Anno 119 Numero 224

LA STAMPA

Venerdì 11 Ottobre 1985

A PAGINA 7
Il socialismo di Francia orfano di idoli e bandiere
di Barbara Spinelli

Michel Rocard

Aspra polemica sul rilascio dei terroristi dell'«Achille Lauro»

Liberi per un equivoco

Il presidente egiziano: «Se avessimo saputo che a bordo c'era stata una vittima, avremmo agito diversamente» - «La concessione del salvacondotto concordata con Italia e Germania» Accuse al comandante De Rosa, che non ha comunicato in tempo la notizia dell'assassinio

Alle 0,30 aereo egiziano scortato da jet Usa porta i terroristi in Italia

I conti in chiaro

Evitata la tragedia, ecco l'ora del chiarimento. Lo vuole Craxi, convinto che i governi, al pari dei singoli individui, possano distinguere gli amici dai nemici solo quando si trovano in difficoltà; lo vuole Spadolini secondo il quale le divergenze in politica estera «vengono da lontano e vanno lontano».

Finita la fase acuta dell'emergenza, che aveva reso indispensabile un minimo di coesione, queste divergenze appaiono più profonde che mai. I socialisti e la maggioranza dei democristiani attribuiscono la soluzione della crisi, che è stata rapida e relativamente indolore, al prestigio del governo italiano nel mondo arabo e alla bontà della nostra politica mediterranea. I repubblicani, insieme ai liberali e ai socialdemocratici, restano invece del parere che l'intervento di Arafat abbia notevolmente inquinato il successo dell'operazione e che una eccessiva propensione verso la causa palestinese non elimini gli attentati terroristici e comprometta la nostra credibilità nel mondo occidentale.

Polemiche di questo tipo sono purtroppo inevitabili, e non soltanto perché vengono da lontano. I politici italiani non hanno perduto l'antica e pessima abitudine di subordinare anche i grandi temi di politica estera a mediocri interessi di politica interna. Ricordate la «guerra delle Falkland» che da noi fece nascere, insieme a un inutile «partito inglese», anche un incredibile «partito argentino»? Dinanzi a precedenti di questa forza, siamo senza difesa. Se polemica deve essere, sia. Ma almeno si aspetti che a favore dell'una o dell'altra tesi emerga qualche elemento più solido e concreto.

Sembra certo che i quattro palestinesi si siano imbarcati a Genova, e che durante il sequestro abbiano ucciso un turista americano. Ogni nave che batta bandiera tricolore va considerata territorio italiano. La nostra magistratura sta perciò formalizzando una inchiesta, e dopo aver raccolto le testimonianze degli ostaggi, al loro ritorno dalla crociera, emetterà certamente quattro mandati di cattura internazionali.

I terroristi si sono consegnati alle autorità egiziane, ma il governo del Cairo, dopo essersi consultato con quello italiano, dice di averli consegnati all'Olp, garantendo a loro, in questo modo, una sostanziale immunità. Quando fu presa questa decisione, tanto in Egitto quanto in Italia non si sapeva che i quattro terroristi avevano ucciso. Questa condiscendenza, in cambio della salvezza di oltre quattrocento ostaggi, era senz'altro accettabile. Ma ora si sa che a bordo del transatlantico salirono quattro assassini. Il nostro ambasciatore al Cairo lo ha confermato, dopo aver raccolto dai passeggeri testimonianze inconfutabili.

Il delitto ha fatto saltare l'accomodamento iniziale. L'Egitto è pronto ad arrestare i quattro terroristi e il governo italiano, come Andreotti ha affermato nella intervista a questo giornale, intende chiedere la consegna dei terroristi anche ad Arafat.

D'altronde, non potrebbe essere altrimenti. Anzitutto per una questione di principio e in casi come questi i principi contano. In più c'è una questione di sostanza. I quattro si sono imbarcati a Genova con passaporti rubati in Italia; e i giudici, oltre che punirli, debbono interrogarli sulle coperture e le connivenze di cui hanno usufruito nel nostro Paese.

Anche i dirigenti dell'Olp, una volta saputo dell'omicidio, hanno detto che giudicheranno i quattro dinanzi a un tribunale palestinese. Nulla da obiettare, fino a questo momento. Resta da vedere come l'Olp si comporterà appena riceverà dal governo italiano la richiesta di estradizione.

La decisione di Arafat, qualc che sia, porterà un contributo importante ai due partiti che come al solito si stanno consolidando all'interno della maggioranza e dello stesso governo. Se Arafat accetterà di far giudicare i quattro terroristi da un tribunale italiano, accrediterà la tesi di chi lo ritiene un leader ragionevole e talvolta incompreso. In caso contrario accrescerà i sospetti di coloro che hanno visto, proprio nella facilità con cui ha persuaso i terroristi ad arrendersi, la più convincente prova della sua «doppiezza».

Gianfranco Piazzesi

ULTIMA ORA

ROMA — L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: «Poco prima della mezzanotte il presidente degli Stati Uniti, Reagan, si è messo in contatto telefonico con Craxi chiedendo al presidente del Consiglio italiano l'autorizzazione all'atterraggio all'aeroporto di Sigonella in Sicilia di una pattuglia di aerei militari statunitensi che scortano un aereo egiziano sul quale pare siano i quattro terroristi del commando che sequestrò l'"Achille Lauro". L'autorizzazione è stata accordata dal presidente Craxi e gli aerei sono in fase di atterraggio».

Intorno alle 0,30 gli aerei sono atterrati a Sigonella. Viene confermato che a bordo dell'aereo egiziano sono i quattro terroristi che hanno dirottato la «Achille Lauro».

La giornata

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Sono probabilmente già in viaggio verso un Paese amico i quattro terroristi palestinesi che hanno seminato il terrore per 52 ore a bordo dell'«Achille Lauro» e ucciso con un colpo in fronte, sparato a freddo, il turista americano Leon Klinghoffer. L'Egitto ha concesso un salvacondotto che ha permesso loro di tornare in libertà in base a quello che sembra essere un drammatico equivoco, sul quale già si sono innescate durissime polemiche diplomatiche: nessuno sapeva, al momento della decisione, che sulla nave c'era stata una vittima.

Criticato pesantemente dall'ambasciatore americano al Cairo Nicholas Veliotis per aver rilasciato i «quattro assassini» palestinesi, il governo egiziano è passato immediatamente alla controffensiva, scaricando la responsabilità del rilascio dei terroristi sugli ambasciatori italiano e tedesco. La risposta ai rimproveri americani è venuta personalmente dal presidente Mubarak che ha convocato una conferenza stampa e ha detto brutalmente: *«Siamo stati tratti in inganno. Abbiamo concesso il salvacondotto ai quattro terroristi su pressione e con le garanzie degli ambasciatori d'Italia e della Germania federale, i quali avevano considerato che questa fosse la conclusione migliore della vicenda, visto che durante l'atto di pirateria non era stato sparso sangue».*

Mubarak ha aggiunto: *«Se avessi saputo che un cittadino americano era stato assassinato, non avrei concesso la libertà ai quattro palestinesi, che abbiamo consegnato all'Olp».* Nell'entourage del presidente è stato detto in forma privata che *«qualcuno durante i negoziati ha tenuto nascosto l'assassinio avvenuto a bordo».* L'allusione al comandante dell'«Achille Lauro» è sembrata palese. In difesa del capitano sono però intervenuti alcuni giornalisti i quali hanno fatto presente che il comandante De Rosa era stato impedito per due giorni di comunicare con chicchessia.

All'accusa di Mubarak si sono aggiunte quelle del suo ministro degli Esteri Meguid, il quale si è scagliato contro i palestinesi, dicendo che i terroristi hanno trovato rifugio a Tunisi al quartier generale dell'Olp e che è «dovere dell'*Organizzazione per la liberazione della Palestina*, ...

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Porto Said. Il presidente egiziano Mubarak risponde alle domande dei giornalisti sulla sorte dei quattro terroristi (Telefoto Ap)

Palermo, clamorosa svolta dopo la perizia

Arrestati undici agenti per la morte di Marino Uno è la talpa mafiosa?

Scagionati l'ex capo della Mobile e il capitano dei carabinieri - Come fu torturato il testimone del caso Montana

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Adesso in carcere ci sono undici poliziotti della squadra mobile palermitana e l'accusa lascia senza fiato: hanno «torturato», sino alla morte, Salvatore Marino, 25 anni, pescatore di ricci allo Sperone. Tre funzionari della polizia di Stato ed otto fra sottufficiali ed agenti. L'hanno ucciso a botte.

E l'orrore, a Palermo, non si ferma: tra gli undici poliziotti arrestati, c'è anche l'autista del dottor Ninni Cassarà, il vicecapo della Squadra mobile ucciso in un agguato il 6 agosto a Palermo. E' l'agente Natale Mondo. Per lui, nel sospetto incessante d'essere l'uomo delle cosche in questura, l'accusa prende i contorni in queste ore. Gli imputano, con l'omicidio preterintenzionale di Salvatore Marino, anche il reato di associazione mafiosa ed il traffico degli stupefacenti. Nel pomeriggio del 6 agosto era al volante dell'automobile che portava a casa il vicequestore Cassarà. Lui soltanto si salvò nella strage. Con Cassarà cadde l'agente Antiochia. Nell'auto blindata, neppure una scalfittura per Natale Mondo.

La città vive nella tensione della tragedia. Il palazzo di giustizia è assediato. Il procuratore capo Pajno riceve i giornalisti ed è senza parole. Si limita a far sfilare un comunicato. Dice sottovoce: *«Non abbiamo guardato in faccia a nessuno: si applica la legge con rigore nella città di Palermo».*

Ma nell'edificio della squadra mobile c'è il clima della rivolta. Nel palazzo che guarda l'antica reggia dei normanni, sale il sospetto. Nasce per gli undici in carcere un *«comitato d'assistenza»*. Raccolgono quattrini contro *«il grande imbroglio»* degli undici arresti, vogliono assicurare *«difesa ai colleghi imputati e soccorso alle famiglie».*

Il clima è lo stesso delle ore drammatiche della morte di Cassarà e dei funerali nella cattedrale con il ministro dell'Interno aggredito da un gruppo d'agenti in borghese. Gli agenti difendono l'autista Natale Mondo. *«Era, tra noi, il più coraggioso: mai avrebbe potuto essere in contatto con la mafia, mai e poi mai».*

Per gli undici poliziotti arrestati il rischio è altissimo: l'omicidio preterintenzionale prevede sino a 18 anni di carcere. E la detenzione aumenta di un terzo, con le aggravanti che già sono ipotizzate: l'abuso di potere, la violazione di dovere, l'essere stati, infine, in più di cinque a far morire Marino nella tortura.

Nel palazzo di marmo che è sede degli uffici giudiziari, il procuratore Pajno s'è difeso dall'assedio dei cronisti. *«Non posso dare alcun nome, non posso dare undici bersagli».*

Ma in città, nel primo pomeriggio, i nomi degli undici poliziotti sono pubblici. Escono, per primi, quelli dei funzionari. Sono in carcere, con il commissario capo Giuseppe Sardo, responsabile delle «volanti», il commissario Giuseppe Russo, dirigente del settore «antirapina» della Mobile, e il dottor Alfredo Anzalone, della sezione investigativa.

In serata, al nome di Natale Mondo si aggiungono quelli di Giuseppe Lercara e di Francesco Brancazio. Lercara era della scorta di Cassarà e la sera del 6 agosto un proiettile lo raggiunse nell'agguato che abbatté il vicequestore di polizia. Escono di scena perché *«assolutamente estranei ai fatti»* l'ex capo della squadra mobile Francesco Pellegrino e il capitano dei carabinieri Gennaro Scala.

S'è indagato sul ruolo dello stesso vicequestore Cassarà per il delitto Marino. *«La sua figura non è stata intaccata da questa indagine»*, dichiara, in fretta, il sostituto procuratore Gianfranco Garofalo. E il suo collega, Guido Lo Forte, che ha firmato gli ordini di cattura, è categorico: *«Nessun'ombra su Cassarà che si è prodigato, che era sconvolto dall'orrore di questo undicesimo abbandonato in un pronto soccorso, poco dopo le 4 del mattino, senza nome, senza nessuno».*

Era l'alba del 4 agosto. A Nord della città, una volante della polizia lasciava il corpo di uno sconosciuto. Era seminudo e bagnato fradicio. Si pensò ad un annegamento. Dissero: *«Forse è un tunisino affogato»*. Era il pescatore dello Sperone che s'era presentato alla squadra mobile la sera prima. Aveva saputo che volevano interrogarlo per l'inchiesta sull'uccisione del commissario Montana, assassinato a Porticello il 28 luglio. Salvatore Marino aveva un'automobile simile a quella che s'era allontanata dopo i primi colpi di pistola. In casa sua, allo Sperone, saltarono fuori 34 milioni: si suppose che la somma fosse il compenso per il delitto.

E l'interrogatorio, per lui, assunse la durezza di una notte interminabile. Prima gli schiaffi, poi i pugni. Poi i colpi di bastone. Infine, quel tubo di plastica che invece di arrivare nell'esofago finisce nella trachea. I periti Stassi, Procaccianti e La Franca imputano all'acqua la causa primaria della morte *«in un danno polmonare diffuso, con un'insufficienza cardiocircolatoria secondaria»*, scrivono e aggiungono *«del grave danno ad un rene».*

E ciò che più sconvolge è questa squadra mobile di Palermo che ancora ieri notte metteva insieme un comitato d'assistenza per gli undici arrestati. Li hanno fermati in diverse città italiane. Erano già stati allontanati

Francesco Santini

(Altri servizi a pagina 8)

ALLE PAGINE 2, 4 e 5

- **INTERVISTA CON ANDREOTTI: Decisivo il comportamento di Arafat.**
- **LETTERA DI CRAXI: Una spiegazione al Presidente americano.**
- **ISRAELE INSISTE NELLE CRITICHE: Hanno ucciso un ebreo, reagiremo.**
- **ARAFAT E L'OLP IN DIFFICOLTA': Ho aiutato un governo amico.**
- **LE 52 ORE DI TERRORE SULLA NAVE: Ci hanno trattati come belve.**

(Servizi di *Gorinberti, Mauro, Giurato, Sansa, Tessandori, Fedi*).

Più sfumata la posizione nei confronti del governo italiano

Reagan duro con l'Egitto «Trattenete i dirottatori»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La critica è pubblica, e non ha precedenti nel confronto tra le democrazie e il terrorismo: gli Stati Uniti disapprovano i negoziati e le concessioni fatte dall'Olp ai dirottatori della «Achille Lauro» e approvate dall'Egitto e dall'Italia. Washington non protesta ufficialmente, almeno non a Roma e forse neppure al Cairo — non ne avrebbe titolo — ma ritiene di dover manifestare il proprio rammarico per i modi in cui hanno gestito la crisi. In ordine cronologico, testimoniano dell'irritazione americana prima le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca Speakes, l'unico autorizzato a commentare l'odissea della «Lauro» sino alla notte di mercoledì, e poi quelle del presidente Reagan.

Al risentimento, che nasce, ha sottolineato il segretario di Stato Shultz, dall'assassinio di un altro cittadino americano, si accompagna la risoluta richiesta all'Olp e ai Paesi che potrebbero aver offerto rifugio ai terroristi — «non sappiamo dove essi siano» ha detto Speakes — di estradarli o in America o in Italia. Il presidente, che è caduto in una clamorosa gaffe parlando di Arafat, ha escluso rappresaglie armate: *«Questa opzione è scaduta»* ha detto *«quando i dirottatori hanno consegnato la Achille Lauro agli egiziani»*. Ma è chiaro che la superpotenza non può lasciare impunito l'episodio, come non può lasciare impunito l'altro, del dirottamento dell'aereo Twa a Beirut il luglio scorso.

Ad acuire il disagio degli Stati Uniti è poi venuta la scoperta — un anonimo alto funzionario della Casa Bianca lo ha dato per certo alle 21 di ieri — che i quattro dirottatori della «Achille Lauro» si trovavano in un aeroporto alla periferia del Cairo. *«Siamo arrabbiati con gli egiziani»* ha proclamato testualmente il consigliere di Reagan *«e vogliamo che blocchino quel volo».*

Implicitamente, l'America ha accusato il presidente egiziano Mubarak di avere mentito, quando già mercoledì sera aveva sostenuto che i terroristi avevano abbandonato l'Egitto. A un giornalista che gli chiedeva se questo fosse il caso, Speakes ha risposto: *«Non lo sappiamo. Ignoriamo che informazioni avesse. Le nostre sono diverse, traete voi le conclusioni».* E già un gruppo di senatori ha minacciato un drastico taglio degli aiuti americani all'alleato mediorientale.

Speakes ha biasimato l'Egitto e l'Italia in un secco comunicato letto nella notte tra mercoledì e ieri. *«Fin dall'inizio — ha asserito — gli Stati Uniti hanno reso chiara al governo egiziano e al governo italiano la loro opposizione a negoziati con i terroristi e la loro aspettativa che essi fossero catturati, processati e condannati».* Più tardi, il portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che l'America «aveva nettamente *sconsigliato le parti interessate dal rilasciare i dirottatori o fare loro delle concessioni».*

Il presidente Reagan è stato più sfumato. A bordo dell'aereo che lo portava a Chicago, ha dichiarato ai giornalisti: *«Abbiamo cercato di convincere i Paesi coinvolti nella vicenda della Achille*

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Cosa è accaduto mercoledì a Porto Said

Mentre si decideva sul salvacondotto i quattro già a terra

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Da un colloquio tra l'ambasciatore d'Italia a Washington Petrignani e il sottosegretario di Stato Armacost, avvenuto ieri pomeriggio alle 15, le 21 italiane, sono emersi alcuni retroscena della scomparsa dei dirottatori dell'Achille Lauro e le relative responsabilità delle parti coinvolte nelle trattative per la soluzione della crisi.

L'episodio cruciale è stato l'incontro di mercoledì alle 12 al Cairo tra il ministro degli Esteri egiziano e gli ambasciatori italiano, americano, inglese e tedesco. Il ministro ha spiegato ai quattro diplomatici che i terroristi si erano detti pronti ad arrendersi e a consegnare la nave in cambio di un salvacondotto. L'Italia ha risposto che la proposta era accettabile purché, ha precisato l'ambasciatore Migliuolo, nessuno a bordo fosse stato ucciso: (in quel momento, i messaggi del capitano della «Lauro» davano tutti salvi) e purché venissero presi in consegna dall'Olp.

Mentre si svolgevano le consultazioni, il ministro ha ricevuto una telefonata. Al suo termine, ha comunicato ai presenti che i dirottatori avevano già preso un battello e stavano scendendo a terra. La questione del salvacondotto a quel punto è diventata accademica. I quattro ambasciatori hanno chiesto che i terroristi venissero subito localizzati.

Ieri, quando l'Italia ha notificato all'Egitto la decisione di chiedere l'estradizione dei terroristi, si è sentita rispondere che non c'erano più. Nel colloquio con il sottosegretario Armacost, Petrignani ha sottolineato che l'Italia è rimasta sorpresa quanto gli Stati Uniti.

Si è conclusa la riunione del Fmi a Seul, ognuno ha mantenuto le proprie posizioni

Al Fondo nessun accordo sui debiti dei poveri

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — *Calorosi applausi per il peruviano Luis Alva Garcia che ha denunciato con veemenza la politica del Fmi definendolo «uno strumento degli Stati Uniti» e ha annunciato che il suo Paese, indebitato per 14 miliardi di dollari, non intende destinare più del 10 per cento di quanto ricava dalle esportazioni per onorare il suo debito.*

Ma la sala della conferenza del Fmi e della Banca Mondiale era semideserta quando Garcia ha parlato. I rappresentanti dei Paesi ricchi per la maggior parte non c'erano, erano partiti o impegnati in altri incontri. Tra l'altro la posizione del Perù era già nota e l'appello peruviano alla costituzione di un nuovo organismo internazionale più «equo» del Fmi è caduto nel vuoto.

A Seul in effetti il confronto tra debitori e creditori non è stato così drammatico come tre anni fa, quando la crisi debitoria del Messico parve minacciare la stabilità del sistema bancario mondiale. Forse il piano proposto dal segretario al Tesoro degli Stati Uniti Baker per risolvere il problema dei debiti del Terzo Mondo, nonostante sia stato accolto con molte perplessità sia dai ricchi, sia dai poveri, ha dimostrato che gli Stati Uniti intendono cambiare linea.

Ma come potrà funzionare nella pratica la linea di Baker che prevede per i Paesi in via di sviluppo una maggiore valorizzazione del settore privato, da finanziare almeno per il 50 per cento con prestiti dalle banche commerciali dei Paesi industrializzati, resta nel vago. Baker stesso ha detto in una conferenza stampa che la sua è soltanto una proposta iniziale e che «bisognerà discuterne nei prossimi mesi».

Tuttavia questa nebulosa proposta è stata considerata meglio che niente, anche perché è stata avanzata due settimane dopo l'accordo di New York tra i Cinque per abbassare la quotazione del dollaro.

Secondo i rappresentanti dei Paesi del Terzo Mondo convenuti a Seul non si può però parlare di «crescita mondiale dell'economia» se i due maggiori responsabili, Giappone e Stati Uniti, non riescono a giungere a un coordinamento delle loro politiche economiche. Il ministro delle Finanze dell'India è stato chiaro: «A noi si chiede un riaggiustamento, ma la minaccia del protezionismo che manderebbe all'aria qualsiasi nostro tentativo di crescita viene da un Paese industriale che si dimostra molto riluttante a riaggiustare la propria economia».

Che il Giappone si sia finalmente dimostrato generoso destinando 10 miliardi di dollari per il periodo 1986-1992 ai Paesi in via di sviluppo, è giudicato «encomiabile», ma i sottosviluppati vorrebbero di più, non in moneta sonante ma in volontà politica: che la seconda potenza industriale del mondo comperi di più dall'estero, che apra il proprio mercato, che stimoli la domanda interna.

Così, tra reciproche accuse ed esortazioni a comportarsi come si deve in futuro, ieri sera è calato il sipario sulla quarantesima conferenza del Fmi e della Banca Mondiale durante la quale si sono confrontati debitori e creditori.

Un incontro meno negativo di quanto si supponeva prima del summit di New York del 22 settembre sul dollaro, allontanando misure protezionistiche da parte americana. Allontanando, non scongiurando, hanno sostenuto a Seul i rappresentanti dei Paesi del Terzo Mondo le cui esportazioni verso i Paesi industrializzati hanno subito un netto calo nel primo semestre di quest'anno, calo che ha ritardato il loro sviluppo e reso arduo il pagamento degli interessi per i debiti contratti.

Con uno «staremo a vedere cosa sarete capaci di fare», ricchi e poveri si sono accomiatati con un ancor più combattivo impegno a sorvegliarsi a vicenda, rimanendo tutti ancorati alle proprie convinzioni, ma con una speranza in più di riuscire a far combaciare i rispettivi interessi.

Renata Pisu

Il mondo dello spettacolo perde due grandi artisti

Morti Welles e Brynner

Orson Welles

Yul Brynner

NEW YORK — **Due lutti nel mondo del cinema. Ieri a Los Angeles è morto a 70 anni, probabilmente per cause naturali, il grande regista e attore Orson Welles, indimenticabile interprete di «Falstaff» e di «Quarto potere». Al Cornell Medical Center di New York è morto Yul Brynner. Aveva 65 anni, da due lottava contro il cancro.**

Nato a Sakhalin, un'isola a Nord del Giappone, da padre mongolo e madre zingara, Brynner era cresciuto in Cina e in Francia, dove aveva abbandonato gli studi per lavorare in un circo come acrobata. Una brutta caduta lo costrinse a cambiare attività e cominciò così la sua fortunata carriera cinematografica. Fra i suoi film si ricordano «I magnifici sette», «Anastasia» e «Taras Bulba».

(Alle pagine spettacoli i servizi di *E. Caretto, S. Reggiani, G. Rondolino e L. Tornabuoni*).

Intervista al ministro degli Esteri sulle polemiche per la drammatica vicenda della «Achille Lauro»

Andreotti: decisivo Arafat

«Non ho elementi per spiegare il comportamento del comandante che a me ha detto che non c'erano vittime e un'ora dopo a Craxi ha detto che c'era un morto» - «Non proporrei Arafat per la beatificazione, ma molti leader di guerre di liberazione hanno la loro vita segnata da violenza. D'altra parte molti dirigenti israeliani sono così»

ROMA — Nel suo studio privato di piazza Montecitorio, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ripercorre le tappe politiche e diplomatiche del sequestro dell'«Achille Lauro» e riflette sulle conseguenze internazionali di questo nuovo atto di terrorismo palestinese. A ventiquattro ore dalla sua conclusione, ci sono ancora molti punti da chiarire in questa vicenda confusa e drammatica; ma, soprattutto, ci sono molti interrogativi sugli strascichi che essa potrà avere per l'Italia nei suoi rapporti con i protagonisti dell'eterna crisi mediorientale. L'intervista dura quasi un'ora, interrotta soltanto da due brevissime telefonate. Eccone i punti salienti.

— Onorevole Andreotti, qualcuno sospetta che il governo italiano sapesse che a bordo c'era stato un morto, ma abbia finto di ignorarlo per accelerare la soluzione negoziata.

«Lo nego. Non eravamo assolutamente al corrente. Certo non ho elementi per spiegare il comportamento del comandante, che a me ha detto che non c'erano vittime e, un'ora dopo, al presidente del Consiglio ha detto che c'era stato un morto. Forse quando ha telefonato a me non era ancora stato informato. D'altra parte, una passeggera austriaca è rimasta tre giorni chiusa in una toeletta e nessuno se n'è accorto. Sì, la confusione in questi casi può essere tanta».

— Ma l'Italia ha concesso un salvacondotto ai dirottatori?

«Il ministro degli Esteri egiziano, nella fase finale della trattativa, ci ha chiesto se, poiché non vi erano stati atti di violenza, saremmo disposti a lasciare andare i dirottatori. Noi abbiamo risposto di sì. D'altra parte, lo stesso presidente Mubarak ci ha detto che, quando hanno stabilito il contatto con il comandante della nave e sono stati fatti sbarcare i quattro, non vi era alcun sospetto che vi fosse stato un omicidio a bordo».

— Ora, invece, il governo italiano chiederà l'estradizione?

«Certamente. La premessa per la libertà ai dirottatori era che non vi fosse stata violenza. Se si dimostrerà attraverso un'inchiesta, e ho già dato disposizioni in tal senso al nostro console a Porto Said, che vi è stato un assassinio, nulla potrà impedire che scatti la procedura per la richiesta di estradizione».

— Già, ma a chi la chiederete? All'Olp, che non è uno Stato?

«Se l'Olp è coerente con la condanna espressa ripetutamente di questo gesto, a maggior ragione dovrà dissociarsene. In caso di accertato omicidio, consegnandone i responsabili».

— Però c'è chi sospetta che Arafat, in questa vicenda, abbia fatto il doppio gioco: abbia, cioè, ordinato il dirottamento, o comunque ne fosse al corrente, e poi lo abbia fermato per sua convenienza o per farsi bello.

«Mi sembra un paradosso. Come quando si dice che tutto è colpa dei servizi segreti. Sono davvero convinto che l'esplicita condanna di Arafat, sin dal primo momento, sia stata una condanna sincera. D'altra parte tutta la nostra impostazione nel condurre questa vicenda verso una soluzione politica è stata proprio basata sulla sincerità della condanna di Arafat e della condanna dei dirigenti siriani che abbiamo contattato a Praga, dove erano in visita».

— Allora, che ruolo ha avuto Arafat nella soluzione della crisi?

«Decisivo, anche perché è stato completato dall'atteggiamento di altri palestinesi, che definirei non di osservanza arafatiana, che ha prodotto un isolamento dei dirottatori e li ha fatti cedere».

— Però sembra che i dirottatori siano di una fazione legata all'Olp. Allora qual è l'autorità di Arafat oggi tra i palestinesi? E non mantiene comunque una carica di ambiguità con quel suo predicare insieme violenza e negoziato?

«Anche se ci sono gruppi che non si riconoscono in lui, Arafat resta l'unico rilevante e riconosciuto interlocutore tra i palestinesi. Che un movimento di liberazione teorizzi la lotta armata, se non c'è soluzione politica mi sembra faccia parte della storia. Conta che al momento di un eventuale negoziato i fatti terroristici cessino: ed è proprio il dubbio di questo momento, dopo l'attentato di Larnaca. Per questo io sostengo che su questo episodio tutti debbono accertare un'inchiesta internazionale. Io credo che ci sia la tendenza diffusa ad una certa demonizzazione di Arafat. Non lo proporrei certo per la beatificazione, ma non bisogna neppure dimenticare che molti personaggi delle guerre di liberazione hanno avuto una parte della loro vita segnata da molta violenza, e poi sono diventati statisti non violenti. Molti dirigenti israeliani sono così».

— A proposito di Israele, questa vicenda ha ulteriormente inasprito i rapporti con l'Italia. «Ben vi sta, ci hanno mandato a dire gli israeliani, così imparate ad essere tolleranti con il terrorismo internazionale».

«Non vedo come possa l'Italia essere accusata di tolleranza verso il terrorismo. Così come abbiamo fatto con le Brigate Rosse, la nostra tattica è sempre stata quella di isolare il terrorismo internazionale. Questo ultimo episodio lo conferma».

— Avete avuto contatti con il governo di Israele in questi giorni?

«Certamente: diretti, cioè miei con l'ambasciatore Ben, e indiretti, attraverso il ministro degli Esteri tedesco Genscher, che era in visita a Gerusalemme. Israele ci ha offerto la sua collaborazione nei modi possibili, come si dice...».

— Anche per un'eventuale soluzione militare?

«Preferisco non rispondere. Comunque, noi non abbiamo mai pensato di chiedere ad Israele di liberare i cinquanta palestinesi, secondo quelle che sembravano le prime richieste dei dirottatori. Anzi, ho dato istruzioni all'ambasciatore al Cairo che, se questa richiesta fosse stata formalizzata, doveva rispondere che questa non era materia dell'Italia».

— Però lo «strappo» politico con Israele resta, dopo la recente polemica Craxi-Peres. Come si può ricucire?

«Certi episodi polemici non vanno sopravvalutati. I rapporti, anche tra singole persone, non vanno mai giudicati in un arco di 48 ore. Credo che a New York, tra meno di due settimane, quando Craxi e Peres si troveranno insieme per il 40° dell'Onu ci sarà l'occasione per rimediare. Non credo proprio che certe polemiche siano utili, anche se certe dichiarazioni, quasi di compiacimento per quanto accaduto, provenienti da Israele, sono state davvero spiacevoli».

— Qualcuno, forse lei stesso ministro Andreotti, ha detto che il principale obiettivo del dirottamento non era l'Italia. Affermazione sconcertante, visto che la nave è italiana.

«Non so chi l'ha detto, non lo condivido. Certo la nave, nell'insieme dei suoi passeggeri, era quanto di più internazionale si potesse immaginare. Vi era una forte presenza americana, certamente, e non so se nel disegno dei dirottatori contava anche il fatto che alcuni americani erano ebrei».

— Gli Stati Uniti si sono sentiti subito molto coinvolti nella vicenda. E ora non sembrano contenti che i dirottatori siano stati consegnati all'Olp. Questo può creare qualche problema?

«Veramente con gli Stati Uniti c'è stato un solo momento di disaccordo. E' stato quando ci si è chiesti se era opportuno o no che la nave attraccasse ad un porto siriano. Noi eravamo propensi, perché sarebbe stato più facile avere un contatto che se la nave fosse rimasta in mare aperto. Gli americani erano contrari perché non volevano alcun contatto con i dirottatori. E così la nave riprese il largo. Ma nel momento conclusivo non ci sono state divergenze. Anche l'ambasciatore americano al Cairo si è detto favorevole allo sbarco dei dirottatori perché anch'egli era convinto che non vi fosse stata violenza. Certo, se qualcuno in America voleva la soluzione di forza, ci sarà rimasto male».

— A chi si riferisce di preciso?

«Ma, mi pare che un certo movimento d'opinione pubblica, sobillato dalle televisioni, si fosse indirizzato in questo senso. Ma dopo quello che accadde a Carter in Iran, dovrebbero sapere che prima di fare un blitz militare è meglio pensarci dieci volte. Eppoi, visto che sono state fatte analogie con la vicenda del Boeing della Twa, allora ricordo che anche lì si è liberato un discreto numero di prigionieri. No, non per essere polemici, ma visto che dicevano che siamo soltanto noi quelli disposti a trattare...».

Paolo Garimberti

La moglie della vittima

Porto Said. Marilyn Klinghoffer, vedova del passeggero americano ucciso dai dirottatori, è sorretta da alcuni funzionari dell'ambasciata Usa mentre, visibilmente provata, scende dall'«Achille Lauro»

Craxi ha inviato una lettera di spiegazione al presidente americano

«Caro Reagan, è andata così...»

Il presidente del Consiglio ha confermato di aver saputo dell'assassinio a bordo solo dieci minuti prima della conferenza stampa - A questo punto ha chiesto l'estradizione dei terroristi

ROMA — Per due volte in poche ore, Craxi ha spiegato alla Casa Bianca la linea tenuta dal governo italiano nelle ultime ore del sequestro dell'«Achille Lauro», soffermandosi a lungo, in particolare, sul problema del salvacondotto concesso ai terroristi dal governo egiziano, e sulla confusione che fino al tardo pomeriggio di ieri ha circondato la notizia dell'assassinio del passeggero statunitense sulla nave dirottata. Un segno di preoccupazione, da parte del governo italiano, per l'irritazione e il disorientamento dell'Amministrazione e dell'opinione pubblica americana davanti all'ultimo atto del sequestro; e una conferma, nello stesso tempo, che nell'ultima fase si è in qualche modo interrotto lo stretto collegamento operativo che per un giorno e una notte era andato avanti tra Italia e Usa alla ricerca delle possibili soluzioni per l'atto terroristico palestinese.

Non c'è stata — secondo quanto si è potuto accertare ieri — una richiesta esplicita e diretta di chiarimento indirizzata all'Italia da Washington. Ma Craxi, spiegano i suoi collaboratori più stretti, ha colto il clima politico e d'opinione pubblica che cresceva negli Usa dopo la conferma dell'uccisione di un cittadino americano a bordo della «Lauro».

Già martedì sera, il presidente del Consiglio si era rivolto al pubblico televisivo americano, attraverso una lunga intervista alla «Cbs». Nella stessa serata, ha deciso di scrivere una lettera a Ronald Reagan, per riassumere il corso degli eventi nelle ultime ore, la condotta politico-diplomatica dell'Italia, i contatti con l'Egitto e l'Olp. Non si tratta, a quanto ci risulta, di un messaggio «tecnico», di una semplice nota informativa; ma di una vera e propria lettera personale, con valutazioni e argomentazioni del presidente del Consiglio. Ieri pomeriggio alle 15, Craxi ha poi telefonato direttamente alla Casa Bianca, chiedendo di parlare con il presidente Reagan. Non lo ha raggiunto personalmente, ma ha avuto uno scambio di informazioni con un suo collaboratore, al quale ha ribadito la posizione italiana e il giudizio positivo del nostro Paese sulla conclusione di una vicenda drammatica, che poteva sfociare in una tragedia. In più, Craxi ha confermato che l'Italia farà di tutto perché i colpevoli degli atti di violenza vengano individuati e puniti.

Il primo obiettivo del dopo-sequestro, dunque, è quello di ristabilire un rapporto di totale chiarezza con gli Stati Uniti, evitando incrinamenti e sospetti. Uno dei punti che meritavano una precisazione, era quello relativo all'arrivo in Italia delle notizie sull'assassinio del passeggero americano. E' un punto strettamente legato al problema del salvacondotto concesso ai terroristi dopo lo sbarco, perché il ministro Andreotti ha sostenuto che l'Italia ha dato il via al piano di trattativa impostato dall'Egitto (per arrivare alla resa attraverso la promessa di libertà ai terroristi) solo sotto la condizione che non fossero stati commessi atti di violenza a bordo: con morti o anche solo feriti — aveva spiegato martedì pomeriggio il ministro degli Esteri — non si sarebbe potuto concedere questa sorta di amnistia *ante litteram*.

Ieri, Craxi ha confermato a Reagan di aver saputo dell'assassinio sulla «Lauro» soltanto alle 18,20, dieci minuti prima di avviare la conferenza stampa programmata da tempo. Fino a quel punto, il comandante non aveva dato notizie al governo italiano del delitto. Anzi, alle 16,30, parlando con la segreteria generale della Farnesina, aveva ribadito che non vi erano stati atti violenti: a quell'ora, i terroristi avevano già lasciato la nave. Craxi, due ore dopo, decideva di chiedere direttamente notizie al comandante, e lo chiamava dal suo studio. Si sentiva confermare che tutto era ormai sotto controllo, ma che un passeggero, statunitense, risultava «scomparso».

«Come — chiedeva Craxi —, *che significa scomparso?*». «*Non lo troviamo, è scomparso*», ripeteva il comandante, secondo quanto ci ha raccontato chi ha assistito al colloquio telefonico. Craxi chiedeva se il passeggero era stato ucciso: ne aveva una conferma indiretta. Uno strano meccanismo informativo da parte della nave, se è vero che già pochi minuti prima delle 17 (e dunque dopo il colloquio con la Farnesina, prima di quello con Craxi) in una telefonata trasmessa dal Gr1 il comandante faceva capire che, mentre per i crocieristi italiani non c'erano stati problemi, non così era per gli altri passeggeri.

A questo punto Craxi ha deciso di chiedere l'estradizione. Prima — distinguono i suoi collaboratori, con qualche contraddizione rispetto alla ricostruzione del ministro Andreotti — l'Italia non aveva concesso all'Egitto un suo nulla-osta politico al salvacondotto per i sequestratori, perché non le era mai stato richiesto. Dal Cairo si è parlato, secondo Palazzo Chigi, soltanto di «incolumità» per i terroristi, poi diventata «immunità» nell'interpretazione concreta egiziana: «*Di fronte al rischio che correvano marinai e passeggeri* — dicono gli uomini del presidente del Consiglio — *non siamo stati a mettere i puntini sulle i*». Ma proprio sul percorso attraverso il quale si è arrivati al salvacondotto, gli Usa chiedono oggi un chiarimento all'Egitto. E ieri, Palazzo Chigi ha ufficiosamente smentito Mubarak, — dopo uno scambio di telefonate con Il Cairo — quando in una nota d'agenzia parlava di esplicito «assenso» dell'ambasciatore italiano al ritorno in libertà dei sequestratori.

Più complicato da chiarire, è lo «strappo» politico tra Italia e Israele. Per ora, il gelo continua. Ufficiosamente, l'ambasciata israeliana a Roma fa sapere che durante i giorni caldi della crisi si era detta pronta a collaborare con l'Italia. Sempre ufficiosamente, Palazzo Chigi risponde che «*non risulta*». In più, il portavoce della presidenza del Consiglio nega che sia stato «annullato» un incontro tra Craxi e Peres a New York, perché «*non era mai stato programmato*». Ma fonti qualificate di Palazzo Chigi ci confermano che la proposta israeliana di un incontro c'è stata, avanzata al consigliere diplomatico, Badini. Gli israeliani dicono di aver ottenuto una «*risposta di fuoco*». Alcuni collaboratori di Craxi spiegano che la risposta è stata un invito a chiarire il senso politico e la portata dei giudizi negativi sulla linea Craxi che arrivavano proprio in quei giorni da esponenti di Tel Aviv.

Ezio Mauro

Un battello ha raggiunto la nave sequestrata?

IL CAIRO — Durante il dirottamento dell'«Achille Lauro», un aereo ha sorvolato a bassa quota la nave ed un battello si è accostato alla sua fiancata restandovi per circa mezz'ora. Lo afferma il quotidiano egiziano «El Akhbar», riportando la testimonianza di alcuni passeggeri.

Lo stesso giornale scrive che quando i dirottatori hanno abbandonato la nave i passeggeri li hanno salutati cordialmente con grandi gesti delle mani e sventolando i fazzoletti.

Martedì alla Camera dibattito sulla politica estera

Non piace a pri, psdi e pli il grazie di Craxi a Arafat

ROMA — Nilde Jotti dovrebbe fissare per martedì o mercoledì prossimi il dibattito parlamentare sulla «Achille Lauro» e, più in generale, sulla politica estera italiana nel Mediterraneo. E' un dibattito che si annuncia tra i più densi di incognite per una maggioranza divisa proprio sul capitolo più delicato e importante di tutto il programma di governo: quello, appunto, della politica internazionale.

«*La vicenda della "Achille Lauro" impone una pacata riflessione e la ricerca di una attrezzatura adeguata a fronteggiare il nuovo varco aperto dal terrorismo internazionale. La dc esprime una valutazione positiva per la posizione politica assunta dal governo, che coincide con le linee tradizionali della nostra politica estera*». Con queste parole di De Mita, la dc ha rotto ieri il silenzio sull'avventura della nave in modo chiaro e netto: il più forte partito di governo appoggia la linea scelta da Craxi e Andreotti. Non solo: ricorda che la linea politica del governo per il Medioriente, e per il Mediterraneo, è quella che da sempre ha indicato e voluto la dc.

E', questo di De Mita, un annuncio di notevole rilievo politico. Arriva proprio quando si riapre, dopo poche ore di pausa inquieta, la dura polemica tra pri e psi sulla politica estera. Spadolini insiste nella sua polemica sulle scelte del governo e sui giudizi positivi pronunciati da Craxi e Andreotti su Arafat: il leader del pri non esclude che il suo partito possa uscire dalla maggioranza. Il giornale socialista replica in toni meno accesi di due giorni or sono ma politicamente ancora più significativi.

Nella maggioranza, gli schieramenti si fanno ancora più complessi perché anche psdi e pli hanno fatto le loro scelte di campo. I liberali sono sulla linea Spadolini. Quanto al psdi, v'è stato ancora ritardo perché questo partito è alla vigilia dell'avvenimento più importante della sua vita interna: oggi, Franco Nicolazzi viene eletto segretario del partito. Il nuovo leader socialdemocratico dovrebbe dedicare ampi passi della sua relazione alla vicenda della nave. Se le indiscrezioni che circolano sono esatte, Nicolazzi solidarizzerà con i diritti di Israele e esprimerà dura condanna contro ogni azione terroristica, così come contro chi la provoca.

Sulle conclusioni del dibattito, Craxi ha mostrato, l'altro giorno, di non nutrire preoccupazioni eccessive: «*Ce ne sono stati tanti, e tutte le volte i cinque partiti della maggioranza hanno votato una mozione comune*». Vedremo, mercoledì sera, se le cose andranno nuovamente così. Di certo, Craxi ha anche in questa delicatissima occasione l'appoggio di De Mita, un segretario oggi impegnato in due battaglie (migliorare la legge finanziaria e rinnovare il partito) che niente hanno in comune con azioni favorevoli ad una crisi.

Anche se l'asse De Mita-Craxi-Andreotti sembra, sulla politica estera, inviolabile, Spadolini, Nicolazzi e Biondi sono decisi, già da martedì alla Camera, a far valere le loro ragioni con ogni mezzo politico. «*I repubblicani stanno al governo in primo luogo come garanzia occidentale e poi come garanzia programmatica* — ha dichiarato Spadolini in una intervista a "L'Espresso" —. *E' chiaro che se la politica estera subisse deviazioni radicali dalla linea occidentale, noi non potremmo restare in questo governo. Non credo che le aperture all'Olp possano essere giustificate o concepite in funzione di attenuazione dei rischi del terrorismo*».

«*L'argomento della lealtà occidentale sembra fuori discussione, perché non certo il solo pri, ma i socialisti e la maggioranza tutta, sono convinti di operare con coerenza e spirito di solidarietà nell'alleanza* — replica l'*Avanti!* —. *Se esistono, per i repubblicani, su questi temi, gravi questioni politiche da chiarire, essi avranno occasione di parlarne nelle sedi responsabili. Nel frattempo, una generica agitazione non servirebbe alla sostanza di un eventuale chiarimento*».

Per il pli, il vicesegretario Pattuelli ha detto che il suo partito «*non condivide i toni di apprezzamento che sono stati rivolti ad Arafat: occorre una revisione di alcuni più recenti atteggiamenti di politica estera*».

Luca Giurato

La Malfa andrà in Israele

ROMA — Il vicesegretario del pri on. Giorgio La Malfa, presidente della commissione Esteri della Camera, che aveva ricevuto un invito del governo israeliano per una visita in quel Paese, ha reso noto ieri di aver accolto con piacere quell'invito. Il viaggio avrà luogo nelle prossime settimane.

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Nel mare delle offerte

Venerdì 4, Palazzo Chigi galleggiante. Quattro donne delle pulizie strette nel loro mantello e col caratteristico *chador* a velare la pudicizia sono entrate l'altra mattina all'alba a Palazzo Chigi. Le guardie del portone le hanno fatte passare senza difficoltà, una delle quattro aveva uno spiccato accento romanesco (ha detto «*aho*» in modo confidenziale) e comunque tutte portavano scope, aspirapolvere e puliscimoquette ben visibili negli appositi astucci e due fustini di Dash aperti e ricolmi di polvere detersiva. In effetti le quattro solerti donne si sono date da fare negli uffici deserti, fino all'arrivo del presidente Craxi e dei suoi collaboratori più mattinieri che le hanno salutate con affabilità.

Ma alle nove in punto le finte pulitrici, dopo avere chiuso in uno stanzino il sottosegretario Amato e avere estratto le armi, hanno occupato l'ufficio di Craxi con la chiara intenzione di sequestrare il presidente e di dirottare Palazzo Chigi con tutta la politica italiana. Per fortuna, dopo una febbrile giornata, le discrete pressioni di Andreotti hanno fatto intervenire Arafat che ha convinto le quattro donne a desistere e a consegnarsi all'Egitto. Bisogna riconoscere che il presidente Craxi nell'occasione ha mostrato fermezza e ha poi dichiarato allusivamente, dopo la felice conclusione: «*La crociera dell'Italia e della sua politica continua*».

Sabato 5, come un'isola. Il sollievo per la positiva conclusione del sequestro dell'*Achille Lauro* durante una pacifica crociera (salvo un'uccisione a bordo) ha tuttavia spinto i meno contentabili a pungenti riflessioni sulla nostra vulnerabilità. Si dice che tutto il Paese è come una grande *Achille Lauro*, magari confortevole, ma troppo accessibile, nessuno controlla la lista degli ospiti. Oppure si dice che siamo un'isola promozionale, come quella marca d'auto che fa pubblicità in greco: «*Nesos tis en te thalatte ton prosopon*», un'isola nel mare delle offerte vantaggiose. Certo, offriamo a tutti i visitatori qualche opportunità, ma che si vorrebbe? La politica di forza del *mare nostrum* l'abbiamo già provata, si sta sperimentando con qualche giusta cautela la politica del mare loro.

Domenica 6, la spada dell'Islam. Però sarebbe imbarazzante una crisi di governo sui ricordi scolastici dei ministri. Andreotti ha detto che non accetta lezioni sulla sua politica di compromesso con i palestinesi da chi in passato ha applaudito alla spada dell'Islam, cioè alla politica enfaticamente araba del fascismo. (Va bene un duello, ma proprio con quella spada?).

Lunedì 7, altri problemi dell'urbe. Roma purtroppo non è ricca solo di ricordi ed altre questioni premono. Per esempio, quella dei vigili urbani. E' vero che un buon numero di assunti era pregiudicato per reati incompatibili con la delicata missione? E' vero che alcuni si sono corrotti in servizio? A noi interessa una terza domanda: è vero che la maggioranza dei vigili romani ha ottenuto subdolamente la polvere magica che rende invisibili? Durante le nostre lunghe e accurate peregrinazioni da visitatori appassionati abbiamo trovato vigili addetti al traffico solo in piazza Venezia. (Se si accorgono anche loro che il duce non c'è più, spariscono definitivamente).

Martedì 8, il biglietto dei treni. Guardiamo con preoccupazione il progetto governativo di adeguare gradualmente il prezzo d'un viaggio in treno ai costi (e agli sperperi) delle Ferrovie. Ma siamo gli unici. Dopo ogni aumento di tariffa, i treni si affollano, e più affollati, anzi stracolmi risultano quelli rapidi con supplemento speciale e solo prima classe. Rimangono ancora dei vuoti in seconda classe sui percorsi secondari, ma si tratta d'aver pazienza, aspettando tariffe più salate. Gli italiani amano il trasporto ferroviario, erano solo trattenuti dai prezzi troppo bassi.

Mercoledì 9, lettere al direttore. Montanelli ha molte colpe come giornalista, storico e direttore; tra le meno gravi quelle d'aver provocato *best sellers* e spinto scrittori al successo. Però ogni tanto si pente e lancia invettive agli amici più cari. E' contento che Cesare Marchi abbia raccolto in volume le lettere al Giornale (*Caro Montanelli*, ed. Rizzoli), ma come potrebbe, lui toscano, perdonargli d'aver scritto un *best seller* della grammatica, *Impariamo l'italiano*? E infatti: «*Per me è un'onta, resta un'enormità che l'abbia scritto un veneto*». E cordialmente: «*Tu, veneto della malora, che non sai pronunciare le doppie...*».

Giovedì 10, pensando a Goria. Parlava chiaro, non voleva sentirsi in debito. Almeno personalmente.

I terroristi liberi per un equivoco

(Segue dalla 1ª pagina)

vuole rimanere credibile, di catturare i quattro, ora che si è scoperto che si tratta di assassini», e di estradarli affinché vengano consegnati alla giustizia. Al Cairo è poi giunta la risposta di Arafat, il quale ha detto di non avere la notizia che i terroristi si trovano a Tunisi e di essere sorpreso avendo creduto fino allora che i pirati sarebbero stati processati dagli egiziani. Da Washington si afferma invece che i pirati, fino a ieri sera, erano ancora al Cairo, in attesa di essere imbarcati su un aereo diretto in Tunisia.

Tra reticenze, mezze ammissioni e comunicati di fazioni dell'Olp non sempre attendibili, è stato comunque possibile ricostruire con una certa esattezza l'intera vicenda. I quattro, Alaa Abdullah el-Khazjen, 19 anni, Majid Youssef al-Malaki, 23, Mahmoud Ali Abdullah, 23, e Abdel Latif Ibrahim Fatayer, 20, tutti studenti universitari, si sono imbarcati a Genova. Scopo della missione era quello di mescolarsi ai turisti per entrare inosservati in Israele, dove avrebbero dovuto compiere un'azione terroristica. Ad Alessandria, secondo quanto riferiscono fonti israeliane, una coppia ebrea ha informato le autorità egiziane di avere forti sospetti sulla presenza di terroristi a bordo. La nave è ripartita, ma i palestinesi si sono accorti di essere stati scoperti. Tra Alessandria e Porto Said si sono impadroniti della nave, dirigendo verso la Siria. Dopo il rifiuto siriano di ospitarli, hanno cercato di dare una dimostrazione di forza uccidendo il turista americano.

La situazione si è sbloccata, come noto, solo dopo l'intervento diretto dell'Olp, che ha inviato due suoi emissari a condurre la trattativa insieme con Italia e Egitto. Secondo fonti israeliane, uno dei due era Abu Abas, membro dell'esecutivo dell'Olp e capo dell'ala del Fronte di liberazione della Palestina rimasta fedele ad Arafat. Il portavoce del Flp a Nicosia ha incredibilmente smentito ieri che il commando abbia ucciso un passeggero americano: «*L'obiettivo dell'operazione* — si ammette in un comunicato — *era di recarsi come turisti nel porto di Ashdod da dove i nostri compagni dovevano compiere un'azione contro un preciso obiettivo militare israeliano*». Mentre il leader dell'Olp Arafat insiste nel dire di non conoscere i terroristi, l'Flp riconosce quindi per la prima volta che il commando apparteneva al Fronte.

Il drammatico sequestro ha assunto i contorni di un «giallo» diplomatico che sembra ingarbugliarsi con il passare delle ore, mentre cresce l'irritazione degli Stati Uniti nei confronti dell'Egitto e dell'Italia, accusati in pratica di essere responsabili della liberazione dei pirati. L'uomo chiave sembra essere a questo punto il comandante della nave Gerardo De Rosa, sul comportamento del quale le autorità egiziane pongono alcune domande: perché ha comunicato via radio che non c'erano state vittime? E' vero, come hanno riferito alcuni testimoni a Porto Said, che aveva invece assistito all'omicidio di Klinghoffer? E in ogni caso, per quale motivo, come afferma Mubarak, le autorità egiziane sono state avvisate dell'assassinio solo cinque ore dopo la decisione di concedere il salvacondotto? Sono domande alle quali cerca una risposta anche Washington, che è stata informata da Craxi dell'omicidio ma ha ugualmente inviato con un elicottero mercoledì notte l'ambasciatore al Cairo, Veliotis, sull'«Achille Lauro» (che stava riprendendo la crociera) per accertare come e quando era stato commesso l'omicidio e chi fosse la vittima. E' probabile che siano state proprio le pressioni americane a costringere il comandante De Rosa a invertire nuovamente la rotta e a fare ritorno a Porto Said.

L'Italia ha chiesto ieri all'Olp la consegna dei terroristi per un giudizio che spetterebbe, dal punto di vista giuridico, alla procura di Genova. Il fatto che questa richiesta sia stata inoltrata all'Olp è sembrato qui al Cairo una conferma che i quattro palestinesi siano stati consegnati ad Arafat.

La «Achille Lauro» è rimasta ormeggiata per tutta la giornata di ieri a Porto Said, ma a parte la vedova di Leon Klinghoffer e pochi turisti che hanno deciso di interrompere la crociera, nessuno ne è sceso.

Tito Sansa

Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

Lauro e non scendere a patti con i terroristi». Lo hanno fatto?, gli è stato chiesto. «*Non intendo commentare. Hanno compiuto una scelta*», ha risposto Reagan.

Un distinguo tra la condotta dell'Italia, quella dell'Egitto e quella dell'Olp è inevitabile, e l'America dovrebbe farlo spontaneamente. Reagan, che per la Twa a Beirut negoziò con il nemico siriano, sarà di certo il primo a capirlo. La sua gaffe a proposito di Arafat ieri è stata freudiana.

Dapprima il presidente ha detto che avrebbe accettato anche un processo dell'Olp ai dirottatori, «*se Arafat fosse riuscito a metterlo in piedi*», sottolineando però che negli Stati Uniti verrebbe pronunciata una condanna a morte. Poi, sostenendo di essere stato «*accecato dallo spirito di rivalsa anziché di giustizia*», si è censurato, notando che l'Olp non è uno Stato sovrano, e tornando alla richiesta di estradizione.

Reagan ha una castagna bollente tra le mani: sei Paesi del Terzo Mondo si stanno battendo perché Arafat venga a parlare all'Onu.

Ennio Caretto

MILANO: PROPOSTE PER UN RILANCIO

Design Triennale

E' piacevolissimo recarsi a visitare il Palazzo dell'arte, che sorge a Milano nel verde del Parco, a pochi passi dalla Stazione Nord. Si tratta di una delle più belle costruzioni realizzate negli Anni 30 dall'architetto Muzio. Oggi la potremmo ascrivere a un gusto capace di anticipare già il postmoderno, posto in bilico, cioè, tra il Movimento moderno, che proprio a Milano aveva in quel periodo un suo epicentro, e invece il cosiddetto monumentalismo di Piacentini e dei suoi seguaci.

Muzio puntava a un perfetto accordo tra il linearismo di una rigorosa gabbia geometrica di orizzontali e verticali, e la dolcezza, la mollezza dell'arco, ricca anche di connotazioni storiche, di un carico di memorie. In effetti, la facciata del Palazzo dell'arte è dominata da una poderosa arcata che ne diviene motivo strutturale e ornamentale nello stesso tempo, ripreso anche ai lati. Uno squisito matrimonio tra passato e presente-futuro, tra echi storici e grinta funzionalista.

Il pianterreno è chiuso da transenne, poiché vi si sta allestendo una mostra dedicata alla storia dell'Alfa Romeo, di cui già si scorgono numerosi bolidi, reduci da gloriose imprese. Le frecce di un percorso obbligato impongono di salire al primo piano, e qui si possono visitare, certo con profitto e diletto, due mostre significative, nel quadro delle attività sparse cui si dedica l'attuale Triennale.

La prima è un «atto dovuto», un'indispensabile ricostruzione della carriera di Luciano Baldessari, architetto, *designer*, scenografo, pittore, nato a Rovereto nel 1896, morto a Milano nel 1982, quasi al chiudersi della famosa mostra dedicata a una ricostruzione a tutto tondo di quegli Anni 30, di cui il Baldessari era stato tra i protagonisti di maggiore spicco. Del resto, questa sua «personale» appoggiata a un ottimo catalogo Mondadori (con scritti di Agnoldomenico Pica, Zita Mosca, Giorgio Mascherpa, Riccardo Mariani), era già apparsa a Trento, anche se l'approdo milanese ne rappresenta la glorificazione finale.

Scorrendo dunque questo percorso monografico, si coglie l'inquietudine di fondo dell'artista, un senso quasi di eccitazione elettrica che lo aveva portato ad aderire giovanissimo al Futurismo, ma a svolgere anche, soprattutto nell'opera grafica, un tormentato espressionismo di stampo mitteleuropeo. Queste ansie, questi fermenti sembreranno acquetarsi nella saldezza plastica del Movimento moderno, che postulava il ricorso a contenitori di formato cubico, tetragoni nell'esibizione di aguzzi diedri. Ma Baldessari non rinuncerà mai a svolgere, in parallelo con gli elementi squadrati e massicci, motivi più leggeri e contorti, quasi drappi attorti, guizzanti, coniugando insomma l'ossequio alla civiltà delle macchine con l'intuizione che il futuro appartiene all'energia elettrica, ai treni di onde diffuse nell'etere.

Accanto all'esposizione Baldessari, ne è collegata un'altra intitolata al Möbeldesign, ovvero, come specifica un sottotitolo, ai mobili tedeschi dal '900 a oggi: mostra assai più affollata e gremita, non priva di una certa dose di tetraggine, dato che vi trionfano le esigenze del funzionalismo, del gran numero e del basso prezzo, della produzione di serie: anche qui, si sarebbe voluto qualche pizzico della leggerezza postmoderna, o della connotazione storica che Muzio ha saputo conferire così bene al contenitore architettonico in cui queste mostre sono piazzate.

Ma non siamo qui in veste di recensori di singoli avvenimenti. Siamo piuttosto a interrogarci sul senso generale dell'attuale edizione della Triennale, uno di quegli Enti nazionali, come la Biennale di Venezia e la Quadriennale di Roma, che per molte stagioni di un glorioso passato avevano corrisposto davvero a ciò che recitano le rispettive etichette istitutive, avevano dato luogo, cioè, a maxi-esposizioni col ritmo indicato, ogni due o tre o quattro anni, concedendosi tutt'al più proroghe, dilazioni, articolazioni, ma non spezzettamenti. Se la Biennale e la Quadriennale si muovono nell'ambito dell'arte, la Triennale, è cosa nota, si rivolge all'architettura, al *design*, alle arti applicate, e per convenzione di vecchia data ha sede nello splendido Palazzo dell'arte.

Ma è successo che, all'incirca dopo il '68 e la ventata della contestazione, queste tre istituzioni concepirono un fiero disdegno per il criterio degli appuntamenti ben scanditi nel tempo, aspirando invece a tramutarsi in enti capaci di fornire un'attività capillare e continuativa. E' giusto aggiungere, però, che gli altri due, e in particolare la Biennale di Venezia, si sono rapidamente ricreduti. Sulla Laguna, gli appuntamenti sono ormai tali e quali li voleva la tradizione, e pare che da questo punto di vista le cose non vadano male, mentre anche la Quadriennale, uscita da un lungo torpore, medita di dar vita a qualche manifestazione-pilota.

La Triennale invece, particolarmente nell'edizione in corso, insiste con pervicacia, e senza dubbio con le migliori intenzioni di questo mondo, nell'offrire mini-eventi espositivi. I due di cui abbiamo parlato valgono a titolo di campione. In qualche caso, ne potranno trovar posto tre o quattro insieme, ma quasi sempre si avrà l'impressione che il banchetto offertoci dagli organizzatori stia un po' largo, balli alquanto, entro gli spazi enormi dell'edificio del Muzio.

E soprattutto, a questo modo si perde la forza attrattiva per il vasto pubblico, che non risulta sufficientemente stimolato da occasioni parziali, poco consistenti, almeno sul piano della quantità, e inversamente ripetute troppo di frequente. Il Palazzo dell'arte si muta insomma nella tappa di un itinerario espositivo molto specialistico, noto agli addetti ai lavori, ma non abbastanza attraente e gratificante per uno strato più ampio di frequentatori.

Si aggiungano le difficoltà che un ente come la Triennale, le cui cariche sono tutte elettive e temporanee, trova inevitabilmente nel dotarsi di personale in organico, capace appunto di garantire la continuità a iniziative e ricerche; laddove, evidentemente, è possibile che un comitato di esperti con un mandato triennale, o magari anche più esteso, raccolga le energie, intellettuali, finanziarie, organizzative, per dar luogo *una tantum* alla grande vetrina internazionale degli sviluppi dell'architettura e del *design* (o magari, oggi, dell'*anti-design*, del neo-artigianato), esercitando un fortissimo impatto.

Si dirà che, nel caso in cui si seguisse una simile via, più corretta dal punto di vista istituzionale, il risultato però sarebbe squallido, per lunghi periodi. Ciò infatti significherebbe chiudere il Palazzo dell'arte, non consentirgli di ospitare neppure quelle mostre esigue ma raffinate che oggi vi si possono ammirare. Ma nella conduzione di un tale vasto contenitore potrebbe affiancarsi, agli organi della Triennale necessariamente discontinui, la continuità di una qualche istituzione garantita dal Comune di Milano, o dalla Regione Lombardia.

Non è vero forse che l'uno e l'altra sono alla ricerca di spazi in cui collocare quel museo storico e archivio dell'architettura e del *design*, che per il capoluogo ambrosiano corrisponde a un obbligo di coscienza? E quale sede migliore da riempire, da utilizzare, diciamo al cinquanta per cento, lasciando libera l'altra metà per i grandi appuntamenti che dovrebbe tornare a prefiggersi la Triennale?

Renato Barilli

Murales danneggiati dal terremoto

CITTA' DEL MESSICO — *Il terremoto del 19 e 20 settembre scorso ha danneggiato gravemente 16 dei 248 murales esistenti nel distretto federale di Città del Messico. L'ha annunciato l'Istituto nazionale di belle arti, a conclusione dei lavori di ispezione.*

Gli esperti hanno riferito che la situazione più preoccupante è quella delle opere che si trovano nell'edificio del ministero delle Comunicazioni. Nel palazzo, di cui tre piani sono crollati, ci sono murales che hanno una superficie complessiva di 7500 metri quadrati, 500 dei quali sono stati distrutti dal terremoto.

SEIMILA EDITORI ALLA BUCKMESSE: STRATEGIE, NOVITA', AFFARI

Francoforte, le vite in fiera

Autobiografie e biografie, scritte o fotografiche, occupano grande spazio nelle «halles» bianco-ghiaccio - Si annunciano un «Sartre» e una «Simone de Beauvoir»; c'è Sadat visto dalla figlia, accanto a Reagan, a Carter e signora, a Springsteen e altri idoli rock - Aumentano i libri scientifici - Nel romanzo riecco Dürrenmatt e un Böll inedito - In Germania esce un volume ogni 10 secondi

Il divo del rock Springsteen, il filosofo Sartre, il leader egiziano assassinato Sadat e l'ex presidente americano Carter: alcuni tra i protagonisti delle biografie al centro della Fiera del libro a Francoforte

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — *Mentre gli oltre seimila editori di tutto il mondo si infilano fra i cancelli della trentasettesima Fiera internazionale del libro, che rimarrà aperta fino al 14, in Germania esce un volume ogni dieci secondi. Per fortuna non arrivano immediatamente nelle grandi halles bianco-ghiaccio di questa esposizione che già a fatica riesce a contenere la selezione delle novità e una scelta dei cataloghi dell'anno.*

Le innovazioni più gradite: un tapis-roulant che porta ai padiglioni e fa risparmiare qualche chilometro, un computer che mette in contatto con autori, case editrici, combina e scombina appuntamenti, informa che Patrick Suskind, l'autore di Profumo, in giornata sarà da Diogenes e Siegfried Lenz, insieme con Martin Walser fra gli autori più sostenuti dai tedeschi, sarà, anche lui in giornata, da Hoffmann und Campe.

Le novità, come sempre, o stanno già in mano agli agenti letterari, o bisogna trovarsele. Le attese invece sono più evidenti: si aspetta con interesse una biografia di Rock Hudson, scritta negli ultimi mesi della tragedia dell'attore, ma non s'è ancora vista. C'è in compenso quella di un altro grande divo colpito dallo stesso male: Burt Reynolds, pubblicata dalla americana Arbour.

Agopuntura

Perché le biografie, le autobiografie e le vite fotografiche, hanno ancora un grande spazio nell'editoria mondiale. E, fra le tante, due sono di spicco, quella di Sartre, annunciata da Gallimard in settecento cartelle, scritta da Annie Cohen, che va dal 1905 al 1980, e quella che Julliard annuncia su Simone de Beauvoir. Ma c'è anche un Mio padre e io di Camelia Sadat, quelle di Carter e signora, di e su Reagan. Ma anche più frivole: su Colette; o più raffinate come quella di Jacques Attali da Fayard su Warbourg, o di Robina debuttante alla corte della regina Elisabetta II; inquietanti: quella sull'autore di Vatek, il Duca di Beckford.

E poi quelle sugli idoli rock, da Credevo di essere un animale, ma adesso mi sento bene di Eric Burdon, pubblicato dalla severa Faber and Faber, a un ritratto di Bruce Springsteen da Macmillan. Di rock c'è una vera inondazione, è un fiorire di giganteschi album-foto disegnati di storie rock.

Gli stands sono, in generale, molto funzionali, senza ammiccamenti che non siano copertine e fotografie di autori, in genere queste più sobrie negli stands stranieri che non in quelli italiani, dove la foto gigante è d'obbligo altrimenti l'autore «si risente». Molto elegante lo stand cinese, anche silenzioso, non si capisce come in un frastuono generale assordante, sobriamente zeppo di trattati d'agricoltura, d'agopuntura per gli animali, di scelte di scritti di Deng Xiaoping, Ciu En-lai, Mao (anche in disco). La Russia in stand massicci espone un The day after, un monito preoccupante sulla lunga notte di una guerra nucleare.

Il presidente della Fiera, Peter Weidhas, ha detto che quest'anno si avvicina al record, ci sono centocinquanta editori scientifici in più e una sessantina di varie. Dunque «più libri, più affari», ma anche «una estensione quantitativa che non deve andare a scapito della qualità». Un discorso difficile perché se il livello è alto tutti vanno poi a cercare l'idea, il veramente nuovo. Così mentre, dollaro permettendo, le coedizioni Fabbri, Mondadori, De Agostini, vanno avanti e Mazzotta si vede chiedere con insistenza dall'America il Morandi curato da Solmi, ciò che poi tutti cercano è il titolo, di narrativa o varia, da lanciare.

Giapponese

Si sta parlando di un titolo di 800 pagine che Leonardo Mondadori sta leggendo, che dovrebbe uscire anche «a fogliettonizzato» sul Time e poi qui da noi. Perché ormai si fa così dopo Suskind. Anche questo, L'età nucleare, un giallo all'alta finanza ma con tocchi letterari, scritto da Tim O'Brian e preso da Garzanti, finirà su Il Corriere della Sera. Un libro che promette la stessa fine e in Francia è andato benissimo da Hachette, è Oro, di un giramondo, fisico da Rambo: Gisla Zyke, storia avventurosa di un cercatore d'oro dei nostri tempi. Curiosità per Le chic et le look di Marylène Delbourg, un viaggio nella moda dal 1850 a oggi, uscito da Delphis. Mentre da Plume, Kenneth Anger promette un Babilonia numero due, altre storie sull'inquieta Hollywood.

Nel romanzo-romanzo ricompare Dürrenmatt con Justiz, un inedito di Böll, un Perec con scritti dal '76 a oggi, Pensieri, da Hachette; mentre Gallimard punta su di un giapponese molto amato da Italo Calvino: Kenzaburoe, con Il gioco del secolo; Angela Carter ha preparato per la Virago delle storie di «ragazzacce» molto sfrontate: Pirate Jenny's book. Ma in arrivo ci saranno anche un Le Carré a marzo da Hadder e Staughton con Una perfetta spia, un misterioso Ken Follett e nuovi racconti di un maestro del macabro e del mistero: Stephen King.

I tedeschi, come sempre, paiono molto vivaci, pieni di curiosità, i loro stand, quelli di Diogenes, Piper Wagenbach, Fischer, invasi, nomi di autori giovani dati come «future stelle» da Uli Becker a Jorg Fauser, Matthyas Jenny, ironia, testimonianze sulla droga, ricerca di fantastico. Come anche i due nuovi austriaci tra Bernhard e Hanke, sono: Get Jouke, pieno di filosofia e musica sul tema dello Straniero in patria, e Elfriede Jelinek, che in La pianista, pubblicato da Rowolt, racconta un difficile rapporto morboso con la madre. Sono due fra i nuovi viennesi che vorrebbero far dimenticare la Valanga asburgica.

Per i ragazzi, invece, è il momento dei libri-gioco. Sono in arrivo con gli Indiana Jones, i Rambo, i Magnetic Storm con cui «giocare-leggendo», ma nel loro campo la distanza fra libri molto raffinati e banalità è sempre alta. C'è però un Dickens, quello delle novelle, pubblicato dalla Pagoda con illustrazioni deliziose.

Si vaga allora, avendo l'impressione che tutti stiano facendo più o meno ciò che fanno gli altri, alla ricerca di quei libri che ci si aspetta di trovare da un buon editore in una buona libreria. L'americana Alecto ha deciso di pubblicare in tavole 70x50 il libro più caro del mondo: quegli Uccelli d'America disegnati da Audubon. Ma questo sarà un titolo per poche biblioteche.

Qualche saggio dall'aria appetitosa, un Georges e Andrée Duby che si cimentano sul processo di Giovanna d'Arco, un George Dumezil che analizza La felicità e i dolori del guerriero, e un Muse e Madonne, ritratti al femminile di estroverse e introverse fra Rivoluzione francese e vocazione alla santità.

Fuori dei padiglioni, proprio all'ingresso della Fiera, quattro grandi tende blu e bianche accolgono miniseminari, tecniche di invogliamento alla lettura, tutta una serie di manifestazioni per insegnare a leggere, per convogliare i giovani alla lettura, verso il libro che, diceva Mallarmé, è il più teatro di tutto il teatro. Un modo per formare il lettore di domani. E ricordando che ogni dieci secondi, qui in Germania, esce un volume, sembra più che mai vitale.

Nico Orengo

LA BREVE CERIMONIA TRA GLI AMICI DI BAGUTTA

L'addio al Bacchelli milanese

MILANO — *Riccardo Bacchelli, sul carro funebre del Comune, se ne va da piazza San Fedele alle dieci appena passate. La piazza è piccola, la gente poca. Pochi e autorevoli intimi, pochi curiosi, pochi e commossi lettori. «La vecchiaia non paga...», commenta un amico di Bacchelli. La signora Ada, con il velo nero, stringe mani affettuose e ringrazia tutti. Sale sull'Alfetta scura del figlio che questi insegue il comunissimo carro funebre per corso Matteotti. Arriveranno a Bologna a mezzogiorno passato, per una sepoltura ancor più intima.*

«La morte non mi fa paura, è una cosa giusta». Monsignor Giovanni Saldarini, in chiesa, ha ricordato i suoi incontri con lo scrittore. «La storia, che inizia della storia di ognuno di noi», sostenevo, solo quattro sassi e alcuni scarafacci...». E ancora: «Una delle tante volte in cui mancò il poco l'assegnazione del Premio Nobel, per consolare la moglie, le disse: "Mettiamolo in conto di espiazione". E quando ebbe la prima paralisi disse: "Il Signore vuol mettermi alla prova..."». Il modo migliore per ricordarlo è non far cadere il suo messaggio».

In San Fedele la bara in mogano era arrivata alle 9,10. Ad accompagnare Bacchelli, nel brevissimo tratto da Piazza della Scala, quella Milano che l'ha conosciuto, stimato, premiato, pubblicato. L'ufficialità e gli amici veri. Il sindaco Tognoli, Gianandrea Gavazzeni, Giuseppe Novello, la moglie di Vittorio Sereni, il figlio di Raffaele Mattioli, Domenico Porzio, Livio Garzanti, Mimma Mondadori, Mario Formenton, Nicola Abbagnano, Mati Falk, Enrico Cuccia. In un angolo il figlio di Adriano Pepori, proprietario del ristorante «Bagutta».

Al funerale di Bacchelli molti figli di amici di Bacchelli. Gli amici del Bagutta. «Mio padre, ricorda Guido Vergani, temeva che il Premio Bagutta finisse. Nel suo diario l'aveva scritto. Bacchelli si era già tirato un po' in disparte. Andai da lui, gli dissi cosa avevo letto nel diario. E Bacchelli tornò, e con lui il Premio Bagutta». Quest'anno è il cinquantesimo, e il Comune sta preparando una mostra. E sarà la mostra di una Milano che si ricorda e non è più. Diversa come il mitico Bagutta: ieri, al tavolo che fu di Bacchelli, turisti giapponesi.

La cerimonia funebre, come chiesto dalla moglie, è breve. Fuori, sul sagrato, si radunano i trecento che erano in chiesa. Con la signora Ada c'è padre Valentini, gesuita, confessore di Bacchelli. Ribadisce l'omelia del monsignore: «Il pensiero di Bacchelli ha un punto fermo nella dichiarazione di nobiltà dell'uomo, sempre fine e mai strumento». La signora Ada abbraccia Betty, l'infermiera che la questi ultimi quattro anni ha assistito lo scrittore. «Un uomo raro, continua a ripetere l'infermiera. Per me è stato come un padre, un padre buono...».

Gli amici si fanno attorno alla signora Ada, dignitosa e serena. Porzio è il più teso. Abbagnano ha gli occhi lucidi. Novello non resiste e se ne va. Mimma Mondadori e Mario Formenton l'accompagnano alla macchina. Il carro funebre deve partire per Bologna. Passa una scolaresca, seconda media, che va a visitare il Duomo. Si fermano perché c'è la Rai con le telecamere. «Cosa è successo?». Il vigile risponde e sibilce: «E' il funerale di Bacchelli». La replica è un gesto: e chi è? E il carro funebre del Comune se ne va per corso Matteotti.

Giovanni Cerruti

Vola la copia di pterodattilo preistorico

WASHINGTON — La replica di un pterodattilo gigante, un uccello preistorico lungo oltre cinque metri, è stata messa a punto in California e tra poco verrà effettuata la prima prova di volo, in previsione del primo «volo pubblico» della replica che avrà luogo nel prossimo giugno a Washington. Realizzato sulla base dei resti fossili conosciuti, per incarico dello Smithsonian Institute, il pterodattilo moderno è stato costruito dalla Aerovironment Inc. ed è costato mezzo milione di dollari.

La replica dell'uccello preistorico ha dei motori elettrici che muovono le sue ali, la cui superficie può essere espansa usando un meccanismo simile a quello degli alettoni degli aerei.

I PIANI DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

Voci delle nuove idee

TORINO — Sempre attenta ai tempi, sovente anticipandoli, l'Associazione Culturale Italiana, ideata e diretta da Irma Antonetto, presenta il programma che, dal prossimo novembre a marzo, si svolgerà a Torino (venerdì all'Alfieri), a Firenze (sabato al Teatro dell'Oriuolo), a Milano (lunedì al Piccolo), a Roma (martedì all'Eliseo), a Bari (mercoledì al Comunale Piccinni). Sono 24 incontri soprattutto con protagonisti del nuovo umanesimo: la cultura come ricerca continua, un cammino verso idee nuove. Ma anche qualche attenzione al passato: quello dei dinosauri, di Ebla, del Barocco.

Significativo il tema della prima conferenza, *L'era post-scientifica*, tenuta dal fisico di rinomanza internazionale Giuliano Toraldo di Francia, che con la sua battaglia intellettuale mira al superamento delle «due culture» per una comune scienza dell'uomo, minacciato dalla distruzione nucleare. Uno specchio delle ricerche in corso saranno gli argomenti dell'astrofisico Vittorio Castellani, *Dalla fisica delle particelle alla fisica delle stelle*, e del massimo esperto mondiale di dinosauri, il paleontologo francese Philippe Taquet: *Il mostruoso fascino dei dinosauri*.

Paolo Matthiae, che nel deserto siriaco ha scoperto Ebla distrutta 3500 anni fa, parlerà di *Archeologia orientale: tra scienza e storia*. Alberto Asor Rosa, storico della letteratura italiana e intellettuale attento ai grandi temi dell'esistenza, esaminerà i rapporti tra *I classici e il nostro presente*. Il tema dello scrittore Antonio Tabucchi, indicato dalla critica come uno degli autori più interessanti, sarà: *Scrivere racconti*. Parlerà di *Filosofia e tragedia* Massimo Cacciari, leader di una generazione di anticonformisti della politica e del costume.

Due glottologi interverranno sulla lingua italiana oggi: Tristano Bolelli dell'Università di Pisa e ricco di glorie accademiche (*Ma che facciamo di questo italiano?*) e Tullio De Mauro dell'Università di Roma, intellettuale di grande respiro e tra i più impegnati nelle battaglie culturali del nostro tempo (*Parlare e scrivere nella società contemporanea. E, forse, capire*).

L'Europa «secondo» mondo? Il peso della storia contro l'avvenire: in questa conferenza Massimo Salvadori, storico e autore di successo, parlerà delle esperienze del dopoguerra in Europa nel gigantesco confronto fra Est e Ovest. *Viaggiando nelle crisi del mondo* sarà l'argomento di Dino Frescobaldi, giornalista specializzato soprattutto sui problemi del Medio Oriente e testimone delle principali crisi che in questi anni hanno agitato la scena mondiale. Miriam Mafai, da due anni al vertice della Federazione nazionale della stampa e attenta cronista del costume e della vita politica italiani, affronterà un dibattito di calda attualità: *Il potere della stampa: ma esiste davvero?*

Francis Haskell, professore di Storia dell'Arte all'Università di Oxford, raffinato esperto dell'arte italiana nell'età barocca, terrà una conferenza, in lingua italiana, dal titolo: *Pubblico e opere d'arte nel Settecento*: un nuovo incontro. Rinaldo Fabris, uno dei più profondi studiosi del Nuovo Testamento, con un'attenzione al contesto culturale contemporaneo, frutto del pluralismo e della vivacità degli studi teologici post-conciliari, si proporrà di rispondere alla domanda: *Il vangelo: mito o storia?* **l. e.**

GERUSALEMME FURENTE COL CAIRO PER IL SALVACONDOTTO AI TERRORISTI

Ucciso un ebreo, Israele reagirà

Minacciose reazioni del governo - Peres: «Hanno assassinato un vecchio invalido, malato di cuore, questo è razzismo» - Rabin: «Arafat è un noto mentitore» - Il ministero degli Esteri: il commando voleva compiere un attentato a Ashdod, «abbiamo prove assolute» - Il premier andrà da Reagan

GERUSALEMME — «*Hanno ucciso un invalido, che aveva subito due attacchi di cuore, e l'hanno gettato in mare perché il suo nome, Klinghoffer, suonava ebraico. Questo è razzismo, antisemitismo, odio cieco, assassinio, menzogna*». Così, alla radio delle Forze Armate, il primo ministro d'Israele, Shimon Peres, ha commentato l'uccisione del turista ebreo americano sulla «Achille Lauro». «*Lo Stato di Israele deve reagire, Israele deve difendere gli ebrei ovunque essi siano*», ha incalzato il ministro degli Esteri Shamir in una intervista al giornale *Yediot Ahronot*. Arafat, anche se nega, è implicato nella preparazione del sequestro, ha aggiunto Shamir.

Anche il ministro della Difesa Rabin si è scagliato contro Arafat: «*Cerca di non figurare come colui che ha assicurato la liberazione degli ostaggi, ma è un noto mentitore*». E ha aggiunto, rivolto all'Italia: «*Il sequestro dovrebbe servire da lezione a certi Paesi che ritengono di poter evitare il terrore con le blandizie*».

Le accuse salgono di tono. Il direttore generale del ministero degli Esteri, David Kimche, ha detto ai giornalisti che Israele possiede prove «*assolute, complete e irrefutabili*» che Arafat era al corrente dell'azione terroristica che doveva avvenire dopo l'attracco della nave nel porto di Ashdod, 37 chilometri a Sud di Tel Aviv. Basandosi su informazioni «*di prim'ordine*», l'alto funzionario ha affermato che l'operazione sulla «Achille Lauro» è stata condotta dal Fronte di liberazione della Palestina (Flp) di Abu Abbas, «*molto vicino a Arafat e con il quale ha una stretta collaborazione*».

«*Si può dimostrare* — ha proseguito Kimche — *che Arafat aveva incaricato Abu Abbas di condurre i negoziati con i dirottatori. La trattativa sarebbe stata condotta da Abbas nelle vesti di Abu Haled o da un alto dirigente di questo gruppo. Ma noi riteniamo che sia stato Abu Abbas in persona*».

Perché l'attacco terroristico è fallito? Perché qualcosa non è andata secondo i piani dei pirati, ha detto Kimche. «*Noi riteniamo che siano stati scoperti*» e siano stati costretti a sequestrare la nave per venirne fuori. «*Una coppia di israeliani sbarcata a Alessandria ci ha detto che aveva visto un gruppo di palestinesi il cui comportamento [illegible] sospetto*» e di aver informato, sembra, il personale della nave. Israele riteneva possibile un attacco contro un obiettivo navale, «*se avessimo saputo che avevano scelto la A. Lauro avremmo informato le autorità italiane*».

Secondo Kimche la fazione di Abu Abbas, membro dell'esecutivo dell'Olp, è finanziata dall'Olp tramite i suoi uffici in Tunisia e ha attuato con la preventiva conoscenza di Arafat alcuni attacchi terroristici contro Israele (quello a Naharyah del '79 e il fallito tentativo di bombardare Haifa con deltaplani nel 1980). In risposta a una domanda sullo stato delle relazioni con l'Italia, il direttore generale degli Esteri ha osservato che «*sono state molto calde in passato ed è nostro desiderio che tornino a esserlo in futuro. Sono certo che le autorità italiane erano al corrente del ruolo di Arafat nella vicenda della nave e che le loro critiche contro di noi siano state fuori posto*». Una frase, quest'ultima, un po' oscura: forse vuol dire che le autorità italiane erano al corrente che i sequestratori fossero uomini di Arafat?

Durissima la reazione di Israele anche sul rilascio dei quattro sequestratori. Moshe Arens, ministro degli Esteri *ad interim* (Shamir è in Usa), ha detto alla radio di non poter comprendere come il Cairo li abbia potuto liberare, «*un atteggiamento incomprensibile*», soprattutto dopo l'assassinio di un passeggero di 69 anni, paralitico.

Il primo ministro Peres ha parlato in giornata anche alla commissione Esteri e Difesa della Kenesseth. Ha confermato che il commando voleva compiere un attentato presso Ashdod e che esso fa parte di un gruppo separato «*ma dipendente dall'Olp*».

Radio Gerusalemme ha riferito infine che la resa dei sequestratori è stata condizionata all'impegno scritto secondo il quale i quattro sarebbero stati consegnati a Arafat; l'Italia ha sottoscritto l'accordo, sempre secondo l'emittente, senza sapere che un passeggero era stato ucciso. La radio ha anche annunciato che Peres sarà a Washington dal 16 al 18 ottobre. In quei giorni nella capitale americana ci sarà anche Craxi per il preannunciato vertice dei Paesi occidentali.

e. st.

Condoglianze dell'Olp alla famiglia dell'ucciso

TUNISI — L'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha presentato «le sue condoglianze» alla famiglia del passeggero ucciso dai dirottatori durante il sequestro dell'Achille Lauro.

Lo ha dichiarato ieri, a Tunisi, il portavoce dell'Olp Ahmed Abdulrahmane ribadendo la condanna della centrale palestinese «di tutti gli atti di terrorismo contro civili».

De Rosa intervistato dal N.Y. Times

Il comandante racconta «Uno di loro mi ha detto abbiamo ucciso un uomo»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il *New York Times* ha intervistato al telefono il capitano dell'Achille Lauro, De Rosa. Ecco le sue dichiarazioni principali.

Come è stato ucciso Klinghoffer?

«E' difficile spiegarlo in poche parole. Mi hanno detto: abbiamo ucciso un uomo».

Quando glielo hanno detto?

«Subito dopo averlo ucciso, perché avevano i calzoni e le scarpe sporchi di sangue».

Dove eravate?

«Vicino a Tartus in Siria, alle 15.55. Mi hanno fatto scrivere l'ora e mi hanno detto: "Adesso dirigi di nuovo Tartus"».

Come è incominciato il dirottamento?

«Ero sul ponte di comando alle 13.15. Mi ha chiamato il secondo dicendo di aver sentito degli spari e di temere che fossero terroristi».

Avevano mitra?

«Si, tutti e quattro, e anche granate, esplosivi e così via...».

Ve li hanno puntati contro?

«Si, sul petto. Hanno fatto sedere tutti. Hanno sparato per terra urlando e mi hanno dirottato su Tartus... Poi tre di loro sono andati a prendere i passeggeri, il quarto mi è rimasto sempre vicino».

Arafat in difficoltà: ho aiutato Craxi, non conosco quei pirati

Imbarazzo, silenzi e contraddizioni nel quartier generale dell'Olp a Tunisi - «Abbiamo fatto il nostro dovere verso un amico» - Abu Abbas ha negoziato: «Questi sono affari miei»

Tunisi. Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, risponde alle domande dei giornalisti durante la conferenza

TUNISI — Finito il sequestro della «Achille Lauro», rimangono molti interrogativi sulla sua dinamica, e emerge l'imbarazzo dell'Olp. Il rilascio degli ostaggi e la resa dei terroristi ha lasciato molte zone d'ombra e Yasser Arafat non fornisce elementi per dissipare l'ambiguità.

Al quartier generale dell'Olp, a Tunisi, l'atmosfera è tesa e nervosa. Versioni contrastanti si incrociano sul reale motivo dell'operazione terroristica e sulla sorte dei quattro membri del commando che per due giorni hanno tenuto in ostaggio l'«Achille Lauro» e i suoi passeggeri.

Arafat sostiene di non conoscere i dirottatori. «*Non so neppure se sono palestinesi*», ha detto in una conferenza stampa. Il ruolo che ha svolto per sbloccare la situazione è stato comunque determinante: «*Abbiamo fatto quello che consideriamo un dovere nei confronti dei nostri amici italiani*», ha dichiarato dopo la conclusione della vicenda. Il presidente dell'Olp ha voluto ringraziare pubblicamente Bettino Craxi, «*grande amico, mio, del mio popolo e della causa palestinese*».

Gli uomini di fiducia di Arafat a Tunisi sostengono che i quattro terroristi sono ancora al Cairo e che l'Olp chiederà alle autorità egiziane di poterli far giudicare da un tribunale palestinese, in Egitto. Dal Cairo, invece, il presidente egiziano Mubarak ha annunciato che i terroristi hanno lasciato l'Egitto, ma in serata i quattro si trovavano ancora in un aeroporto poco lontano dal Cairo. Nella sua conferenza stampa notturna, Arafat aveva invece detto: «*Abbiamo chiesto al governo egiziano di consegnarceli, se sono palestinesi, e intendiamo aprire un processo contro di loro*».

Poi alcuni particolari sul negoziato. «*Appena ho avuto la richiesta di Craxi, ho inviato al Cairo due emissari per partecipare alla trattativa*». Alla domanda di un giornalista se dei due negoziatori facesse parte Abu Abbas, capo del Fronte di liberazione della Palestina (Flp), a cui dicevano di appartenere i terroristi, il leader palestinese ha risposto seccato: «*Le decisioni del presidente dell'Olp non sono affar suo*». Il negoziato è durato 12 ore. «*Siamo riusciti a metterci in contatto con il commando quando la nave è tornata verso Alessandria, dopo il rifiuto della Siria e di Cipro di farla attraccare. I terroristi si sono arresi senza condizioni*».

Da Nicosia, giungono altre notizie: fonti vicine al Fronte di liberazione della Palestina di Abbas affermano che i dirottatori saranno giudicati da un tribunale militare palestinese, probabilmente a Tunisi. Ma quest'ipotesi non trova conferma. «*In Tunisia non abbiamo le strutture adeguate*», affermano fonti vicine a Abu Yiad, il «braccio destro» di Arafat. «*Se ci chiedessero di farli venire qui, noi risponderemmo di no*», ha dichiarato all'*Ansa* il primo ministro tunisino M'zali.

Nessuno si vuole prendere la responsabilità di gestire il «dopo-sequestro». Passata la sensazione di sollievo per la conclusione positiva della vicenda — seppure con un passeggero americano mancante all'appello — l'Olp appare in difficoltà. Per tutto il pomeriggio, i dirigenti palestinesi a Tunisi sono stati irrintracciabili. Forse perché Arafat stava incontrando il presidente algerino Chadli Bendjedid, in visita ufficiale in Tunisia.

Dalla nave all'ambasciata: «Fermate i terroristi»

Il drammatico appello dell'ambasciatore Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un drammatico colloquio si è svolto alla radio tra l'ambasciatore americano al Cairo Nicholas Veliotis, salito a bordo della «Achille Lauro» in elicottero su ordine di Reagan, e la sua ambasciata. Ecco il testo della conversazione registrato dalle *Indipendent Network News*.

Veliotis: «Leon Klinghoffer è morto. E' stato assassinato dai terroristi di fronte a Tartus in Siria. I terroristi hanno poi mostrato al capitano il passaporto di Mildred Hodes e gli hanno detto: "Sarà la prossima". Li ha scongiurati di non ucciderla. Hanno risposto: okay, ma dite ai siriani che ne abbiamo fatti fuori due. Hanno tenuto i fucili puntati su tutti quelli che erano vicini alla radio, minacciando di sparare se qualcuno avesse detto la verità».

Ambasciata: «Non ti abbiamo sentito all'inizio».

Veliotis: «Leon Klinghoffer è stato assassinato di fronte a Tartus quando cercavano di attirare l'attenzione dei siriani».

Ambasciata: «Ho capito».

Veliotis: «Voglio che tu faccia due cose. Chiama a mio nome il ministero degli Esteri egiziano, digli quello che abbiamo scoperto, spiegagli che noi non lo sapevamo e presumibilmente non lo sapevano neanche loro, e insisti affinché processino quei figli di puttana. Poi telefona a Washington e digli quello che abbiamo fatto. Se li vogliono venire dietro, tanto meglio».

Ambasciata: «Ho capito benissimo».

Gli ostaggi erano 448

IL CAIRO — Le persone prese in ostaggio dai dirottatori della «Achille Lauro» erano 448.

I passeggeri sono 27 italiani, 86 austriaci, 17 americani, 15 svizzeri, nove sudafricani, cinque tedeschi occidentali, quattro francesi, quattro olandesi, tre greci, due spagnoli e due belgi. La ripartizione per nazionalità dei membri dell'equipaggio (compresi i cantanti e il corpo di ballo che allietavano le serate dell'«Achille Lauro») è invece la seguente: Italia 209, Portogallo 17, Honduras 14, Spagna 8, Gran Bretagna 7, Polonia 6, Austria 4, Ghana 2, Usa 1, Nuova Zelanda 1, Germania Federale 1, Belgio 1, Brasile 1, Cile 1.

Chadli Klibi a Gerusalemme «Gesti disperati si ripeteranno»

TUNISI — «Quante volte ho ripetuto che l'attuale direzione dell'Olp potrebbe essere alla lunga scavalcata da elementi marginali in cerca disperata di una soluzione che possa garantire ai palestinesi una patria e uno statuto nazionale»: Chadli Klibi, segretario generale della Lega Araba, ha così commentato gli ultimi avvenimenti sulla scena mediorientale, in particolare la vicenda del sequestro dell'«Achille Lauro».

«Le reazioni incontrollate registrate in questi ultimi giorni — ha dichiarato Chadli Klibi alla stampa — dovrebbero far riflettere il mondo intero, e primi fra tutti gli israeliani. Questi dovrebbero capire finalmente che non si può indefinitamente e impunemente negare ad un popolo il diritto all'esistenza e alla dignità».

Klibi ricorda che dal 1982 — anno in cui i palestinesi furono mandati via da Beirut — egli non ha cessato di «mettere in guardia contro le reazioni disperate».

Due marinai israeliani assassinati in Spagna «Forza 17»: siamo noi

MADRID — Due marinai israeliani sono stati assassinati cinque giorni fa a Barcellona, i cadaveri sono stati trovati soltanto ieri in un alloggio nel centro della città. Un uomo che affermava di parlare a nome di «Forza 17», il servizio segreto dell'Olp, ha rivendicato l'omicidio con una telefonata a un'agenzia di stampa internazionale a Beirut.

Le vittime, Zion Abu, 35 anni, e Jaacov Abu, 32 anni, entrambi di Haifa (non avevano rapporti di parentela) erano stati visti per l'ultima volta dal comandante della loro nave, la portacontainer *California*, la sera del 5 ottobre, prima che scendessero a terra per una licenza di 24 ore.

Ieri, gli inquilini del palazzo di Calle de Valencia 474, allarmati dall'odore che proveniva dall'appartamento, hanno chiamato la polizia. I corpi erano legati e imbavagliati, avevano segni di torture, colpi alla testa, ferite da arma da taglio. Erano stati finiti a colpi di pistola. Sul pavimento, molti bossoli; il filo del telefono era stato strappato. L'alloggio era stato affittato, secondo notizie ufficiose, da un palestinese che aveva firmato il contratto con il nome di Osama es-Zaher. La polizia spagnola avrebbe già arrestato un arabo.

Parlando ieri alla Commissione Esteri della *Kenesseth*, prima della rivendicazione, il primo ministro israeliano Peres aveva definito «*un omicidio a sangue freddo*» la morte dei due marinai. Peres aveva detto che le vittime erano state attirate nell'appartamento con l'offerta di un caffè, e si era detto convinto, sulla base delle informazioni in possesso dei servizi segreti, che gli assassini fossero palestinesi. A sera, la telefonata anonima a Beirut: «*Abbiamo giustiziato due marinai sionisti*».

Il presidente Reagan: «Eravamo pronti a intervenire»

CHICAGO — Durante la sua visita ad un liceo di Chicago dove ha pronunciato un discorso, il presidente Reagan, rispondendo ad una serie di domande rivoltegli dagli studenti, ha affermato che gli Stati Uniti erano pronti ad operazioni di rappresaglia contro i sequestratori del transatlantico italiano «Achille Lauro».

Il presidente ha affermato che «in occasione di questa ultima situazione (il sequestro del transatlantico, ndr), ci eravamo mossi ed eravamo pronti e preparati», quando la situazione si è risolta».

Reagan ha anche rilevato la difficoltà di attuare misure di rappresaglia: «Il terrorismo è la cosa più frustrante cui far fronte: che dire quando ci si rende conto di non essere del tutto certi che le rappresaglie colpiscano i responsabili del terrorismo, e che potrebbero anche uccidere persone innocenti? Allora ingoiate la vostra rabbia e non fate nulla».

GLI AMBASCIATORI RACCONTANO I DUE GIORNI SULLA NAVE DEL TERRORE

«Si sono comportati come belve»

Nella notte, di fronte a Tartus, un terrorista ha sparato in fronte all'americano Leon Klinghoffer - Poi l'hanno buttato in mare con la sua carrozzina - Raffiche di mitra e bombe a mano (con la sicura) tra le gambe degli ostaggi - Ferito da schegge un marinaio italiano - Un'austriaca barricata in una toilette fino a Porto Said

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO SAID — «*Si sono comportati come belve*». Sono le prime e uniche parole (anonime) giunte a terra sul registratore portato da un poliziotto egiziano all'alba di ieri, dopo che la «Achille Lauro» ha attraccato al molo di Porto Said proprio dinanzi alla Capitaneria. Per cinquanta ore, da lunedì pomeriggio a mercoledì sera, i quattro terroristi palestinesi hanno seminato il terrore.

Spietato è stato l'assassinio di un anziano americano, Leon Klinghoffer, ebreo di 69 anni, paralitico, immobilizzato su una carrozzina. Gli hanno sparato a bruciapelo nel mezzo della fronte e poi le hanno buttato a mare, nella notte, insieme con il carrozzino, mentre la nave si trovava dinanzi al porto siriano di Tartus. I banditi, che erano quattro ma che facevano credere di essere una ventina, hanno tentato anche di assassinare una giovane donna americana, Mildred Hodes. E' intervenuto con energia il comandante Gerardo De Rosa ed è riuscito a convincere il capo del gruppo di terroristi, quello che si faceva chiamare Omar. Omar ha dato un ordine e l'uomo che si preparava a uccidere ha desistito.

Particolarmente brutali sono stati i pirati con i passeggeri con passaporto americano e britannico. Li hanno riuniti in gruppi di cinque e sei, seduti per terra, accanto a canestri di benzina aperti, ai quali si avvicinavano di tanto in tanto con un accendisigari acceso o con una bomba a mano, minacciando di far saltare il carburante se qualcuno si fosse mosso. Per ore gli ostaggi sono stati costretti a tenere le mani incrociate sopra la testa. Se qualcuno cercava di abbassare le braccia per la stanchezza, subito il terrorista incaricato della guardia faceva partire una raffica di Kalashnikov in aria.

Porto Said. Il comandante Gerardo De Rosa (a destra) poco prima della resa dei terroristi (Ap)

Ad altri prigionieri sono state lanciate più volte bombe a mano tra le gambe, evidentemente con la sicura, perché non sono esplose. Numerosi passeggeri hanno subito collassi nervosi. Ma oltre al morto, l'anziano paralitico americano, non si lamentano altre vittime. Soltanto un marinaio dell'«Achille Lauro» è rimasto leggermente ferito da schegge di legno staccate da una parete da una raffica.

I pirati avevano preso possesso della nave verso le 14 di lunedì quando i passeggeri si trovavano nel salone ristorante. Sono piombati nella plancia di comando, nella stazione radio, nel ristorante, sparacchiando da ogni parte raffiche di Kalashnikov e maneggiando bombe a mano. Al comandante De Rosa e al marconista sono state puntate nella schiena le canne delle armi ed è stato dato l'ordine inequivocabile di obbedire, altrimenti sarebbero stati uccisi e la nave sarebbe stata fatta saltare per aria.

Secondo testimonianze raccolte a bordo dalle poche persone che sono state autorizzate a salire (magistrati e poliziotti egiziani, e gli ambasciatori d'Italia, degli Stati Uniti, della Germania federale, dell'Austria e della Spagna), i terroristi nella prima mezz'ora hanno sparato diverse centinaia di proiettili e — si dice — tirato anche un paio di colpi di bazooka.

Impadronitisi della nave, i pirati hanno rinchiuso nelle loro cabine i passeggeri e ordinato all'equipaggio di obbedire agli ordini del comandante. Se qualcuno avesse sgarrato, il capitano sarebbe stato [illegible] immediatamente. I terroristi [illegible] un misto di [illegible] e di italiano, entrambe pessimi ma comprensibili.

L'«Achille Lauro» è entrata a Porto Said alle 3 di ieri mattina, quando era ancora notte. Era tutta illuminata a festa, ma sembrava deserta. Sulla riva dov'erano state appostate batterie di fotoelettriche per le televisioni, non c'era folla. Solo giornalisti, benché fossero stati dirottati con informazioni false e nonostante i blocchi della polizia e dell'esercito che avevano praticamente isolato l'attracco di Porto Said, all'imboccatura del Canale di Suez. La nave è giunta in un silenzio che sembrava irreale, da terra solo una voce ha gridato «welcome», ma da bordo nessuno ha risposto.

Per impedire che qualcuno salisse sulla nave o qualcuno ne scendesse, l'«Achille Lauro» non ha attraccato a riva, ma è stata ancorata a una cinquantina di metri, collegata con un ponte galleggiante che è stato sbarrato dalla polizia portuale egiziana. Tra i primi a salire è stato l'ambasciatore italiano Giovanni Migliuolo, che nei giorni scorsi si era impegnato per la resa dei terroristi, raggiunta poi da un negoziatore palestinese dell'Olp di Arafat. Ma il primo a scendere è stato l'ambasciatore d'Austria Franz Bogen, il quale ha raccontato la incredibile avventura di una sua connazionale, Anna Hoerantner, di 39 anni, che mercoledì sera era stata data come scomparsa e ritenuta seconda probabile vittima dei pirati del mare.

La donna, durante l'assalto alla nave, si trovava in una toilette. Quando ha sentito gli spari, i tiri di bazooka, le urla minacciose dei terroristi, le grida di spavento dei crocieristi, non ha osato mettere il naso fuori. E' rimasta così chiusa nella toilette per sessanta ore. Mercoledì sera, dopo che i terroristi si erano arresi ed erano stati portati via da un rimorchiatore egiziano e sulla nave era stato fatto l'appello dei passeggeri, la signora austriaca risultava mancante. E ancora ieri mattina veniva data per «*probabilmente assassinata*». Solo alle 10 del mattino, dodici ore dopo la resa dei terroristi, quando ha sentito parlare e anche ridere in tedesco, la donna ha avuto il coraggio di venir fuori. E' stata salutata come una redivivа.

L'ambasciatore d'Italia Migliuolo, sceso a terra prima che facesse giorno, ha raccontato ai giornalisti le sevizie inflitte dai terroristi ai passeggeri, che sono stati «*trattati come bestiame da macello*». Il diplomatico ha detto che la cooperazione degli egiziani è stata «*eccellente*» e che ai terroristi non è stato concesso nulla eccetto il salvacondotto: «*Sono già partiti dall'Egitto* — ha detto l'ambasciatore — *e sono diretti a quanto pare verso Tunisi*».

Tito Sansa

«Appena sapremo i nomi veri per i 4 scatterà il mandato»

Il sostituto procuratore Carli da Genova fa sapere: «Le indagini sulla Achille Lauro le facciamo noi» - Crescono i sospetti sull'arabo fermato

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Le indagini le conduco io*», afferma, il tono deciso, Luigi Carli, sostituto procuratore della Repubblica. «*La competenza è nostra, inutile che altri la rivendichino*». Oltre non si spinge, ma c'è malumore diffuso, qui a Genova, per l'inchiesta che, si dice, il giudice romano Domenico Sica vorrebbe aprire partendo da un passaporto rubato a Roma e usato da uno dei terroristi saliti sulla «Achille Lauro». Sembra una nuova storia all'italiana che rischia di rendere ancora più complesso un lavoro che già appare fin troppo difficile.

Il fascicolo numero 85/118116 sul dirottamento è dal tardo pomeriggio di mercoledì sulla scrivania del sostituto procuratore: due smilze cartelline che contengono i rapporti della Digos e tutte le informazioni preliminari raccolte da lunedì scorso, quando da Alessandria è rimbalzata la notizia del sequestro della nave. «*Siamo allo stato delle indagini preliminari*», osserva il dottor Carli.

«*Siamo in attesa di conoscere l'esatta identità dei dirottatori*», aggiunge il dottor Luigi Francesco Meloni, procuratore aggiunto. Ma già avere, con precisione, questa informazione non sarà facile: da Porto Said, dove la «Lauro» è rimasta per tutta la giornata, le notizie arrivano con difficoltà. Com'era scontato, quando si sono consegnati agli egiziani i quattro terroristi hanno fornito nomi differenti da quelli segnati sui passaporti mostrati all'imbarco a Genova. «*Dobbiamo esser certi che siano proprio gli occupanti della cabina 82 ad aver assaltato la nave*», aggiunge il dottor Meloni.

Una volta conosciuti i nomi autentici o, comunque, un'identità verosimile, l'istruttoria andrà avanti. Così verranno emessi ordini di cattura per una serie di reati che comportano pene fino all'ergastolo: omicidio, sequestro di persona, dirottamento, possesso di armi, di documenti falsi. Un problema di non facile soluzione sarà ottenere l'estradizione dei quattro. «*Le richieste sarà inoltrata attraverso i canali diplomatici*», dicono a Palazzo di giustizia, ma nessuno crede davvero che un giorno i terroristi possano essere processati in un'aula di tribunale italiano.

Gli indizi non sono molti. Chi aveva organizzato il punto d'appoggio per i terroristi, qui a Genova, se n'è andato per tempo, certamente prima che la nave salpasse; e così trovare possibili «fiancheggiatori» non è semplice anche se è già stato interrogato qualcuno fra i seicento studenti arabi che si trovano in città.

Rimane in carcere il sedicente Kalaf Mohammad Zaimab, sorpreso dalla Guardia di finanza con due passaporti allo sbarco della nave traghetto tunisina «Habib». Del reato di ingresso clandestino si occupa il pretore Marco Devoto. Ancora incerta l'identità del giovane, e incerto è pure il ruolo che può aver ricoperto nella vicenda della nave, sempre che ne abbia avuto uno e che il suo arresto, il 28 di settembre, due nei giorni precedenti il dirottamento, non sia una semplice coincidenza. Ha detto tuttavia il dottor Devoto: «*Il grado di probabilità che sia un terrorista sta aumentando*».

Per evitare un processo immediato e una sentenza che si concluderebbe con l'espulsione, sembra che i magistrati siano orientati a spendere fino all'ultimo giorno di carcerazione preventiva. E così per il giovane arabo il dibattimento potrebbe avvenire non prima di sei mesi.

Ma l'inchiesta per il dirottamento della «Achille Lauro» deve necessariamente essere condotta a ritmo sostenuto, osservavano a Palazzo di giustizia. Così, pare, oggi il sostituto procuratore Carli dovrebbe interrogare il giovane Zaimab. Per l'inchiesta giudiziaria, si osservava ieri mattina, non verrà chiesto aiuto a nessuno, neppure a Israele benché negli schedari del Mossad, a Tel Aviv, forse già figurino i nomi reali dei quattro dirottatori e del loro «contatto» genovese.

Vincenzo Tessandori

Colpito da una scheggia, non è grave

Italiano il marinaio ferito La moglie l'ha saputo ieri

IL CAIRO — Soltanto ieri è stato comunicato il nome del marinaio ferito sull'«Achille Lauro»: si chiama Pasquale Langella, è nato a Torre del Greco, ha 45 anni. Lo ha reso noto una fonte dell'ambasciata italiana al Cairo. E' stato colpito da una scheggia di un proiettile sparato dai terroristi quando si sono impadroniti della nave.

E' ricoverato nell'infermeria, le sue condizioni non sono gravi e dovrebbe essere dimesso tra pochi giorni. Ieri è stato visitato dall'ambasciatore italiano al Cairo Migliuolo.

La notizia è rimbalzata a Napoli, provocando preoccupazione e stupore nella moglie di Langella, Antonietta, di 43 anni. «*Ho saputo da un giornalista che mio marito era rimasto ferito... Per due giorni* — ha continuato la donna — *sono rimasta incollata al televisore, nell'attesa di avere notizie di Pasquale. Ma non ho saputo niente. Non mi ha neanche telefonato, e questo mi ha preoccupato, perché altri marinai sono riusciti a mettersi in contatto con le loro famiglie*».

«*Nessuno mi aveva avvertito, non sapevo* — ha proseguito la donna — *che fosse rimasto ferito e adesso sono ancora più preoccupata. Spero che veramente sia una cosa lieve. Ma vi chiedo perché non mi ha fatto avere sue notizie*».

La famiglia Langella abita a Torre del Greco, in via Gradoni e Cancelli. La coppia ha cinque figli, tre maschi e due femmine. «*Pasquale andava a pesca di coralli da giovane* — ha ricordato la moglie —; *poi fu assunto dalla Lauro, con la quale ha navigato per venti anni. Per favore, se vi è possibile fargliela sapere, ditegli che [illegible] mo, io e i ragazzi, di avere sue notizie, di sentire la sua voce*».

La Tunisia non accetterà i terroristi

TUNISI — «*Non accetteremo mai dei terroristi, chiunque essi siano, sul nostro territorio*» ha dichiarato all'Ansa il primo ministro tunisino Mohamed M'zali.

Interpellato telefonicamente sulle informazioni secondo cui i quattro dirottatori dell'«Achille Lauro» sarebbero mandati in Tunisia per essere processati dall'Olp, M'zali ha affermato: «*Non abbiamo ricevuto alcuna richiesta, non [illegible] nulla di loro, ma anche se ci venisse chiesto di farli venire qui, noi risponderemmo di no*».

In aereo portati da Roma in Israele i turisti sfuggiti al sequestro

I croceristi ritornano sulla «Lauro» solo cinquantanove hanno rinunciato

Sono 548 - Molti indossavano ancora i vestiti usati per la gita alle Piramidi

ROMA — Alla fine, soltanto 59 hanno rinunciato a proseguire la crociera sulla «nave del terrore». Gli altri 548 turisti sfuggiti al sequestro dell'«Achille Lauro» perché in gita alle Piramidi, hanno rispettato la decisione presa quasi all'unanimità sugli aerei con cui mercoledì erano rientrati a Roma.

Un Jumbo e un «Dc 9 super 80» allestiti dall'Alitalia li hanno trasferiti alla fine della mattinata nella capitale d'Israele. Il primo, con 425 passeggeri a bordo, è partito da Fiumicino alle 13,30, dieci minuti prima del «Dc 9». All'hotel Ergife, un enorme albergo sulla Via Aurelia dove la maggioranza dei croceristi ha trascorso la nottata, prima di raggiungere il «Leonardo da Vinci», molti, felici e sorridenti, hanno ripetuto, più o meno, le cose dette appena sbarcati a Roma.

Il dramma l'hanno vissuto dall'esterno, chiusi negli alberghi: brandelli di notizie, tanta ansia, un'attesa interminabile. Nella hall dell'«Ergife», alle 11, aspettano di risalire sulla «Lauro», per riabbracciare i compagni di crociera, farsi raccontare, ricominciare, dimenticare. Qualcuno indossa ancora gli abiti, sgualciti, dell'escursione da Alessandria fino al Cairo per vedere le Piramidi: pantaloncini, scarpe da tennis, magliette, la borsa a tracolla azzurra della motonave.

Un funzionario della flotta fornisce minuziosamente l'elenco dei partenti: 180 austriaci, un centinaio di italiani, 70 tedeschi, 55 americani e altrettanti svizzeri, 20 inglesi, 16 spagnoli, 8 canadesi, 5 brasiliani, 3 argentini, 2 peruviani.

Pietro Ballaera e Caterina d'Alia, una coppia di siciliani in viaggio di nozze, dicono: «*No, in Israele non ci andiamo più*». «*Certo, non è stata una bella luna di miele* — si sfoga la donna —. *Comunque la ricorderemo a lungo*». Poi spiega: «*A Palermo torneremo in treno, perché io soffro l'aereo. Siamo andati in Israele in crociera proprio perché io soffro l'aereo, altrimenti non ci sarebbe successo nulla*».

«*Noi invece partiamo* — annunciano i pugliesi Giulio e Annamaria Silotro, di Castellana Grotte —. *Abbiamo passato brutti momenti, al Cairo non riuscivamo a comunicare con le famiglie ed i nostri nomi risultavano tra quelli dei passeggeri rimasti sulla nave. Dopo l'epilogo di questa vicenda non c'era alcuna ragione per non riprendere il viaggio*».

Il piacere di viaggiare per mare «*supererà la paura causata dal dirottamento della Achille Lauro*» (il danno economico per la compagnia è di circa un miliardo), sottolinea Antonio Riglilo, presidente della Federazione italiana agenti di viaggio.

«*Il ritorno alla normalità* — aggiunge però Riglilo — *non significa che si debba far finta che niente sia accaduto. E' necessario prendere subito provvedimenti per evitare che fatti come questi si ripetano. Una delle misure più importanti è l'introduzione del visto per le aree più delicate del Mediterraneo*».

Giuseppe Fedi

Un terrorista con passaporto norvegese

OSLO — Uno dei terroristi arabi che hanno sequestrato la «Achille Lauro» è salito a bordo a Genova con un passaporto norvegese falsificato. E' quanto scrive il quotidiano «Vg» di Oslo, che pubblica anche una fotografia dello studente norvegese Staale Wam, il titolare legale del passaporto numero E 0368603.

Lo studente racconta di essere stato derubato del passaporto durante una breve visita a Genova.

Sono accusati di far parte di una banda terroristica

A Roma la prima udienza del processo ai libanesi

Dopo il loro arresto arrivò la minaccia di feroci rappresaglie

ROMA — Un'ora per interrogare i due imputati, un'ora per ascoltare i testimoni, e forse oggi la sentenza: in gran fretta è cominciato e sembra destinato a concludersi il processo contro Josephine Abdo, 27 anni, e Abdallah El Mansouri, di 20, accusati di far parte delle Fari, una banda libanese cui vengono attribuiti attentati contro Israele e gli Usa compiuti in Italia e in Francia. Dopo il loro arresto e quello di altri libanesi ammanettati dalla polizia francese, le Fari lanciarono un messaggio minaccioso: liberate gli arrestati, fecero sapere in un comunicato, oppure «*le nostre rappresaglie future apporteranno catastrofi agli abitanti di Parigi e di Roma*».

Non è chiaro se le Fari diedero seguito a quelle minacce. Ma il ricatto venne respinto dall'Italia, ed anzi ora costituisce una prova d'accusa in questo processo, che vede la Abdo e El Mansouri accusati di aver «*formato una banda armata denominata Fari*» con l'obiettivo di traffici di armi ed esplosivo, e di «*delitti di omicidio, devastazione e strage*».

I due imputati sono già stati condannati a 15 anni per aver portato in Italia dell'esplosivo. La Abdo da sei mesi è l'unica ospite dell'ex reparto di punizione del carcere di Rebibbia, detenuta in isolamento totale.

Ieri si è difesa dichiarando di essere venuta in Italia per studiare sociologia e di non aver mai svolto attività politica nel nostro Paese. Ma su quello che faceva fuori dai nostri confini, quando andava e veniva tra le sponde del Mediterraneo, non ha voluto dir nulla. «*Sono cose mie, non riguardano questo processo*».

E non ha voluto rispondere alla domanda posta dal pubblico ministero: è vero che ha lavorato per un servizio segreto libanese?

L'altro imputato, di nazionalità marocchina (ma i dati anagrafici potrebbero essere falsi), è stato ancora più laconico: si è rifiutato di rispondere. El Mansouri venne arrestato il 6 agosto del 1984 alla frontiera italo-jugoslava, che varcava con 7 chilogrammi di esplosivo nascosti nella valigia.

El Mansouri è accusato anche da un rapporto della polizia spagnola, secondo la quale uno dei capi dell'organizzazione ha confessato che l'esplosivo serviva ad un attentato contro «obiettivi sionisti» a Roma. E infine contro di lui c'è il suo passaporto falso: alcune irregolarità — nella marca da bollo e nel timbro — costituiscono, come si è scoperto di recente, il segnale di riconoscimento usato dai palestinesi della banda di Abu Nidal.

Nello stesso documento compare un altro segnale di riconoscimento, un timbro in sesta pagina che effigia un aeroplano sopra la dicitura «casanouaseur». Lo userebbero, scrive il giudice istruttore, i palestinesi di Habbash (Fplp) «*per rientrare nelle basi di partenza dopo le missioni terroristiche in Europa*».

Nulla del genere nel passaporto della Abdo, che però presenta altri enigmi. I timbri attestano rapidi spostamenti tra Siria, Jugoslavia, Spagna, Italia, Francia. Nella casa di Ostia è stata trovata una mappa di Roma sulla quale la donna aveva indicato le ambasciate della Bulgaria e del Belgio («*Dovevo chiedere i visti*», ha spiegato).

Inoltre l'accusa sottolinea che nove ore prima dell'assassinio del generale Hunt, ucciso a Roma, El Mansouri e la Abdo lasciarono l'Italia in aereo. Tre le rivendicazioni dell'attentato, una porta la firma delle Fari, che avrebbero agito insieme alle Brigate rosse. Infine il giudice istruttore scrive che la Abdo prima di venire in Italia lavorava in «*una sorta d'ufficio di informazioni e di sicurezza*» di un'organizzazione armata, la «Lebanese Force».

g. r.

Sono arrivati ieri sera a Tel Aviv

All'aeroporto i turisti accolti con un applauso

TEL AVIV — Un lungo e caloroso applauso di solidarietà da parte di un centinaio di persone, lavoratori aeroportuali, passeggeri in transito e semplici passanti, ha salutato ieri sera l'arrivo all'aeroporto «Ben Gurion» del gruppo di turisti dell'«Achille Lauro» partito nel primo pomeriggio da Fiumicino con due aerei dell'Alitalia.

Accolti da premurose attenzioni (un sorriso per tutti, e formalità doganali espletate in fretta), 548 croceristi tra cui molti italiani, a bordo di una dozzina di pullman hanno raggiunto l'hotel Hilton, in attesa di raggiungere gli altri croceristi rimasti a bordo della nave.

In tutti c'è ansia di abbracciare i propri congiunti o gli amici di viaggio che non avendo compiuto l'escursione alle Piramidi, sono rimasti coinvolti nella vicenda del sequestro della nave da parte del commando palestinese.

Qualcuno ha voglia di festeggiare a lungo, altri hanno solo desiderio di raggiungere Genova al più presto. C'è tristezza per la notizia della morte del turista americano che molti ricordano di aver conosciuto durante la crociera.

Hanno spiegato alcuni passeggeri: «*Dopo questa tragedia ormai non si può avere in animo di festeggiare a tutti i costi anche se per fortuna il sequestro non ha provocato una tragedia di maggiori dimensioni*».

Col biglietto la polizza anti-pirata

Un tempo la campana del Lloyd's di Londra suonava ogni volta che una nave assicurata dalla grande compagnia colava a picco, o che un grave incidente coinvolgeva beni coperti da loro polizze: se la tradizione continuasse quella campana suonerebbe senza soste. Tanti sono infatti i danni provocati dalla malavita e dal terrorismo: assalti a banche, rapimenti, attentati, dirottamenti aerei e atti di pirateria. Questi ultimi, per la verità, erano già conosciuti dagli assicuratori veneziani e genovesi fin dal quattordicesimo secolo.

Anche oggi, all'incirca come qualche secolo fa, si continua ad emettere polizze per «*rischi della navigazione*» che interessano tanto la merce trasportata che la nave, nonché tutta una serie di altre coperture (viaggiatori, bagagli e così via). Come nel Codice di navigazione aerea anche in quello marittimo sono contemplate norme e regole che non sempre collimano con le legislazioni di altri Paesi.

L'articolo 409 del nostro Codice di navigazione stabilisce che «*il vettore — cioè la società armatrice — è responsabile per i sinistri che colpiscono la persona del passeggero, dipendenti da fatti verificatisi dall'inizio dell'imbarco, se non prova che l'evento è derivato da causa a lui non imputabile*».

Nel caso dell'«Achille Lauro», non pare, almeno per ora, vi siano responsabilità del vettore e, quindi, in fatto di risarcimento danni tutto dipenderà dalla polizza di assicurazione e, in mancanza di questa, dalla volontà e dalle possibilità dell'armatore.

Lasciando da una parte gli accordi fra assicuratore e armatore, vediamo quali potrebbero essere le cosiddette «garanzie individuali» (o collettive per gruppi di viaggiatori). Le assicurazioni infortuni sono di solito valide per il mondo intero, così pure le polizze sulla vita. Quindi sarebbero state pienamente operanti, nella sfortunata ipotesi di qualche serio incidente, a bordo dell'«Achille Lauro».

Per i bagagli le norme sono più o meno analoghe a quelle relative alla responsabilità del vettore. Se però il viaggiatore ha stipulato un contratto per questo rischio con una specifica società (Europ Assistance, eccetera), il danneggiato potrà avvalersi di queste garanzie stando naturalmente nei limiti delle somme assicurate. Per ciò che riguarda i danni per il ritardato rientro l'indennizzo può solo avvenire a seconda delle norme dell'eventuale polizza stipulata dal vettore o, in sua mancanza, sempre dalla responsabilità dello stesso.

Come si è visto, anche in questo settore, come per i viaggi aerei, i labirinti in cui si trova il danneggiato non sono pochi. L'odissea dell'«Achille Lauro» non passerà inosservata agli organizzatori di crociere e gli assicuratori non saranno insensibili al nuovo tipo di rischio: qualche anno fa, infatti, nelle polizze infortuni era esclusa la copertura per voli in qualità di passeggero, oggi, dopo una lunga serie di dirottamenti, il maggior numero di contratti include anche questo rischio. Non è improbabile che, quanto prima, vengano emesse polizze con una serie di garanzie contro i danni da pirateria marittima.

Giuseppe Alberti

Anno 119 - Numero 224 - Venerdì 11 Ottobre 1985

MAGLIERA INTIMA ED ESTERNA - TORINO

Affermata azienda operante a ciclo completo, con una immagine di assoluto rilievo per la qualità ed affidabilità dei propri prodotti, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE DI PRODUZIONE (Rif. SP/S 10776)

La posizione di recente istituzione, risponde direttamente alla proprietà e richiede una persona con una buona preparazione culturale di base ed una solida ed approfondita esperienza di organizzazione della produzione, di impianti e di conduzione del personale. Il ruolo, pur con una marcata connotazione operativa prevede, in considerazione delle strutture aziendali, una responsabilità gestionale molto ampia ed in grado di soddisfare candidature professionalmente qualificate.

ESPERTA RESPONSABILE CONFEZIONE (Rif. SP/S 10777)

che abbia acquisito una concreta esperienza nella conduzione di reparti, nelle problematiche tecnico-organizzative connesse e nella gestione del personale.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S .... di specifico interesse, alla:**

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Prestigioso gruppo industriale europeo ci ha affidato l'incarico di ricercare per una sua consociata italiana di piccole dimensioni, **operante nel campo delle materie plastiche per l'edilizia e nel settore termoidraulico:**

RESPONSABILE COMMERCIALE (SP 10780)

La selezione è rivolta a Candidati con età intorno ai 33-40 anni che abbiano maturato significative esperienze presso Aziende Marketing oriented e che si siano sperimentati con successo nella creazione, guida e coordinamento di reti commerciali.
Il Candidato prescelto dovrà porre particolare attenzione alle opportunità mercato/prodotto e studiare le politiche di commercializzazione ottimali (canali, tipologie di prodotto, campi d'applicazione, prezzo). Data la natura dell'incarico, inserito in un contesto aziendale europeo, è richiesta la conoscenza della lingua francese. Creatività, dinamismo ed una mentalità volta al profitto completano i requisiti necessari.

CAPO CONTABILE (SP 10781)

Al quale affidare, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, la responsabilità della gestione di tutti gli aspetti dell'area contabile amministrativa.
Il candidato prescelto, con età intorno ai 30-40 anni ed una buona preparazione tecnica di base, avrà maturato in realtà medio piccole una valida esperienza di problematiche attinenti la contabilità generale, clienti, fornitori, Iva, cassa e banche, preparazione e stesura bilanci con supporto EDP. E' gradita la conoscenza della lingua francese.
Per entrambe le posizioni inquadramento e retribuzione non predeterminate terranno conto delle reali esperienze acquisite.
La sede di lavoro è situata nella prima cintura di Torino zona [illegible].
Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico **citando su busta e su lettera il Rif. SP .... di specifico interesse** alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda meccanica torinese operante nel settore dell'automazione e della robotica ci ha incaricati di ricercare

PROGETTISTI MECCANICI

che abbiano maturato una qualificata esperienza nel settore delle macchine speciali di montaggio. La posizione, di sicuro interesse per gli elevati contenuti professionali e le ampie possibilità di sviluppo, richiede un titolo di studio ad indirizzo meccanico.
Indicare **RISERVATO** se nella lettera sono citate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10783,** dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda meccanico-elettronica, leader nel proprio settore sul mercato internazionale, ci ha incaricati di ricercare per il Settore Produzione e Collaudo, un:

INGEGNERE ELETTRONICO

Il Candidato ideale è un ingegnere 30-35enne, in possesso di approfondite conoscenze sui materiali e sulle tecnologie [illegible] nei moderni processi produttivi con particolare riferimento ai problemi di qualità e affidabilità [illegible] esperienze.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Indicare **RISERVATO** se nella lettera sono citate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e sul lettera con il Rif. SI 10782,** dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata azienda calzaturiera operante nel campo dell'abbigliamento esterno ricerca

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Il candidato ideale, di età intorno ai 25-30 anni, in possesso di una buona preparazione culturale di base, avrà maturato una precedente significativa esperienza, anche in posizione subalterna, nella preparazione e sviluppo campionari e nella pianificazione della produzione in aziende tessili modernamente organizzate. Si prega di indicare **RISERVATO** sulla busta qualora fossero elencate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto. Le risposte siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10784, dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

MACCHINE DI MONTAGGIO PER AUTOMAZIONE - AUTOMATISMI

Dinamica azienda metalmeccanica ubicata nella cintura di Torino zona Ovest ricerca:

CAPO OFFICINA (SI 10778)

La ricerca è orientata verso candidati con età intorno ai 35-40 anni in possesso di una buona preparazione tecnica di base e di una significativa esperienza maturata in aziende modernamente strutturate interessandosi della conduzione e organizzazione di reparti produttivi operanti con lavorazioni su macchine utensili.

PROGETTISTA MECCANICO (SI 10779)

Il candidato ideale, di età intorno ai 35-40 anni, avrà maturato una approfondita esperienza sulle tecniche di industrializzazione del prodotto, valutazione dell'affidabilità delle specifiche tecniche e delle moderne metodologie dell'analisi dei costi di lavorazione.
Indicare **RISERVATO** se nella lettera sono citate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.
Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il Rif. SI .... di specifico interesse, alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

CAPO AREA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
SETTORE PRODOTTI VERNICIANTI
CANALE: Rivendita linea Casa/Edilizia

L'Azienda è un importante Colorificio a livello nazionale in fase di espansione e crescente sviluppo. La persona che cerchiamo avrà la responsabilità dell'organizzazione e gestione delle vendite, dello sviluppo della struttura agenti e del raggiungimento degli obiettivi commerciali concordati con la Direzione Commerciale della zona di competenza.

Le caratteristiche sono: età intorno ai 35-40 anni; cultura a livello medio superiore; esperienza pluriennale di vendita nel settore specifico; conoscenza della zona; adeguata preparazione alla motivazione e al controllo di agenti di vendita; residenza in Torino o zone limitrofe.

L'inquadramento offerto potrà essere sia **diretto,** con inserimento nel C.C.N.L., che indiretto con provvigioni [illegible] incentivanti.

Assicurando la massima riservatezza dei contatti, si invitano gli interessati a segnalare la loro disponibilità inviando un breve ma dettagliato curriculum, **citando anche sulla busta il Rif. SP 16723, alla:**

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Gruppo Alimentare **SAN CARLO** ricerca:

AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI

per le zone di AOSTA e provincia.
A uomini di vendita 23-35enni, con diploma commerciale o già iscritti presso le CCIAA e patente, offriamo:
- vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati e fortemente richiesti
- provvigioni ed incentivi di sicuro interesse
- automezzo per la distribuzione in Tentata Vendita
- trattamento Enasarco
- concrete possibilità di carriera.

Per colloquio presentarsi oggi e domani presso il nostro Centro di Distribuzione di QUART - Regione Amerique 185/187 - Telefono 0165 765.265.

Azienda leader trasformazione e commercio prodotti siderurgici settore lamiere con sede in Lombardia cerca

2 AGENTI

con buona introduzione per Liguria e Piemonte

Inviare curriculum dettagliato a: **Casella Pubbliman n. 178/N - 20121 Milano.**

La Società per azioni dell'acqua minerale **FERRARELLE** ricerca per la zona di **NOVARA, VERCELLI, ALESSANDRIA, AOSTA ed ASTI** un

AGENTE MONOMANDATARIO

Si richiede:
- età massima 35 anni
- diploma scuola media superiore
- significativa esperienza nella vendita di prodotti di largo consumo
- auto propria
- residenza Novara o Vercelli.

Si offre:
- un consolidato portafoglio clienti
- un interessante trattamento provvigionale
- inquadramento Enasarco.

L'Azienda che ci ha incaricati del reclutamento condurrà le procedure di selezione dal loro avvio e fornirà direttamente ogni comunicazione in merito.

Le risposte, corredate da un analitico curriculum vitae **(recante su busta e su lettera il Rif. SI/99298)** dovranno pervenire alla:

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica in forte espansione, produttrice di beni strumentali durevoli ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE MECCANICO

da inserire nel settore dell'automazione nell'ambito del proprio Servizio Progettazione.

L'Azienda desidera entrare in contatto con candidati in possesso dei seguenti requisiti:
- esperienza di almeno 4-5 anni maturata nella progettazione di automazioni, con particolare riferimento ai sistemi flessibili
- età intorno ai 30-35 anni
- conoscenza della lingua inglese
- predisposizione al lavoro di gruppo.

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle reali conoscenze e professionalità acquisite.
L'Azienda offre, inoltre, interessanti sviluppi professionali e di carriera che potranno portare la persona prescelta ad occupare ruoli di rilievo nell'ambito del Servizio Tecnico.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10785, alla:**

SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Per conto di Azienda Farmaceutica tra le maggiori in Italia, consociata a Gruppo internazionale per la ricerca e la produzione di farmaci, che sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione, siamo interessati all'assunzione di

GIOVANE LAUREATO

in discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, a compiti qualificati di

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per NOVARA E PROVINCIA

L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti umane sono opportunamente evidenziate costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e motivazioni adeguate.
Si richiedono: una motivazione ed un favore dinamico ed attitudini all'informazione medico-scientifica; servizio militare assolto; auto propria; residenza in NOVARA.
Si offrono: inquadramento C.C.N.L. ed una retribuzione e condizioni economiche generali di sicuro interesse.
Gli incontri preliminari avverranno al più presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.
In considerazione della particolare urgenza si prega di inviare per espresso un dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico e citando il riferimento 043 anche sulla busta a:

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale - Piazza Erculea, 5 - 20122 MILANO.

Un importante Centro di studio e di ricerche ci ha incaricato di reperire

CAPO SEZIONE GRAFICA

Compito della Sezione è quello di predisporre dal punto di vista grafico le pubblicazioni e gli audiovisivi relativi all'attività del Centro. In particolare la posizione comporta la completa responsabilità tecnica e gestionale delle seguenti aree: fotocomposizione, work processing, disegno grafico, fotografia, documentazione, progettazione e menabò pubblicazioni, duplicazione.
Vogliamo entrare in contatto con persone preferibilmente diplomate, di circa 40 anni che abbiano maturato una concreta esperienza nelle predette aree.
Il candidato ideale dovrà inoltre possedere capacità gestionali ed organizzative per la scelta degli impianti necessari e per il coordinamento degli specialisti interni e dei fornitori esterni. Retribuzione ed inquadramento sono in linea con i più alti livelli impiegatizi.
La sede di lavoro è Torino.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 444.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 539.355

ORGA

SETTORE FARMACEUTICO OSPEDALIERO
Società multinazionale ricerca nell'ambito di ristrutturazione dei propri organici

promotore di vendita

per le province di
VERCELLI - NOVARA - ALESSANDRIA - ASTI - PAVIA
al quale affidare la promozione e la vendita di una valida linea di prodotti in espansione.

Si richiede: introduzione ed esperienza di vendita negli ospedali delle zone di competenza, in particolare nei reparti chirurgici; livello culturale adeguato; dinamicità e spirito di iniziativa; **residenza a Novara o Vercelli.**

Si offre: portafoglio clienti; mandato di agenzia in esclusiva con inquadramento Enasarco, oppure assunzione con rimborso spese a piè di lista, rimborso chilometrico e auto in leasing; qualificazione professionale; corsi di formazione e perfezionamento; incentivi interessanti.
L'Azienda curerà direttamente la selezione fin dalle prime fasi.
Poiché la ricerca ha carattere d'urgenza si prega inviare dettagliato curriculum per espresso indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1797 S alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

ORGA

Azienda leader nel proprio settore ricerca
per l'area del Piemonte

funzionari

cui affidare dopo un periodo di addestramento la gestione amministrativa di parte della rete di concessioni della Società.

Si richiede:
- laurea in Economia e Commercio o equivalente formazione professionale
- attitudine ad intrattenere contatti a tutti i livelli
- disponibilità a viaggiare.

Si offre:
- aggiornamento professionale costante
- interessante livello retributivo
- inserimento in un ambiente la cui continua evoluzione fornisce ampie possibilità di affermazione.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 1808 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63

---

athena research

3M

La 3M ITALIA S.p.A., la più importante azienda estera del Gruppo 3M e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per cifra di fatturato (circa 700 miliardi) e per numero di dipendenti (oltre 5000), intende potenziare la propria DIVISIONE SISTEMI per L'UFFICIO con l'inserimento di nuove risorse per la

PROMOZIONE E VENDITA DI SISTEMI PER L'UFFICIO

I candidati saranno responsabili, nell'area Piemonte, di promuovere e sviluppare la vendita di sistemi microfilm, visual e fac-simile che trovano crescente applicazione nei più diversi settori industriali e dei servizi.

L'attività comporta, inoltre, la gestione dei rapporti con la rete distributiva.

L'opportunità si rivolge a diplomati con un'età intorno ai 28 anni, che abbiano maturato una qualificata esperienza di vendita di sistemi nel settore specifico o nel settore dei beni strumentali.

Si offrono interessanti condizioni retributive e contrattuali che prevedono, tra l'altro:
- *piano di incentivazione addizionale alla retribuzione;*
- *auto aziendale in leasing;*
- *rimborso spese a piè di lista.*

*Sede di lavoro **TORINO.***

La Società curerà direttamente le fasi della selezione.

Inviare un curriculum dettagliato corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente anche sulla busta AR 2654 ST alla:
ATHENA Research - via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO - Tel. 02/791,253

---

athena research

*La Società nostra cliente è una **GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA** multinazionale operante in Italia con una lunga tradizione di qualità di prodotti e serietà professionale.*
Nel quadro del potenziamento della rete di propaganda in funzione del continuo sviluppo del listino e del lancio imminente di nuovi prodotti ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

*per le seguenti zone: **TORINO - NOVARA - ALESSANDRIA** e relative province.*

I requisiti di base sono:
- *laurea in discipline scientifiche o diploma di scuola superiore;*
- *età massima 35 anni;*
- *esperienza almeno biennale specifica;*
- *residenza nel capoluogo di interesse;*
- *auto propria.*

Le condizioni offerte sono ai livelli alti di mercato: retribuzione + sistema di premi - rimborsi spese. E' inoltre prevista nell'iter di crescita la partecipazione a momenti di formazione e aggiornamento professionale.
ATHENA Research, incaricata della ricerca, non trasmetterà alcun nominativo senza l'autorizzazione degli interessati e darà riscontro solo alle candidature rispondenti al profilo proposto.
Le prime fasi di selezione si svolgeranno in zona.
Inviare un curriculum dettagliato corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta AR 1277 ST e la zona di interesse alla:
ATHENA RESEARCH - via Visconti di Modrone 21 - 20122 MILANO - Tel. 02 791.253

IMPORTANTE AZIENDA A CARATTERE NAZIONALE

presente da lungo tempo sul mercato con una immagine di assoluta affidabilità grazie al livello qualitativo dei propri prodotti, per il potenziamento e lo sviluppo delle proprie strutture organizzative, ricerca:

POS. A) RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE E GESTIONE MAGAZZINI

che dovrà regolare i flussi dell'intero processo produttivo articolato in reparti di lavorazione meccanica, linee di assemblaggio meccanica ed elettronica, magazzini materie prime, semilavorati e prodotti finiti. La selezione è indirizzata verso candidati dirigenti o aspiranti tali con laurea in ingegneria o cultura equivalente che abbiano maturato un'esperienza di almeno 5 anni e conseguito brillanti risultati in posizione analoga presso aziende manifatturiere con produzione di serie gestita con supporto EDP.

POS. B) RESPONSABILE ACQUISTI

Il candidato ideale ha una laurea in ingegneria o cultura equivalente, è dirigente o aspira ad esserlo, conosce bene la lingua inglese, ha maturato una pluriennale esperienza di gestione di un ufficio acquisti con supporto EDP, di ricerca di fonti di approvvigionamento di componenti elettronici e meccanici sul mercato nazionale ed estero, di negoziazione con i fornitori ai più alti livelli.

POS. C) RESPONSABILE C.E.D. IBM 36

con una pluriennale precedente esperienza di gestione di progetti informatici, abituato a pianificare le risorse necessarie sia in termini di hardware che di software.

Si richiede un'esperienza specifica su sistema IBM 36, si offre un inquadramento di sicuro interesse, commisurato alla professionalità e ai risultati acquisiti. Si prega di inviare dettagliato curriculum precisando precedenti esperienze e la posizione alla quale si è interessati. Scrivere a **Publikompass 5557 Torino.**

Società leader servizi scolastici in forte espansione per potenziamento settore vendite seleziona

GIOVANI DIPLOMATI

max 34enni anche prima esperienza **in Piemonte e Lombardia.**
Richiedesi: forte volontà di affermazione, facilità contatti umani, auto e telefono propri, disponibilità immediata. Offresi: guadagni medi di oltre 3.000.000 già dal primo mese (base garantita 1.000.000), carriera in tempi limitati, lavoro in provincia di residenza, zone in esclusiva, corso formativo.
Per appuntamento tel. 055 217.822-3.

La filiale italiana di un gruppo multinazionale n. 1 mondiale nella vendita di beni strumentali destinati ai negozianti ricerca per il Piemonte

3 AGENTI MONOMANDATARI
(50-60 milioni)

OFFRE: prodotti fortemente innovativi, vincenti e senza concorrenza, zone in esclusiva, alti guadagni immediati con congrui anticipi sulle vendite sin dal primo mese, effettive possibilità di rapida carriera. Rapporto Enasarco.
RICHIEDE: età 32-40 anni, ottima esperienza di vendita, professionalità e determinazione.
I candidati dovranno essere liberi da ogni impegno e totalmente disponibili a partire dal 4-11-85 per corso formativo e inizio lavoro.
Inviare dettagliato curriculum vitae con fotografia alla:
PA Personnel Service - via Turati 40 - Milano, citando il Rif. 145 anche sulla busta.

Selezione per l'assegnazione di 175 posti di

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA
grado 7º a del Ruolo Unico

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 175 posti di Impiegato di 1ª categoria - grado 7º a, riservata ai residenti nella Regione Piemonte e nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **21 ottobre 1985.**

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

Da oggi il congresso del partito a Tolosa

Il socialismo di Francia orfano di idoli e bandiere

Nel cielo, tempestoso per Mitterrand, brilla la stella Rocard

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — I socialisti francesi non sono certo i soli, in Europa, a conoscere la vertigine dell'impopolarità. Analogo destino hanno conosciuto a suo tempo i laboristi britannici, poi la socialdemocrazia tedesca, infine il socialismo un po' secco di Mario Soares in Portogallo. Né si può dire che le sinistre, in blocco, siano oggi più «maledette» di altre forze politiche: la cattiva sorte colpisce ormai indiscriminatamente i governi di centro-destra e di sinistra, i paladini degli impietosi strappi industriali e i fedeli dei mosaici sociali immobili, armonici e rassicuranti. Così almeno si consola l'*establishment* socialista di Francia, che da domani si riunisce a congresso sui bordi della Garonna.

I modernisti alla Michel Rocard, che sono in ascesa, annunciano il congresso del rinnovamento, dell'«*elettro-choc*» che regoli i conti con il mitterrandismo. I nostalgici invece, sedotti dal successo di Palme in Svezia e dagli ultimi sondaggi che non sono del tutto punitivi, auspicano un «*riadattamento soffice*», una sorta di Yalta verbale tra gli archetipi del passato e del futuro. Sarà un congresso di autocoscienza comunque, come usavano le femministe negli Anni Settanta e i socialdemocratici della Repubblica di Weimar. Il gusto del lungo lamento interiore, unito al disgusto inconfessato del potere e delle opinioni pubbliche, ancora non abbandona la sinistra. Sempre le sta al lato il rimorso di esser stata disgraziata, come direbbe Borges.

Resta che l'avventura di Mitterrand costituisce un caso a parte, più disgraziato forse che altrove. Figlia più del radicalismo giacobino che del movimento operaio, più della teologia statalista che di quella sociale, essa ha accelerato il crollo simultaneo di due miti fondatori: l'idolo del 1789, e l'idolo del socialismo. Della rivoluzione, *tout court*. Il passato è spettrale, il futuro anemico, e il presente terribilmente amorfo, orfano di distintivi di bandiere e di filosofie.

Ma ecco che nel plumbeo firmamento mitterrandiano nasce una nuova stella, del tutto imprevista dagli *apparatchik* del ps. E' la stella di Michel Rocard, eterno rivale di Mitterrand, eterno beniamino dei sondaggi, già avversario dell'accordo con i comunisti. Tanto più fastidioso perché nelle ultime settimane ha conquistato più di un quarto delle federazioni, e ha eclissato il presidente. Sarà lui il gran mattatore di Tolosa, e sono in molti nel ps a bisbigliare che da oggi in poi «*Mitterrand è finito*». Non necessariamente la sinistra però, che perderà le legislative dell'86 ma potrebbe vincere le presidenziali successive. Grazie a Rocard.

Per far fronte a tanto capogiro, i mitterrandiani scoprono timidamente le virtù delle socialdemocrazie nordiche. Le quali saranno magari sulla difensiva ma almeno hanno saputo durare per decenni. Di qui l'appello sempre più diffuso a una Bad Godesberg francese, che echeggi le autocritiche della Spd nel 1959. Rocard non ci crede troppo. Dice che le concessioni sono efficaci quando si è forti, non quando si è deboli. E i suoi consiglieri affermano che per la seconda volta c'è rischio di perdere il treno: nell'81, quando trionfò alle elezioni, Mitterrand non si accorse che la società francese già da tempo non combaciava con i propri programmi. Adesso non si rende conto che anche Bad Godesberg è datata: l'appetito di progetti onnicomprensivi è in declino, la ricchezza nazionale non è redistribuibile come nel '59, e la domanda della gente non è più quella. All'uomo politico non si chiede di essere il più intelligente, ma il meno stupido possibile. Gli si chiede di veder lontano, non di promettere un domani danzante.

La forza di personaggi come Rocard, o come Raymond Barre, è in questa coscienza della mutevolezza dei tempi. Della loro vanità, come direbbe Barre. Della loro sfida, come afferma Rocard. E' anche nella consapevolezza delle passioni che durano, a dispetto delle mode. E nei francesi perdura il desiderio di uno Stato efficiente, accanto alla fame di individualismo. Perdura la richiesta di pianificazioni ben calibrate. Perdura soprattutto l'affezione alla Quinta Repubblica, che sarà indebolita dallo scrutinio proporzionale. Lo scandalo di Greenpeace ha accentuato infine l'allergia agli uomini politici che si confondono, mentono, e si umiliano. Rocard e Barre sono percepiti come l'alternativa a tutto questo. E il giorno che incroceranno le spade, alle presidenziali, la Francia forse si sbloccherebbe un po'.

Barbara Spinelli

Il Presidente francese ieri a Berlino con il cancelliere Kohl

Mitterrand: è una tragedia la divisione della Germania

Corona alle otto croci che nella Bernauerstrasse ricordano i berlinesi caduti mentre fuggivano a Ovest - «Osservando le leggi abbatteremo i muri» - Consultazione sulle proposte Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Una corona di rose rosse si è aggiunta ieri ai molti fiori sparsi, sempre, dinanzi alle otto croci nella Bernauerstrasse, lungo il muro di Berlino. Era l'omaggio di Mitterrand agli otto tedeschi morti, lì, in quel rosso spiazzo, nel tentativo di raggiungere ad Ovest, di raggiungere la libertà. Un simbolismo vivido, come quello di tutte le altre pagine di questa breve visita presidenziale nella città divisa. «*La Francia ha così riaffermato tutti i suoi impegni verso Berlino e a Berlino*», spiegano i funzionari francesi.

I significati politici sono evidenti. Con queste sette ore berlinesi, il presidente ha voluto dissolvere ogni dubbio sulla fermezza della Francia dinanzi alle seduzioni di Gorbaciov, alla sua «offensiva del sorriso». Non che fosse necessario, ma era forse opportuno. Mitterrand non aveva mai compiuto il tradizionale pellegrinaggio al Muro, è stato il secondo presidente francese a farlo, dopo Giscard d'Estaing. Pellegrinaggio tanto più consigliabile dopo la visita in giugno del premier Fabius a Berlino Est. Nessun capo di governo delle tre potenze alleate si era mai recato al di là del Muro.

Il discorso pronunciato in municipio, a Schöneberg, rispecchia limpidamente il desiderio di calmare i turbamenti dei politici di Bonn e dei cittadini di Berlino Ovest. (Questi turbamenti sono cronici. I tedeschi temono sempre di essere sacrificati a una Ostpolitik parigina. I francesi temono sempre un neutralismo germanico). Mitterrand ha dunque insistito che lo «statuto» quadripartito dell'ex capitale deve restare immutato: «*E' un equilibrio fragile che non sarebbe ragionevole rimettere in causa*». «*Dopo essere stato al centro della crisi Est-Ovest, la città deve diventare il centro dove si supereranno barriere e divisioni*».

E ancora: «*La Francia resterà vigile al vostro fianco, continuerà a proteggere la pace di Berlino e continuerà altresì a garantire la libertà di tutte le vie d'accesso alla metropoli. Osserveremo fedelmente tutti i nostri obblighi. Sono convinto che rispettando le leggi abbatteremo i muri*». Dopo aver promesso che Parigi «*cercherà sempre soluzioni che rispondano agli interessi legittimi*» dei tedeschi occidentali, l'ospite ha ridefinito la divisione della Germania «*una tragedia*». «*Dopo aver tanto sofferto, è ora che Berlino riprenda a sperare*».

Come si vede, parole nobili, ma ricche di retorica. Anche chi più diffida della Francia, non ha mai paventato un ritiro di Parigi da quelle intese quadripartite (Usa, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica) che ancora determinano la vita dell'ex capitale. Comunque, la politica è fatta anche di queste cose. Quasi nulla si sa invece sui colloqui Kohl-Mitterrand, colloqui cominciati ieri mattina all'aeroporto di Colonia-Bonn e proseguiti durante il volo dei due leaders verso Berlino. Mitterrand ha riferito sul suo vertice con Gorbaciov, ha enunciato le proprie valutazioni, ha risposto ad alcuni quesiti del Cancelliere. Indi, un rapidissimo *tour d'horizon*.

Kohl ha viaggiato sul jet presidenziale di Mitterrand e, paradossalmente, è giunto a Berlino quale suo ospite. Soltanto gli aerei dei «quattro grandi» possono volare tra la Germania Ovest e Berlino, non quelli della Repubblica federale. Nella ex capitale, dopo il pellegrinaggio al Muro, Mitterrand ha passato in rivista i 2800 militari francesi, ha firmato a Schöneberg il «libro d'oro» della città e ha inaugurato una nuova *Maison de France*, sulla Kurfürstendamm. L'altra fu distrutta da terroristi nell'83.

Mario Ciriello

Berlino. Il presidente francese Mitterrand fra il sindaco della città, Eberhard Diepgen (a sinistra) e il cancelliere tedesco Helmut Kohl in visita al «muro» (Telefoto Associated Press)

Le proposte Urss

Consulto fra Nitze e il nostro governo

ROMA — *Uno scambio di valutazioni sullo stato del negoziato di Ginevra e sulle sue prospettive, anche alla luce delle recenti proposte del leader sovietico Michail Gorbaciov, è stato al centro del colloquio di ieri tra il presidente del Consiglio Craxi e Paul Nitze, consigliere speciale del presidente Reagan per le questioni del disarmo.*

L'ambasciatore Nitze — che è giunto a Roma da Bruxelles, dove si è svolta una consultazione con i rappresentanti permanenti dell'Alleanza Atlantica — ha incontrato successivamente il ministro della Difesa Spadolini e il ministro degli Esteri Andreotti. La breve missione in Italia dell'ex capo della delegazione Usa ai negoziati per la riduzione dei missili nucleari a medio raggio è stata decisa per illustrare le prime valutazioni di Washington sulle idee esposte da Gorbaciov a Parigi, in modo da giungere così ad una posizione dettagliata sui singoli aspetti.

«Il presidente Craxi — *si legge in una nota di Palazzo Chigi* — ha convenuto sulla validità di tale approccio e ha espresso l'incoraggiamento dell'Italia a perseguirlo con tutta l'attenzione che merita l'obiettivo di rendere il dialogo sempre più costruttivo e proficuo». «Lo stesso governo italiano — *prosegue la presidenza del Consiglio* — sta completando con attenzione la valutazione delle nuove iniziative sovietiche, consapevole della necessità di valorizzare ogni gesto suscettibile di restituire dinamismo al negoziato sul controllo e la riduzione degli armamenti». «E' evidente — *ha aggiunto Craxi* — che ogni proposta o controproposta deve porsi come obiettivo il rafforzamento del rapporto strategico e auspicabilmente al livello più basso possibile delle forze. Il successo del compito richiede da entrambe le parti un atteggiamento di flessibilità».

Memorandum di Peres (che nega) al Cremlino - Il Golan verrebbe restituito

Israele: pace coi siriani via Mosca?

In cambio, Gerusalemme chiede rapporti diplomatici con l'Urss - E offre «un ruolo» ai sovietici in Medio Oriente

TEL AVIV — Israele avrebbe trasmesso all'Urss una serie di condizioni in cambio delle quali sarebbe disposto a concludere un trattato di pace con la Siria. La proposta, secondo la stampa di Tel Aviv, è contenuta in un memorandum del premier di Gerusalemme, Peres, inoltrato al leader sovietico Gorbaciov da Edgar Bronfman, presidente del Congresso mondiale ebraico (Cem).

Queste le tappe previste da Peres: 1) ritiro delle truppe israeliane dal Golan siriano annesso dallo Stato ebraico; 2) smilitarizzazione dell'area; 3) ritorno della regione alla sovranità di Damasco. Il premier israeliano ha ripetuto ancora ieri che se Mosca riallaccerà i rapporti diplomatici con Gerusalemme, interrotti dopo la guerra arabo-israeliana del 1967, «*l'Unione Sovietica potrà avere un suo ruolo in Medio Oriente*».

In un viaggio a Mosca, Bronfman è stato ricevuto da Vladimir Zagladin, al quale, secondo il quotidiano *Yedioth Aharonot*, ha consegnato il messaggio. «*Posso confermare* — ha dichiarato da Washington al giornale il direttore del Cem, Israel Singer — *che ci siamo fatti portavoce del desiderio del governo israeliano di ripristinare relazioni diplomatiche con l'Unione Sovietica*».

Il portavoce di Peres, Uri Savir, ha smentito che il presidente del Cem fosse stato incaricato di trasmettere un messaggio del premier su «*un nuovo assetto del Golan*»: il premier avrebbe dato a Bronfman soltanto un promemoria su un'eventuale Conferenza internazionale di pace per il Medio Oriente alla quale potrebbe partecipare anche l'Urss, una volta riallacciati i rapporti con Israele. L'altro giorno, Savir aveva smentito le notizie di stampa secondo le quali il primo ministro avrebbe incontrato in segreto Gorbaciov a Parigi.

Il leader libico da Gorbaciov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Accolto con ogni onore, ad appena 24 ore dall'annuncio della sua imminente visita, il leader libico Gheddafi ha avuto ieri un primo round di colloqui con Gorbaciov e con i maggiori esponenti del* Politbjuro sovietico, «in un'atmosfera di amicizia e di reciproca comprensione», *come ha precisato la Tass a tarda sera. Un altro incontro è previsto per oggi, ma sui contenuti concreti dei colloqui Mosca mantiene per ora un rigoroso riserbo; dopo l'ampio reportage dall'aeroporto, dove l'ospite è stato fastosamente ricevuto da Gromyko in veste di capo dello Stato, la tv sovietica si è limitata a mostrare un brevissimo filmato, in chiusura del telegiornale, dell'incontro al Cremlino.*

«Nel corso della conversazione — *hanno registrato all'unisono* Tass e tv — sono state scambiate opinioni sull'attuale situazione internazionale, comprese le più recenti iniziative sovietiche volte a migliorarla e ad arrestare la corsa alle armi; sulla situazione nel vicino e Medio Oriente, nel continente africano e nel Mediterraneo». *Secondo indiscrezioni, resterebbero ancora da concordare taluni delicati punti del «trattato d'amicizia e di cooperazione» che Gheddafi è venuto a firmare, e che rappresenterebbe il tema centrale della visita. Di questo argomento, ovviamente, il comunicato* Tass non parla: conclude *infatti riferendo che* sono state discusse «questioni relative all'importante ruolo del movimento dei non-allineati... nel conflitto fra Iran e Iraq».

Gheddafi era stato l'ultima volta a Mosca nell'aprile 1981, e aveva incontrato Breznev. Successivamente, il suo «numero due», Jalloud, era venuto due volte nella capitale sovietica: l'ultima nel marzo 1983, con Andropov, si era conclusa con un comunicato congiunto nel quale si sottolineava «l'accordo di principio» per la firma del trattato, che rappresenta il legame più stretto e complesso che il Cremlino *possa offrire a un Paese alleato. L'elenco dei dirigenti sovietici che ha preso parte alle conversazioni di* ieri indica *chiaramente la vastità dei temi discussi, compresi quelli di carattere militare (si ritiene che essi rappresentino il maggiore scoglio nella preparazione del documento finale). Con Gorbaciov c'erano Gromyko, il nuovo premier Ryzhkov, il ministro degli Esteri Shevardnadze e quello della Difesa Sokolov, oltre a Ponomarev, che dirige il Dipartimento internazionale del Comitato Centrale.*

f. gal.

Durante proteste per la detenzione dei sindacalisti

Trecento arresti in Cile fra studenti e minatori

SANTIAGO — Almeno 300 persone sono state arrestate dalla polizia cilena durante le manifestazioni organizzate mercoledì a Santiago e in altre città del Cile in appoggio ai dodici leader sindacali incarcerati. Sono finiti in prigione oltre duecento studenti e più di 60 minatori del rame che avevano partecipato a una marcia indetta al giacimento di Chuquimacata.

Rappresentanti del centro minerario, il maggiore del Paese e il più grande del mondo in superficie, hanno detto che all'arrivo del corteo alla città di Calama, ai lavoratori si erano aggiunte migliaia di persone. Gli agenti hanno caricato la folla con idranti e sfollagente.

In questo clima di crescente tensione, nell'imminenza della «giornata di solidarietà» indetta per lunedì prossimo, l'episcopato cileno ha chiesto al governo «*un gesto di riconciliazione*», invitandolo a ritirare le denunce presentate alla magistratura contro i 12 sindacalisti. L'appello dei vescovi è stato rivolto al ministro degli Interni Ricardo Garcia. I dirigenti sindacali, tra i quali Rodolfo Seguel, Manuel Bustos, José Ruiz di Giorgio (democristiani), Jorge Pavez e Eduardo Valencia (comunisti), sono stati accusati di avere provocato i gravi incidenti della giornata di protesta del 4 settembre.

Mercoledì pomeriggio, oltre duecento studenti della Pontificia Università Cattolica, nel *Barrio Alto* di Santiago, dove vive la borghesia, hanno ostruito con barricate il viale Providencia, lanciando volantini antigovernativi. Immediato l'intervento dei *carabineros*, che hanno arrestato decine di giovani. Anche in altri centri universitari, come la Facoltà di giurisprudenza dell'Università Statale del Cile e l'ateneo privato Diego Portales, i giovani hanno improvvisato manifestazioni di solidarietà.

Nel Salvador la guerriglia attacca caserma Oltre 50 morti

SAN SALVADOR — Forze del «Fronte Farabundo Martí per la liberazione nazionale» (Fmln) salvadoregno hanno attaccato ieri nella notte il centro studi militare dell'esercito. L'operazione ha provocato 51 morti e [illegible] feriti. Lo hanno reso noto le forze armate, precisando che le vittime sono 40 soldati, due ufficiali e nove membri dell'Fmln. La caserma del centro studi si trova nel parco di Union.

L'emittente clandestina dei ribelli, «Radio Venceremos», sostiene che le forze dell'Fmln hanno ucciso 200 uomini dell'esercito. Si ha notizia, infine, che altri gruppi di guerriglieri hanno attaccato posizioni militari nella periferia Nord della capitale.

L'ultima foto di Sacharov in esilio

Londra. Questa immagine, scattata nel giugno scorso ma diffusa soltanto ieri, è l'ultima giunta in Occidente a ritrarre il fisico dissidente sovietico Andrei Sacharov insieme con la moglie Yelena Bonner nell'appartamento di Gorkij dov'è esiliato da oltre cinque anni (Associated Press)

Dura critica del pce

Carrillo fonda un altro pc spagnolo

MADRID — Santiago Carrillo, l'ex segretario generale del partito comunista (pce), ha registrato presso il ministero dell'Interno il suo nuovo «partito comunista spagnolo (marxista-rivoluzionario)».

Il pce (mr) si aggiunge agli altri quattro partiti comunisti, di cui i più importanti sono il partito comunista spagnolo (pce) diretto da Gerardo Iglesias (dal quale Carrillo è uscito nella primavera scorsa) e il partito comunista (pc) diretto da Ignacio Gallego.

In una dichiarazione alla stampa, ieri, Iglesias ha deplorato «profondamente» la nascita del pce (mr) sostenendo che avrà un breve avvenire».

Carrillo, in una conferenza stampa, ha ribattuto alle critiche, affermando che la registrazione è stata fatta solo per «precauzione» da parte del suo gruppo, per potersi presentare alle elezioni politiche del prossimo anno.

Torna alla ribalta il caso del Lord assassino, scomparso da 11 anni

Il diario della donna trucidata dal marito narra un vecchio delitto nella Londra bene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Da dieci anni, nella cronaca nera inglese c'è un punto interrogativo che *Scotland Yard* e il grande pubblico vorrebbero sciogliere: la misteriosa scomparsa, nel novembre del '74, di Lord Lucan, uno dei personaggi di punta della *jet-society* londinese, affascinante donnaiolo, ispiratore, secondo alcuni giornali, di Ian Fleming per il suo James Bond. Lord Lucan, svanito nel nulla dopo avere assassinato a sprangate la bambinaia scambiata per la moglie. Fuggito, nascosto sotto falsa identità chissà dove? Oppure suicida per la vergogna e il rimorso?

La polizia, Lady Veronica Lucan, i familiari della *nanny* così crudelmente uccisa vorrebbero risolvere il mistero. Da ieri una nuova tessera s'è aggiunta al mosaico di congetture che in questi anni si è costruito attorno al caso Lucan. A fornire nuovi elementi ai cocciuti investigatori è stato il «diario segreto» di una donna, poi vittima a sua volta di un truce delitto: strangolata e fatta a pezzi. Ma soprattutto, per una coincidenza del destino, anch'essa bambinaia presso la famiglia Lucan all'epoca del delitto.

E' una storia complicata quella che si è dipanata dinanzi al magistrato dell'*Old Bailey* il quale ha giudicato il caso di Nicholas Boyce, che nel febbraio scorso uccise la moglie Christabel, ne tagliò il cadavere a pezzi che poi bruciò e disseminò per tutta Londra prima di consegnarsi alla polizia. La sventurata era sfuggita alla morte dieci anni prima, quando lavorava come *nanny*, bambinaia, in casa Lucan. Accudiva ai tre figli della coppia a turno con un'altra ragazza, Sandra Rivett. La sera del 7 novembre '74, quando nella casa di Belgravia (il quartiere più chic di Londra) si consumò il delitto, doveva esserci lei al posto della povera Sandra. Sarebbe toccato a lei se non ci si fosse messo di mezzo il destino: un imprevisto cambio di turni l'aveva salvata dai colpi forsennati di Lord Lucan, che pensava di aver assalito la moglie, nella penombra del *basement*.

Nel diario costruito sulle confidenze che la stessa Veronica Lucan le fece di quella tragica serata, Christabel Boyce ha raccontato di come il Lord assassino avesse infierito sulla moglie una volta accortosi dell'errore, avesse cercato invano di ucciderla. La donna era riuscita a fuggire, cercando aiuto.

Tornata a casa sotto la scorta della polizia, Lady Lucan non trovò più il marito. Fuggito, scomparso nel nulla. Forse suicida, come suggerisce il diario della bambinaia, anche se il corpo non è mai stato ritrovato. Ultimo particolare da aggiungere in questa truce storia: il marito di Christabel è stato condannato a soli sei anni di carcere, colpevole soltanto di omicidio preterintenzionale. Per il giudice, l'assassino «*è stato provocato*». Per il macabro rituale dopo l'assassinio, appena due anni.

p. pat.

A Varsavia la folla libera due arrestati

VARSAVIA — Un tentativo di Radio Solidarnosc di trasmettere dal centro di Varsavia a tre giorni dalle Legislative è stato bloccato ieri pomeriggio dai servizi di sicurezza.

La trasmissione era stata preannunciata per le 16,10 da volantini distribuiti in via Marszalkowska. Mentre una folla di circa duemila persone si riuniva, agenti in borghese sono riusciti a individuare l'emittente sul tetto di un bar. Due addetti al funzionamento hanno tentato di fuggire: sono stati catturati, ma liberati poco dopo da un gruppo di giovani che li hanno strappati alla polizia.

Stato civile di Torino

(Continua a pag. 8)

Palermo scossa dall'arresto dei poliziotti e dalle accuse di complicità all'interno della Questura

L'agente sotto inchiesta legato a quattro boss?

Si parla di intercettazioni telefoniche - I colleghi: «Mondo non è la talpa, non create un mostro»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — C'è un'aria brutta alla Squadra mobile di Palermo. E gli agenti ricevono i cronisti con fastidio. «Adesso — dicono — avete il mostro, state anche voi la talpa, ma ricordate che Natale Mondo non è uno di quelli che si buttano allo sbaraglio».

Natale Mondo, 33 anni, è difeso fino all'ultimo. E' nel gruppo degli undici accusati di aver torturato a morte Salvatore Marino. Ma in più sono due, per lui, i reati infamanti: «Il traffico della droga e l'associazione mafiosa». L'indagine è agli inizi. Nella stessa inchiesta ci sono 13 boss corleonesi in un traffico di narcotici che con Palermo e Roma tocca Ravenna e Padova, sino ad Alessandria.

Natale Mondo, collaboratore fidato di Cassarà ed autista dell'auto blindata del vicequestore, il pomeriggio del 6 agosto era alla guida dell'automobile che riportava a casa il funzionario. Mondo, per Cassarà, era molto di più di un autista. Conosceva tutti i suoi segreti. Erano insieme da otto anni. Cassarà l'aveva voluto accanto a sé, a Palermo, quando da Trapani, nell'81, fu spedito nel capoluogo dell'isola, alla squadra mobile.

Era alla guida e non scese quando Cassarà, in via della Croce Rossa, lasciava l'automobile per entrare nel portone di casa. Fu allora che dal palazzone di fronte crepitarono i Kalashnikov. Cadde, con Cassarà, l'agente Antiochia.

Palermo, 6 agosto. La folla sosta davanti allo stabile dove sono stati uccisi Cassarà e l'agente

Il sostituto procuratore Domenico Signorino è il magistrato che lo accusa. Stava conducendo un'indagine su una rete di trafficanti. «Dal nulla», è emerso il nome dell'agente Mondo, e le indagini si sono raddoppiate. L'inchiesta, adesso, dimostra che l'autista di Cassarà era «organico» alla struttura mafiosa.

Il sospetto s'addensa: il 2 agosto, dopo essere rimasto per cinque giorni e cinque notti in questura, Cassarà decise di rientrare a casa. Ad essere avvisati furono soltanto Mondo e le due guardie della scorta: Roberto Antiochia e Giovanni Lercara.

Qualcuno, però, segnalò lo spostamento ai killers che pochi minuti più tardi imbracciavano i mitra in via della Croce Rossa ed abbattevano il funzionario di polizia e l'agente Antiochia. Lercara fu ferito. Mondo, illeso, non avvertì neppure la squadra mobile via radio. A farlo fu Lercara. Lui se ne rimase in auto e si giustificò: «Ero inebetito dal dolore — disse — ero choccato dalla morte e dal sangue».

In procura le notizie su Mondo rilanciano sulla Mobile di Palermo e sul collaboratore di Cassarà antichi sospetti. Intercettazioni telefoniche avrebbero accertato il legame dell'autista Mondo con quattro nomi di spicco della droga. Si parla in particolare di quattro boss latitanti in un grande traffico di eroina.

Mondo, dunque, era la talpa della mafia in questura? Si sa che in passato alcune denunce anonime avevano collegato il nome dell'autista incriminato alle cosche. C'era stata un'indagine. Era stata accertata l'infondatezza dell'accusa senza firma. «Un confidente, certo — dicono alla Mobile — chiunque può avere un confidente mafioso, ma di qui all'associazione il passo è veramente molto, molto lungo». f. s.

Il legale di Marino «Solo una vittima»

«Salvatore non era implicato nell'uccisione di Montana» - «Restituite quei 34 milioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I familiari di Marino, pescatori incensurati, adesso preferiscono non parlare; desiderano starsene chiusi nel loro dolore, nell'angoscia che non li abbandona da quell'indimenticabile sera del 2 agosto quando seppero che Salvatore era morto in questura. «Siamo molto addolorati, non chiedeteci più niente».

Così, con queste poche parole pronunciate attraverso il citofono, Adele Marino, di 45 anni, la madre del giovane, ha tentato di erigere un muro con l'esterno, frenando i giornalisti che hanno cercato di raccogliere le reazioni e le impressioni della famiglia dopo le clamorose notizie delle incriminazioni e degli arresti. Notizie che non sono giunte inattese a Palermo dove, da alcuni giorni, ormai si prevedeva che immediatamente dopo il deposito della perizia necroscopica alcuni poliziotti sarebbero finiti in carcere.

Parenti ed amici sono stati ammessi al terzo piano di via Pigafetta 33, dove abitano i Marino: un edificio moderno nel rione Romagnolo alla periferia orientale vicino la zona industriale Brancaccio e teatro in passato di numerosi crimini della mafia.

Non è stato possibile parlare neppure con il padre, Ercole, e l'altro fratello di Salvatore, Filippo. «Mio marito e mio figlio sono al lavoro, stanno pescando» ha detto Adele Marino.

Una testimonianza viene dall'avvocato Giuseppe Castorina, il legale dei Marino («gente perbene, persone brave») che il 1° agosto accompagnò Salvatore nella caserma Cairoli sede della squadra mobile, da dove il calciatore dilettante e pescatore di ricci uscì poi chiuso in una bara. «Salvatore era uno sportivo, non un assassino — ha detto l'avvocato —, l'ho conosciuto bene e posso assicurare che era bravo, era integro. Avevo un brutto presentimento e lo sconsigliai di non presentarsi tanto più che la polizia ci aveva anticipato che l'avrebbero interrogato in mia assenza».

L'avvocato Castorina ha quindi aggiunto che il giovane fu irremovibile e poco dopo varcò il portone della caserma. «E' il destino che ha chiamato questo ragazzo e l'ha buttato nell'abisso ed ora gli sviluppi dell'inchiesta, dei quali non per altro avevo dubitato dopo aver visto durante l'autopsia i chiari segni delle ecchimosi sul corpo. Tu, poliziotto, devi rispettare la legge, devi esserne il garante. Non sei per nulla bello che sia proprio tu ad infrangerla».

«Non dubito minimamente dell'innocenza di Salvatore in relazione all'assassinio del dott. Montana — ha ancora affermato il penalista —, non aveva l'assillo del denaro, aveva un lavoro e l'automobile e poi aveva la giovinezza e quando si è giovani c'è tutto».

L'avvocato Castorina ha chiesto la restituzione di 34 milioni che la polizia trovò avvolti in un giornale nell'alloggio del Marino. a. r.

La mafia torna a rapire E' il re delle gioiellerie

Claudio Fiorentino bloccato in auto da 5 banditi - Era incriminato per esportazione di capitali - L'ultimo sequestro nel '76

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La mafia torna ai sequestri di persona. Ieri mattina, poco prima delle 11, a Palermo è stato rapito da un commando di cinque banditi Claudio Fiorentino, 36 anni, uno dei più ricchi gioiellieri della Sicilia e dell'intero Sud. In primavera, con i fratelli Emanuele e Guglielmo, era stato incriminato per associazione per delinquere ed esportazione illecita di capitali all'estero per 27 miliardi.

Il sequestro è avvenuto in una strada ancora senza nome, via P/T. 40, tra la spiaggia di Mondello e l'elegante zona residenziale «Fondo Anfossi», con decine di ville con piscina, una specie di Hollywood in sedicesimo.

In questo rione esclusivo i Fiorentino posseggono tre residenze, in una delle quali alloggiava il rapito, separato dalla moglie.

Claudio Fiorentino era al volante della sua Golf, con accanto il fratello Guglielmo; lo seguiva una figlia di quest'ultimo Francesca, su una Mini-Minor. La giovane ha visto tutto, atterrita. I banditi, che hanno atteso al varco i Fiorentino, evidentemente informati del tragitto che essi avrebbero dovuto compiere, si sono fatti credere poliziotti: agitavano una di quelle palette usate normalmente dagli agenti per ordinare l'alt.

Sull'Alfasud — una delle vetture usate dal commando — con cui hanno poi portato via l'ostaggio, i malviventi avevano montato un lampeggiatore giallo. I gioiellieri hanno ubbidito agli ordini dei cinque che sembravano disposti a tutto. Guglielmo e Francesca Fiorentino si sono stesi faccia a terra mentre il congiunto spariva con i sequestratori.

Arrestato con i fratelli il 23 maggio su ordine di cattura del pm Giuseppe Ayala, Claudio Fiorentino era stato scarcerato con il fratello Guglielmo in giugno, mentre il maggiore, Emanuele, è tuttora in prigione. Sono accusati di avere esportato 27 miliardi tramite società alle quali sono interessati in Svizzera (Zurigo e Lugano), a Caracas e a Nairobi, con la complicità degli agenti di cambio milanesi Vittorio Calcaterra e Giuseppe Rossetto e del loro rappresentante a Milano, Angelo Coronnello.

A denunciarli era stato un dipendente della gioielleria, sospettato di essere in combutta con alcuni rapinatori per alcune «soffiate» sui movimenti dei «piazzisti» con i campionari di preziosi. Arrestato aveva detto: «Ma perché ve la prendete con me, quando i miei padroni fanno il bello e il brutto tempo?». L'uomo avrebbe spifferato molti particolari sulle attività, per così dire finanziarie, del «Gruppo Fiorentino».

Dal 1976 a Palermo e dintorni non veniva rapito nessuno. L'ultima vittima fu la signora Graziella Mandalà, liberata dopo tre giorni senza pagamento di riscatto e con tante scuse dalla banda, successivamente decimata da delitti a catena. Gli investigatori assicurano che il sequestro Fiorentino ha fatto scattare un gigantesco dispositivo per la cattura dei rapitori e la liberazione dell'ostaggio. Anche perché tutti concordano sul fatto che a Palermo un sequestro di persona è in grado di gestirlo unicamente un gruppo mafioso. r. a.

Cento miliardi per gli alloggi agli agenti

PALERMO — Il governo regionale siciliano ha approvato un disegno di legge con cui si assegnano cento miliardi di lire all'alto commissariato per la lotta alla mafia per l'acquisto di alloggi da destinare alle forze dell'ordine impegnate nella lotta alla delinquenza mafiosa. Cessata la loro funzione, gli alloggi saranno trasferiti al patrimonio della Regione.

Nella stessa seduta il governo regionale presieduto da Rino Nicolosi (dc) ha stanziato 180 miliardi per garantire la continuità delle prestazioni sanitarie di alcune Usl, provvedimenti per gli enti economici dipendenti dalla Regione e ha fissato per il 15 dicembre la data delle elezioni amministrative nei Comuni di Lipari, Ragalna e Tortorici.

Tensioni nel settore della sanità: sciopero dei medici, denuncia della Federfarma

In difficoltà la miniriforma delle Usl Approvati emendamenti pci e radicali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La riforma sanitaria continua ad essere il pomo della discordia tra le forze di maggioranza: dopo la minaccia di dimissioni del ministro Degan per i tagli della legge finanziaria, la Camera ha approvato ieri sera due emendamenti presentati da radicali e comunisti sulla miniriforma delle Unità sanitarie locali.

Il voto a sorpresa ha gettato scompiglio tra gli addetti ai lavori al termine di una giornata scandita da un alternarsi di notizie di segno opposto. Da una parte, il varo del «Piano sanitario nazionale» autorizzava a ritenere imminente una nuova e più costruttiva fase operativa; dall'altro, l'annuncio dello sciopero di protesta di 150 mila medici contro la legge finanziaria per lunedì prossimo e il rischio per tutti indistintamente di dover pagare le medicine a partire dal primo novembre, hanno riproposto il tema antico del fallimento di una riforma che al cittadino non fa che riservare disagi e delusioni.

Miniriforma Usl. Ha animato la seduta pomeridiana della Camera. Il testo, di iniziativa del governo, era già stato approvato dal Senato e sarebbe dovuto entrare subito in vigore. La miniriforma prevedeva una riduzione dei componenti dei comitati di gestione e imponeva un curriculum professionale per i candidati. Si voleva evitare cioè quello che si è verificato finora nella stragrande maggioranza delle Unità sanitarie, la cui gestione ha risposto solo a criteri di lottizzazione politica. Il testo è stato modificato più volte e, al termine di una serie di votazioni, sono passati due emendamenti, uno comunista, l'altro radicale. Il primo prevede che i presidenti delle Usl dovranno essere scelti soltanto tra i consiglieri comunali; il secondo assicura la pubblicità degli atti delle Unità sanitarie a tutela della più ampia informazione per i cittadini. Il ministro Degan ha chiesto e ottenuto il rinvio della legge in commissione per un riesame complessivo.

Piano sanitario. E' la prima volta che viene approvato dopo tanti anni di attesa. In primo luogo esso fissa i finanziamenti ritenuti necessari per far fronte, nei prossimi tre anni, alla spesa sanitaria globale. Le cifre non concordano con quelle della legge finanziaria, ma il divario non dovrebbe avere alcuna rilevanza «pratica» perché quelle che alla fine prevarranno sono le seconde. Lo stesso discorso vale per le divergenze sulle prestazioni da erogare agli assistiti. Mentre il «piano» prevede quelle attualmente in vigore, la finanziaria, come si sa, ha fissato dei ticket che penalizzano maggiormente l'assistito.

Nel compilare quella che sarà la bozza operativa, il Servizio centrale della programmazione sanitaria non potrà non tenere conto delle indicazioni della legge finanziaria. La procedura prevede una serie di passaggi tra diversi uffici amministrativi, i quali poi riferiranno al Cipe e al governo. Una volta completato l'iter amministrativo, il «piano» verrà comunicato al Parlamento e solo allora sarà operativo. Sui tempi di attuazione i pronostici sono discordanti. Al ministero della Sanità si dice che potrebbe essere pronto tra un paio di mesi. Degan aveva espresso la sua soddisfazione per il varo delle nuove norme, definite un «importante tassello di un mosaico che va componendosi in un quadro programmatico unitario, che è fondamentale per il governo della sanità e per il necessario recupero della credibilità delle classe dirigente nei confronti dei cittadini». Il voto a sorpresa della Camera di qualche ora dopo sulle Usl ha mutato il quadro di ottimismo.

Sciopero dei medici. E' fissato per lunedì 14 ottobre. Alla protesta aderiscono 150 mila sanitari. Sono contro i tagli in materia di sanità contenuti nella legge finanziaria e chiedono il rinnovo delle convenzioni. Durante l'agitazione, negli ospedali saranno garantite solo le prestazioni urgenti, il pronto soccorso, le rianimazioni, le unità coronariche. Non subiranno interruzioni la guardia e l'assistenza ai tossicodipendenti.

Medicinali a pagamento. Il presidente della Federfarma, Maurizio Picconi, ha annunciato che dalla fine del prossimo mese gli ammalati correrono il rischio di pagare per intero le medicine in farmacia. I seimila miliardi stanziati sarebbero già stati spesi dalle Usl e per la fine d'anno si delinea un buco di 1500 miliardi. Il presidente della Federfarma ha sollecitato un intervento urgente del governo per integrare il fondo sanitario nazionale.

Il 4 novembre sciopero nelle farmacie

ROMA — Uno sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti delle farmacie private è stato indetto per il prossimo 4 novembre dai sindacati confederali di categoria. La protesta fa seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del settore. Allo sciopero non parteciperanno le farmacie che, secondo il calendario stabilito dalle autorità sanitarie locali, saranno «di turno».

Il ministero «Le sigarette non rincarano»

ROMA — La voce di un aumento del prezzo delle sigarette è stata smentita dal ministero delle Finanze. «Non sono previsti rincari», ha detto una fonte ministeriale.

Le voci si erano diffuse nel pomeriggio e secondo quanto hanno riferito vari cittadini ed organi di stampa alcuni tabaccai avrebbero precisato di non poter vendere le sigarette in vista di un aumento che sarebbe oscillato intorno alle 200 lire per i tabacchi esteri e alle 100 lire per quelli nazionali.

Bocciato ieri sera in 4 votazioni, nuova seduta domenica mattina

Contro Campart sindaco di Genova sono ricomparsi i «franchi tiratori»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Nasce il pentapartito in Regione con la presidenza del socialista Magnani, non decolla in Comune. Per motivi tattici nei tre scrutini di ieri sera i capigruppo dell'alleanza a cinque hanno deposto scheda bianca, ma sono riapparsi tre franchi tiratori che hanno votato nullo o per il comunista Scappini. Così il candidato repubblicano Campart ha finito per ottenere meno voti (32) del «verde» De Benetti, appoggiato dal pci (34 voti).

La maggioranza assoluta richiesta era di 41 voti. Inutile anche il ballottaggio finale tra i due candidati: 34 preferenze per De Benetti, 31 per il repubblicano Campart. Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi domenica mattina.

Ma l'esito dei tre scrutini di ieri sera era quasi scontato sicché l'attenzione generale era rivolta ancora ai fatti clamorosi di mercoledì. Riepiloghiamoli. Gli esponenti del pentapartito, favorevoli all'elezione a sindaco del repubblicano Cesare Campart, avevano due preoccupazioni: i franchi tiratori e l'eventuale voto favorevole dei missini che, se fosse stato determinante, avrebbe imbarazzato Campart. Così decidevano di disperdere alcuni voti nei primi due scrutini per giungere al terzo dove sarebbe stata sufficiente la maggioranza semplice. Calcoli sbagliati. I franchi tiratori non sono entrati in azione, pare certo inoltre che i missini abbiano votato l'esponente repubblicano anche se si ostinano a negarlo. Risultato: Campart eletto alla prima votazione con 40 voti di cui quattro dell'estrema destra ha rifiutato.

Afferma ora: «Certo, col senno di poi il pentapartito avrebbe dovuto accantonare un maggior numero di voti. Ma troppe cose strane sono successe. Pare quasi di assistere all'opera di un regista che fa e disfà. Franchi tiratori che compaiono e scompaiono, missini che votano e non votano. E' un'ipotesi ardita, dico anzi assurda, ma l'apparenza è proprio questa».

E' costata la rinuncia? Risponde l'esponente repubblicano: «Una maggioranza anche esigua può governare la città, ma la città non si governa senza il rispetto della gente. Ho avuto chiaro la sensazione che se avessi accettato sarebbe venuto meno il rispetto della collettività».

Gli diciamo: circola voce che se la sua elezione non andasse in porto nei prossimi scrutini la dc chiederebbe di votare la professoressa Luisa Massimo che già in un primo tempo aveva designato come candidata a sindaco. Risposta: «Io sto lì perché ci sono impegni precisi, ma, per carità, se qualcuno muove obiezioni mi ritiro. Della Massimo ho grande stima. Ieri mi ha inviato un biglietto in cui manifestava apprezzamento per la mia condotta e mi assicurava l'appoggio. Dico che se diventasse candidata la voterei anche contro la volontà del mio partito. Ma aggiungo che sulla lealtà della dc locale non ho ragione di dubitare».

La dc ufficialmente smentisce di voler cambiare posizione anche se non manca qualche segno di diffuso malessere all'interno del partito per l'esasperante ritardo nella soluzione della crisi. Sostiene Morchio, segretario provinciale del psi: «A me non risulta che la dc abbia ripensamenti. Del resto siamo chiari: se i democristiani ritirassero le spalle a Campart come potrebbero pretendere che gli alleati del pentapartito e soprattutto i repubblicani votassero per la Massimo? Sarebbe un'illusione. La realtà è che ci troviamo di fronte a una coalizione complessa dove le scelte e le decisioni sono necessariamente più lente e il compromesso più elaborato. Il pci ne approfitta. Ma che cosa si propone di raggiungere? Vuole scavare un baratro?».

Graziano Mazzarello, segretario provinciale comunista: «E' difficile comprendere che cosa voglia il pentapartito. Ho la pretesa che ci annulliamo? Offriamo soluzioni ragionevoli e ce le respinge. Facciamo l'opposizione e ci condanna. Decidiamo di appoggiare il candidato dei verdi, De Benetti, e grida allo scandalo. Se anche votassimo scheda bianca che cosa cambierebbe? Il fatto è che l'alleanza a cinque è vittima delle sue contraddizioni».

Clemente Granata

Regione Liguria Presidente psi e giunta a 5

GENOVA — La giunta regionale ligure è stata eletta ieri sera a Genova. Si tratta d'un pentapartito presieduto dal socialista Rinaldo Magnani (che nella precedente amministrazione ricopriva la medesima carica) e costituito da un vicepresidente liberale e da otto assessori: quattro dc, due psi, uno pri e uno psdi.

Pronto un documento di 61 pagine, Spriano invita ad accorciarlo

Congresso pci, si lavora in segreto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Bocche cucite a Botteghe Oscure. I 77 membri della speciale commissione che sta redigendo il documento preparatorio del Congresso comunista di primavera sono riservatissimi. Stanno maneggiando una materia ancora incerta, e le conclusioni non sono vicine. «Quindi la riservatezza è d'obbligo — spiega Napoleone Colajanni — per favorire la riflessione dei membri della commissione. Ogni trasgressione sarebbe inutile e dannosa politicamente. Anche e soprattutto per il trasgressore».

Certo è che il documento, anche se non conclusivo, è troppo lungo. Sono eccessive 61 pagine di 28 righe ciascuna per fornire alla base del pci le linee della discussione precongressuale. «Il documento più è lungo e meno persone lo leggono», ha detto drastico lo storico Paolo Spriano, invitando a tagliare.

C'è stata anche una risposta al gruppo di intellettuali comunisti che ha inviato una lettera all'Unità per sollecitare scelte chiare, con la conta di maggioranza e minoranza. «Questi compagni non hanno scoperto nulla di nuovo — ha replicato Giuseppe Vacca —. La libertà di voto nel pci esiste e come le altre volte si seguiranno le regole statutarie. Spetta ai militanti, in sede di discussione congressuale, chiedere le votazioni al fine di stabilire maggioranze e minoranze».

I punti principali del documento in discussione sono: l'alternativa continua ad essere democratica e non di sinistra; dai socialisti si attende che dalle parole passino ai fatti. Sino ad allora il pci non farà che prender atto delle scelte del psi e comportarsi di conseguenza. L'unità a sinistra rimane sempre il primo obbiettivo, ma per raggiungerlo non bastano i comportamenti delle segreterie, servono le proposte e le iniziative alla base. La politica del pci non si basa sugli schieramenti, ma sui programmi, che gli dovranno permettere di sviluppare una politica «a tutto campo».

Sul tanto dibattuto problema della «fuoruscita dal capitalismo», il documento risponde che il pci ha fatto la sua scelta quando accettò che con la Costituzione fosse garantita la libertà di impresa. In politica internazionale è confermata la giustezza delle scelte fatte dal pci a suo tempo per un accordo per la distensione. C'è, tra l'altro, un appello all'Urss per la soluzione della crisi in Afghanistan.

Borse di studio di dieci milioni per ricercatori

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha deciso di aumentare l'importo delle borse di studio per giovani laureati che siano stati ammessi ai corsi di dottorato di ricerca e a scuole di specializzazione in Italia e all'estero: le borse di studio per corsi in Italia salgono a dieci milioni, quelle per l'estero a quindici.

Teardo fermato per possesso di due pistole

SAVONA — L'ex presidente della giunta regionale ligure, Alberto Teardo, condannato lo scorso agosto ad oltre 12 anni di carcere per associazione a delinquere, concussione e altri reati è stato nuovamente fermato dai carabinieri per accertamenti. E' stato trovato in possesso di due pistole di cui non è stato in grado di produrre le autorizzazioni.

E' stato durante un controllo in casa dell'ex leader psi, ad Albisola, disposto dal questore Sgarra, per ritirare armi regolarmente denunciate, che la polizia avrebbe trovato le pistole.

Nell'entourage dell'uomo politico si esclude si tratti di persecuzione da parte della magistratura. Il fermo per accertamenti tuttavia è obbligatorio in caso di possesso illegittimo di armi.

(Segue da pagina 7)

Improvvisamente ci ha lasciati
rag. Piero Deambrogio
Lo piangono moglie, figlia, mamma, sorella con famiglia, suoceri e parenti tutti. Funerali sabato ore 10 a Livorno Ferraris. Indi la cara salma proseguirà per Trecate.
— Torino, 9 ottobre 1985.

Affranti si uniscono al dolore di Anna e Paolo per l'immatura scomparsa del caro PIERO, gli amici:
Lina e Gianbarto Sandoli, Maria Teresa e Luigi Molinari, Luciana e Giorgio Tarrone, Renza Costa e mamma, Serenella e Piero Capellino, Maria Vittoria e Gianni Canepa, Maria e Marino Gosio, Milena e Fiorenzo Berio, Marisanna e Vittorio Roveglia, Gianna e Augusto Rivoiro, Silvana e Gianni Pomarolli, Lina e Pietro Vercelli, Pina Boggo, Marisetta e Piero Tarrone, Caterina e Germano Barberis, Enrica e Gianni Capra, Anna e Adriano Cane, Rita e Mario Sali, Bruna e Piero Giobellina, Marisetta e Giancarlo Borgogno, Francesca e Angelo Seravalli, Maria Luisa Piede e famiglia, Anna Maria e Francesco Zanotti, Marilena e Pierluigi Bonivardi, Franca e Piero Aldo Francesio, Adalina e Liliana Passini, Giovanni e Mario Tona con famiglie.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Piero Deambrogio
Funzionario dell'Istituto
— Torino, 10 ottobre 1985.

I Componenti dell'Area Piemonte Nord partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Piero Deambrogio
— Torino, 10 ottobre 1985.

La Direzione e i Colleghi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino Raggruppamento di Biella profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del collega
rag. Piero Deambrogio
— Biella, 10 ottobre 1985.

Partecipano al dolore di Anna e Paolo gli amici:
Mariuccia e Guido Marasso, Gianna e Gianni Poesio, Colombina e Renzo Cerchietti.

E' serenamente mancata
Albina Mairano ved. Ravera
Lo annunciano la figlia Renata col marito Mario, sorelle, nipoti. Un ringraziamento al professore Francino e al dottore Taborelli per le cure prestatele. I funerali oggi alle ore 15 in Serravalle.
— Serravalle, 10 ottobre 1985.

Lina, Carlo, Germana, Americo, Silvana, Mario, Laura, Paolo, Andrea, addolorati sono vicini a Renata e Mario per la scomparsa della cara ZIA.

Margherita, Lucia, Carlo piangono con Renata e Mario mamma ALBINA.

E' prematuramente mancato ai suoi cari l'amore buono di
Attilio Repetto
di anni 72
Lo piangono la moglie Teresa, il figlio Natale con la moglie Rossella e i nipoti Marco e Nicola, i fratelli e le sorelle e parenti tutti. La cara salma partirà da Alessandria sabato 12 c.m. (Ospedale Civile) alle ore 14,15 per Rocchetta Tanaro ove alle ore 15 avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Alessandria, 10 ottobre 1985.

Cristianamente è mancato
Alfredo Fenocchio
Addolorati l'annunciano la moglie Nella, i figli Paolo, Silvia e Claudia, nipote, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pianezza sabato 12 ore 10 da via Fraglia 18.
— Pianezza, 10 ottobre 1985.

E' mancata
Antonella Giaonna
anni 21
Ne danno l'inimenticabile annuncio la mamma, il papà, la sorella Claudia, zii, nonni, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Givoletto, venerdì 11 c.m. alle ore 15,30 parrocchia San Secondo.
— Torino, 10 ottobre 1985.

L'Unione Canottieri Europea partecipa al dolore della sig. comm. Faustino Oliveri e Eva.

[illegible]

Serenamente è mancato
Mario Almone Cat
anni 84
Ancien Pinel
L'annunciano la figlia Lidia, Marilea con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. ore 10 via Bernini 21. [illegible]
— Ciriè, 9 ottobre 1985.

L'ufficio del personale, il servizio produzione e l'amministrazione di Alba della società San Paolo s.r.l. partecipano al cordoglio per la dolorosa perdita del
rag. Silvano Natalini
— Alba, 10 ottobre 1985.

La Direzione Centrale Commerciale della Cartiera Burgo prende parte con profondo accoramento al lutto della Società San Paolo e dei famigliari per la scomparsa del
rag. Silvano Natalini
— S. Mauro Torinese, 10 ottobre 1985.

Si uniscono al lutto con memore sentimento di amicizia:
Basilio Somes, Massimo Sibiani, Maurizio Fabris.

Il Consiglio di amministrazione e Soci del Tennis Club Alba prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
rag. Silvano Natalini
— Alba, 10 ottobre 1985.

La Direzione, dipendenti, collaboratori ed amici tutti del C.T.O. si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
geom. Italo Guarona
— Torino, 10 ottobre 1985.

Giuseppe Pavesi e famiglia piangono il caro amico ITALO.

Cristianamente è mancata
Margherita Borgogno ved. Maina
Lo annunciano i figli Antonio e Rosanna, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 15 partendo dall'abitazione via Piranello 41.
— Candiolo, 10 ottobre 1985.

E' mancato
Sergio Delsay
di anni 54
L'annunciano la mamma, la cognata e parenti tutti. Funerali sabato ore 11 nella parrocchia Sant'Ippolito in Bardonecchia con partenza alle ore 8,30 dall'Istituto Medicina Legale di Torino.
— Torino, 10 ottobre 1985.

Concorsini, amministrazione ciclisti corse Unione Sportiva [illegible] partecipano al lutto.

Orario accettazione necrologie
Sportell Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ferruccio Ferrari
sarà celebrata una Messa di suffragio sabato 12 ottobre ore 9 nella parrocchia Immacolata Concezione e S. Donato.
— Torino, 11 ottobre 1985.

1975 — 1985
Valeria Averono
Nel ricordo sempre vivo di Walter con Annamaria e Valeria. S. Messa parrocchia [illegible] sabato 12 ottobre 1985 ore 18.

11-10-1965
Sandrina Finotello Boggiatto
14-10-1981
Ivo Giovanni Finotello
La figlia con immutato dolore.

1980 — 1985
Alberta Berta
Ti ricordiamo con immutato affetto. S. Messa chiesa S. Vito sabato 12 ore 9.

Per 129 autonomi ha proposto pene da 11 anni a 3 mesi

Calogero chiede ai giudici «clemenza per i pentiti»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Oltre cinquecento anni di carcere da distribuire tra 129 autonomi accusati di aver partecipato a vari livelli all'attività terroristica che percorse il Veneto negli Anni Settanta: è quanto propone Pietro Calogero. Il pubblico ministero ha chiuso la requisitoria, presentando questa somma ai giudici della Corte d'assise.

Calogero ha parlato per dodici udienze, circa cinquanta ore. Alla fine della gran fatica si preoccupa di difendere il suo operato. *«Le indagini che hanno condotto a questo processo* — dice — *sono state compiute con uno sforzo di onestà, di obiettività. Se c'è qualche errore, vi incorre chi si occupa di vicende molto complesse. Ma c'è sempre stata la massima serenità, anche nei momenti difficili»*.

Il lavoro svolto dal magistrato inquirente per mettere insieme gli elementi dell'inchiesta a carico dell'Autonomia padovana, aggiunge il pm, dovrà essere valutato come *«un bene per tutti, mai come un pregiudizio nei confronti degli imputati»*. *«Oggetto di giudizio sono stati i fatti, inquadrati in un sistema di violazione dei valori sociali. E su questo è fondata la convinzione di un uomo, di un pubblico ministero. Mi rendo conto, anche, che per la complessità dell'istruttoria si possono avere convinzioni diverse: i giudici si fanno le proprie, anche sulle carte»*.

Calogero ha una pausa, poi dice: *«Se si ritiene che per qualcuno le prove non siano sufficienti, lo si assolva. Ma se non è così, voi dovete affermare la responsabilità degli imputati. Tradiremmo la difesa dei valori, della convivenza, degli ordinamenti dello Stato se constatando la sussistenza delle prove non avessimo il coraggio di condannare»*.

Più avanti il rappresentante dell'accusa mostra una punta di polemica: *«In passato si è constatato che, certamente in buona fede, non si è visto quel che si doveva vedere. Insomma, si è andati troppo avanti in una situazione di sostanziale indifesa della società»*. Bisogna anche stabilire per ciascuno, osserva il pm, *«il grado della colpa e adottare la più oculata delle sanzioni»*. *«A questo proposito vi dico: siate pure clementi, ma soltanto con coloro che hanno dimostrato di rinunciare alla lotta armata, a un periodo torbido, drammatico della loro vita»*.

Calogero, che martedì ha chiesto l'assoluzione di 13 imputati, è implacabile con quelli che considera irriducibili: *«A tutti coloro che hanno diretto e trainato questo movimento che ha tormentato la convivenza civile e non hanno rinunciato all'ideologia della lotta armata, infliggete pene che per coscienza si rendono necessarie»*.

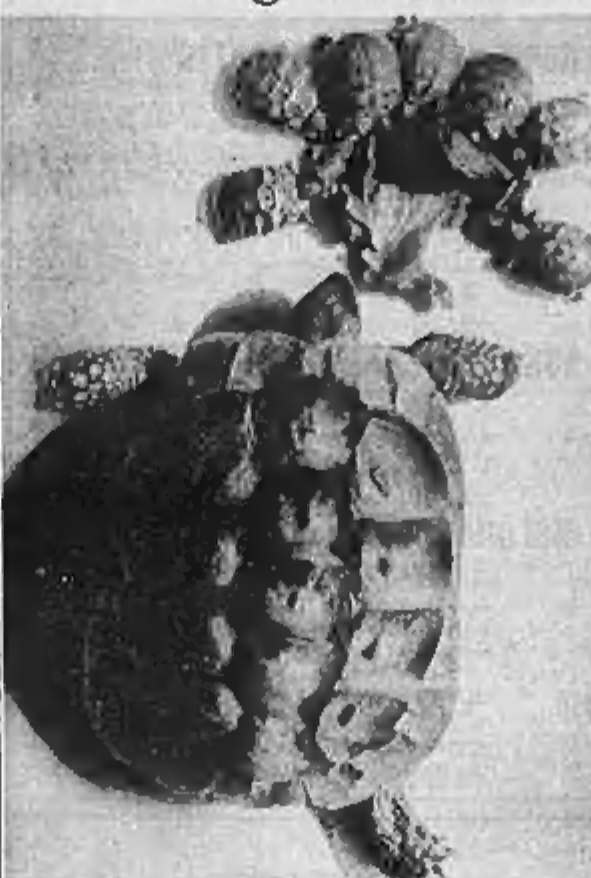
La più dura delle ultime richieste del pubblico ministero è toccata a Giuseppe Zambon, un insegnante che Calogero ritiene uno dei dirigenti della struttura clandestina dell'Autonomia operaia: undici anni di carcere la proposta per lui. Zambon è accusato di aver costituito, organizzato e diretto «un'associazione sovversiva costituita in banda armata denominata Collettivi politici del Veneto per il potere operaio». Richiesta pesante, dieci anni, anche per Emilio Vesce, professore di scuola media, che dirigeva quella «Radio Sherwood» alla quale il rappresentante dell'accusa attribuisce *«funzioni operative»* nel movimento dell'ultrasinistra. Poi nove anni e sei mesi per una delle donne appartenenti all'Autonomia padovana, Susanna Scotti.

E mano leggera di Calogero per i «pentiti»: a un anno dovrebbero essere condannati Maurizio Lovo e Andrea Mignone, a tre anni e sei mesi Mauro Pacsotto, con le attenuanti e la condizionale previste dalla legge sui pentiti. Scorrendo la fila degli imputati dell'ultimo gruppo, il pm propone pene varianti dai tre mesi ai nove anni.

Questo è il «conto» di Pietro Calogero, che comprende gli undici anni chiesti per Toni Negri. Una parte degli imputati replica con una conferenza stampa, durante la quale si annuncia il proposito di organizzare una manifestazione, che dovrebbe tenersi a Padova prima che i giudici emettano la sentenza. Un portavoce degli autonomi afferma che *«è giusto proporre il problema del più importante processo politico instaurato in questi ultimi anni»*. L'inchiesta, contrattaccano gli esponenti del gruppo di imputati, «è una creatura di Calogero».

Alla manifestazione in programma dovrebbero partecipare altri movimenti. *«Tornare in piazza a Padova* — dicono gli autonomi — *anche per sdrammatizzare, riportare le cose alle dimensioni reali»*.

Giuliano Marchesini

Una famiglia affamata

Zurigo. Mamma tartaruga sorveglia il pasto dei suoi sette piccoli: una foglia d'insalata è gran festa (Telefoto Ansa)

Il neonato creduto morto e «resuscitato»

Un «giallo» a Cosenza lo scambio dei bimbi

Il giudice ordina le analisi del sangue di due coppie che avevano perduto i figli nello stesso giorno - Dubbi sullo scambio

NOSTRO SERVIZIO

COSENZA — Sul neonato di Cosenza «ritornato alla vita» dopo essere stato considerato morto, ora si parla apertamente d'una ipotesi di scambio di persona con un altro bimbo. L'ipotesi è scaturita traendo deduzioni da alcuni atti compiuti dal sostituto procuratore della Repubblica di Cosenza, Francesco Mollace.

Il magistrato, che conduce l'inchiesta sulla vicenda del piccolo Mario Arena, «deceduto» per così dire, una seconda volta, dopo otto giorni dal suo ritrovamento in obitorio, ha ordinato perizie ematologiche sui genitori del neonato e su un'altra coppia, il cui bambino morì lo stesso giorno, il 12 settembre scorso.

L'inchiesta della magistratura finora aveva fatto registrare pochi elementi: l'autopsia sul cadaverino del piccolo Mario, una comunicazione giudiziaria per il medico di guardia che aveva tenuto in cura il bimbo dopo la sua nascita, avvenuta prematuramente, a sei mesi e 10 giorni di gestazione. Il reato ipotizzato era omicidio colposo.

Il magistrato tendeva ad accertare se il trasferimento in obitorio del piccolo Mario, ancora in vita, avesse potuto provocare o determinarne la morte. La decisione di disporre le perizie sui gruppi sanguigni delle due coppie, mirerebbe a verificare le identità dei due bambini, entrambi nati prematuramente, ma con un peso differente, appena 900 grammi il piccolo Mario Arena, un chilo e 300 grammi l'altro.

Ma non è detto che l'ipotesi dell'errore di persona, dello scambio tra i due neonati, sia una deduzione corretta. Il magistrato, fin dal momento dell'apertura dell'inchiesta, si è mosso nell'intento di chiarire tutti gli aspetti della vicenda, in particolare, i dubbi e gli interrogativi sorti con lo straordinario ritorno alla vita del neonato dopo una notte trascorsa in obitorio e soprattutto dopo che i medici dell'ospedale cosentino, il padre del bimbo ed un'infermiera, la stessa che lo trovò ancora vivo nella camera mortuaria, avevano constatato l'avvenuto decesso.

Sul caso, autorevoli studiosi e operatori sanitari di ospedali italiani, formularono varie ipotesi: morte apparente, un caso di rallentamento delle attività funzionali fino al silenzio degli apparecchi monitoriali. Sulla straordinarietà del caso scientifico si intrecciarono riflessioni anche di valore umano ed esistenziale: la vicenda del piccolo Mario, scaturita da fortunate circostanze (l'infermiera ha percepito in obitorio i deboli vagiti del piccolo Mario mentre deponeva il cadaverino di un altro bimbo), aveva appassionato l'opinione pubblica proponendo interrogativi sull'eterna battaglia tra la vita e la morte.

Gli sviluppi della vicenda giudiziaria sono ancora non del tutto noti: adesso riportano il caso di Mario a dimensioni diverse: non più scientifiche ed umane ma a quelle dell'errore di persona. Il sostituto procuratore Mollace, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe riscontrato contraddizioni nella ricostruzione della vicenda da parte dei protagonisti. In particolare avrebbe accertato che il reparto di Maternità era sprovvisto, in quei giorni, di braccialì di riconoscimento che normalmente vengono messi ai polsi dei neonati.

A questa mancanza si sarebbe sopperito con delle striscette di cerotto sulle quali venivano scritti i nomi dei bambini. Ma sono riscontri ancora da verificare e che comunque non proverebbero da soli lo scambio ipotizzato dei neonati.

F. Ma.

Antonov scrive alla Corte «non verrò più al processo»

ROMA — Serghei Antonov non verrà più al Foro Italico. Il bulgaro ha scritto una lettera alla Corte in cui dice di star male e di rinunciare a presentarsi al processo affidando ai suoi avvocati e ai verbali dell'istruttoria il compito di parlare per suo conto. L'ex funzionario della «Balcanair», per due giorni aveva risposto alle domande del presidente; poi, martedì scorso, ha inviato un primo certificato medico.

La Corte, accogliendo la richiesta del pm, ha stabilito che l'imputato sarà fatto accompagnare in aula quando i giudici riterranno necessario un confronto con Agca. In quel caso, naturalmente, provvederanno in via preliminare ad accertare il suo stato di salute. Il processo riprenderà lunedì 14.

Lecco, per non pagare altre tangenti al racket

Simula il sequestro del figlio

LECCO — Luca Cogliati, il ragazzo di 14 anni sequestrato il 12 luglio tra Calolzio e Olginate, nel Comasco, liberato il giorno dopo ad Airuno e ritrovato dai carabinieri in una villetta, era stato «rapito» dal padre.

Lo ha confessato l'autore del rapimento, Adelio Cogliati, di 54 anni, commerciante in tabacchi, gelati, latte e giornali. In un memoriale consegnato ai carabinieri.

Ha aggiunto di averlo fatto — d'accordo col figlio stesso e con la moglie — per allontanare una banda di taglieggiatori che lo avevano costretto a pagare tangenti per oltre 80 milioni.

In questo memoriale, Adelio Cogliati ha raccontato di avere sequestrato il figlio e di averlo tenuto in una cantina sotto il negozio a Calolziocorte, somministrandogli calmanti un po' per farlo stare tranquillo e un po' per stordirlo, così da completare la scena del falso sequestro.

Tutto questo — come si è detto — per cercare di sfuggire ai malviventi che gli chiedevano tangenti e ai creditori dai quali si era fatto prestare soldi per pagare.

Risparmiatori sono truffati per 40 miliardi

MILANO — Dodici ordini di cattura, di cui dieci eseguiti per associazione a delinquere e truffa aggravata, sono stati firmati dal sostituto procuratore Grazia Giuliani, per una vicenda che riguarda l'attività della Cei (Compagnia europea immobiliare), una società che avrebbe raccolto circa 40 miliardi dai risparmiatori, offrendo garanzie immobiliari, che sono risultate inconsistenti.

Gli ordini di cattura riguardano Rodolfo Marconi, italiano, amministratore unico della Cei, già accusato di bancarotta; Michele Quattrocchi, già detenuto per la precedente inchiesta, Mauro Raineri, anch'egli già inquisito; Rosaria Scaffidi Domianello e Ivana Iseppi entrambe milanesi; Monica Raschi e Michele Zocco di La Spezia; Bruno Volpato, amministratore della Capitalfin Italia, l'avvocato Andrea Frausini, di Trieste, amministratore della Capitalfin.

E' stato arrestato, ma solo con l'accusa di truffa, anche l'avvocato milanese Aldo De Benedictis, consulente legale delle società.

Cremona, esplodono tre serbatoi per acidi

Scoppio uccide 2 operai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CREMONA — Grave incidente sul lavoro in un'industria che produce fertilizzanti: due operai sono stati falciati e uccisi da un'esplosione, mentre il rischio di una nube tossica ha tenuto in allarme l'intero personale dello stabilimento e gli abitanti della zona di Ripalta Arpina, sulla strada per Gombito.

L'esplosione è avvenuta ieri mattina alle 10 e 50, nella Italfertil: tre serbatoi, uno vuoto e due pieni, per l'acido solforico e l'acido fosforico sono scoppiati, i rottami hanno colpito due operai che lavoravano attorno ad uno di essi: Claudio Guerrini Rocco di 35 anni, di Ripalta, sposato con due figli e Michele Severgnini, 62 anni, di Pontodine, sposato con quattro figli.

E' stato impossibile salvarli: gli acidi versati, a contatto con il terreno, hanno provocato fumi tossici che hanno impedito agli altri operai di intervenire. E' stato subito chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Cremona che hanno potuto recuperare i corpi dei due operai dopo aver reso inerti gli acidi e dissolta la nube.

I fumi tossici comunque non sono arrivati *«oltre una trentina di metri dal luogo dello scoppio»*, ha precisato l'amministratore della Italfertil, e non hanno causato danni alle persone. L'esplosione comunque ha provocato paura nella zona: già in passato gli abitanti avevano espresso timori per gli scarichi dell'azienda e lo scoppio non può che aumentarli.

L'incidente poteva avere conseguenze ancor più gravi: un gruppo di una ventina di operai fortunatamente non è stato investito dai rottami, scagliati ad un'altezza di oltre cento metri.

La Italfertil è un'azienda che opera da cinque anni a Ripalta Arpina e che dà lavoro a 120 persone.

Bimbo venduto a Crotone

CROTONE — **Leonardo Calce, 39 anni, consigliere comunale del psi, è stato fermato ieri sera dai carabinieri e accusato di avere concordato con altre due persone, anch'esse fermate, l'acquisto di un bambino.**

Le altre due persone fermate dai carabinieri sono Michele Colacino, di 44 anni, commerciante, di Cutro (Catanzaro), padre del bimbo venduto a Calce e il presunto mediatore della «cessione», Raffaele Capare, di 41 anni.

A Genova 27 nazioni si contendono il record della qualità e il mercato mondiale

La «barca» Usa invade il Salone

Domani l'inaugurazione - Diminuito il numero di espositori - Flessione della vela e delle imbarcazioni tra i 7 e 10 metri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Domani alle 9 nei padiglioni della Fiera di Genova, realizzata trent'anni fa, si apre la 25ª edizione del Salone Nautico Internazionale: allora si strappò la superficie edificata al mare. La Fiera fu la sintesi della politica di aggressività economica e d'espansione dell'immediato dopoguerra, quando si pensava «alla grande».

La Fiera venne sposata (anzi pensata) unita al Salone, un'iniziativa che in Italia mancava e che venne realizzata ricalcando i modelli già collaudati nel resto dell'Europa e negli Stati Uniti. Oggi la manifestazione ha assunto una sua precisa fisionomia e s'è imposta a livello mondiale. E' ancora l'unica iniziativa che fa respirare a Genova e alla Liguria, percosse da endemiche crisi di trasformazione, un'atmosfera internazionale.

Per il Salone di quest'anno, in coincidenza delle «nozze d'argento con il mare», come qualcuno ha suggerito con immagine «dogale», si registrano 1530 partecipanti, in rappresentanza di 27 Nazioni. E' una presenza di tutto rispetto anche se la scorsa edizione i partecipanti furono 1644. Ecco il primo dato degno d'osservazione. Esiste, spiegano i responsabili della Fiera e dell'Ucina- Consornautica (le associazioni di categoria e commerciale dei cantieri da diporto italiani), ormai un'esigenza di razionalizzazione. Per anni s'è perseguito il «record» e s'è inseguita la crescita delle presenze. Oggi si tende ad avere una esposizione qualitativamente pregevole e si scartano, nei limiti del possibile, le inutili ripetizioni che non interessano né il visitatore curioso, né l'addetto ai lavori.

I padiglioni della Fiera, dove si svolge la 25ª edizione del Salone

Ma c'è dell'altro. La flessione delle presenze non è soltanto conseguenza d'una logica «potatura», ma è anche frutto d'una crisi del settore. Infatti c'è una minor presenza di espositori nel settore della vela e anche nella mostra della stampa tecnica. Nel 1984, infatti, il mercato interno, cioè nazionale, della nautica da diporto — questo è un dato ufficiale — ha subito una flessione del 20%: le imbarcazioni che hanno maggior sofferto la congiuntura sono quelle cosiddette tra i 7 e i 10 metri tra i cabinati, nonché la cosiddetta «vela minore».

In parole povere, è crollata la domanda del prodotto medio e medio-basso. La flessione interna corrisponde, sia pure in misura minore con quella estera (calo medio del 7,6%) e riguarda particolarmente gli scafi più piccoli. Un po' meglio, invece, vanno le cose per quel che concerne le grandi barche, per le quali incidono vari fattori: la qualità, il livello delle rifiniture: insomma il cosiddetto «made in Italy».

Fin qui i dati, non certo confortanti del 1984. La realtà attuale è molto difficile da fotografare perché a fronte d'una crescita di mercato (interno ed estero) del 14,75% del periodo ottobre 1984-maggio 1985, si naviga nell'incognita delle oscillazioni del prezzo del dollaro. Quando la moneta Usa avettava, infatti, la produzione italiana, sopratutto quella di grandi barche e di panfili lussuosi per miliardari ed emiri, era avvantaggiata.

Gli americani acquistavano il prodotto italiano e lo pagavano in termini remunerativi. Ora, con il calo «pilotato» del dollaro si rischia all'inverso. La produzione americana, la più forte del mondo, e persino quella inglese, possono arrivare sul mercato interno italiano a prezzi competitivi, mentre gli acquirenti Usa pagano i nostri cantieri con moneta svalutata.

Un passaggio difficile, questo, che rende ancora più «ruvidi» i rapporti tra il mondo dei produttori e il Governo. Per le grandi barche, si sa, resta altissima l'Iva (38%). Non solo: la proprietà d'una barca serve a far risalire molte posizioni al proprietario nella scala del cosiddetto «redditometro». All'Ucina e alla Consornautica sostengono che la polizia tributaria e il ministero delle Finanze si accaniscono *«al limite della vessazione contro i proprietari di barche»*, mentre esistono altre «voci» di spesa effimera nel Paese (vacanze lussuose, seconde case, ecc.) per le quali la legislazione è più clemente.

I titolari di cantieri affermano: dal momento che mancano i porticcioli e gli approdi la popolazione nautica italiana è sempre relativamente numerosa (1 barca, sembra essere la regola aurea, ogni 50 abitanti, contro il rapporto 1 a 10 di Usa e Gran Bretagna e di 1 a 5 della Norvegia), quindi non ha potere di pressione. Inoltre, gli addetti ai lavori nel settore - 20 mila diretti e 100 mila circa con l'indotto - non hanno alcuna forza corporativa di pressione.

Così il «moralismo» politico s'accanisce sulle barche e sui diportisti. E' un «cahier de doleance» che ogni anno per la verità viene recitato dinanzi al ministro della Marina Mercantile di turno.

Paolo Lingua

La soprintendente Tardito parla delle iniziative e delle prossime mostre

Tutti gli appuntamenti di Brera

MILANO — Difficoltà ce ne sono tante, certo, ma non tali da impedire di «fare» delle cose, se davvero lo vogliamo: è il senso del discorso di Rosalba Tardito, soprintendente, sul programma della Pinacoteca di Brera, illustrato ieri con una conferenza-stampa.

Come in tutti i nostri musei, anche in questo ci si trova con una carenza di strutture, di scarsità di personale e di mancanza di fondi. Comunque, l'esperimento di tenere aperte, di mattina, tutte le sale della Pinacoteca non finirà in due mesi (com'era preventivato) ma durerà (grazie al proseguire dell'intervento di uno sponsor) fino a tutto gennaio. Poi si vedrà.

Inoltre, si è riusciti a varare una serie di mostre e iniziative fino al giugno prossimo. Si comincerà in questo mese con l'esposizione del *«Polittico dell'Incoronazione della Vergine»* di Andrea di Bartolo, proveniente dalla chiesa di S. Angelo in Vado, e restaurato a cura della Soprintendenza. Poi, in occasione della retrospettiva che Bologna, in novembre, dedicherà a *«Morandi e il suo tempo»*, saranno esposti a Brera più di 80 disegni, grafiche e acquarelli del maestro.

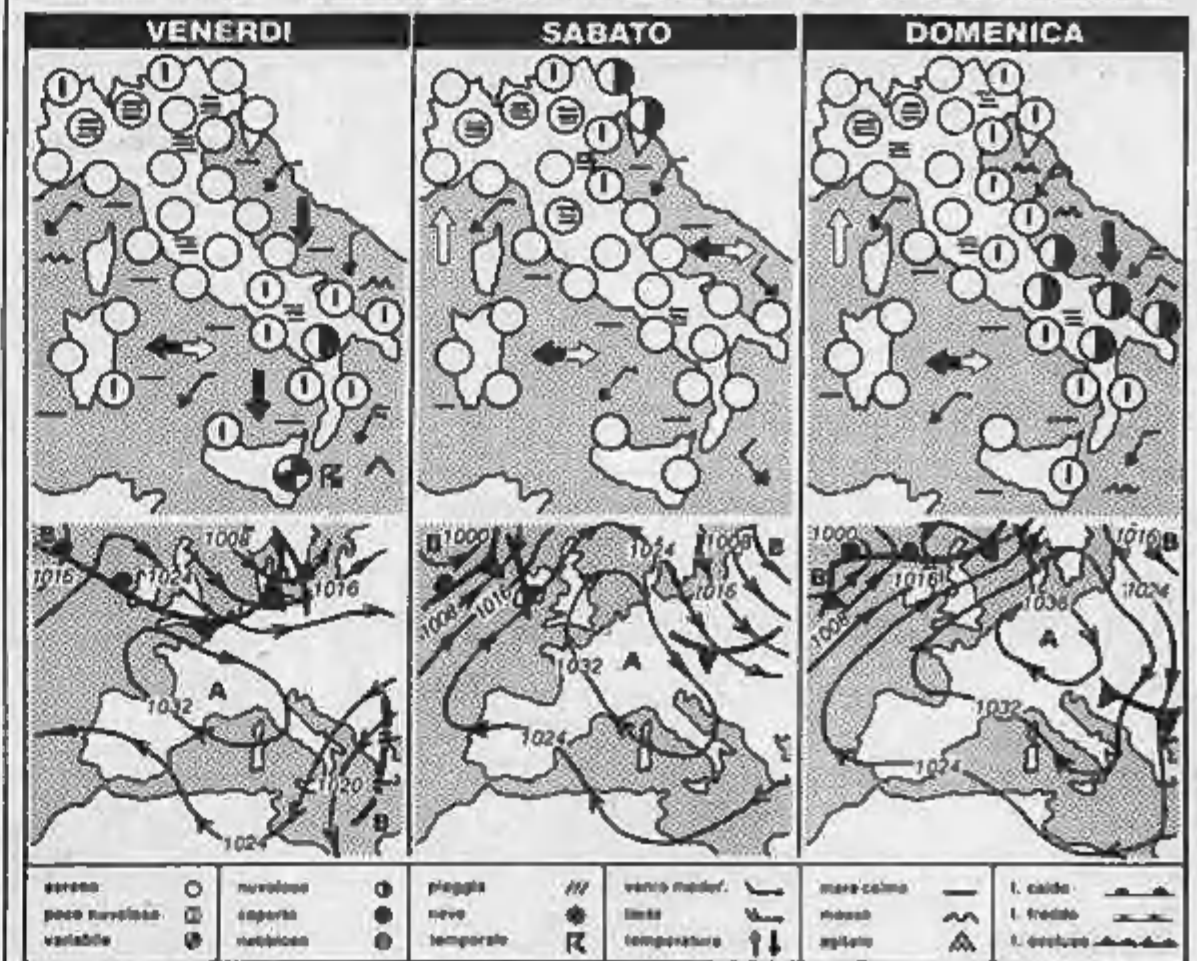
Un'esposizione intitolata ad un altro restauro — *«La vittoria dei cavalieri sui Normanni»*, del Padovanino — si unirà, in dicembre, alle manifestazioni della *«Settimana dei Beni Culturali e Ambientali»* promossa dal ministero.

Da gennaio, mostra di 38 disegni provenienti dalle raccolte di Brera e dell'Arcivescovado; di nuovo un'esposizione di restauro riguardante il Perugino e il polittico della Certosa di Pavia, quindi una rassegna di disegni firmati da noti architetti sul tema dell'organizzazione e sistemazione dei musei; infine ospitalità alla mostra itinerante *«Life/seconda decade»*, un centinaio di fotografie apparse sulla rivista negli Anni 40.

Ma per la manifestazione probabilmente di maggiore richiamo non c'è ancora una data certa: un gruppo di famosi quadri del Metropolitan di New York o della National Gallery di Washington saranno per la prima volta esposti nella Pinacoteca di Brera.

Avverrà nell'ambito della mostra *«Da Guido Reni ai Carracci»*, in fase di allestimento da parte dell'amministrazione di Bologna e destinata ad andare negli Stati Uniti. Alcune opere sono state ottenute in prestito da Brera: e la dottoressa Tardito si è assicurata, in cambio, la successiva presenza dei dipinti americani.

Ornella Rota

Arriva timidamente l'autunno

«L'autunno comincia a far valere i suoi diritti e sono prossimi i primi freddi». Nei giorni scorsi una folata di aria fredda è riuscita a forzare il blocco dell'alta pressione ed a spostarsi verso l'Italia. Si è trattato di un primo tentativo, riuscito solo in parte. I suoi effetti sono comunque serviti a ricondurre la temperatura su valori più prossimi a quelli stagionali ed a metterci sull'avviso circa un imminente e brusco cambiamento di tempo.

La situazione meteorologica sull'Europa, con l'alta pressione di nuovo incombente, è di quelle ad alto indice climatologico, vale a dire che è piuttosto ricorrente in questo periodo e che comunque presuppone l'arrivo dei primi freddi.

Man mano che i massimi di pressione si trasferiranno verso le alte latitudini, l'Europa centro-orientale e l'Italia verranno sempre più esposte alle correnti fredde settentrionali.

E' probabile che, tra domenica e lunedì prossimi, quella perturbazione che vediamo dirigersi verso le regioni balcaniche possa lambire le nostre regioni orientali.

Per oggi e per domani l'unico parametro meteorologico di un certo rilievo sarà senz'altro la nebbia che incomberà sempre più insistente sulle località padane, nelle valli e lungo le zone costiere del Tirreno.

Quando si solleverà potrà provocare locali annuvolamenti in rapido dissolvimento. Annuvolamenti di scarso rilievo sono previsti anche sulle regioni meridionali. Soltanto sulla Sicilia orientale resterà una debole possibilità di insorgenza di nubi temporalesche.

Domenica, invece, è probabile che tutte le regioni adriatiche, da Nord a Sud, possano essere soggette a venti freddi da Nord-Est.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	7	21	L'Aquila	6	24
Verona	11	23	Roma Urbe	10	25
Trieste	18	20	Roma Fium.	14	25
Venezia	13	22	Campobasso	13	22
Milano	11	22	Bari	15	24
Torino	10	25	Napoli	18	26
Cuneo	12	20	Potenza	11	22
Genova	17	23	S. M. Leuca	21	23
Bologna	15	25	R. Calabria	17	25
Firenze	13	25	Messina	20	27
Pisa	12	24	Palermo	19	24
Falconara	15	23	Catania	14	28
Perugia	13	22	Alghero	14	25
Pescara	13	24	Cagliari	13	28

città estere

Amsterdam	12	16	nuvoloso	Lisbona	11	24	sereno
Atene	18	27	sereno	Londra	1	19	sereno
Bangkok	24	30	pioggia	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	6	13	pioggia	Madrid	6	22	sereno
Bruxelles	7	17	sereno	Montreal	4	16	nuvoloso
Buenos Aires	13	16	sereno	Mosca	8	15	nuvoloso
Il Cairo	17	28	nuvoloso	New York	14	24	pioggia
Copenaghen	8	12	nuvoloso	Parigi	10	16	sereno
Dublino	10	16	pioggia	Pechino	10	22	sereno
Francoforte	10	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	29	nuvoloso
Helsinki	10	13	sereno	Singapore	23	30	nuvoloso
Hongkong	26	27	sereno	Tokyo	16	24	nuvoloso
Gerusalemme	14	25	nuvoloso	Varsavia	7	15	nuvoloso
Kiev	10	14	sereno	Vienna	13	21	nuvoloso

Una delle più affermate aziende del settore alimentare al fine di consolidare la propria rete di vendita, ci ha incaricati di ricercare tra

GIOVANI PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

candidati alle posizioni di

ISPETTORI (Rif. 72/85)
e KEY ACCOUNTS (Rif. 74/85)

(pluriprovinciali)

AREE
LOMBARDIA
VENETO
EMILIA ROMAGNA
TOSCANA
MARCHE
CAMPANIA
PUGLIE

che avranno, gli uni la responsabilità della conduzione, programmazione, formazione e affiancamento degli agenti, gli altri di promuovere azioni per lo sviluppo dei principali clienti delle aree loro affidate.

Lo scopo, che è comune alle due posizioni, è il raggiungimento degli obiettivi commerciali concordati con la Direzione Vendite.

Questa opportunità interessa giovani con buone caratteristiche professionali maturate in aziende dinamiche operanti nel settore dei beni di largo consumo.

Il candidato ideale è un diplomato di età compresa tra i 25-35 anni con spiccate attitudini manageriali e dotato di personalità e forte motivazione al successo.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum tramite lettera espresso citando il riferimento e l'area di interesse a:

TALENTA r.l. - piazza Napoli 38 - 20146 MILANO

Policonsult

Media azienda torinese appartenente a importante gruppo svedese operante nel settore delle guarnizioni per il potenziamento dei propri quadri e strutture ricerca:

rif. 1)

RESPONSABILE DI PRODOTTO

La mansione prevede oltre al rapporto di assistenza tecnica alla clientela, uno stretto collegamento con l'ufficio tecnico per la messa a punto e lo sviluppo dei prodotti e di nuove applicazioni.
E' richiesto diploma o laurea in disciplina tecnica, buona conoscenza lingua inglese, precedente esperienza di lavoro in aziende del settore gomma/plastica e disponibilità a viaggiare.
E' previsto un periodo di apprendistato presso la Casa Madre svedese.
La posizione offre una eccellente opportunità di carriera e retribuzione per un elemento giovane, capace e volitivo.

rif. 2)

ASSISTENTE DIRETTORE COMMERCIALE

per lo sviluppo del mercato tedesco

La mansione prevede, in affiancamento al direttore commerciale, lo sviluppo con autonomia operativa dei rapporti con la principale clientela attraverso la locale filiale, per tutti i problemi relativi al servizio cliente.

rif. 3)

DISEGNATORE MECCANICO

da inserire nell'ufficio progettazione stampi e automazione.

Si richiede esperienza almeno quinquennale di disegno preferibilmente svolta in industria della gomma/plastica.

Indirizzare risposte citando il n. di riferimento a:

STEFA s.p.a.
del Gruppo Forsheda
Via Sansovino 243/55c - 10151 TORINO

AGENZIA DI PUBBLICITA' CERCA

abili esecutori grafici
con esperienza di agenzia
e capacità nel risolvere
ogni lavoro di esecuzione.

Segretaria di direzione
che risponda ai seguenti requisiti:
- ottima conoscenza dell'inglese
- steno-dattilo
- cultura medio-superiore
- buona presenza
- età 25-30
- esperienza precedenti lavori a livello direzionale.

Retribuzioni adeguate alle effettive capacità.
Inviare curriculum a:
Gruppo G Comunicazione
Via Lamarmora n. 53 — 10128 Torino.

C & M srl
Consulenze per il Management e Applicazioni di Informatica

La C & M srl, qualificata società di consulenza direzionale e informatica operante nel Nord Italia, al fine di ampliare il proprio organico in Torino provincia ricerca

1 Analista
2 Analisti/Programmatori
2 Programmatori

Ai candidati è richiesta esperienza maturata in linguaggio COBOL, ambienti IBM, HONEYWELL, UNIVAC.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di metodologie di realizzazione progetti, della programmazione strutturata e l'aver operato in ambiente DB/DC.
Si offrono ampie possibilità di evoluzione e affermazione professionale derivanti dal forte sviluppo dell'azienda e dalla sua politica di valorizzazione dei collaboratori.
Sono previste retribuzioni di sicuro interesse e tali da soddisfare anche le candidature più qualificate. Si prega di comunicare la propria disponibilità ad un colloquio, telefonando in orario d'ufficio.
Garantiamo la massima riservatezza e assicuriamo una più rapida definizione qualora venga inviato il curriculum.
Non saranno prese in considerazione richieste di persone appartenenti a Società nostre Clienti o prive dell'esperienza richiesta.

C & M srl - 10128 TORINO - Via Colli 12 - Tel. (011) 517.338

Primaria società di servizi
leader nel suo settore di attività ricerca
NEO LAUREATO
da inserire nel proprio staff con compiti di
coordinamento e di sviluppo della propria
DIREZIONE MARKETING
Il candidato dovrà aver maturato
una significativa esperienza
in medie e grandi aziende di servizi
orientate al mercato, in posizioni analoghe.
Sarà dotato di forte personalità e
sviluppata creatività,
e con ampia autonomia dovrà collaborare
con la Direzione Commerciale e
la house-agency.
La retribuzione è commisurata
all'effettiva capacità del candidato.

Scrivere Publikompass 277 - 10100 Torino

AZIENDA LEADER NEL SETTORE ALIMENTARE

CERCA

CAPO DEPOSITO

cui affidare la gestione e la conduzione di un deposito per la distribuzione di prodotti alimentari di largo consumo, organizzato in tentata vendita diretta.

Si richiede:
- solida esperienza di vendita nel settore alimentare o beni di largo consumo;
- sperimentata abilità commerciale, capacità di organizzarsi per obiettivi e animare, motivare e condurre venditori diretti.

Si offre:
- una retribuzione di sicuro interesse integrata da provvigioni, incentivi e premi e possibilità di sviluppo professionale e di carriera.

I candidati sono pregati di inviare curriculum a:

PUBLIKOMPASS 58 P — 20123 MILANO

Gruppo Leader
nel proprio settore, presente nel
mercato italiano ed estero, ricerca

AGENTE

che già operi
nel campo del packaging

per promuovere la vendita
di imballaggi in cartoncino litografato
destinati all'industria per le zone di

Torino, Aosta,
Novara e Vercelli

Si prega rispondere a:
Publikompass 62 P — 20123 Milano.

GRANDE AZIENDA COMMERCIALE
con uffici e depositi in **RIVOLI** operante in **PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA** nel settore materie plastiche, tubelle per edilizia, fognature, acquedotti, gasdotti, coperture e coibentazione tetti:

CERCA

per ristrutturazione proprio organico interno:

a) **GEOMETRA** provenienza cantieri per gestione magazzeno, coordinamento carico e scarico automezzi, richieste rifornimento materiali, servizio clientela, età compresa da 30 a 40 anni munito di automezzo.
Assunzione diretta settore commercio secondo qualifiche.

b) **OPERAIO** per carico e scarico automezzi, conoscenza muletto, attivo con senso di responsabilità, età compresa da 30 a 40 anni munito di automezzo.
Assunzione diretta settore commercio secondo qualifiche.

c) **RAPPRESENTANTI** introdotti nel ramo, esperti e dinamici. Si richiede diploma geometra o similare. Automezzo proprio. Età compresa da 30 a 35 anni.
Inquadramento provvigionale con minimo garantito. Enasarco.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con referenze, posti occupati etc. etc. a:
PUBLIKOMPASS 6451 — 10100 TORINO

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE E

byte

con il supporto finanziario della

CEE

organizzano un corso di formazione professionale teorico e pratico per avviare alla carriera di:

TECNICI INFORMATICI
in ambiente
UNIX

un gruppo di 5 persone prescelte tra:

NEO-LAUREATI

in discipline tecnico-scientifiche

I candidati devono avere un'età inferiore ai 25 anni, essere militi esenti ed essere iscritti alle liste di collocamento del comune di residenza.

Le candidature verranno vagliate sulla base di test e di eventuali successivi colloqui.

Il corso si svolgerà a Torino a partire da novembre (1985) per una durata di 280 ore e sarà tenuto a tempo pieno con frequenza obbligatoria.

Per ciascuno dei partecipanti al corso è prevista una borsa di studio complessiva di L. 1.000.000 (un milione).

Coloro che supereranno il corso verranno assunti nella Società entro il 1986 secondo un piano progressivo di inserimento.

I candidati sono pregati d'inviare il loro curriculum completo di studi e votazioni entro il 18-10-85 a:

BYTE SOFTWARE HOUSE S/A
Selezione corso CEE
Via Oropa 74
10153 Torino

RENAULT
cerca

IMPIEGATO COMMERCIALE

presso la Direzione Commerciale di TORINO rif. 5014151

Si richiede:
- buona esperienza amministrativa-commerciale nel settore automobilistico
- titolo di studio medio superiore
- capacità di intrattenere rapporti di natura commerciale
- disponibilità a trasferimenti
- età non superiore a 28 anni

Inviare curriculum a **RENAULT ITALIA S.p.A.**
Direzione del Personale - via Tiburtina 1159
00156 ROMA precisando il riferimento.

INDUSTRIA CHIMICA NAZIONALE
operante nel settore agricolo

cerca

AGENTE

per la vendita della propria linea di fertilizzanti in Piemonte.
Inviare curriculum particolareggiato a:
PUBLIKOMPASS 56 P - 20123 MILANO.

ICI-Pharma

Divisione Farmaceutica
Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.A.
Viale Isonzo, 25 - 20135 Milano

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Da oltre 50 anni la nostra Società, uno dei maggiori gruppi chimici del mondo, destina ingenti risorse alla ricerca nei diversi settori in molti dei quali è leader in prodotti innovativi e tecnologia.
In Italia essa si è affermata con farmaci di prestigio e una informazione rigorosamente scientifica. A supporto dell'ulteriore sviluppo previsto desideriamo assumere

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

TORINO
AOSTA
e relative province

Requisiti: deciso orientamento per questa attività. Età intorno ai 27 anni, disponibilità a viaggiare nell'ambito della provincia. Domicilio a Torino.

Si offre: accurata formazione iniziale e successive attività di aggiornamento, valorizzazione delle capacità individuali, trattamento economico e normativo aziendale, trasferta auto, rimborsi a piè di lista, nella fascia alta del mercato.

Inviare un dettagliato curriculum, citando il riferimento 4385 sulla busta, a:
Sintex S.r.l. - Via Frua 22 - 20146 Milano
L'Azienda gestirà la selezione fino dalle prime fasi.

Importante azienda, leader nel settore delle vendite su catalogo, cerca, per ampliamento e sviluppo della propria organizzazione

FUNZIONARI DI VENDITA

per PIEMONTE e LIGURIA

Si richiede:
Età 23-35 anni, diploma scuola media superiore, patente di guida, auto propria, esperienza di vendita con preferenza per i settori alimentare, bar, parrucchieri, beni di largo consumo.

Si offre:
Corso di addestramento specifico, inserimento in una azienda in espansione, stipendio, incentivi e premi, rimborso spese.

Gli interessati possono presentarsi o telefonare per appuntamento lunedì 14 e martedì 15 ottobre presso l'Hotel President, via Cecchi 67 - Torino - Telefono 859.555, chiedendo del dottor Bernardi oppure inviare curriculum a

PUBLIKOMPASS 61 P — 20123 MILANO

---

olivetti
rivenditore
cerca

VENDITORI/TRICI E TECNICI GENERAL LINE

già introdotti settore per potenziamento propri quadri. Ottima retribuzione.
Telefonare per appuntamento al **546.261.**

Compagnia di Assicurazioni con direzione a Roma
cerca

LIQUIDATORE SINISTRI

con pluriennale esperienza al quale affidare la gestione del proprio Ispettorato di Torino.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 274 — 10100 TORINO

AZIENDA CHIMICO FARMACEUTICA
di importanza internazionale
ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Rif. A - 4404 S per le seguenti zone:
- **TORINO - AOSTA** e province, con sede di lavoro in TORINO
- **CUNEO** e provincia, con sede di lavoro in CUNEO

Si richiede:
- laurea in discipline scientifiche
- età compresa tra i 28 e 30 anni

La ricerca è rivolta a persone che abbiano una breve esperienza lavorativa nel settore o a giovani laureati che abbiano intendimento di integrarsi in una realtà di marketing con attitudini per il lavoro che comporti un continuo rapporto interpersonale.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum citando un recapito telefonico, segnalando sulla busta il riferimento e la zona di interesse alla:
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Società operante nel settore medico cerca

AGENTE ESCLUSIVO

Zona Piemonte
per propria linea di attrezzature professionali.
Indispensabile minima esperienza di vendita nel settore ed auto propria.
Si offrono interessanti provvigioni ed inquadramento Enasarco.
Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae con la sigla GL/2 sulla busta a:
GAMMA INTERNATIONAL
Via della Giustiniana 1167 - 00189 ROMA

Azienda europea leader nella fotografia senza soluzione nelle province di TO - AO - VC - NO - CN - AT - AL

VENDITORI

anche prima esperienza - no part-time
PRODOTTO UNICO e senza concorrenza

da inserire nella propria organizzazione per lavoro continuativo vendita diretta.
Indispensabile buona volontà, auto propria. Si offre: provvigioni, concorso spese, inquadramento di legge, minimo garantito per il periodo di prova.

Telefonare ore ufficio allo **0125 232.413 chiedendo del rag. Tdone.**

SOCIETA' INTERNAZIONALE
leader nel settore utensileria per legno **RICERCA**

RAPPRESENTANTI

per la provincia di **TORINO**

Si richiede: precedente esperienza di vendita articoli tecnici o provenienza dal settore lavorazione legno. Età max 35 anni. Titolo di studio: scuola media superiore o diploma equivalente.

Offresi: stipendio, provvigioni e rimborso spese. Periodo iniziale d'istruzione retribuito.

Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 57 P - 20123 MILANO**

Venditori Office Automation

Un gruppo industriale di importanza mondiale desidera sviluppare la struttura della Divisione operante nel settore dell'Office Automation con l'inserimento di giovani motivati ad operare con professionalità in un ambiente stimolante e dinamico che offre opportunità di crescita a medio termine.
La posizione deve garantire la gestione e lo sviluppo del parco clienti anche attraverso azioni di promozione e presentazione dei prodotti, una particolare cura nelle fasi di post-vendita e la propensione a collaborare con A.T. e colleghi in un'ottica interfunzionale.
Cerchiamo dei diplomati al massimo trentenni, che abbiano maturato almeno una prima significativa esperienza di vendita di beni strumentali tecnici in aziende modernamente strutturate.
L'inserimento prevede sofisticati corsi in chiave di formazione permanente, aggiornamenti periodici su prodotti/mercato ed una struttura tecnica e di Marketing a continuo supporto dell'azione di vendita.
Inquadramento come dipendente diretto e una retribuzione interessante.
Sede di lavoro. TO - MI - ROMA

Sintex

Inviare dettagliato curriculum segnalando un recapito telefonico e **citando chiaramente sulla busta il Rif. A - 4416S alla:**
SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Importante Azienda multinazionale che commercializza affermati sistemi per informatica distribuita, ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

per le zone di **TORINO e GENOVA**

Richiede una significativa esperienza commerciale nel settore suddetto, un'età compresa tra i 25-30 anni, un titolo di scuola media superiore.

Offre un training di base iniziale ed un continuo aggiornamento professionale; un trattamento economico interessante integrato da gratificanti incentivi.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum **per espresso segnalando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il Rif. A-4407 S e la zona di interesse alla:**

SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Un importante **AZIENDA INDUSTRIALE**, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture EDP, ricerca:

ANALISTI-PROGRAMMATORI
SM/045

cui affidare lo sviluppo di Procedure Contabili Amministrative su Main-Frame Ibm serie 43XX (in ambiente Cics, Vsam).

Si richiede:
- età inferiore ai 35 anni
- conoscenza del linguaggio Cobol (e RPG II/III)
- alcuni anni di esperienza maturata in analoga posizione.

Si offre la possibilità di operare in piena autonomia ed una retribuzione commisurata alle reali capacità.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum (citando anche sulla busta il rif. SM/045) alla nostra Sede di Torino.

SOGES

Una nota Azienda Metalmeccanica (settore Auto) ricerca il:

RESPONSABILE DI UNITA' PRODUTTIVA
SM/044

per propria sede distaccata (2ª cintura di Torino).

Si richiede:
- laurea in ingegneria (o conoscenze tecniche di pari livello)
- buona/ottima conoscenza lingua inglese
- conoscenze ed esperienze nel campo dell'auto e dell'indotto relativo (componentistica)
- esperienza e capacità di coordinamento di personale di officina
- capacità di operare in autonomia
- attitudine ai rapporti (anche ad alto livello).

Si offre:
- inquadramento ad alto livello impiegatizio (con possibilità di sviluppo)
- ambiente dinamico e motivante.

I candidati sono pregati di inviare le risposte alla nostra sede di Torino (citando il rif. SM/044) e di indicare: curriculum di lavoro (dettagliando: attuale posizione, azienda, categoria); titolo di studio; grado conoscenza lingua; richiesta economica (ed attuale livello retributivo); recapito telefonico.

SOGES

Non sempre le [illegible] nere su sfondo bianco si vedono bene e c'è chi tra le forze dell'ordine si lamenta

Targhe italiane a confronto: quelle a sfondo bianco hanno sostituito [illegible] nuovi modelli le nere, creando qualche problema sia [illegible] forze dell'ordine che ai concessionari di auto

Targhe nuove, problemi nuovi

Sotto i raggi del sole [illegible] lettura diventa quasi impossibile - I concessionari protestano perché [illegible] c'è più la cornice [illegible] plastica - E Giugiaro afferma [illegible]ro: «Sono le più brutte del mondo»

Nelle grandi città, dove le consegne da parte della Motorizzazione procedono [illegible] lentezza, i concessionari sono preoccupati: molti clienti rifiutano di ritirare l'auto [illegible] non è accompagnata dalla nuova targa, [illegible] [illegible] caratteri neri, in distribuzione da pochi mesi. Come è già avvenuto quando da quadrata è diventata rettangolare, la nuova targa [illegible] è rapidamente trasformata in [illegible] status-symbol.

Ma dietro questo apparente successo, destinato in ogni caso a durare pochi mesi, già affiorano polemiche e critiche. I primi a protestare e ad accorgersi che qualche cosa non andava sono stati i vigili urbani e gli agenti della Stradale: quelle cifre nere sullo sfondo bianco non [illegible] [illegible]pre facilmente leggibili ed è facile confonderle. La «L», [illegible] esempio, da lontano assomiglia molto alla «I» o al numero «1». Altri problemi [illegible] creati [illegible] «7», anche lui al centro delle critiche. Lo sfondo fosforescente favorisce poi notevolmente la lettura di notte, ma [illegible] rende complicata quando la targa riflette i raggi del sole.

Al ministero dei Trasporti ammettono qualche problema di rodaggio (il «7», ad esempio è già stato modificato), ma invitano a indirizzare eventuali critiche al Poligrafico dello Stato, che produce le targhe. Il fatto è che se una volta i numeri venivano stampati a mano oggi [illegible] [illegible] [illegible] una macchina che essendo tale non sa distinguere tra un numero e l'altro e assegna loro lo stesso spazio. Così l'«1» o la «I» sprecano dove comodamente potrebbe stare un'«M» o un «4».

Le nuove targhe [illegible] state adottate dall'Italia in base alla normativa Cee, che tende a rendere più omogenei i contrassegni delle vetture tra Paesi che finora hanno legiferato in materia come hanno voluto. Ma forme e colori sono in ogni caso l'ultimo dei problemi, visto che la giungla di numeri e lettere rende comunque la comunità automobilistica europea una babele.

In attesa di un improbabile accordo internazionale anche sui loro contenuti, le nuove targhe italiane hanno comunque iniziato l'invasione delle città. Nel coro di critiche con le quali sono state accolte, c'è anche quella relativa alla cornice [illegible] plastica, che i concessionari non possono più applicare. Quelle [illegible] nici, con tanto [illegible] nome, indirizzo e numero telefonico del concessionario, erano da decenni [illegible] veicolo pubblicitario gratuito.

E oltre ai rilievi tecnici, [illegible] ne sono altri, [illegible] meno importanti, [illegible] carattere estetico: molti esperti giudicano che le nuove targhe «impoveriscano» la coda [illegible] vetture: per disegnarle i centri stile delle case hanno lavorato [illegible], cercando di creare un insieme omogeneo: sul frutto di tanta ricerca quel rettangolo bianco ha adesso l'effetto di un pugno in un occhio.

«Anch'io — conferma Giorgio Giugiaro, uno dei più noti designer di automobili — trovo le nuove targhe molto brutte. Dico anzi che mi sembrano le peggiori del mondo. Inferiori persino a quelle spagnole o portoghesi. Non c'è alcuna cura nella grafica e nelle rifiniture, sembrano targhe provvisorie. Quando le hanno annunciate, [illegible] aspettavo qualcosa di simile a quelle tedesche, che sono splendide».

«Anche in Germania si usa [illegible] sfondo bianco con i caratteri neri, ma questi ultimi hanno un design pregevole e [illegible] facilmente leggibili perché più grandi. E poi a rendere le targhe tedesche uniche c'è quel bordino nero che conferisce loro eleganza e che nelle targhe italiane è stato, chissà perché, completamente dimenticato».

Vittorio Sabadin

Le più fantasiose [illegible] made in Usa

I più fantasiosi [illegible] sicuramente [illegible] americani: grazie al fatto che ogni [illegible] in materia [illegible] targhe automobilistiche può legiferare [illegible] vuole, molti cittadini possono fare scrivere sul contrassegno quello che credono, compreso il proprio nome. Ma anche gli Stati americani più morigerati spesso eccedono in trionfalismo e [illegible] riportare sulle targhe motti che dovrebbero celebrare storia e bellezze naturali del territorio (Illinois: *Land of Lincoln*; Louisiana: *Sportsmen's Paradise*), oppure annunciare veri e propri programmi di vita, come il *Live free or die* del New Hampshire.

Ma anche volendo restare [illegible] Europa, il panorama delle targhe è piuttosto variegato, al di là degli sforzi della Cee per renderlo più omogeneo. Eccone una sintesi:

Italia: Lettere e cifre nere su fondo riflettente bianco.

Francia: Bianco su fondo nero. Quando il fondo è riflettente si usa l'arancione sulla targa posteriore.

Belgio: Rosso su fondo riflettente bianco. Bordo rosso.

Danimarca: Nero su [illegible] riflettente bianco.

Spagna: Nero su fondo bianco.

Portogallo: Bianco su fondo nero.

Gran Bretagna: Nero su fondo bianco davanti; giallo dietro.

Grecia: Parte superiore bianca su fondo blu. Parte inferiore nera su fondo bianco.

Irlanda: Bianco su fondo nero.

Lussemburgo: Bianca su fondo nero.

Olanda: Nero su fondo giallo.

Germania: Nero su fondo bianco.

Trentadue Case sul mercato

L'auto in Europa ecco com'è divisa

Italia	Alfa Romeo - Autobianchi - Ferrari - Fiat - Innocenti - Lancia - Maserati
Belgio	Ford Europa
Francia	Citroën - Peugeot-Talbot Renault
Germania	Audi - Bmw - Ford Europa - Mercedes-Benz - Opel (G.M.) - Porsche - Volkswagen
Gran Bret.	Aston Martin - Austin-Rover - Ford Europa - Jaguar - Rolls-Royce - Rover - Vauxhall (G.M.)
Olanda	Volvo
Spagna	Citroën - Ford Europa - Fasa (Renault) - Seat
Svezia	Saab - Volvo

Il nostro grafico illustra la dislocazione [illegible] Europa delle principali fabbriche [illegible] autovetture; in totale sono 32, ma se si considerano le sole marche capogruppo, parecchie delle quali hanno filiazioni in più di un Paese, il numero si riduce a meno della metà. Anche con questa constatazione, non sono in pochi a chiedersi se non siano troppe, di fronte alle prospettive dell'industria automobilistica europea nel suo insieme, costretta a subire l'offensiva del Giappone e degli Stati Uniti.

In quest'ultimo caso, però, si deve piuttosto parlare [illegible] offensiva dall'interno, [illegible] momento che [illegible] Ford e General Motors gli insediamenti produttivi nel Vecchio Continente sono una mezza dozzina, e molto agguerriti, specialmente da parte Ford che, pressappoco sullo stesso livello della Fiat Auto, vende in Europa circa il 12 per cento del totale immatricolato.

Seppur piuttosto frantumata, l'industria della Cee (più la Svezia), ha globalmente una produzione di vetture superiore a quella delle altre due grandi [illegible] industriali. Secondo le cifre relative al 1984, le vetture e i veicoli derivati [illegible] dai suoi stabilimenti [illegible] [illegible] circa 12.865.000, contro 11.464.000 [illegible] Giappone e 10.925.000 degli Stati Uniti (che però quest'anno sono in fortissimo incremento, e con ogni probabilità risaliranno al primo posto).

E' una massa imponente di veicoli che cerca spazio di mercato, e non sempre vi riesce; un fiume di vetture che potrebbe benissimo essere anche superiore se esi[illegible] [illegible] domanda adeguata, tant'è che nella grande maggioranza gli impianti produttivi [illegible] sotto-utilizzati. Uno dei motivi [illegible] attuali difficoltà del mercato europeo nel suo insieme è appunto dovuto alla penetrazione delle marche giapponesi, il cui sbocco principale è costituito dagli Usa, ma che in Europa hanno una posizione piuttosto forte, anche se negli ultimi due anni sostanzialmente stabile.

Appunto il Giappone, con la sua straordinaria — e questa [illegible] esportabile — organizzazione e filosofia produttiva, è «costretto» a puntare tutte le sue carte sull'export: l'anno scorso le fabbriche nipponiche hanno spedito oltremare circa 6 milioni di unità (il 17,8 per cento in più dell'83), cifra che però comprende anche i veicoli commerciali leggeri. [illegible] terzo circa [illegible] finito negli Usa, gli altri quasi 4 milioni sono andati nei Paesi asiatici, africani, sudamericani e infine europei: oltre un milione.

Ma torniamo alla distribuzione delle Case automo[illegible] [illegible] Europa. Osserviamo [illegible] la Ford produce in Belgio, Germania, Gran Bretagna, Spagna; il gruppo Peugeot-Talbot-Citroën, oltre che in Francia ha impianti in Spagna, così come la Renault; la General Motors ha la fabbrica principale nella Germania Ovest (la Opel), e una seconda in Gran Bretagna (la Vauxhall); [illegible] Volvo ha da qualche anno assorbito una parte del capitale azionario della Daf in Olanda, dove costruisce i suoi modelli di gamma [illegible].

Detto [illegible] che parecchie delle marche europee si trovano da più o meno lungo tempo in parziale o totale proprietà dello Stato in cui sono sorte, come la Austin Rover in Inghilterra, la Volkswagen-Audi in Germania, la Renault in Francia, l'Alfa Romeo in Italia, la Seat in Spagna, si arriva al punto cruciale del problema: è utile, per la politica economica generale e per la redditività delle imprese — statali o meno —, che vengano conservate singole autonomie, che nel caso delle aziende meno solide possono compromettere la stessa sopravvivenza soci[illegible]ria? I giapponesi, che si rendono perfettamente conto di questo, stanno allungando le mani (per ora è soltanto il caso della Gran Bretagna), ma perché la vecchia Europa deve perdere la propria identità?

Ferruccio Bernabò

L'autunno porta novità dalla Spagna [illegible] dalla Francia nel campo delle berline a tre volumi

Arriva in Italia la Seat Malaga

Dopo il lancio in maggio al Salone di Barcellona, arriva adesso anche sul nostro mercato [illegible] «Malaga», una elegante berlina a tre volumi di tipo medio che la Seat [illegible]ca alle «Fura», «Ibiza» e «Ronda». Il cammino della Casa spagnola non è dei più facili (i bilanci restano in rosso). In compenso la volontà di rimanere all'onore del mondo è forte.

In Italia la Seat sta conoscendo quest'anno un buon successo. Molta parte del merito va alla Bepi Koelliker Importazioni, che ha saputo organizzare una valida rete di vendita e attuare una [illegible] [illegible] [illegible] promozionale e commerciale. «A tutto oggi — dice Luigi Koelliker — abbiamo immatricolato quasi 26 mila vetture e riteniamo quindi di poter raggiungere a fine dicembre quota 32 mila. Ora la "Ibiza", a soli dieci mesi dalla presentazione, è tra i dieci modelli più venduti in Italia. La "Malaga" ci aiuterà a consolidare le nostre quote [illegible] mercato. Nell'86 [illegible] altre novità dalla Spagna: la "Ibiza" con [illegible] 900 e quella con 4 porte, poi la "Marbella" e, infine, la "Ibiza" e la "Malaga" con motori a iniezione».

La «Malaga» (che adotta le stesse motorizzazioni System Porsche della «Ibiza» e della «Ronda» ed è disegnata da Giorgio Giugiaro) arriva da noi in sei versioni. Tre propulsori (1.200 e 1.500 a benzina, 1.700 Diesel) e tre livelli di equipaggiamento («L», «GL» e «GLX»). Tutte adottano cambio a 5 rapporti.

Aggiunge Koelliker: «Nell'86 dovremmo vendere 10 mila "Malaga", [illegible] cui [illegible] a gasolio. Sotto il cofano [illegible] [illegible] [illegible], è brillante ed economica nei consumi». La 1.500 sfiora i [illegible] km/h, la 1.200 e la Diesel i 150 km/h.

I prezzi (chiavi in mano) delle sei versioni sono i seguenti: «1.2 L» [illegible] 11 milioni 300.000; «1.2 GL» 11 milioni 900 mila; «1.2 GLX» 12 milioni 690 mila; «1.5 GLX» 14 milioni 200 mila; «1.7 LD» [illegible] milioni [illegible] mila; «1.7 GLD» 14 milioni [illegible] mila.

m. fe.

Dall'alto in basso, le nuove Seat «Malaga» e Renault «9 Turbo»

Citroën, c'è la «BX 17 D»

Dai primi del mese [illegible] Citroën ha messo in commercio sul nostro [illegible] la nuova «BX 17 Diesel», che si aggiunge alle versioni a gasolio con motore 1.900. La «BX [illegible] Diesel» adotta il 4 cilindri «Xud» di 1.769 cc e 60 CV a 4.600 giri/min. con una coppia max di kgm 11,0 a 2.000 giri. Si inserisce nel segmento medio delle Diesel, offrendo un rapporto qualità-prezzo di alto livello. La vettura, che raggiunge i 152 km/h e consuma a 90 km/h 4,6 l/100 km, costa (chiavi in mano) 13 milioni 310 mila lire. Sempre nella gamma «BX» c'è ora una serie speciale (4.000 esemplari, di cui 200 destinati all'Italia) denominata «19 Digit». E' una «19 GT» (1.905 cc, [illegible] CV, 185 km/h) [illegible] cruscotto digitale, computer di bordo, autoradio e accessori vari. Costa L. 17 milioni 127.700.

Anche la «R9» mette il turbo

Il turbo dilaga su ogni tipo di modello e tocca anche prodotti che, a prima vista, non parrebbero adatti a riceverlo. Che bisogno c'è su una berlina [illegible] media cilindrata destinata a [illegible] [illegible] familiare [illegible] questo marchingegno simbolo di sprint e velocità?

Ma la Renault nel turbo crede da tempo ed è fermamente convinta dell'utilità [illegible] introdurre sempre e comunque una [illegible] «spinta». Ecco allora arrivare sul nostro mercato la «9 Turbo», una «bomba» che porta a otto il numero delle versioni disponibili di questo modello.

La «9 Turbo» adotta lo stesso motore della «11» e della «Super5». Con una cilindrata di 1.397 cc, 105 CV a 5.500 giri/min., 16,5 kgm a 2.500 giri/min., accensione elettronica integrale, raggiunge i 184 km/h, passa da zero a 100 l'ora in 9", copre [illegible] km [illegible] partenza da fermo [illegible] 30"2 e i 400 m in 16".

Come si vede, prestazioni di tutto rispetto. [illegible] bisogna dire che, [illegible] guida, la Renault «9 Turbo» [illegible] comporta in modo assai piacevole. Motore elastico, eccellente tenuta di strada, sia sul «misto» che nella marcia in autostrada (a 170/180 km/h non ci [illegible] ondeggiamenti mozzafiato). Insomma, l'impressione è positiva: tien da dire che [illegible] tratta di una simpatica sportiva. E, per di più, superaccessoriata.

«Difficile far previsioni di vendita — dice con un sorriso *Philippe Gamba, 38 anni, di origine torinese, nuovo direttore generale [illegible] Renault Italia [illegible] sostituzione [illegible] Leonardo Bottari* —, ma pensiamo [illegible] possibile venderne un migliaio [illegible] esemplari all'anno. [illegible] resto, perché [illegible] a un padre di famiglia [illegible] [illegible] di [illegible]idare [illegible] vettura anche brillante?».

Con [illegible] «Turbo» [illegible] famiglia delle Renault «9» spazia adesso dalla «GTC» di 1.108 cc e 48 CV sino alla «TDE» con un Diesel [illegible] 1.595 cc e [illegible] CV per un totale di sei versioni a benzina e due a [illegible]. L'ultima nata [illegible] (chiavi in mano) 15 milioni [illegible] mila 140 lire.

Michele Fenu

[illegible] città veicoli elettrici

Veicoli elettrici per i trasporti urbani? La proposta è stata avanzata a Sorrento nel convegno «Drive electric Italy [illegible]». Gli esperti ritengono che i mezzi [illegible] già pronti per soddisfare le esigenze degli utenti.

[illegible] convegno sono state presentate molte [illegible]vità come il nuovo minibus elettrico urbano realizzato dalla Fiat carrelli elevatori per l'Atac di Roma, il Bedford [illegible] [illegible] Chloride, il Griffon della General Motors e il doppio propulsore Alfa Romeo (elettrico e a benzina).

I PREZZI DELLA [illegible] GT 505 — E' in vendita il nuovo modello della casa francese. La 505 Gr (1971 cc) costa 17 milioni 250 mila lire; 505 GTI (1995 cc) 23 milioni e 600 mila lire; 505 GRD (2498 cc) 19 milioni [illegible] mila lire; 505 SRD Turbo (2498 cc) 21 milioni; [illegible] GTD Turbo [illegible] cc) [illegible] [illegible] 250 mila; [illegible] Turbo iniezione (2155 cc) [illegible] milioni [illegible] mila lire.

Verrà lanciata nel settembre 1986, sarà l'anti-Mercedes della GM

I segreti della Cadillac-Pininfarina

L'«Allanté» è uno spider a trazione anteriore [illegible] motore 8 cilindri - Prezzo sui [illegible] milioni

La famosa Cadillac «vestita» da Pininfarina e chiamata «Allanté» non è più [illegible] misteriosa: negli Stati Uniti cominciano a circolare le fotografie dei prototipi che girano su strada per la messa a punto finale [illegible] vista del debutto, previsto per il [illegible]bre 1986. Si tratta di [illegible] modello '87 e sul mercato Usa le novità [illegible] lanciate 4 mesi prima.

L'«Allanté» è uno spider a due posti, molto compatto. Più corto delle berline della su[illegible] «famiglia» dovrebbe contribuire a sostenere il ritorno delle vetture a cielo aperto, sia pure nella classe alta di prezzo.

Le notizie di fonte americana parlano di un prezzo di 50 mila dollari, circa novanta milioni di lire. Siamo [illegible] categoria Mercedes. I dirigenti della General Motors, scegliendo la Pininfarina per questa vettura di grande prestigio (che sarà, tra l'altro, dotata [illegible] soluzioni tecnologiche [illegible] moderne), hanno forse scontentato [illegible] uomini del centro stile di Warren, ma si sono assicurati un nome famoso nel campo del [illegible]gn.

Come è noto, le carrozzerie della Cadillac «Allanté» verranno costruite dalla Pininfarina nei presal di Torino e di qui spedite per via [illegible] alla nuova fabbrica che [illegible] [illegible] ha messo in funzione nelle vicinanze [illegible] Detroit. Qui si assemblano i vari modelli [illegible] «Seville», «Eldorado», Buick «Riviera» [illegible] [illegible]le «Toronado», tutti a trazione anteriore.

[illegible] interessante rilevare che la [illegible] vettura fa parte del gruppo di modelli con cui la GM ha spinto [illegible] trazione anteriore nel m[illegible] americano dell'auto. Il gruppo propulsore è costituito [illegible] [illegible] V8 con blocco in lega leggera (alesaggio e corsa di mm 88x84, cilindrata cc [illegible] [illegible] si [illegible]fiancano [illegible] cambio automatico ed il differenziale. Il [illegible] passa dal motore [illegible] cambio per mezzo di una larga catena di tipo speciale, estremamente silenziosa.

La «Allanté» disporrà [illegible] un sistema di iniezione elettronica «multipoint», cioè con un iniettore per cilindro. E' probabile che una particolare messa a punto consenta di superare [illegible] potenze attualmente fornite [illegible] questo motore, per la verità molto modeste: 137 CV a 4400 giri al minuto in versione Usa e 147 CV in versione Europa (cioè meno «strangolata» dai [illegible]lizzatori).

E' ovvio [illegible] i [illegible] Usa non debbono offrire prestazioni particolari, poiché i limiti di velocità sono compresi tra gli 88 ed i 96 km/h in quasi tutti gli Stati. Ma una vettura come la «Allanté» meriterebbe un comportamento più sportivo, non foss'altro perché con un quattro litri di cilindrata si possono ottenere 300 cavalli ed avere ancora uno scarico pulitissimo.

Gianni Rogliatti

Ecco uno dei primi prototipi della nuova Cadillac «Allanté»

Per [illegible] costruzione di sofisticate parti dei motori

Elettronica e meccanica insieme

Valeo e Weber premi a Parigi

[illegible] del Salone per la componentistica e l'attrezzatura che si è svolto la settimana scorsa a Parigi, è stato organizzato un concorso per premiare le innovazioni tecnologiche più inte[illegible] in campo auto.

[illegible] rivista «Industries et Techniques» ha riunito una giuria internazionale formata da giornalisti specializzati di Francia, Italia, Giappone, Germania Federale, Inghilterra e Usa. Il primo premio è stato assegnato alla Valeo (Francia) per un nuovo motorino d'avviamento miniaturizzato e mensioni speciali per la Weber (sistema di [illegible] elettronica «single point») e la tedesca Continental (cinghia senza regolazione).

Si parla spesso [illegible] elettronica applicata all'automobile. Ma c'è anche quella che sovraintende alla progettazione o alla costruzione delle vetture oppure quella che, integrata con [illegible] meccanica, permette [illegible] realizzazione di parti delicate come gli organi del motore.

«E' un campo sofisticato, [illegible] cui il «made [illegible] Italy» trova ulteriori motivi di successo. Uno degli esempi più interessanti in materia è rappresentato da [illegible] piccola ditta del grande entroterra industriale di Torino, la Cofeva.

Specializzata nella lavorazione di basamenti motore, testate cilindri e scatole cambio, la Cofeva (50 dipendenti, sede a Valperga) ha sviluppato un fruttuoso dialogo con la Olivetti, ideando via via nuove tecnologie, attrezzature e sistemi di collaudo. Il risultato? «Siamo riusciti — dicono i tecnici della [illegible] — a ridurre il [illegible] che [illegible] per passare dal disegno [illegible] progetto di [illegible] propulsore a quello in cui i pezzi lavorati sono pronti per il montaggio presso il cliente, garantendo qualità e affidabilità».

Si parla a Valperga di isole [illegible] lavoro, di [illegible] flessibili, di computer. L'impiego di sistemi Cam (Computed aided manufacturing) per la programmazione delle macchine, la gestione degli utensili e delle attrezzature, del con[illegible] del pezzo è fatto normale. «Possiamo operare in tempi quasi reali» asseriscono con orgoglio in Cofeva, aggiungendo di essere in grado di seguire base produzioni di tipi diversificati, [illegible] [illegible] fase di lancio [illegible] in quelle successive.

Elettronica e meccanica, quindi, per ridurre i tempi e assicurare elevati standard. Il «made in Italy» spazia in ogni settore. Non per niente a Valperga si rivolgono Case automobilistiche di tutta Europa.

Nuovo capitolo nell'incredibile odissea della Galleria d'arte moderna

Monumento di errori e ritardi

Inaugurato nel '59, l'edificio [illegible] via Vela accusa subito gravi malanni - Nell'81 è chiuso per lavori di restauro, ma il progetto di ristrutturazione approvato l'anno successivo non è adeguato - E così slittano i tempi della riapertura - Le opere trasferite in locali affittati a [illegible] milioni l'anno

Il desolante aspetto della Galleria d'arte moderna: la riapertura, prevista per quest'autunno, avverrà soltanto fra tre anni

Continua l'odissea incredibile [illegible] Galleria d'arte moderna: si diceva che sarebbe tornata agibile quest'anno, ma qualche giorno fa l'[illegible]ministrazione comunale si è accorta che il progetto di ristrutturazione approvato con urgenza [illegible] è inadeguato per procedere all'assegnazione dei lavori. «E così, a tamburo battente, ho chiesto alla giunta di approvare una delibera con la quale affido al prof. Giacomo Donato la redazione di un progetto [illegible]tivo. Quello [illegible] era troppo vago per essere preso sul serio»: Giovanni Porcellana, assessore ai lavori pubblici, dice queste cose e non riesce a trattenere la sua amarezza.

La storia della Galleria d'arte moderna è un insieme ininterrotto di errori e di incomprensibili ritardi. Oggi si apre un nuovo capitolo di questa vicenda che sembra non avere fine.

Inaugurata nel '59, considerata allora un «pregevole pezzo» di architettura contemporanea, comincia presto a denunciare prematuri acciacchi: infiltrazioni d'acqua dal tetto, illuminazione inadeguata, muffe alle pareti, rivestimenti che si sgretolano. [illegible] viene chiusa per evidenti ragioni di agibilità; l'anno dopo l'assessore ai lavori pubblici Sciciolone e l'assessore alla cultura Balmas presentano alla giunta presieduta da Diego Novelli la delibera [illegible] con procedura d'urgenza il «Progetto di ampliamento, di restauro e recupero funzionale» dell'edificio degradato: spesa preventivata, 13 miliardi, Iva compresa.

Subito si [illegible] la questione del trasloco delle opere (il patrimonio artistico è consistente e di alta qualità): il Comune affitta alcuni locali in via Avellino 8, per i quali paga 200 milioni l'anno, canone da molti considerato esorbitante, quantomeno eccedente i prezzi di [illegible]. Ma il trasloco tarda e nel frattempo montano malumori e polemiche: ci si accorge, per esempio, che lo spazio di via Avellino è insufficiente per ospitare tutte le opere, che il trasporto di statue e dipinti preziosi da via Vela [illegible] sede provvisoria richiede l'intervento di operatori specializzati e [illegible] si può [illegible] un incarico [illegible] delicato a trattativa privata.

Il passaggio alle [illegible] d'appalto fa perdere altro tempo e le dichiarazioni degli assessori che avevano varato con urgenza la delibera per sistemare l'edificio malandato [illegible] assumono toni da beffa. «Nei primi mesi dell'85 avremo un [illegible] tra i più moderni», aveva [illegible]iato Sciciolone.

L'anno indicato come traguardo del fine-ristrutturazione è agli sgoccioli, non è successo niente e manca addirittura il progetto esecutivo. Spiega Porcellana: «Stavamo per inviare le lettere alle imprese interessate quando scorrendo il progetto [illegible] tre anni fa ho scoperto che i riferimenti tecnici erano insufficienti, non esisteva l'elaborazione esecutiva né architetturale, né strutturale. Ho azzerato tutto affidando al prof. Donato, docente del Politecnico, l'incarico di provvedere al merito. Tra le altre cose non c'era il parere dei Vigili del fuoco per quanto concerne la sicurezza».

Cosa significa? [illegible] ulteriore slittamento di mesi prima di vedere i cantieri in via Vela con l'inevitabile lievitazione dei costi preventivati: che i 13 miliardi di tre anni fa non saranno più gli stessi ci vuol poco a intuirlo. Intanto, corre l'affitto dei locali di via Avellino per i quali il Comune ha già speso supergiù un miliardo e altrettanto dovrà pagare, sempre che il canone resti fisso, ammettendo che i lavori di ristrutturazione della Galleria terminino nel '88.

Pier Paolo Benedetto

Altra clamorosa istanza sollevata davanti al tribunale di Milano

La difesa insiste: i giudici vittime di una congiura

[illegible] un nastro le prove che qualcuno manovrò affinché il processo delle tangenti saltasse?

[illegible] — «Lei, in carcere, raccolse clandestinamente [illegible] un microregistratore [illegible] le confidenze di molti suoi complici sui magistrati torinesi?». Questo, al processo contro i giudici Antonio Tribisonna e Franca Viola Carpinteri, era [illegible] domandato dal presidente a Ciccio Miano, boss ora pentito del clan dei catanesi. Era la seconda udienza. Miano, corpulento, baffuto, sempre laconico e prudente nel rispondere, aveva replicato secco: «No, mai registrato niente».

Ieri, però, di sorpresa il difensore Dall'Ora ha annunciato: «Chiedo l'acquisizione di quei nastri che [illegible] mise insieme su suggerimento della Digos e dei servizi segreti nel 1984. Le registrazioni [illegible] [illegible] fatte, vengono custodite in qualche ufficio della Procura della Repubblica di Torino. E' scritto qui». E ha esibito il fascicolo relativo all'inchiesta che il giudice istruttore milanese Apicella ha condotto (e poi archiviato perché [illegible] c'era alcun indizio di colpa) sul collega torinese Aldo Cuva.

Inchiesta innescata dal racconto dell'altro fratello Miano, Roberto: «Nel 1983 regalammo un elettrodomestico a Pasquale Cassani (l'antiquario assassinato dalla mafia, ndr). Lui mi disse che stava interessandosi per "ammorbidire" Cuva, il magistrato che inquisiva Ciccio». Il dottor Cuva non venne affatto ammorbidito, tant'è che rinviò a giudizio più d'una volta il clan Miano.

[illegible] lo scopo di Dall'Ora: rinfocolare il sospetto che il processo contro i giudici a latere delle tangenti è il frutto di una congiura, che Tribisonna e Carpinteri sono finiti sul banco degli imputati perché così sarebbe saltato (com'è accaduto) il clamoroso e scottante procedimento contro i politici subalpini accusati di corruzione.

Già nell'udienza di [illegible]ledì questa tesi [illegible] stata adombrata con la richiesta di acquisizione di un verbale del 17 luglio [illegible] in cui Giuseppe Muzio, grande accusatore di Tribisonna e Carpinteri, racconta di un progetto del clan dei catanesi: creare superpentiti per screditare quelli allora in circolazione e seminare così il caos nella giustizia.

Davanti ai giudici della quinta sezione è comparso ieri un nuovo [illegible] contro Franca Viola Carpinteri: Antonio Distasi, [illegible] anni, assicuratore, condannato nell'[illegible] proprio dalla Carpinteri per ricettazione e adesso semilibero. Esile nel fisico, claudicante, [illegible] di decine di esposti contro i giudici in cui ossessivamente è scritto: «Sono stato incarcerato a torto, distruggerò chi mi ha distrutto», [illegible] ha detto: «Cinque anni fa recapitai un televisore in una [illegible] [illegible] parti di corso Galileo Ferraris. Seppi poi da Cassani che era stato della Carpinteri. Aggiunse: "Questa storia mi è costata un sacco di soldi e la tv"».

Un racconto contorto, ricco di incertezze e contraddizioni, di assurdità. [illegible] descrivere il salone dell'appartamento [illegible] in cui era stato, Distasi ha affermato: «Era abbastanza grande, tre metri quadri per due». La difesa ha prodotto foto dell'alloggio della Carpinteri (è ben distante da [illegible] Ferraris, il salone è enorme) e testimoni. Sono stati messi a confronto con Distasi, e uno di essi, emozionato, forse confuso dalla sprezza con la quale il pres[illegible] Minale l'interrogava, ha rischiato l'arresto.

Il difensore di Tribisonna, avv. Delgrosso, ha fatto acquisire la querela per calunnia che Giancarlo Caprioni, presidente del giudizio delle tangenti, ha sporto contro Muzio: il pentito aveva detto del magistrato: «E' di manica larga. Anni fa assolse gente del nostro clan, ignoro se era stato corrotto da qualche emissario o da Tribisonna». Tutte menzogne, tant'è che Caprioni non è mai [illegible] inquisito. Oggi udienza interlocutoria.

Claudio Giacchino

E Zampini si difende da cinque querele

Sono di Benvenuto, Paganelli e Lo Bianco (dc) Appendino e Remmert

Adriano Zampini è tornato, ieri pomeriggio, alla procura della Repubblica. Ad attenderlo c'erano i sostituti procuratori [illegible] e Stella Caminiti cui [illegible] approdate le querele per diffamazione [illegible] il faccendiere s'era attirato con le sue deposizioni davanti ai giudici del processo tangenti.

«Zampini, per meglio rispondere alle domande del presidente Caprioni, ricordò fatti e personaggi che, per [illegible] [illegible] parte [illegible] processo, erano però strettamente connessi, esercitando così i suoi diritti d'imputato», spiega l'avvocato Graziano Masselli. Qualcuno però non apprezzò quella sgradita pubblicità e lo querelò.

Furono circa 60 le persone (politici e industriali soprattutto) che annunciarono la querela. «In realtà me ne [illegible] state contestate solo cinque — sorride Zampini — mentre altre [illegible] o tre sarebbero in [illegible] al sostituto procuratore Fassio». «Durante il processo l'accenno a queste persone fu piuttosto superficiale — dice Masselli —, questa sera abbiamo fornito ai magistrati anche le prove».

I soli a far seguire con i fatti la minaccia di denuncia, sono stati il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto (il quale, secondo Zampini, avrebbe ricevuto 20 milioni nascosti in [illegible] scatola di cioccolatini dall'allora presidente [illegible] dell'Amma, Walter Mandelli). Anche l'onorevole democristiano di Alba, Ettore Paganelli, [illegible] affidato la sua onorabilità agli avvocati. Secondo Zampini, quando Paganelli era assessore regionale al Patrimonio, [illegible] avrebbe intascato 15 milioni per forniture d'arredamenti destinati [illegible] [illegible] della Regione di piazza Castello 165.

L'onorevole dc Arcangelo Lo Bianco, presidente della Coldiretti, ha querelato Zampini che l'accusò di [illegible] stato [illegible] dei beneficiati delle tangenti [illegible] dovi[illegible] sborsare il Consorzio agrario provinciale per i suoi affari legati ai palazzi di [illegible] Tommaso Grossi. Le ultime due arrivano da Domenico Appendino e Luca Remmert, all'epoca dei fatti rispettivamente consigliere e vicepresidente del Consorzio agrario. Per Zampini anche loro avrebbero [illegible] bustarelle (ma il Consorzio è un ente privato e quindi, in ogni caso, [illegible] avrebbero commesso alcun reato).

Beppe Minello

Il dibattito [illegible] una mozione del pci sulla Fiat

Il ruolo della Regione nel rinnovo industriale

La scadenza degli accordi sulla cassa integrazione e la necessità di [illegible] ricontrattazione - Chiesta [illegible] urgenza l'Agenzia del lavoro

La politica [illegible] della Fiat e le implicazioni con la Regione e [illegible] il Governo, i problemi derivanti dalla prossima scadenza dell'accordo per la [illegible] integrazione straordinaria, le trattative con la Ford, sono stati gli argomenti al centro del dibattito in Consiglio Regionale, richiamati da una mozione del partito comunista. Se ne riparlerà in commissione per un approfondimento e poi si tornerà a discuterne in aula.

La mozione pci è stata illustrata da Manfredini e Amerio, che hanno sostenuto l'indispensabilità di riaprire il confronto sulla politica industriale [illegible] Governo e la necessità [illegible] le Regioni svolgano in questo campo un ruolo attivo e non subalterno, a partire [illegible] verifica degli impegni Fiat sull'occupazione che presiedevano agli ultimi finanziamenti pubblici. Si è chiesto di attivare l'Agenzia del lavoro (con [illegible] finanziaria e operativa) e di dare alle Commissioni regionali per l'impiego poteri effettivi.

Il dc Brizio ritiene che la scadenza degli accordi [illegible] la [illegible] integrazione potrà essere risolta con [illegible] «concertazione che [illegible] protagoniste le forze sociali e la Regione stessa». Per Tapparo (psi) «è la graduale attuazione di una politica di ridistribuzione del lavoro, con la salvaguardia [illegible] livelli di competitività, che può permettere di affrontare in modo più significativo il grave problema della disoccupazione». Ferrara (pri) ha invece posto l'accento sulla necessità che la Regione «imposti un quadro informativo e [illegible] iniziative rivolte alla struttura industriale piemontese che, favorendo il processo di innovazione, rafforzino il [illegible]novamento e la crescita di imprenditorialità».

Preoccupazione circa le [illegible] uzie negative [illegible] trattativa Fiat-Ford sono [illegible] espresse da Santoni (pli): «Non è un problema aziendale, [illegible] l'imprescindibile passaggio per una moderna politica industriale». Mignone (psdi): «Bi[illegible] riconoscere alla Fiat di [illegible] aver privato il Piemonte del management». Minervini (msi) ha chiesto di riapprofondire in commissione tutta la questione.

Per Stagliano (dp) la preoccupazione è che la Fiat concentri i suoi sforzi finanziari sull'industria bellica col sostegno del denaro pubblico. Perplessità di fondo sul mercato dell'automobile [illegible] state espresse [illegible] [illegible] Ala: «Dove riusciremo a mettere nuove auto?».

Infine, l'assessore al Lavoro, Genovese, ritiene [illegible]sario ridefinire il ruolo [illegible] Regione per lo sviluppo industriale e occupazionale oltre a cooperare con il governo.

Cantina imbottita di bombe a [illegible]

Una trentina di bombe a mano, di fabbricazione italiana e tedesca, residuati dell'ultima guerra, sono state trovate [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] via Della Rocca 41. Da alcune settimane un'impresa sta eseguendo lavori per riattare una parte del palazzo: gli operai le hanno scoperte sfondando una parete [illegible] accatastate e coperte dal terriccio [illegible]no rimosse questa [illegible]ina.

Già un anno fa, nella stessa casa, nell'intercapedine di [illegible] [illegible] [illegible] stato scoperto un vero arsenale.

Avrebbe aggredito e ferito una pettinatrice [illegible] cliente

Tradita da un tatuaggio in fronte la rapinatrice armata di coltello

E' stata arrestata in base alle descrizioni delle [illegible] vittime - Nessuna traccia, invece, della sua complice - Bloccato a Diano Marina un boss della droga

Fino allo [illegible] [illegible] agiva in coppia con un amico (li chiamavano i Bonnie e Clyde della mala torinese). Poi si è associata [illegible] una coetanea, tossicomane. Una [illegible] sbandata [illegible] spalle, come lei. Il loro ultimo assalto sabato, nel negozio di pettinatrice di via Madama Cristina 94, dove hanno aggredito e ferito a coltellate la titolare e una cliente. [illegible] [illegible] identificate, Laura Polizzotto e Anna Maria Cantavenere, 21 anni: la prima è riuscita a fuggire, la seconda è stata arrestata.

Drammatica la rapina di sabato, all'ora di chiusura. Nel negozio c'erano la [illegible]re, Franca Antico, [illegible] anni, e una cliente, Rosaria Volpe, 43. Le rapinatrici sono entrate impugnando i coltelli: «Vogliamo i soldi, tutti». Hanno aperto un cassetto e arraffato l'incasso. Poi: «Adesso dateci le collane e i preziosi». Strappando un anello alla Antico, le hanno ferito [illegible] mano. Poi si [illegible] avvicinate alla Volpe: è [illegible] gettata a terra e accoltellata a una gamba.

Quei [illegible] [illegible] [illegible] ricostruiti in questura [illegible] Antico e dalla Volpe davanti al dott. Di Guida. Le [illegible] descrizioni hanno convinto il funzionario che una delle rapinatrici poteva essere Laura Polizzotto, via Porpora 40, precedenti per rapina, condannata a 6 anni, uscita da neppure due mesi dal carcere: «Era stata arrestata nell'ottobre dell'84 insieme [illegible] Vincenzo Gorgoglione, 24 anni, dopo una serie di rapine a saloni di estetica e negozi. Come Bonnie e Clyde, affiatati e violenti. Gorgoglione per sfuggire [illegible] cattura (la casa era [illegible] circondata [illegible] agenti) si buttò [illegible] primo piano, fratturandosi [illegible] gamba.

Anna Maria Cantavenere

In questi giorni, indagando sulla Polizzotto, gli agenti hanno scoperto che si muoveva con un'amica, Anna Maria Cantavenere, Leinì, via Gremo 9. La ragazza ha un tatuaggio sulla fronte, [illegible] croce, che la Antico e la Volpe ricordavano di avere visto: questo particolare l'ha tradita. Le foto delle due ragazze, tossicomani, [illegible] state date a tutti gli equipaggi delle volanti. Ieri alle 11 il fermo della Cantavenere, in strada Cuorgnè. La Polizzotto è ancora latitante.

● Lo hanno arrestato a Diano Marina dopo settimane di indagini. Sarebbe a capo di [illegible] organizzazione [illegible] lo spaccio di eroina che operava in tutto il Piemonte. Amedeo Garofalo, [illegible] anni, [illegible] a Moncalieri, strada del Boscodonnino 7.

Sull'operazione gli inquirenti mantengono un rigoroso riserbo: il [illegible] di cattura di Garofalo parla di «traffico di stupefacenti e associazione per delinquere». Il che vuol dire che altre persone sono ricercate. L'uomo viene [illegible] [illegible] «amico e socio» di Alfio Finocchiaro, arrestato nell'aprile [illegible] con altre otto persone, ricercato dopo il blitz contro la mafia del novembre '84.

«Finocchiaro anche durante i mesi della latitanza teneva le fila dello spaccio di droga grazie a Garofalo». [illegible] il dott. Longo, che [illegible] la [illegible]zione narcotici. E' proprio Garofalo, dopo l'arresto del [illegible] capo, avrebbe preso in [illegible] l'organizzazione, che controllava le zone di piazza Bengasi e Porta Palazzo.

Le indagini hanno preso il via dalla testimonianza di alcuni tossicomani. Dopo settimane di appostamenti, l'identificazione. Garofalo sapeva di essere braccato, si [illegible] rifugiato sulla Riviera di Ponente, dove avrebbe trascorso alcune notti in una Casa dello studente. E' stato fermato lungomare di Diano.

Domani in centro

Un corteo condanna l'apartheid

Il comitato contro l'apartheid e di solidarietà con i popoli dell'Africa Australe ha indetto per domani una manifestazione regionale di condanna del governo sudafricano che partirà alle [illegible] da piazza Arbarello e si concluderà alle 18 in piazza [illegible] [illegible] dove parlerà [illegible] gli altri Benny Nato, esponente dei movimenti di opposizione in Sud Africa.

[illegible] organizzatori della manifestazione, a cui aderiscono Regione, Comune, Provincia, pci, dc, psi, psdi, pli, dp, Cgil-Cisl-Uil, Acli, Gioc, Gruppo Abele, Arci, Chiesa Valdese, Unione culturale, Centro Russel, Fgci, Lc, Cedp, comitati per la pace e Amnesty International, chiedono che il governo italiano ponga fine alla vendita di armi al Sud Africa, attui sanzioni economiche e prema sul governo di Pretoria [illegible] sia aperto un dialogo con tutti i dirigenti dell'opposizione.

Il comitato antiapartheid invita inoltre il nostro governo a riconoscere il diritto di asilo politico ai profughi sudafricani e ad adoperarsi affinché gli organismi sportivi e le [illegible] automobilistiche non partecipino al [illegible] Premio automobilistico del Sud Africa.

Festa cresimati

Cinquemila ragazzi [illegible] Diocesi, che hanno ricevuto la Cresima nell'85, saranno i protagonisti di una festa domenica, ore 15 al Palasport, per iniziativa del Masci (Movimento adulti scout cattolici italiani).

[illegible] veste di attori, i ragazzi di dieci gruppi parrocchiali che porteranno sul palco scene e danze sul tema: «Liberi perché».

Le Ferrovie dimezzano i tagli in Piemonte

Dei 503 chilometri previsti [illegible] vengono salvati 251 - E' stata accolta la richiesta della Regione - Si salvano dall'isolamento le zone di Biella, Saluzzo, Alba e Bra

La potatura [illegible] «rami secchi» nella rete piemontese [illegible] Ferrovie [illegible] [illegible] è stata ridimensionata: dei 502,7 km considerati «a [illegible] traffico», e destinati in un primo tempo alla graduale soppressione, [illegible] 251,3 verranno mantenuti. E' il risultato ottenuto dall'assessore regionale ai trasporti, Cerutti, [illegible] un lungo colloquio con il ministro Signorile che ha presentato martedì ai rappresentanti di tutte le Regioni il piano nazionale [illegible] tagli.

Per quanto riguarda il Piemonte la forbice avrebbe dovuto intervenire su 14 [illegible] per 9 la sentenza di condanna è definitiva, ma 5 potranno continuare a vivere. Il confronto con il [illegible] ed i [illegible] delle Ferrovie, condotto anche [illegible] luce delle scelte programmatiche [illegible] Piemonte (Piano di sviluppo e Piano dei trasporti) ha permesso di far entrare nel conto non soltanto i [illegible] parametri aritmetici di [illegible] (costi e ricavi) ma anche i fattori socioeconomici delle zone dove [illegible] in predicato le soppressioni.

Soddisfatto l'assessore Cerutti che ieri ha annunciato i risultati dei colloqui romani al Consiglio: «L'accoglimento seppur parziale delle nostre richieste — ha detto — consente di conservare dei collegamenti con zone che si sarebbero trovate isolate come Biella, Saluzzo, Bra e Alba. Non solo: si sarebbero tagliate linee sulle quali sono in corso lavori di ammodernamento [illegible] e di rifacimento. Ora la questione verrà ulteriormente approfondita nell'apposita [illegible] consiliare».

Queste le 9 linee [illegible] quali si abbatterà la scure: Pinerolo-Torre Pellice (17 km), Asti-Casale (45 km), Savigliano-Saluzzo (14,8 km), Susa-Bussoleno (7,5 km), Varallo-Borgomanero-Vignale (60,8 km), Chivasso-Asti (51,3 km), Bastia-Bivio Mondovì (11,2 km), Ceva-Ormea (35,4 km), Trofarello-Chieri.

[illegible] salvo sono la Biella-Santhià e la Biella-Novara (rispettivamente di 26,7 e 50,8 km), linee che consentiranno alla cittadina piemontese di non essere tagliata fuori completamente [illegible] rete ferroviaria, la Airasca-Saluzzo-Cuneo (63,8 km), la Cantalupo-Bra-Cavallermaggiore (80 km) e la Asti-Castagnole [illegible] [illegible] km), tratte che permettono l'interconnessione tra l'Astigiano, l'Alessandrino ed il Cuneese.

Le ferrovie in concessione: alcune [illegible] state risparmiate

---

Un lettore ci scrive:

«Non illudiamoci che il governo ci conceda un alleggerimento del carico fiscale. Nessuno si ricorda che al tempo dell'istituzione dell'Irpef venne dichiarato che le aliquote erano comprensive delle tasse comunali?

«Ora dando nuovamente ai Comuni la facoltà di istituire tasse sarebbe più che doveroso che l'Irpef venisse ridotta. Ma le illusorie riduzioni [illegible] ventilate non compensano neppure il fiscal-drag e, meno che mai, le tasse comunali.

«La tassa comunale "sui servizi" sarà commisurata ai redditi: sarà gratuita (perché i Comuni hanno la mano pesante per coprire i loro sprechi); sarà iniqua perché si rinnoveranno le ingiustizie clienteliari denunciate a proposito della vecchia [illegible] di famiglia».

dott. Enrico Spadoni

Una lettrice ci scrive:

«Pensavo che la chiesa di San Filippo Neri non interessasse più nessuno. Giorni fa ho effettuato una visita dopo un vostro articolo.

«Le foto pubblicate non rendevano giustizia alle condizioni disastrose della fabbrica, giacché tutta la sua facciata è monumento all'incuria e al degrado. Non solo il maestoso interno è deturpato da visiose macchie di salnitro, ma è l'intero complesso che offre una degradante immagine di sé.

«Italia Nostra vuole aprire un laboratorio di restauro con l'apporto di [illegible] specialisti: è un programma a lungo termine. Può un'associazione storica e tanto competente costringere gli organi preposti a un intervento inderogabile?».

Maria Teresa Caracciolo

Specchio dei tempi

Tasse più leggere? «Aspettate che entrino nel gioco i Comuni» - Quel degrado spaventa - Per l'epatite a scuola, qualcuno non ha capito - Anche Gesù, suo malgrado, dava scandalo - Per un amico - Già pagato

Il presidente del consiglio di circolo J. Dewey ci scrive:

«In relazione alla lettera inviata dai genitori della classe IV A dell'elementare C. Della Seta per casi di epatite virale attribuiti alla scarsa igiene [illegible] scuola, il consiglio di circolo ritiene doveroso alcune precisazioni per evitare inutili allarmismi.

«I casi di epatite virale di tipo A [illegible] sono sotto-valutati e la direzione didattica ha preso tutti i provvedimenti previsti [illegible] legge.

«Il medico scolastico ha fornito ai genitori informazioni esaurienti sull'epatite e sulle misure igieniche preventive. E' [illegible] [illegible] l'inefficacia della disinfezione dei locali e la non proponibilità di una prevenzione di massa con esami di laboratorio.

«Spiace che alcuni genitori abbiano travisato le dichiarazioni del sanitario, il quale non ha affatto [illegible] la [illegible] pulizia dei servizi igienici della scuola come presumibile veicolo di contagio».

A. Boccalatte

Il parroco di S. Teresa [illegible] Bambino Gesù ci scrive:

«A nome della Comunità di "S. Teresina", rispondo a quanto ha scritto Mario Giordanengo (8-10).

«Domenica 6 [illegible] abbiamo celebrato la festa patronale di S. Teresina; abbiamo organizzato in chiesa una mostra vocazionale con quadri con figure religiose, scritte del Vangelo, diagrammi sulla situazione delle «Vocazioni». La [illegible] sulle pareti è una frase del Vangelo: "Io ho molto voi!"

«Le pubblicazioni sul tavolo (tal) erano il "Bollettino Parrocchiale". I rifiatori sono serviti, [illegible] durante la Messa, bensì sabato 5, ore 21, per un "Recital vocazionale", svolto nel Santuario [illegible] giovani; una [illegible] di "Sacra Rappresentazione" che verrà ripetuta in altre chiese. Tutto questo [illegible] ha niente a che fare [illegible] "I Mercanti nel Tempio".

«Siamo spiacenti di non essere stati capiti, ma anche a Gesù capitava altrettanto. Suo malgrado, dava scandalo ai Farisei».

don Giuseppe Bruno

Un lettore ci scrive:

«La Stampa ha pubblicato il 6-10 la notizia del recupero del corpo del subacqueo torinese Angelo Ravera e dell'incidente [illegible] in immersione, [illegible] [illegible] giorno, a Massimo Nebiolo.

«In realtà, [illegible] si tratta di due circostanze diverse ma di un unico episodio e l'incidente a Massimo Nebiolo si è verificato al termine di un'immersione che, insieme, avevamo effettuato per cercare [illegible] a una cima il corpo del nostro carissimo amico, scomparso nel febbraio [illegible].

«Grazie al tempestivo intervento della Capitaneria di Porto e dei Vigili del fuoco l'incidente a Massimo Nebiolo si è risolto senza [illegible] guenze.

«Vorrei precisare che la motovedetta della Capitaneria di Porto di Savona, da noi chiamata per completare il recupero del corpo di Angelo Ravera, ci ha fornito sollecitamente [illegible] l'assistenza burocratica necessaria ed ha seguito le operazioni, cui abbiamo dovuto provvedere personalmente, di recupero e trasporto della spoglia».

Gian Luigi Sacco

Un lettore ci scrive:

«Il 3 ottobre mi è pervenuta dall'Ufficio del Registro di Tortona [illegible] cartolina: mi si invita a pagare entro 5 giorni, con la minaccia in caso di ritardo di procedere a termini di legge, la somma di L. 154.230 che sarebbe dovuta dal sottoscritto per non aver corrisposto la tassa di circolazione per l'anno 1983 per l'auto targata AL 461858.

«Per [illegible] puro caso, pur avendo io nel frattempo già venduto l'auto, ho potuto rintracciare la ricevuta del pagamento della tassa di circolazione, [illegible] altri nelle mie condizioni non sono così fortunati».

Bruno Ghiglia

POTENZIAMENTO STRUTTURE TERZIARIO AVANZATO

Gruppo imprenditoriale, leader di settore nel Nord Italia e in fase di espansione per aree geografiche programmate, con operatività crescente su segmenti differenziati del mercato, intende dare alle proprie strutture ulteriore potenzialità e sviluppo attraverso l'inserimento di

SOCI OPERATIVI

IL GRUPPO

È composto da più aziende autonome ma verticizzate, con composizione azionaria, nelle scelte strategiche, nell'immagine, alla Casa madre.
Opera nel mercato dei servizi con standards qualitativi elevati, formule innovative e dinamiche, management e collaboratori integrati in un'equazione professionale vincente e determinati nel raggiungimento degli obiettivi.
Le scelte strategiche che il gruppo ha inteso privilegiare sin dalla sua fondazione sono:
la costruzione di un'immagine d'impresa che, in quanto espressione di marketing e comunicazione, assicurasse all'utente un esito positivo alle sue richieste;
la conduzione delle proprie società affidata a SOCI OPERATIVI responsabili delle strutture portanti al profitto.

LA PROPOSTA

È rivolta a candidati che intendano trasferire le proprie esperienze vissute con responsabilità e competenza nelle aree commerciali, finanziarie, delle Pubbliche Relazioni mirate al profitto, alla gestione partecipativa dell'impresa in qualità con settori che dall'impresa traggono i migliori risultati.
È richiesto un investimento di L.

LE POSIZIONI

A) **consulente aziendale**, con marcata esperienza nelle metodologie di approccio, analisi, valutazione delle aziende, si da determinare scelte precise nella gestione del business per conto di una vasta clientela
B) **esperto finanziario,** con spiccate capacità di analisi e di gestione di investimenti finanziari sia all'interno del Gruppo che per la clientela che ad esso si rivolge
C) **esperto PR,** per curare le relazioni d'affari nelle fasce medio alte della libera professione e dell'imprenditoria
D) **esperto telemarketing-sales promotions**, coordinatore responsabile del servizio, dotato di personalità vivace, creativa e con chiara attitudine all'impostazione dei programmi e alla conduzione del personale preposto

Per tutte le posizioni è garantito un compenso di sicuro interesse, oltre ad incentivi programmati per l'area operativa di competenza.

Inviare, citando rif. ES-7, curriculum dettagliato con recapito telefonico allo studio

consulenze-investimenti-affari
corso Europa, 12 - 20122 Milano Tel. 02/54.56.331

CERCA AGENTI

La ESSO Italiana S.p.A.
per una più incisiva azione di vendita dei propri lubrificanti ricerca Agenti per le zone di
TORINO E PROVINCIA
ai quali affidare l'incarico di promuovere le vendite nella zona di lavoro assegnata con particolare riguardo ai lubrificanti per motori di autovetture nei canali: officine - garage - autoricambi - concessionarie di auto.
L'inserimento nell'area avverrà con il supporto tecnico-commerciale della Società.
Si richiede: Pluriennale esperienza di vendita - Introduzione presso la clientela - Residenza nella zona di lavoro - Auto propria
Si offre: Addestramento - Portafoglio clienti - Continue iniziative promozionali - Provvigioni - Minimo garantito - Premi - Incentivi di vendita
Inviare dettagliato curriculum a: ESSO Italiana S.p.A. - Coordinamento Agenti Via Castello della Magliana, N° 25 - 00148 ROMA

PRIMARIA AZIENDA COMMERCIALE
operante nel settore prodotti petroliferi ricerca per Torino e provincia
AGENTI DI VENDITA
Offre:
— Inquadramento «Enasarco»
— Autonomia operativa
— Adeguato concorso spese
— Provvigioni
Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass n. 8538 - 10100 Torino».

AZIENDA COMMERCIALE ASSUME
SEGRETARIA
pratica lavori ufficio e relazioni telefoniche. Richiedesi 40enne cui affidare mansioni di responsabilità da svolgere in sede. Francese o inglese.
Manoscrivere Publikompass 8554 10100 Torino.

LUITPOLD
MULTINAZIONALE FARMACEUTICA
ricerca
GIOVANE LAUREATO
in discipline scientifiche
da inserire nella posizione di:
INFORMATORE TECNICO-SCIENTIFICO
per la zona CUNEO/TORINO (residenza Cuneo)

Si richiede:
— Età non superiore a 30 anni
— Disponibilità a viaggiare
— Personalità dinamica, spirito d'iniziativa e facilità di rapporti interpersonali

Si offre:
— Inserimento in un'azienda moderna e dinamica
— Costante formazione professionale e scientifica
— Inquadramento secondo CCNL
— Incentivi collegati al raggiungimento degli obiettivi
— Rimborso spese
— Auto aziendale

Inviare curriculum dettagliato manoscritto.
PUBLIKOMPASS 270 - 10100 TORINO

Azienda leader produzione agende
ricerca
AGENTE
operante in Piemonte introdotto nel settore promozionale pubblicitario
LEDIBERG S.p.A. 24060 S. PAOLO D'ARGON

Multinazionale cerca per la propria sede di TORINO
a) Responsabile amministrativo
Dovrà aver maturato buone esperienze contabili con particolare cura alle scritture di bilancio.
b) Responsabile costi industriali
Dovrà aver maturato buone esperienze nella contabilità industriale e nel reporting.
c) Esperto affari legali e societari
Sarà un laureato in giurisprudenza che avrà gestito presso aziende aspetti inerenti alla contrattualistica, assicurazioni e problematiche societarie.

Si richiede: età circa 30 anni, fortemente preferenziale la buona conoscenza dell'inglese e diploma di laurea. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati in base alle esperienze maturate.
Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae citando il riferimento a: Publikompass 8552 - 10100 Torino.

INDUSTRIA FARMACEUTICA facente parte di un importante gruppo nazionale in forte espansione e con importanti nuove molecole da presentare alla Classe Medica a completamento dei propri quadri assume:
1 AREA MANAGER
per PIEMONTE
col compito di guidare qualificata équipe di giovani Informatori Tecnico-Scientifici
Si richiede: laurea in discipline scientifiche, età non superiore a 35 anni, significativa esperienza di informazione medica presso azienda farmaceutica per un periodo non inferiore a 5 anni, forte motivazione alla guida di un qualificato gruppo di Informatori Tecnico-Scientifici, residenza a Torino.
Si offre: retribuzione adeguata alle esperienze pregresse ed in linea con quelle più qualificate del settore, corso di formazione, premi, incentivi, rimborso chilometrico ACI, possibilità di carriera.
I collaboratori dell'azienda sono stati informati della presente ricerca.
Scrivere urgentemente a: PUBLIKOMPASS 60 P — 20123 MILANO

Il Gruppo **ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI** ricerca
OPERATORI FINANZIARI
E' richiesta buona cultura generale.
Corsi di formazione professionale gratuiti.
POSIZIONE B
SUPERVISORI
E' richiesta esperienza nel settore finanziario e portafoglio clienti personali.
Si esaminano proposte di gruppi operativi.
Si offrono prodotti finanziari altamente competitivi, autorizzati Consob.
Provvigioni e premi interessanti, adeguati supporti promozionali ed operativi, inquadramento professionale in base alle ultime norme Consob.
Tel. 011/836.083; oppure scrivere a:
Istituti Finanziari Riuniti
Via della Rocca 35
10123 Torino, citando riferimento 749.

IMPRESA DI COSTRUZIONI CIVILI
operante in Italia nel settore dei grandi lavori autostradali ricerca per i suoi cantieri di prossima apertura

Pos. A: **n. 2 ingegneri civili direttori di cantiere**
Pos. B: **n. 2 geometri capi cantiere**
Pos. C: **n. 2 ingegneri civili per programmazione e controllo costi.**

Si richiede: per posizioni A e B esperienza di almeno cinque anni ed adeguate referenze; per posizione C una forte volontà di affermarsi nel campo dell'esecuzione dei lavori civili.
Si offre: un ambiente di lavoro moderno e dinamico, una prospettiva di lunga collaborazione, una retribuzione ad alto livello.

Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a: Publikompass 22 - 16121 Genova, allegando curriculum.

Importante società in costante espansione che opera nei settori cartotecnico ed editoriale scuola tempo libero, per ulteriore ampliamento della propria organizzazione di vendita, ricerca
1 AGENTE MONOMANDATARIO
per provincia Nord di TORINO AOSTA - VERCELLI
Richiedesi: maturata esperienza, professionalità, introduzione nel settore
Offresi: zona in esclusiva, portafoglio clienti, rilevanti provvigioni, interessanti incentivi.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 1068 — 40100 BOLOGNA

Importante Azienda Commerciale cintura Torino
ASSUME
IMPIEGATO RESPONSABILE DEI SERVIZI DI MAGAZZINO
SI RICHIEDE
specifica e pluriennale esperienza nel settore conoscenza delle problematiche degli arrivi, stivaggio e consegne merci.
Capacità di operare con autonomia e responsabilità.
Inviare curriculum dettagliato: **Publikompass n. 8537 - 10100 Torino.**

Azienda torinese leader nel proprio settore merceologico ricerca collaboratori per l'attività esterna di
RECUPERO CREDITI
La zona operativa è l'Italia settentrionale
Si richiede: attitudine ad operare in forma autonoma, naturale predisposizione ai contatti umani.
E' preferibile un'esperienza specifica già acquisita.
Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 8581 — 10100 TORINO**

Importante Industria Metalmeccanica situata nella cintura Ovest di Torino assume
RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE ED AVANZAMENTO LAVORI
La posizione dipenderà dal Responsabile della Produzione e sarà coadiuvata dall'operatore dell'elaboratore e da un addetto alle spedizioni.
Il candidato o la candidata ideale dovrà avere una predisposizione al contatto umano non disgiunta dalle necessarie doti di fermezza e determinazione.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 8513 — 10100 TORINO**

PRIMARIO ISTITUTO FINANZIARIO
con direzione generale in Milano e nuovi uffici in Torino, per sviluppare nel Piemonte, nella Liguria e nella Valle d'Aosta la propria attività di finanziamento al settore edile immobiliare
cerca **GIOVANE RAGIONIERE o LAUREATO** residente in Torino
Il lavoro comporta frequenti spostamenti nelle località delle Regioni sopra precisate.
Dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 56 P — 20123 MILANO

LogoTeam s.r.l.
Ricerca
Programmatori Personal/Mini - esperienza DB2/DB3 - Basic - RPG
Analisti - analisti programmatori Ibm - IDMS/ADS - IMS - CICS/DL1 - Honeywell - DM IV.
Tutti i candidati devono avere almeno un anno di esperienza in entrambe le posizioni. E' necessaria effettiva esperienza di lavoro
Inviare curriculum - Corso Sommeiller 17 - 10128 Torino

Azienda ricerca
Analisti / programmatori programmatori
con esperienza CICS, DB/DC, IMS, COBOL, PL/1 almeno biennale. Gradita conoscenza IDMS. Per appuntamento telefonare.
DMS — Data Management Solutions, s.r.l. — 10126 TORINO - Tel. 646.466 - 663.806

Importante società finanziaria con sede in Torino centro cerca
CAPO CONTABILE
ragioniere/a età 30-35 - esperienza dimostrabile - esperto contabilità - pratiche societarie - fiscali - pratico uso E.D.P.
Buona retribuzione.
Scrivere dettagliando a:
PUBLIKOMPASS 8589 — 10100 TORINO

AZIENDA OPERANTE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE con prodotti largo consumo di elevata qualità e immagine, destinati a negozi e convivenze, per il completamento della propria rete commerciale in Piemonte **CERCA**
GIOVANI RAPPRESENTANTI ESCLUSIVISTI
cui affidare parte della città e della provincia di Torino
Si richiede: esperienza di vendita anche non specifica, auto propria, obblighi militari assolti
Offresi: iniziale portafoglio clienti, concorso spese, inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi
Presentarsi dalle 9,30 alle 18 venerdì 11 ottobre presso Hotel Royal - V.le Regina Margherita 249 Torino chiedendo Sig. Caltozzo.

6.900.000
DI CAPITALE LIQUIDO - ALCUNE ORE SETTIMANALI SERIETA' - DISPONIBILI SUBITO
Ad aventi questi requisiti
SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE PROPONE
seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona.
Non necessita competenza specifica: ideale completamento all'abituale occupazione. Interessi garantiti sull'investimento.
Sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
C.M.A. - via Petilizzo 14/5 - 35100 PADOVA

FINEUR PIEMONTE S.p.A.
Società di leasing del GRUPPO FINANZIARIO MF
per zona TORINO e provincia
CERCA
1 AGENTE
esclusivista monomandatario.

Il candidato ideale ha un'età compresa fra i 25-35 anni. Auto propria. Esperienza pluriennale nel settore vendita di servizi. La retribuzione verrà commisurata alle effettive capacità. Il candidato prescelto seguirà un corso di addestramento presso la Società capogruppo.

Telefonare per appuntamento alla Sede generale di GENOVA. Lunedì 14 e martedì 15 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 17, chiedendo della sig. TE SI. Tel. 010 310.679.

FISONS
Industria Farmaceutica leader a livello mondiale nel settore della Allergologia per potenziare la propria struttura è interessata ad assumere
GIOVANE LAUREATO/A
in discipline scientifiche da addestrare e formare professionalmente al ruolo di
INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO
per
TO Nord - NO - VC - AO (residenza in zona)
L'attività è indirizzata a medici specialisti.
Si richiedono spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, disponibilità a viaggiare, servizio militare assolto.
Si offrono, oltre all'inquadramento al 7° livello C.C.N.L. Chimici, auto aziendale in dotazione e rimborso spese a piè di lista.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae con foto citando riferimento I.M.S. anche sulla busta ed indicando un recapito telefonico.
FISONS: Direzione del Personale
Viale Castello della Magliana 38
00148 ROMA

Società di leasing,
emanazione di primario Gruppo bancario,
ricerca:
a) Product Manager
responsabile dell'ottimizzazione dei prodotti esistenti e dell'allestimento di nuovi prodotti, nonché del relativo piano marketing.
Non è indispensabile una specifica esperienza nel settore del credito o del leasing, mentre si richiede una preparazione di marketing nel campo dei servizi e attitudine ai metodi quantitativi.
La posizione offre al candidato di adeguato livello possibilità di sviluppo professionale e retributivo di sicuro interesse.
b) Funzionario Tecnico Commerciale per la filiale di Torino.
La posizione prevede:
– l'assistenza alla rete di vendita operante in Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria;
– la responsabilità della selezione e approvazione delle operazioni, entro ampi limiti;
– una retribuzione interessante e ottime possibilità di sviluppo, in una Società caratterizzata da una qualificata espansione degli affari.
E' richiesta un'esperienza nel settore del credito o presso primaria società di leasing.
Età 25-35 anni.
Cultura a livello universitario.
Si prega di inviare curriculum a:
Publikompass 283 - 10100 TORINO

Primaria industria farmaceutica
ricerca
INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI
per le seguenti zone:
TORINO città e provincia
NOVARA città e provincia
BIELLA e VERCELLI
Richiede:
laurea o diploma universitario in discipline scientifiche, età massima 30 anni, è gradita un'esperienza anche breve nella professione.
Offre:
contratto , rimborso spese, premi ed incentivi.
Inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per a: «Publikompass 8566 — 10100 Torino».

ARREDAMENTO NEGOZI
Importante Azienda Torinese produttrice di arredamento negozi in fase di espansione tecnologica e commerciale ricerca

- PROGETTISTI	(rif. IG 319)
- TECNICI COMMERCIALI	(rif. IG 320)
- VENDITORI (enasarco)	(rif. IG 321)
- FALEGNAMI	(rif. IG 322)
- FALEGNAMI MONTATORI	(rif. IG 323)

È requisito indispensabile un'esperienza pluriennale nel settore dell'arredamento negozi.
Le retribuzioni offerte sono commisurate alle aspettative dei candidati più qualificati.
Inviare dettagliato curriculum, indicando il riferimento specifico sulla busta, a: AIMS srl
RICERCHE ED INTERVENTI PER L'IMPRESA — VIA F.LLI ... 10124 TORINO
AIMS

S.p.A.
Società di leasing del GRUPPO FINANZIARIO MF
per propria sede di TORINO
CERCA
RAGIONIERA
con provata esperienza amministrativa in Società di capitali.
La candidata ideale ha un'età compresa fra i 25-35 anni, esperienza pluriennale nella gestione banche e in contabilità generale di società per azioni.
Titolo preferenziale, la provenienza dal settore leasing, bancario o finanziario.
La retribuzione verrà commisurata alle effettive capacità.
Inviare curriculum alla **Sede Generale di GENOVA c/o. FINEUR S.P.A. - Via Trento 42/8 - 16145 GENOVA**
All'attenzione

Azienda meccanica di piccole dimensioni, produttrice di macchine speciali, con sede in Moncalieri, ricerca
RESPONSABILE DI OFFICINA
alle dipendenze della Direzione
Si richiede: esperienza pluriennale della programmazione della produzione e nella gestione del processo produttivo, capacità di guida e coordinamento del personale, età non superiore ai 45 anni. Si offre: azienda in fase di rapida espansione; ambiente dinamico e professionalmente qualificato; inquadramento di sicuro interesse commisurato alle effettive capacità del candidato. Inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il riferimento SP 141/85 a
Pragmos

Primaria Azienda pubblicitaria ricerca
VENDITORI
dotati di autonomia, serietà, capacità commerciale, preferibile se con esperienza
Offriamo: provvigioni ed incentivi, concorso spese, portafoglio clienti, inquadramento di legge.
Scrivere a: **Casella Postale 71 Settimo Torinese.**

Azienda industriale settore commercializzazione componenti ventilazione, filtrazione, termoidraulica, motori elettrici, componenti frigoriferi ricerca
AGENTI
con esperienza tecnico commerciale per province TO - NO - AL - AT - CN.
Tel. 011 290.635

Importante Società distributrice prodotti di largo consumo cerca
PADRONCINI O AUTOTRASPORTATORI
con disponibilità di automezzi centinati o furgonati con portata 35-50 q.li, per distribuzione Liguria e Piemonte.
Assicurasi ottimo fatturato e lavoro continuativo.
Telefonare: 0141 949.184 ore 9,30-12 - 15,30-17.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 o presso la sede di via Bertola 34 Torino
publikompass spa

ECONOMICI

8 Rappresentanti

E.L.B. azienda leader nel settore servizi in Europa operante in Italia da circa 15 anni per apertura nuova filiale in Torino ricerca n. 3 ricerca n. 1 ispettore di zona che abbia almeno maturato 2 anni di attività di vendita settore servizi che desideri inserirsi in modo duraturo in una società che può consentirgli notevoli sviluppi. Età 27-36 anni. E' previsto un trattamento economico ben correlato alle effettive capacità ed esperienze. Rifornimento n. 4 ricerca n. 2 diplomati da inserire anche prima esperienza. Offresi rimborso spese di L. 800 mila mensili più provvigioni per un totale di L. 1 milione 500 mila 2 milioni 200 mila mensili. Inquadramento di legge. Il candidato deve possedere i seguenti requisiti: auto propria, libero subito età 23-32 anni. Il colloquio verrà effettuato in Torino. Per appuntamento telefonare dalle ore 9 alle ore 12,30 allo 02 352.601

9 Lavori a domicilio — domande

TUTTOFARE 46enne seria ... offresi due pomeriggi settimanali no ... Tel. ore pasti 751.054.

10 Prestazioni consulenze

VENDITORI professionisti spazi pubblicitari cerca gruppo editoriale specializzato in periodici di finanza per mercato in rapida espansione. Si offrono provvigioni, anticipi, supporto organizzativo e pubblicitario in grado di assicurare altissimi guadagni. Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 275 — 10100 Torino» entro il 30 ottobre.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrate. Cavalieri corso Turati 21, Torino. Tel. 503 833 e via Borgaro 110 Torino, tel. 283 732.
A. 200 super autooccasioni garantite a prezzi che solo una grande concessionaria può offrirVi. Renault, corso Francia 262, tel. 716.696.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrale, massimo contante. Piazza Marmolada 10 angolo corso Grosseto, tel. 739 73.84.
ACQUISTA auto piccole grosse cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via B. Ottavio 37, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 38. Tel. 481.874.
ACQUISTAN auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 325 647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. RS Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
AUTORIOCCASIONE corso Svizzera 83/78 Ritmo 65, cl 65, Ritmo diesel, 131 diesel, 120, R5, Lna, Dyane 6, 2 cv, A112, 127. Nuove: Citroen Renault Peugeot Fiat Lancia. Tel. 761.843 - 745.013.
A112 Junior Elegant Elite LX Abarth dal '79 all'84 tutte vetture garantite. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.666.
BITURBO Maserati colore blu scuro metallizzato km 9000 garanzia 12 mesi. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.666.
BMW 628 1983 accessoriatissimo come nuovo vende Sport ... 645.074.
CAMION OM 50 passo lungo lamierato oltre condizioni vende privato. Telefonare 653.450 ore ufficio.
DELTA Turbo HF 84 metallizzata con garanzia concessionaria Renault vende corso Francia 262, tel. 715.696.
MERCEDES 190 E, Bmw 320, Golf Gti, Golf Gti, Porsche 924, 924 Turbo, Delta HF. Sala Montecarlo vetture di perfetto garanzie esperienze. Anastasio, via Massimo Chianti 147, via Genova 29.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
VOLVO 340 10 mesi di vita nera 13.000 km concessionaria Rinaldi vende corso Francia 262, tel. 715.696.

18 Acquisto alloggi

A. IMPIEGATO acquista 2/3 ... zone corso Francia - ... Tel. 896.880 - 779 883.
A. SOLO da privato acquisto alloggio libero entro dicembre Torino o cintura 1 o 3 camere. Contanti. Tel. 749 2726.
ACQUISTEREI locale in Torino cortile con magazzino. Anche da rifare. Pagamento rapidissimo. Tel. 75.88.93.

ACQUISTO
In Crocetta centro lussuoso appartamento di salone 2-3 camere cucina 2 servizi. Scrivere: Publikompass 346 - 10100 Torino.

APPARTAMENTI, locali stabili, ville, casette Casamercato Pagamento contanti. Appunt. sabato pomeriggio (011) 5088 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.
APPARTAMENTINO libero Torino 2 camere tinello possibilmente piani alti con servizi pagamento veloce. Tel. 749.5087.
CERCASI alloggetto libero Barriera Milano o vicinanze camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 481.114.

GABETTI 5767
abbiamo numerose richieste di ville, casette, appartamenti prestigiosi in cintura Torino. Pagamento contanti.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gorizia, Varallo, mutuo fatasioni 100 ... Viale in loco. Tel. 011 735 839.
A.A.A. FIDALCASE 506 806 libero signorile corso Tassoni ottimo 2 camere tinello cucinotto servizi, L. 77 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506 806 libero S. Rita pressi piazza Pitagora signorile recentissimo 7° piano panoramico saloncino 2 camere cucina servizi L. 129 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506 806 libero splendido via De Sanctis 5° piano 2 camere tinello servizi mq 85 L. 77 milioni.
A.A. AFFARE 20 km da Torino in palazzina salone 2 camere tinello doppi servizi box L. 75 milioni. Cenabis 383.711.

A.A. CEDICASE
A. 513.918 libero Cit Turin stessa casa prestigiosi appartamenti di salone 2/3 camere cucina da mq 100 L. milioni.
A.A. CEDICASE 513 917 libero Centro Europa signorile salone 2 camere tinello cucinino bagno, servizi box mq 135.
A.A. CEDICASE 513 918 libero adiacente Lungopo Macchiavelli affare mq 32 camera cucinotto servizi, L. 24 milioni.
A.A. CEDICASE 513 918 libero via Cibrario affare 2 camere cucina servizi ingresso termo ascensore L. 45 milioni.
A.A. CEDICASE 513 917 libero via Lulli recente panoramico saloncino camera tinello cucinino mq 85 L. 78 milioni.
A.A. CEDICASE 513 918 libero pressi piazza Massaua soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi mq 85 L. 85 milioni.
A.A. CEDICASE 513 918 libero corso Francia ottimo saloncino 2 camere cucina servizi L. 79 milioni eventuale box.
A. CORSO G. Croce via Vigliani nuova stessa casa camera cucina bagno desiderabili mutuo. Tel. 504.249.
ACCONTO minimo in frazionamento S. Polleria angolo v. Viola 75: camera cucina ingresso bagno L. 8 milioni all'acquisto, 2 camere cucina bagno L. 8 milioni all'acquisto, 3 camere cucina L. 8 milioni all'acquisto, alcuni liberi, personale sul posto Fiduciaria Immobiliare, 537.8858.
ADATTO anche uso ufficio vendesi in B. Rita libero 3 camere cucina servizi. Barbesina 309 004 359 823.
ADIACENTE corso Peschiera vendesi signorile libero saloncino camera tinello e servizi Barbesina 309 004 359 823.
AFFARE 518.988 vende libero adiacenze via G. Reni camera cucina termo bagno L. 30 milioni 500 mila trattabili.
AFFARE 518 988 libero Crocetta pressi corso Duca degli Abruzzi camera tinello cucinino bagno termo ascensore.
AFFARE 518 988 libero centrale via Juvarra ampio 4 camere cucina doppi servizi termo centrale ascensore.
AFFARE 518 988 libero spazioso pressi piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino termo bagno ottima manutenzione.
AFFARE alloggio libero semicentrale 2 camere tinello cucinino bagno L. 19 milioni più mutuo. Tel. 741.5125.
AFFARE si tratta in stabile di recente costruzione zona piazza Chiesi alloggi di 2 camere tinello cucinino termo bagno cantina L. 60 milioni. Stessa casa alloggi di 1 camera tinello cucinino termo bagno a L. 38 milioni. Telefonare 837.795.
AFFARONE in casa signorile zona Santa Rita alloggio di 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 ripostigli cantina a L. 65 milioni. Telefonare 637.795.

(continua)

MI PIACE... NON MI PIACE

Lunga coda per l'India

Judy Davis in una scena del film «Passaggio in India»

A poco meno di una settimana dall'inizio della programmazione del film «Passaggio in India» di David Lean, all'entrata del cinema Eliseo Grande continua ad esserci una lunga coda di persone, che al termine della pellicola si riunisce a gruppetti per discutere sul film. Ora il film è proiettato anche al Charlie Chaplin 2. Questi alcuni pareri di spettatori intervistati all'Eliseo.

Anna Rollo, 34 anni, [illegible]gnante: «La cosa che mi ha colpito di più è stata l'atmosfera ch'è stata creata e che mi [illegible] mantenuto in tensione per tutta la durata del film. Mi è piaciuto molto, specialmente per le stupende immagini dell'India e per la fotografia».

Giancarlo Fiorini, 60 anni, impiegato: «Ho trovato molto bella la storia, ben raccontata, con dei bei colpi di scena. Interessante l'attenzione ch'è stata posta sulle reazioni psicologiche ed emotive dei personaggi che si scont[illegible] una cultura così diversa dalla loro».

Mari[illegible] Leonino, 40 anni, industriale: «Meno male che [illegible] arrivato anche in Italia, [illegible] pur con un anno di ritardo! Finalmente un buon film, completo [illegible] affascinante, che racconta l'India e la sua colonizzazione con gli occhi degli abitanti dell'India».

Francesco Zuccotti, 25 anni, studente: «Mi ha dato una bellissima immagine dell'India, molto [illegible] nei minimi particolari e piena [illegible] sensazioni intense. [illegible] film è inondato dal mistero e ti sembra quasi [illegible] essere trasportato in quei luoghi magici e pieni di fascino».

★★

Giovanna Marmi, [illegible] anni, commerciante: «Non so, mi pare [illegible] capito la storia, il motivo che ha spinto a fare questo film dove tutto è solo accennato e dove [illegible] si capisce dove si vuole arrivare».

Aldo Salvese, 20 anni, disoccupato: «L'ho trovato troppo lungo, noioso e insensato. Se volevo vedere un documentario sull'India potevo farlo comodamente a casa di amici. Non mi è piaciuto neanche un po'».

Elena Molisei, 42 anni, in[illegible]: «Un po' esagerato. Possibile che quando uno cerca [illegible] non essere razzista e di difendere i popoli sottosviluppati, divenga retorico, banale e razzista al contrario?»

Eugenio Contaldo, [illegible] anni, libero professionista: «Non [illegible] siamo, non c'è che una storia banale nel suo tentativo [illegible] caserio. [illegible] attori impreparati, a parte l'indiano e pochi altri, e una pellicola che dura troppo [illegible] dire assolutamente nulla. Peccato, speravo [illegible] più».

v. v.

SONO PARECCHI GLI APPUNTAMENTI

Le mostre d'autunno

Reperti archeologici [illegible] mostra «La terra tra i due fiumi»

Autunno ri[illegible] [illegible] mostre. Questi gli appuntamenti di ottobre. Al Portico dell'Annunziata, in via Po 45, prosegue fino al 20 ottobre «Fotogrammi altorilievi cinematografici», di Brigitte Szenczi e Juan Antonio Manas, presentata da Assemblea Teatro. Consta di 26 quadri, tridimensionali, riproducenti fotogrammi di [illegible] celebri. Orario: 15-19. Al Centro Piero Della Francesca, in corso Svizzera 185, fino al 1° dicembre [illegible], «Reptilia». Fra le [illegible] proposte, cobra, vipere, boa e iguana. Orario: 9-19. Adulti, lire 3500; studenti, [illegible] 1500. Alla Mole Antonelliana, curata da Alberto Arbasino e Daniela Palazzoli, continua i «Viaggi perduti». Attraverso foto originali d'epoca, un grand tour che percorre nello spazio e nel tempo le mete classiche [illegible] grandi viaggiatori. Orari: feriali: 9-19; festivi: 10-13/14-19; lunedì chiuso. Ingresso, lire 2 mila. Nello stesso spazio si conclude domenica la mostra «Armando Testa - Il segno e la pubblicità». Ingresso, lire 2 mila.

Invece, in via Assarotti 2, il Club Unesco di Torino e l'As[illegible] alla Gioventù del Comune di Torino propongono fino al 31 ottobre foto sul tema «La Gioventù negli [illegible] Ottanta». Orario: 10-18. Nello stesso spazio si conclude domani «Guatemala: il dramma di un Paese dimenticato». Orario: 9-18. Presso lo studio Unidea, in via Belfiore 24, chiude domenica 13 ottobre «La "Bellamostra": 300 rare tavole d'amanti, voyeurs e posti d'antiche passioni». Incisioni, stampe, disegni, fotografie, sono materiale raro della collezione di Piero Alligo. Orario: 17-22,30. Ingresso, [illegible] 2500 lire.

Al [illegible] dell'Automobile, fino al 20 ottobre, 7° edizione della mostra del Modellismo storico. L'esposizione ospita quasi 600 modellini di ogni genere: soldatini, aerei, navi, carri armati, treni, automobili, dischi volanti.

«Ouverture», mostr[illegible] arte contemporanea, [illegible] invece fino al 31 dicembre. L'esposizione si svolge al Castel[illegible] di Rivoli. Fra gli artisti Mainolfi, Richter, Zorio, Pistoletto. Orario: 10-19, venerdì 10-22; chiuso il lunedì. Ingresso, lire [illegible] mila. Al Museo di antichità, in corso [illegible]gina Margherita 105 è stata prorogata fino [illegible] dicembre [illegible] mostra archeologica «La terra [illegible] i [illegible] fiumi». Esposti reperti provenienti [illegible] Museo di Bagdad. Orario: 9-19; chiuso il lunedì. Ingresso, [illegible] 4 mila. Infine, da oggi a domenica 13 ottobre, al 5° padiglione di Torino Esposizioni, «Mostra mineralogica» [illegible] 300 partecipanti. [illegible]ri venerdì: 15-22; sabato: 9-22; domenica: 9-20. Ingresso, lire 3 mila.

lv. bar.

COMPETIZIONI AL «PALAVELA»

Sport [illegible] la musica in due giorni di festa

Domani e domenica al Palazzo a Vela di via Ventimiglia è in programma la «Festa [illegible] sport» organizzata dai centri aziendali e industriali che sotto la sigla Csai-in hanno compiuto i trent'anni di vita. La manifestazione coinvolge centinaia di giovani atleti in un carosello di competizioni: dalla pallavolo [illegible] calcetto, dal ciclismo al pugilato, dal judo alla scherma.

Le due giornate non [illegible] incontri agonistici: faranno [illegible] contorno programmi musicali con due complessi, una mostra cinofila, un incontro con i giocatori della Berloni Basket, [illegible] manifestazione di [illegible] scesa negli abissi [illegible] parte di un gruppo di speleologi. Un programma vario che comprende anche la medicina sportiva: alcuni specialisti guidati dal dott. Eugenio Boccardo, [illegible] medico sportivo del Torino Calcio, saranno a disposizione gratuitamente [illegible] giovani che potranno scoprire per quale sport hanno maggiori attitudini. I medici sportivi saranno a disposizione domani dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30; domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Ecco alcune manifestazioni sportive. B[illegible]: incontro [illegible] squadra della Berloni domani [illegible] 15. Calcetto: primo torneo nazionale Csai-in, domani alle 9,30 e alle 17,30, domenica alle 11. Pallavolo: torneo regionale Csai-in, domani alle 9,30 e domenica alle 14. Pugilato: riunione dilettantistica sabato alle 21.

p. g.

POIRINO [illegible] NICHELINO ONORANO I PATRONI

Per Orsola e Edoardo

Domenica 13 ottobre iniziano a Poirino i festeggiamenti patronali dedicati a Sant'Orsola. Vari e interessanti gli appuntamenti proposti dall'Assessorato alla Cultura con la collaborazione del Centro d'Incontro Poirinese. Per domenica è in programma (ore 7,30) una gara di pesca alla trota — al laghetto Cantavenna — indetta dal Club Cannisti «La Tinca». Venerdì [illegible] alle 21, nella Confraternita di Santa Croce, concerto di musica e coro [illegible] «Les Troubadours» che precederà la presentazione del libro «Vie e piazze di Poirino» [illegible] da Bartolomeo Rosso.

Sabato 19 (9,30) nella piazza dei Mercati, inaugurazione della mostra mercato zootecnica con esposizione di macchine e attrezzi agricoli. Alle 10 lungo la passeggiata Marconi, apertura della mostra fotografica «Guarda [illegible] ci sei» presentata da Silvano De Pizzol. Nel pomeriggio (15) presso il Centro Anziani, concorso «La torta della nonna», [illegible] preparati da persone che hanno già compiuto sessant'anni; in serata (21,15) nella [illegible] di via Risorgimento spettacolo di fuochi artificiali.

Domenica 20 (ore 9) in piazza Italia «A colpo d'occhio», prova di stima del peso totale di alcuni animali che saranno dati in premio a quanti indovineranno il peso espresso in etti mentre alle 10,30 «Concerto [illegible] Sant'Orsola» della Filarmonica Poirinese diretta dal maestro Genesio. Dalle 14,30 scalata all'albero della cuccagna, caccia [illegible] maialino (15,30) e «Castagnata per tutti» con assaggio di vini offerti dall'Associazione Alpini prevista per [illegible].

● Giochi e spettacoli, da oggi, per la festa [illegible] Sant'Edoardo, a Nichelino. Il programma, iniziato la [illegible] settimana, proseguirà sino a lunedì 14. [illegible] manifestazioni, organizzate dal Circolo A.N.S.P.I. (Associazione Nazionale San Paolo Italiana) in collaborazione [illegible] un gruppo di laici, si svolgono nelle sale della parrocchia di Sant'Edoardo, in via Buonarroti n. 16 e negli attigui campi sportivi del Comune. Stasera, alle 20,30, incontro religioso sui problemi del quartiere con la partecipazione del Vicario territoriale don Boccolo. Domani, ore 15, [illegible] del [illegible] di calcio fra le squadre [illegible] quartieri.

In [illegible] (ore 21) spettacolo musicale con i gruppi folkloristici «J' amis del Piemont» e «Il Glicine», calabrese. Gara [illegible] bocce a coppie alla baraonda, domenica 13, ore [illegible] sfilata di majorettes, le «Happy Twirling», alle 14,30 e subito dopo manifestazione dei paracadutisti dell'Aereo Club di Torino (sono previsti quattro lanci). Nel tardo pomeriggio estrazioni [illegible] lotteria. Lunedì 14 «Festa del pensionato» (ore 15) e spettacolo di danza con i «Team Dance».

Giovane poesia con fotografie in [illegible] rassegna

Si inaugura lunedì 14 [illegible] Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 la mostra «Immagini di poesia», curata dal Centro [illegible] Anna [illegible]loff con il patrocinio del Comune e della Provincia di Torino.

La mostra, articolata in tre sezioni, offre alcuni [illegible] di ciò che i curatori chiamano «giovane poesia», ovvero l'attività di coloro che scrivono senza usufruire dei canali ufficiali.

Nella prima sezione viene proposto un profilo storico-critico del rapporto tra poesia e forma. Nella seconda sezione si tenta un esperimento di «interpretazione». Dei [illegible] circa cento poeti da parte di fotografi, disegnatori e grafici.

Nell'ultima sezione sono esposti volumi non inseriti [illegible] canali ufficiali di diffusione. La [illegible] re[illegible] aperta fino a lunedì 21 con orario 9-18.

Il nostro [illegible]

[illegible] parchi — Oggi, dalle 9 alle 17,20, giornata di studio sui parchi in ricordo di Renzo Videsott, già commissario straordinario [illegible] Parco Nazionale Gran Paradiso. Il seminario si svolge al Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 23.

Unitré [illegible] Susa

Anche in Val di [illegible] si aprono i corsi dell'Università della terza età. Le lezioni avranno cadenza quindicinale, dureranno due ore e si terranno a Susa (Scuola media [illegible] piazza Italia, [illegible] alle 16) e Bussoleno (Comunità montana, via Traforo 64, inizio alle 15,30). Non è necessario essere in possesso di un titolo di studio; per iscriversi è sufficiente rivolgersi alla Comunità montana a Bussoleno o presentarsi ad uno dei corsi che si vogliono frequentare. Il costo è [illegible] 25 [illegible] lire. A Susa si terranno, [illegible] gli altri, i corsi di francese (inizio il 14 ottobre), geografia [illegible] ([illegible] ottobre), cristianesimo (18 ottobre). A Bussoleno si parlerà di arti figurative in [illegible] (dal 23 ottobre), latino (15 ottobre), disegno e pittura (16 ottobre), matematica divertente (22 ottobre).

OPERA ROCK — St[illegible]va in scena (sino a domenica), al Teatro Massaua, l'opera rock «[illegible] strade di luce» con le venti ragazze del gruppo Gen Verde (provenienti da tutto il mondo). Ore 20,30 e domenica ore 16. Biglietto lire 10 mila.

Yoga — Alle 20,30, nella sede dell'Associazione Satyananda Yoga Ashram in [illegible] Raffaello 11, conferenza [illegible] Swami Anandananda [illegible] tema dello yoga. Ingresso libero.

Per i golosi — Alle 16, al ristorante La Rotonda in corso Massimo d'Azeglio, lezione dell'Ais [illegible] preparare i dolci. Prossima lezione lunedì 14.

Lingua tedesca — Proseguono le iscrizioni ai corsi di lingua (inglese, tedesco, spagnolo, francese) nella sede dell'Associazione Italia-Rdt in via Pastrengo 24 (tel. 517.803). Inizieranno il 4 novembre.

Un brindisi — Platini e Zaccarelli ieri hanno inaugurato [illegible] insieme [illegible] altri [illegible] sportivi (Berruti, Arese) i nuovi locali del negozio di abbigliamento «Il pilota», in corso Raffaello.

Il poeta premiato — Domani, ore 17, al Centro Pannunzio in [illegible] dei [illegible] 1, il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte [illegible] Viglione consegnerà al poeta Walter [illegible] Currell il premio speciale «Pannunzio» del Presidente [illegible] Repubblica. Currell è un delicato poeta in lingua piemontese.

A passeggio [illegible] collina

Nuovo volume edito [illegible] Pro Natura con proposte [illegible] itinerari pedonali sulla collina torinese. [illegible] collana «Quattro passi...» e vuole essere un utile contributo per chi vuole conoscere angoli [illegible] o inediti tra [illegible] e Cavoretto. Quattro passi sulla collina [illegible] (lire 4000) è un libretto pieno di notizie utili che vanno dalla storia [illegible] una villa, [illegible] descrizione di un [illegible] all'architettura [illegible] una pieve. L'autore Paride Bruzzone è stato meticoloso e per ogni itinerario è anche riportata la lunghezza in chilometri pedonali e il [illegible] pubblico per [illegible]giungere da Torino il punto [illegible] partenza collinare. [illegible] itinerari descritti [illegible] venti e per ognuno c'è una dettagliata cartina disegnata [illegible] Riccardo Graciano e il tempo di percorrenza. Chi vuole acquistare il volumetto deve rivolgersi [illegible] sede [illegible] Pro Natura in [illegible] Pastrengo 20.

Televisioni in regione

Grp
17 — Mezzogiorno di... gioco
18 — Andiamo al cinema
[illegible] Selvaggio West, telefilm
15,50 Mr. Horn, telefilm
16,40 Telenovela
17,30 Weekend al cinema
17,35 Huck Finn - Ruote roventi - Star Trek - Johnny Quest, disegni [illegible]
19 — Speciale spettacolo
19,05 G.R.P. monitor
19,40 Programma Videocar
[illegible] Dio li crea io li ammazzo, film [illegible] Paolo Bianchini con Dean Reed, Agnes Spak
22 — Andiamo al cinema
22,05 Selvaggio West, telefilm
23 — G.R.P. monitor, replica
23,30 Weekend al cinema
23,35 Vendita promozionale
[illegible] Get Smart, telefilm
2 — Le ragazze di Pigalle, film

Videogruppo
13 — Tra l'amore e il potere, telecommedia
13,30 [illegible] giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
15,30 Assedio, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Trentaminuti: la città domanda, risponde il sindaco
19,45 Andrea Celeste, telenovela
20,25 Amicizia pericolosa, film
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Primo piano, [illegible]
0,05 Ruote in pista, motorismo sportivo
0,30 Accadde per caso, film

Primantenna
12,15 Il diletto di essere moglie, film
14 — Le auto della settimana
14,20 La grande vallata, telefilm
15,30 Pomeriggio con simpatia
17 — Telefilm
19 — Videocorsa
19,30 Inchiesta
20 — Tutti frutti, rubrica
20,30 Telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Il salotto
23,30 Offerte promozionali
24 — Francesca dal delitto, film

Telecupole
13 — Telefilm
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Telefilm
[illegible] Lo show [illegible] Bananas Splits, cartoni
17 — Boys [illegible], telefilm
17,30 L'orso Yoghi, cartoni
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Le meraviglie [illegible] mondo, documentario
19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
22 — Toccarlo porta fortuna, film
23,30 Tg 4 (r.)
23,40 Videocar, rubrica
23,55 Rubrica
0,55 Le infedeltà del dottor Gaudenzi, vedovo [illegible] complesso della buoncostume

Telecity
14,10 Viviana, telenovela
14,45 Luisana mia, telenovela
15,45 Sky Ways, sceneggiato
16,30 Viva. Spazio tv per i ragazzi: i dieci [illegible] eroi; Ugo il re del judo; Sampei ragazzo pescatore
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 I tre della squadra speciale, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue non stop

Canale 68
14,05 Incontro con film
15 — Documentario
15,30 Telemarket
16,30 Film
18,35 Videocar
19,05 L'oggetto misterioso
19,45 Weekend sport
20,05 Andè per contrà
20,30 Film
22,15 L'Italia vista dal cielo: «La Sardegna»
23,30 Videocar
24 — Documentario

Edwige Fenech interpreta il film «Il paramedico» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio
13,30 Sella e Sebastien, [illegible]
14 — Incatenata, novela
14,40 Speciale spettacolo
14,45 A viso aperto, film
16,30 I Nuovi Rookies, telefilm
17,25 Tinolandia
17,30 Calendarman, cartoni
18 — Trasformer, cartoni
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni
19 — Feline Story, [illegible]
19,20 Speciale spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 Il paramedico, film di Sergio Nasca [illegible] Enrico Montesano, Edwige Fenech
[illegible] Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema
23,30 La terza faccia, film
1,30 Sesto senso, telefilm

Rete Canavese
13,30 Il mare è grande, telefilm
14,30 Capitan Luckner, telefilm
16 — Così sono nati, nati per morire, film
17 — All music
18 — Mumbly, cartoni
18,30 L'incredibile Hulk, cartoni
19,15 Canavese [illegible]
19,45 Capitan Luckner, telefilm
20,15 Giovani amanti, film
22,15 Canavese oggi
22,30 New Scotland Yard, telefilm
23,30 Videocar
23,45 Redazionale
24 — [illegible]

Videouno
13,25 Cronache del cinema
13,30 Le auto della settimana
14,15 Tg notizie
14,20 Un detective in pantofole, telefilm
14,45 Prego sorrida, comiche
15 — La bandiera sventola ancora, film di L. Milestone con E. Flynn, A. Sheridan
16,50 Gianni e Pinotto, cartoni animati
17,00 Oltre il limite, avventure e imprese impossibili
18 — Duello sul fondo, telefilm
18,30 Pacific International Airport
18,55 Tg notizie
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Elisabetta Regina, sceneggiato
22 — Tg tuttoggi
22,10 40 anni dopo: teatro
23,10 [illegible] portava l'elmetto, film di J. Pas[illegible] Barbara [illegible]lyah, Joanna Bukowski
0,30 Cronache del cinema
0,40 Videouno notizie
1 — Weekend

[illegible] Rete
[illegible] I [illegible] l'avventura, documentario
10 — Scritto sul vento, film
11,45 Villa [illegible], novela
12,30 Laura, novela
13 — Il bambino perduto, film
14,40 Oggi al cinema
14,45 Mamalinda, novela
16 — Funny Face, telefilm
16,30 La gang degli orsi, telefilm
17 — Don Chuck Story, cartoni animati
17,30 Emergency, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Laura, novela
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — Buonanotte bambini: Lemù, cartoni animati
20,30 Ancora e sempre, film di Alexander Hall con Ray Milland, Jane Wyman
22,30 [illegible] paradiso, telefilm
23,20 Lo sguardo che uccide, film
1 — Combat, telefilm
2,30 Film non stop

Quarta rete
14 — Hurricane Polimar, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Da qui all'eternità, sceneggiato
16 — Seka 51 13, telefilm
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Funny Face, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Hurricane Polimar, cartoni
19 — Le auto della settimana
19,30 Off Side
20 — Funny Face, telefilm
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 Il club degli intrighi
23 — Da qui all'eternità, telefilm
0,15 Seka 51 13, telefilm
1 — Incontri molto ravvicinati [illegible] 4° tipo, film [illegible] Roy Garrett [illegible] Baxa, Monika Zanchi
2,30 Le auto della settimana

[illegible] Piemonte
12,05 Documentario
12,30 Caccia al tesoro
13,15 Speciale 65
[illegible] Ospitalità a gentili pazzi, film [illegible] Stacy Keach, Samantha Eggar
17,30 La grande vallata, telefilm
18,30 Al 99, telefilm
19 — Facciamo l'Europa insieme, rubrica
19,30 Westgate, telefilm
20,30 La giungla dei temerari
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Westgate, telefilm
0,15 Jennifer, storia di una donna

Telesubalpina
14 — Settelotto. «Lavori pubblici», rubrica
14,30 Il telefono degli affari
16,30 Il regionale, notiziario
16,40 [illegible] eroi di Khartoum, film di Wladyslaw Slesicki con Monika Roska, Tomasz Medrak
18,30 [illegible] Flying Kiwi, telefilm
19 — Vita delle [illegible], rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 [illegible] affresi
20 — Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Il mago di Oz, film di Victor Fleming con Judy Garland, Frank Morgan
22,30 Rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,25 Lavoro affresi
23,30 Domani celebriamo
23,35 Ellery Queen, telefilm
0,30 Videocar

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Alla Biennale l'intenso oratorio di Suzuki

Tradire Clitennestra matriarca in kimono

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Una madre [illegible] e tradita, che a sua volta tradisce e uccide, per difendere poi appassionatamente la propria causa sino a proporsi, con quell'omicidio, come la restauratrice dell'ordine familiare disintegrato; una madre che continua, dopo la morte, a torturare i figli [illegible] l'assillo della propria devastante assenza: questa la Clitennestra che il quarantasettenne regista giapponese Tadashi Suzuki, alla guida della sua compagnia di Toga (un villaggio di montagna [illegible] chilometri da Tokyo), [illegible] proposto agli spettatori della Biennale Teatro nella [illegible] La Perla del Casinò al Lido di Venezia.

Come sapete, [illegible] delle sei tragedie sulla famiglia di Atreo scritte [illegible] Eschilo, Sofocle, Euripide reca questo titolo. Suzuki ha tratto da tutte e sei un personale adattamento [illegible] durata di [illegible] [illegible] [illegible] cui ha voluto mettere in evidenza il proprio «crescente senso [illegible] crisi nei confronti dell'esistenza umana, che sempre più [illegible] svolge nell'isolamento spirituale».

[illegible] in effetti ciò che subito balza all'attenzione dello spettatore, nel [illegible] allestimento, [illegible] il senso di vistosa separatezza che distanzia l'uno dall'altro i personaggi della vicenda. Siedono, a sipario alzato, immobili, gli occhi fissi nel vuoto, tre cittadini in kimono però all'uso odierno, con neri, svasati cappelli di feltro; dietro a loro, alte su due scranni rilevati, in antichi, fascinosi drappeggi e fastose tende damascate [illegible] e [illegible] posano, quasi remote, inattingibili nel loro millenario sdegno, le due divinità, Apollo e Athena.

Ma l'isolato, il separato [illegible] eccellenza, [illegible] [illegible] è proprio lui, Oreste, [illegible] bellissimo, statuario atleta in maglietta e mutandine di lana grigia, [illegible] maratoneta buono per tutti [illegible] stadi (l'americano Martin Hewitt), che [illegible] a caso non possiede più la lingua della propria terra, da cui è stato lontano per anni, e parla in inglese, reggendosi, accosciato, non allo scudo, ma a un portarifiuti foderato [illegible] pacchetti di Marlboro.

Tenta a più riprese di fare lega con lui, in sottoveste nera e mutandine nere di pizzo, una scarmigliata Elettra, che [illegible] trascina dietro [illegible] pupazzo bianco, inerte, e lo trafigge di continuo, rabbiosa e impotente, mentre [illegible] canto ai cittadini si sono ormai accucciate le furie, che agitano la già sconvolta mente [illegible] Oreste, tre interpreti maschili, tre briganti, [illegible] chiome irte e lunghe, tratti quasi dal [illegible] dimenticato *Rashomon*.

L'apparizione di Clitennestra (Kayoko Shiraishi) pare

Kayoko Shiraishi

colmare [illegible] vuoto, sembra gettare un ponte tra quei poveri atolli umani, quelle isole vaganti nell'arcipelago dell'esistere. Avvolta in un maestoso kimono rosso porpora, il viso largo invaso da una spessa lacca [illegible] [illegible] cui frecciano di continuo due occhi lampeggianti, il personaggio di Clitennestra ha una sua ieratica imponenza, è la [illegible] presenza sublime in tanta prosaicità: è [illegible] signora Shiraishi, che ha l'aria di essere matura d'età, lo è certo quanto a mezzi espressivi: soprattutto nella modulazione dei toni, secondo la secolare tecnica kabuki, che prescrive brusche inversioni timbriche nel bel mezzo di frasi lunghissime sparate e mitraglia, con poderose difficoltà di inspirazione ed espirazione.

Ma, a parte [illegible] maestria dell'attrice, è proprio il personaggio di Clitennestra ad imporsi con quasi tirannica esclusività: uccisa dal figlio, [illegible] replica in tre donne [illegible] lunghi abiti ottocenteschi da società, di pizzo [illegible] (l'invenzione più incisiva [illegible] troppo parco, a mio avviso, Suzuki), [illegible] mostrano [illegible] vassoi squarci delle membra di lei [illegible] cittadini inorriditi, poi si reincarna e ritorna a difendersi [illegible] processo a Oreste, come una matriarca irriducibile; e infine quando costui, ormai assolto, giace al suolo avvinto ad Elettra, in uno spossato abbraccio con la sorella-sposa-madre (l'ombra di un'attrazione incestuosa tra i [illegible] è suggerita già da Euripide), sarà sempre lei, bianca anima in un la[illegible] camicione [illegible] grandi farfalle [illegible] sul dorso, a pugnalare a sorpresa i figli, a punirli, simbolicamente s'intende, di averla rimossa dal loro cuore.

Ho cercato di enucleare, a bella [illegible], i momenti più suggestivi di uno spettacolo, che per la verità è per buona parte statico, quasi [illegible]toriale: il pubblico lo [illegible] tuttavia seguito con molta attenzione [illegible] è stato fervido di applausi.

Guido Davico Bonino

Incontro con il trasformista-rivelazione [illegible] spettacolo di Scaparro

Brachetti, [illegible] [illegible] varietà

Finita la tournée, il giovane mimo andrà [illegible] America, dove spera di interpretare un fantasmagorico show a Las Vegas

ROMA — *La prima appari[illegible] di Arturo Brachetti, sul palcoscenico del teatro Argentina a Roma, [illegible] Varietà, lo spettacolo con cui Maurizio Scaparro ha aperto [illegible] stagione italiana, suscita meraviglia. [illegible] [illegible] fa in tre, quattro secondi a cambiare tanto rapidamente costume ed espressione diventando, di volta in volta, nobile dama, mandarino cinese, figurina barocca, danzatrice sensuale? La seconda apparizione [illegible] Brachetti, chiuso in fantasiosi abiti ricamati come quelli con i quali, nei libri di favole, venivano vestiti la primavera l'estate l'autunno e l'inverno, suscita divertimento; ma da dove verranno fuori tutti quei petali di rose? [illegible] come fa a far piovere [illegible] dito tanti fiocchi di neve?*

Ma è [illegible] terza apparizione che seduce e conquista definitivamente il pubblico, facendolo esplodere [illegible] un applauso scrosciante come [illegible] rado accade di sentire in teatro: Wanda Osiris che scende le scale, allargando [illegible] volto in un sorriso d'estasi inebetita e allungando a dismisura le braccia [illegible] per abbracciare materialmente gli ammiratori. È una immagine che si fissa negli occhi di tutti finendo per diventare simbolo dell'intero spettacolo e addirittura del varietà in [illegible].

Che effetto fa sentirsi definire dalla critica e dal pubblico come la straordinaria, sorprendente, inattesa rivelazione [illegible] questa stagione teatrale romana? La [illegible] si gran parlare che [illegible] fa di lui, Arturo Brachetti sembra il solo a non aver perduto [illegible] testa. Non si scompone: ringrazia il pubblico; loda lo spettacolo, cita il regista Scaparro; enumera uno a [illegible] i compagni di lavoro: [illegible] Ranieri, Marisa Merlini, Toni Ucci. E poi sorride, giocherella con le dita, tace. Possibile che non abbia niente da dire sul suo personale successo?

Pare [illegible] che è difficile da far credere, soprattutto qui, in Italia, dove ancora non mi conosce nessuno, dove il mio [illegible] [illegible] significa niente e [illegible] gente [illegible] [illegible] chi sono va a guardare i cartelloni fuori del teatro, ma [illegible] al successo personale ci [illegible] abituato. L'ho avuto in Francia, in Inghilterra, in Germania. l'Italia ha soltanto il privilegio [illegible] avermi scoperto per ultima».

Torinese di nascita («ma a Torino non ho mai fatto uno spettacolo»), *ventiquattro anni domenica prossima* («ma ho cominciato a lavorare a diciassette»), *un corpo e uno sguardo assolutamente androgini* («ma è solo capacità espressiva: fingo e fingo bene»), *Arturo Brachetti ha scelto il difficile e inconsueto mestiere [illegible] trasformista dopo essersi innamorato [illegible] personaggio di Fregoli.*

A insegnargli i primi segreti fu [illegible] sacerdote suo professore nel collegio dei Salesiani, dove il padre lo aveva spedito per distrarlo dal teatro. Il [illegible] sto lo ha imparato salendo e scendendo dai palcoscenici, parlando con i tecnici, rubando i passi di danza ai ballerini, copiando gli attori, studiando i prestigiatori, imitando i cantanti. «Però — *ammette* — ho [illegible] [illegible] pessima dizione, [illegible] con un filo di voce, bello così e così».

L'anno [illegible] il primo passo nello spettacolo italiano. L'occasione gliela [illegible] Al Para[illegible] di Falqui ma la televisione [illegible] [illegible] è il [illegible] più adatto per mostrare l'arte di un trasformista; i trucchi sembrano un gioco [illegible] montaggio, l'abilità [illegible] viene scambiata per sapienza [illegible] regia. E adesso che succede, dopo Varietà di Scaparro?

«Adesso c'è ancora *Varietà* di Scaparro. Dopo l'Argentina andiamo al Parioli per cercare [illegible] soddisfare [illegible] richieste che vengono dal pubblico [illegible] Roma. Poi a novembre partiamo per una tournée [illegible] programmata: Torino, Milano, Firenze, Genova, dovunque troviamo un teatro disposto ad ospitarci».

Finita la tournée, Arturo Brachetti vuole partire nuo[illegible] per l'estero. L'ambizione è un grandissimo [illegible] in America: un musical [illegible] Vangelis a New York oppure un varietà fantasmagorico a Las Vegas. Perché andarsene in America proprio [illegible] che è d[illegible] [illegible] divo anche in Italia? La risposta è una sfilza [illegible] buone ragioni: «Perché sono giovane e [illegible] ho ancora la pancia. Perché se [illegible] troppo tempo mi viene addosso [illegible] paura e non ci vado più. Perché in America [illegible] badano a spese e se voglio in scena un terremoto, mi fanno in scena un terremoto [illegible] l'America è sempre l'America».

Simonetta Robiony

Arturo Brachetti: in novembre partirà per una tournée italiana che non era stata programmata

---

Stasera su Canale 5

Premiatissima [illegible] Junior e le Kessler

ROMA — Ritorna stasera su Canale 5 alle [illegible] «Premiatissima», lo show con Johnny Dorelli e Nino Manfredi, alla seconda puntata.

Queste le canzoni in [illegible] gara: i Ricchi e Poveri interpreteranno «L'anno che verrà» [illegible] Lucio Dalla, i Pusanger «Yesterday» dei Beatles, i Robot «Quando Quando» di Tony Renis, mentre il Gruppo Italiano rilancia [illegible] proprio successo, «Tropicana».

Nell'angolo [illegible] spettacolo, il milanese Alfredo Papa con le sue imitazioni (Craxi, Lama, Longo e il presentatore Guido Angeli), i monologhi sul matrimonio di Nino Manfredi, le battute satiriche della «Tresca», i balletti di Gino Landi e l'apparizione della «Signorina 500 milioni» che ricorda il concorso a premi abbinato a «Premiatissima».

Due gli ospiti di Johnny Dorelli: il calciatore brasiliano Junior che si esibisce nel suo samba-gastronomico che si intitola «Maccaroni e feijoada», e le Kessler che eseguono «Chattanooga choo choo», «New York New York» e «L'uomo del telefono».

RAIDUE, TORNA L'INCHIESTA SULLA BOXE - ANCHE IL [illegible] THRILLER «GRANO ROSSO SANGUE» TRA I FILM TV

Con Minà una storia tutta di pugni

Un programma ricco [illegible] documenti - In questa seconda serie si va dal dopoguerra ai nostri giorni

Ad ora tarda su Raidue ricompare [illegible] Gianni Minà con [illegible] sua storia del pugilato.

Per molto tempo presentatore e animatore del pomeriggio domenicale di Raidue, Minà è poi sparito dalla ribal[illegible] [illegible] impropriamente «importante»; come conduttore era stato variamente giudicato e criticato, ma era fuori dubbio che sapesse gestire il complesso contenitore festivo [illegible] allegra disinvoltura, senza prosopopea [illegible] enfasi. E c'è [illegible] [illegible] che dopo di lui, comunque, la domenica pomeriggio di Raidue è andata a sfascio, e ancora oggi non è riuscita a darsi [illegible] dico una sua fisionomia ma nemmeno una parvenza [illegible] organizzazione.

Sceso dal piedistallo [illegible] personaggio popolare, Minà è tornato [illegible] quello, [illegible] risonante ma [illegible] meno impegnativo, di autore di programmi.

Nelle scorse settimane ha firmato [illegible] trasmissione musicale che aveva un oscuro titolo, Cyrano in Varadero (Cyrano perché c'era la pre[illegible] di Gigi Proietti come show-man), e che in [illegible] era [illegible] vivace e anche ragio[illegible] esplorazione in quella «nuova» musica cubana che sta vivendo un'esplosione incredibile di fortuna e che sta invadendo gli Stati Uniti e, di riflesso, l'Europa.

E da stasera riprende la sua inchiesta Facce piene di pugni di cui nella passata stagione erano andate in onda nove puntate.

Potrebbe essere quasi imbarazzante parlare di pugilato per uno che, come il sottoscritto, [illegible] lo ama affatto (ma che comprende naturalmente come possa essere uno «spettacolo» che ha sempre attirato folle platee e suscitato accese reazioni sin dai più antichi tempi): invece non è imbarazzante riferire di Facce piene di pugni perché si tratta di una vera e propria trasmissione storica: è esattamente la storia — o appunti audiovisivi per una storia — del pugilato mondiale a partire dalle sue origini e in concreto dal principio del secolo. Nella serie già comparsa sul video è sfilata la [illegible] ring, più o meno, al dopoguerra, e in questa serie ci sarà la boxe che può [illegible] definita [illegible] temporanea, dal dopoguerra ai nostri giorni.

Il titolo del programma è indicativo, quelle facce piene di pugni — gonfiate, fracassate, deformate [illegible] aventole — hanno un accento di insopprimibile malinconia; e in effetti il racconto di Minà, articolato in un'alternanza continua [illegible] interviste e di filmati spesso inediti o rari di incontri, non si occupa soltanto dei campioni trionfanti, ma anche degli sconfitti, di gente che il meccanismo spietato — sempre crudele, e non di rado losco per interessi, o in certi casi addirittura criminale — del pugilato ha illuso, stritolato, e massacrato via via inesorabilmente e distrutti.

E' una storia di uomini nel bene e nel male che si configura anche quale metafora di inebrianti successi del sopruo[illegible] [illegible] [illegible] e rovinose decadenze. La «cronaca» che forma il tessuto [illegible] programma restituisce il fenomeno del pugilato al [illegible] fuori delle esaltazioni retoriche o delle preconcette denigrazioni; e lo colloca via via sullo sfondo delle varie situazioni [illegible] solo e non tanto sportive quanto ambientali e politico-sociali, non dimenticando che di regola sono sempre state le [illegible] più povere ed emarginate che hanno buttato sul ring le facce destinate a riempirsi di pugni.

Ugo Buzzolan

Ma sul ring ci [illegible] polemiche

ROMA — Delusione e amarezza accompagnano il ritorno in tv di Gianni Minà: la seconda serie del [illegible] programma «Facce piene di pugni» da stasera [illegible] onda su Raidue alle 22.55 comprenderà cinque puntate, invece delle previste nove, e conserverà la collocazione in terza [illegible] come nel primo gruppo [illegible] appuntamenti.

«Spero che l'azienda [illegible] consenta [illegible] realizzare anche le [illegible] altre quattro puntate eliminate, di cui abbiamo il [illegible]riale già pronto — ha detto Minà —. Erano dedicate a personaggi [illegible] Clay, Frazier, Benvenuti, Mazzinghi, Griffith ...».

La Rai, ha spiegato Minà, [illegible] [illegible] di ridurre «Facce piene di pugni» per far spazio ad altri programmi culturali. «La prima serie ha toccato punte di un milione di telespettatori, che è il doppio dell'audience abituale di un programma sportivo trasmesso in questa fascia oraria. Meritavamo un orario più popolare».

Natasha Hovey acqua e sapone per Verdone attore e regista

GRANO ROSSO SANGUE (1983 su Italia 1 alle 20.30) regia di Fritz Kiersch su sceneggiatura di George Goldsmith, tratto dal [illegible] *Children of the* [illegible] [illegible] Stephen King, autore di tante [illegible] [illegible] horror da cui [illegible] stati tratti film come *Shining* di Kubrick, *Christine la macchina infernale* di Carpenter, *The Dead Zone* di Cronenberg e l'attuale *L'occhio del gatto* di Teague.

Il film di stasera è un allucinante thriller a forte suspense — un giovane e la sua ragazza finiscono in un terrificante paese dove tutti [illegible] adulti [illegible] scomparsi —, thriller in cui i classici [illegible] tradizionali sono capovolti, la dolce campagna diventa luogo d'orrore e di morte, e i [illegible] fanciulli sono mostri [illegible] assetati di sangue. Presentato al Mystfest di Cattolica nell'84, il film aveva avuto [illegible] e applausi; ma poi nelle sale era passato via, d'estate, quasi [illegible].

ACQUA [illegible] SAPONE (1983 su Raiuno alle [illegible] per *Doppio spettacolo*), regista e pro[illegible] Carlo Verdone che porta [illegible] sue gags e i suoi [illegible] [illegible] [illegible] storia comico-melanconica: è un [illegible] trentenne laureato, bidello in una scuola, che un giorno fa anche lui il suo «colpo», si finge prete della haute e diventa così ajo di [illegible] graziosa e tenera americanina quindicenne, Natasha Hovey, fotomo[illegible] di grido spinta [illegible] [illegible] [illegible] dalla madre Florinda [illegible].

RICOMINCIO DA TRE (1981 [illegible] dopo su Raiuno alle 22.20) con Massimo Troisi protagonista e regista, e [illegible] Fiorenza Marchegiani e Lello Arena. film debutto [illegible] Troisi che inaugurava qui [illegible] umorismo [illegible] marca nuova con cui sfotteva i [illegible] luoghi comuni e superstizioni di Napoli di padre Lino [illegible] prega perché gli ricresca la mano) ma ironizzava anche su [illegible] [illegible], aspirante uomo moderno e spregiudicato [illegible] cui sogno però continuerà [illegible] essere quello di spostare gli oggetti [illegible] la forza del pensiero.

BASE ARTICA [illegible] (1968 su Canale 5 alle 23.30 di John Sturges con Rock Hudson ed Ernest Borgnine, avventure polari con un [illegible] mergibile che tra i ghiacci cer[illegible] [illegible] [illegible]ungere una base meteorologica.

Ater-Ljubimov repliche ai consiglieri dc

MODENA — Il presidente dell'Ater, Enzo Biell, ed il vicepresidente, Giuseppe Petruzzelli, hanno preso posizione ieri nei confronti di sei consiglieri dc che avevano nei giorni scorsi espresso critiche sul regista sovietico Yuri Ljubimov.

«Yuri Ljubimov, direttore organizzativo, [illegible] artisti, i tecnici, il personale amministrativo sono impegnati [illegible] pieno nella realizzazione dello spettacolo "Il festino in tempo [illegible] peste", che il 16 inaugurerà la stagione teatrale dell'Arena del Sole. Ad essi prima di tutto — dice il comunicato emesso — intendiamo assicurare il nostro intervento e riconfermare la nostra fiducia perché il lavoro che si sta facendo possa proseguire senza ulteriori e inutili polemiche».

Contro le malignità

Carlo & Diana [illegible] privato alla tv inglese

LONDRA — [illegible] principe Carlo e la principessa Diana, stanchi [illegible] modo impreciso e scandalistico [illegible] cui alcuni giornali dipingono [illegible] loro vita matrimoniale, hanno chiesto [illegible] tv inglese [illegible] girare un documentario [illegible] vari momenti della loro [illegible] domestica.

Per la prima volta le tele[illegible] potranno seguire i [illegible] principi mentre giocano a Kensington [illegible] [illegible] i loro figli, mentre organizzano i loro impegni ufficiali, nelle attività quotidiane. Le riprese saranno effettuate con la tecnica del «documentario naturale» — la coppia reale cercherà di comportarsi spontaneamente ignorando la presenza delle telecamere — ma il principe Carlo ha posto come condizione [illegible] possibilità di [illegible]minare dalla versione finale tutte le sequenze non gradite alla coppia.

Secondo il giornale i principi del Galles sono rimasti particolarmente «feriti» da un lungo articolo apparso recentemente sulla rivista americana «Vanity Fair» in cui [illegible]e veniva ritratto [illegible] un «rammollito» e Diana come una «testa vuota».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 17; 20; 22.15; 0,15
10-11,45 **Televideo**. Pagine dimostrative
11,55 **Che tempo** [illegible]
12,05 **Pronto... [illegible] gioca?** Spettacolo [illegible] [illegible] giorno condotto da Enrica Bonaccorti
13,55 **Tg1** - [illegible] minuti di...
14 — **Pronto... chi gioca?** L'ultima telefonata
14,15 **Quattordici quindici** [illegible] — Africa (7ª) [illegible] l'indipendenza
15 — **Primissima**
15,30 **Dse: Le terre del drago. Il guardiano della foresta**
[illegible] — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm. **La camera** [illegible]
16,30 **Guglielmo il Conquistatore**, sceneggiato. Il bastardo (2ª parte)
17,05 **Action now: Questa pazza, pazza, America** (15ª puntata): **La pattuglia acrobatica** - **Il club** [illegible] **più** [illegible] **paracadutisti d'America**
17,30 **Yoghi**, [illegible] **e soci**, cartoni: Il [illegible]
17,50 **L'amico Gipsy**, telefilm: **Caccia al lupo**
18,20 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso. **Istituto Italiano per l'Asia: Conosciamo veramente il Giappone?**
18,40 **Sette spose per sette fratelli**, telefilm: **Canzone di** [illegible]
19,35 **Almanacco** [illegible] **gior**[illegible] **dopo**
20,30 **90 anni di** [illegible] **Doppio spettacolo** (II): **Acqua e sapone** (1983)
[illegible] **Ricomincio** [illegible] **tre** (1981), regia di [illegible] [illegible] Troisi [illegible] Massimo Troisi, Lello Arena, Fiorenza Marghegglani
[illegible] **Dse: Temi delle questione psichiatrica oggi**, 2ª parte (11ª puntata) **L'Africa**

RAIDUE

Telegiornale 13; 14.30; 17,30; 19.45; 22,45; 23,50
10-11,45 **Televideo**. Pagine dimostrative
12 — **Lady Madame**, telefilm: **Troppi nemici per Andrew**
13,25 **Tg2 Chip. Appuntamento con l'informati**[illegible]
13,30 **Capitol**, serie televisiva (305ª puntata)
14,35-16 **Tandem**, [illegible] Roberta Manfredi e Claudio Sorrentino con Marco Danè. Nel corso del programma **Super G** - **Attualità** - **Giochi elettronici**, e in collegamento con gli studi di Napoli alle [illegible] 15,15 **Sei sicuro...**, gioco a premi
16 — **Dse: Artisti allo specchio: Mimmo Paladino**
16,30 **Pane e marmellata**, conducono Rita Dalla [illegible] e Fabrizio Frizzi. Nel corso del programma **Squadrone tuttofare**, cartone animato. **I tre desideri di Digger** - **Viaggio al centro della Terra**, cartoni animati
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Maggiordomo per signora**, telefilm. **Colpo grosso per maggiordomo**
18,05 **Simpatiche canaglie**
18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. **I ter**[illegible]
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 La Rai televisione italiana presenta: **Verdi**, con Carla Fracci e Ronald Pickup. Regia [illegible] Renato Castellani. Terza puntata
21,55 [illegible] **D'Angelo superstar**, telefilm. **Il** [illegible]**so di un serpente**
22,55 **Facce piene** [illegible] **pugni**. Storie di campioni e sconfitti [illegible] ring (10). **Joe Louis**

[illegible]

Telegiornale; 19; 22,35
11,45-13 **Televideo**. Pagine dimostrative
14,30 **Dse: Oceanografia. Le onde**
15 — **Dse: Fisica e** [illegible] **comune. Esistono** [illegible] **forze d'inerzia?**
15,30 Palermo: **Equitazione**, Concorso ippico internazionale
16,30 Spagna: **Ginnastica ritmica**
17,30 **Dedeumpa. Studio Uno** (1966)
19,35 **La solidarietà difficile. Chiaromonte: un paese dentro di noi** (2)
20,05 [illegible] [illegible]**mali** [illegible] **salvare. Il mondo dei castori** (2ª parte)
20,30 **Sancia di Castiglia**, tragedia [illegible] in due atti. Direttore Roberto Abbado
23,10 **Omaggio a Nino Rota**, con il balletto [illegible] Centro Mudra di Bruxelles

Amanda Lear presenta con Andrea Giordana la seconda puntata di «Viva le donne» alle 20,30 [illegible] Retequattro. Ospiti Roberto Benigni, Jerry Calà e l'annunciatrice Valeria Gentina, questi ultimi protagonisti del [illegible] «Colpo di fulmine»

Italia 1

8,45 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
9,10 **La casa nella prateria**, telefilm
10 — **Fantasilandia**, telefilm
10,50 **Operazione ladro**, telefilm
11,45 **Quincy**, telefilm
12,40 [illegible] **donna bionica**
13,30 **Help!**, gioco a quiz
14,15 [illegible] **jay** [illegible]
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — [illegible] **delle coppie**, gioco a quiz
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Grano rosso sangue**, film di F. Kiersch, con P. Horton, L. Hamilton
22,30 **I migliori: Djalma Santos e Burgnich**
23 — **Streethawk**, telefilm
0,45 **Cannon**, telefilm
1,45 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm
9 — **Flo**, telefilm
9,30 **Peyton Place**, telefilm
10,30 **General Hospital**, teleromanzo
11,30 **Facciamo un affare**, gioco a quiz
12 — **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 [illegible] **vita** [illegible] **vivere**, [illegible]
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio Slalom**, quiz per ragazzi
18 — **Zero** [illegible] **condotta**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, quiz
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
20,30 **Premiatissima**, [illegible]rietà
23,30 **Base artica Zebra**, film di J. Sturges con R. Hudson, E. Borgnine

Rete quattro

9,40 **Lucy** [illegible], telefilm
10 — **Senza sapere niente di lei**, film di L. Comencini [illegible] P. Leroy, P. Pitagora
12,15 **Mammy fa** [illegible] **tutti**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini**, novela
15 — **Piume e pailettes**, novela
15,40 **Il** [illegible] **e** [illegible] **e l'ammazzo quando mi** [illegible], [illegible] [illegible] P. Festa Campanile con C. Spaak
17,20 **Lucy Show**, telefilm
17,50 **Mammy** [illegible] **per tutti**, telefilm
18,20 [illegible] **confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
20,30 **W le donne**
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
[illegible] **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**
1 — **Agenzia Uncle**

Eurotv

14 — **Innamorarsi**
16,30 **Week end**
18 — **Transformers**
18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni
19 — **Feline story**
19,30 **Carmin**, telenovela
20,30 **Il paramedico**, film con Enrico Montesano, Edwige Fenech
22,20 **Eurocalcio**
0,30 **Week end**

Rete A

14 — **Felicità... dove sei**
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **Buck Rogers**
18 — **Isola perduta**
18,30 **Compagni** [illegible] **viaggio**, film con Herschel Bernardi
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Felicità...** [illegible] **sei**
21,30 **Certo, certissimo, anzi... probabile**, film con Claudia Cardinale, Catherine Spaak

Montecarlo

Telegiornale 19.15
18 — **Galaxi Express**, cartoni
18,30 **Shopping**
19.25 **Brenk «Testimonianza»**, telefilm
20,30 **Chopper Squad «Senza** [illegible]**»**
21,30 **Il vero e il falso**, film di E. Visconti, con Martin Balsam, Terence Hill, Paola Pitagora

Capodistria

Telegiornale 14,15; 18,55; 19,30; 22
16 — [illegible] **bandiera** [illegible] [illegible]
19,50 **Spazio aperto**
20,30 **Elisabetta regina**, con Glenda Jackson (IV puntata)
22,10 [illegible] [illegible] **dopo: Tea**[illegible] **stelle - Grazie**[illegible]
23,10 **Quando la morte portava l'elmetto**, film

Svizzera

Telegiornale: 18; 19.45; [illegible],25; 0,05
18,15 **C'era una volta lo spazio**, telefilm
20,30 **Centro**
21,35 **Dente à Dente**, telefilm
22,35 [illegible] **di piombo**, film di M. Forman

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 19, 21,00, 23 — **Il** Radio anch'io 85; 10,30 Canzoni nel tempo, 11,10 Amico mio, 12,00 La prima. 13,30 Master, 14,30 Dse: Proposte collezionismo (11), 16,00 Radiouno 18 e pagnone, 17,30 Jazz 85, 18 Obiettivo Europa, 18,30 Musiche di Schubert; 19,30 Audiobox Lucus; 20 Il paese della Cuccagna; 20,30 Astri e dintorni, 21,00 Dall'Auditorium Rai di Torino, stagione sinfonica - Stereouno: 18-24.

[illegible] Giornali radio [illegible] 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Melide, 9,10 Si salvi chi può, 10 Speciale Gr2; 10,30 3131; 12,10-14 [illegible] regionali, 12,45 Discogame tre; 15 Boubi, ha visto il pomeriggio?; 15 Romanzi celebri; 15,30 Chiamate in [illegible]; 17,32 Polvere di palcoscenico; 18 Il tu Mattia Pascal; 19,52-19,57 Le ore della musica - Stereodue: 18-24.

[illegible] Giornali [illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 20,45; 23,53 — 6,55-8,30-11 Il concerto del mattino, 10 Ora D, 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso, 17-19 Spazio Tre; 21,10 Haendel, il tempo, il mondo (2ª); 23,30 XXI Festival di Nuova Consonanza 1984; 22 Spazio Tre Opinione; 23 Jazz; 23,58 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Mad Max oltre la sfera del tuono, Mel Gibson, Tina Turner. Non viet. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180) L'occhio del gatto, Drew Barrymore, James Woods, Alan King. Col. Non viet. Or.: 15,50, 17,30; [illegible],10, 20,50, 22,05. Ingresso [illegible]
CAPITOL (via San Dalmazzo [illegible], tel. 540.605): Pop corn e patatine, Nino D'Angelo (commedia). Or. 15,35; 17,20; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Coca Cola Kid, di D. Makavejev, con E. Roberts, Greta Scacchi (Festival [illegible] Cannes 1985), commedia [illegible] Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Cercasi Susan disperatamente, di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min. 105. Or. 14,40, 16,40, 20,40, 22,40. «La memoria di una nazione. 20 anni di cinema ungherese in 30 film»: Requiem per un rivoluzionario, di F. Grunwalsky, ore 18,40.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245) Passaggio in India, di David Lean con Peggy Ashcroft, Judy Davis, James Fox, Alec Guinness (2 premi Oscar), versione dolby stereo colori, minuti 165. Orario: 14,45; 17,45 (termina ore 20,30), 22,15.
CRISTALLO (via Dolo 5, tel. 650.71.00): Demoni di Dario Argento con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.
DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422) Colpo di fulmine, Jerry Calà, Ricky Tognazzi (divertentissimo) [illegible] 15,35, 17,15, 18,55, 20,40, 22,30. Ingresso 6000.
[illegible] (piazza [illegible], tel. 447.5241): Passaggio in India di David Lean (2 premi Oscar), con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Guinness. Techn. dolby stereo. Or. 15, 18, 21,40. Ingresso 6000, rid. 4000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Cercasi Susan disperatamente, con Madonna. Color. Non viet. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) Dietro la maschera, di P. Bogdanovich, con Cher, Eric Stoltz, Sam Elliott. Col. Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, rid. [illegible]
FIAMMA [illegible] Trapani 57, tel. [illegible] 057): [illegible] oltre la sfera del [illegible] con Mel Gibson, Tina Turner, non viet. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780) La gabbia, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan. Col. Viet. 18. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): Legend, Tom Cruise, Mia Sara. Col. Non viet. Or. 15,30, 17,15, [illegible], 20,45; [illegible] Ingresso 6000.
KING [illegible] (via Po 21, tel. 830.7500): L'amore e il sangue (Flesh and Blood) di Paul Verhoeven, con Rutger Hauer, Jennifer J. Leigh. Viet. 18. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 6000. Aiace [illegible]. Ultimo giorno.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Piccoli fuochi, di Peter [illegible], con Dino Jaksic [illegible] 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30. Ingresso 6000.
[illegible] San Federico, [illegible] 541.283): 007 bersaglio mobile, Roger Moore, [illegible] Tanya Roberts (spettacolare). Or. 15,30; 17,45, 20,05, 22,30. Ingresso 6000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.850): In compagnia dei lupi di Neil Jordan, con A. Lansbury, D. Warner, effetti speciali C. Tucker (Guerre stellari). Col. Non viet. Or. 16, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Alamo Bay, regia di Louis Malle. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La miglior difesa è la fuga, Dudley Moore, Eddye Murphy, di William Hugh. Ore 16,10-17. Ingresso [illegible], ridotto ad [illegible]
ROMANO [illegible] Subalpina, [illegible] 519.145) chiuso per preparazione Festival giovani.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Colpo di spugna di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle [illegible], Stéphane Audran. Col. Viet. 14. Or.: 17,30; 20, 22,30. Ingresso 6000. Aiace 3500.
VITTORIA (via Roma 356, [illegible] 511.789): Scuola di polizia n. 2, prima missione, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Or. 15,35, 17,15, 18,50, 20,40, 22,25. Ingresso 6000.
ZETA d'Essai (via Moreno. 88, tel. 749.2907). Prossima [illegible]

[illegible] VISIONI

[illegible] RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) La storia infinita. Spettacolo unico ore 15.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197) ore 21,15 lo Zanni Teatro presenta La presidentessa, [illegible] brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e [illegible] Weber.
FALCHERA (via Tonaro 30, tel. 262.1985): oggi chiuso. Domani Ghostbusters.
[illegible] (via Po 30, tel. 832.214) chiuso per allestimento «3° Festival Internazionale Cinema Giovani».
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) Il piacere, un film di Joe [illegible], con Lilly Carati, Laura Gemser, Steve Wyler. Viet. 18. Ore [illegible] 22,20. Ridue. Aiace Agis.
MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 796.603) vedi teatri.
SELENE d'Essai (corso Belgio 53, [illegible] 874.171) Ghostbusters (Acchiappafantasmi), [illegible] Reitman [illegible] Bill Murray, Dan Aykroyd. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso [illegible] Rid. 2000.
NUOVO ODEON (via Venasio 6, tel. 749.23.47): Urla del silenzio, con Sam Waterson musiche di Mike Oldfield in high dynamic system (minuti 132). Ap. 20, ult. 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, [illegible] 511.293) [illegible] vedova viziosa, Marina F[illegible] Viet. 18. Or.: 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,35; 21, 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 434.621): Notti inquiete e proibite di una commessa porcellona - Rassegna video film hard core. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15, [illegible] 831.842): [illegible] 14,30 alle 23 continuato Anal Ladys. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.804): La regina del porno harem - One camel fucking, Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vietato 18. Ingresso 4000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Il capriccio di Paola, con Anita Ray, Yony Dallas, colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 247.974): Amorevole porno [illegible] Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe [illegible] 8, tel. 650.54.70) Fashion [illegible], con Marina Frajese, Louis Demeno, Pamela Clark. Col. viet. 18. Ap. 14,30 in 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.785) Night sensation. Novità. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6851): Sensitive Justine - Cuole nere perversion (7 hard core 2). Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible]
REGINA (corso Regina Margherita 122, tel. 530.685). 2 films: Body play, Samantha Fox, Vanessa Del Rio (Usa) Piaceri perversi e lascivi, Gabriel Pontello (Usa) viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.
[illegible] CLUB (via San Donato 40, [illegible] 487.765): La dolcezza delle tue bocche che mi uccide di piacere, con Lisa Deleeuw, Raquel Ashley (Super american hard core). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617): Orgasmi bollenti. Novità. Viet. 18. Ap.: 15; ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353). No stop sempre tutto in sala. con Paola Senatore. Col. Viet. 18 [illegible] 10; ult. 22,30 no stop.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Fremiti di una moglie - Mondo in amore. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, [illegible] 455.136) chiuso. Domani Innamorarsi, di U. Grosbard con R. De Niro, M. Streep, ore 20,30-22,30.
CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668) Gandhi, Ben Kingsley, Candice Bergen, ore 18,30-21,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Colpo [illegible] Non viet.
[illegible]
SPLENDOR: Tex e il signore degli abissi.
CHIVASSO
CINECITTA': Mamma Ebe.
[illegible] 007 bersaglio mobile.
[illegible] Scuola di polizia 2: prima missione.
CIRIE'
CATALANO: La miglior difesa è la fuga.
ITALIA: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna, col. non viet.
NUOVO: Mondo cane oggi, viet. [illegible]
CUORGNE'
PERONA: Scuola di polizia 2: prima missione.
MARGHERITA: Colpo di fulmine.
IVREA
ABCinema d'Essai: La rosa purpurea del Cairo.
POLITEAMA: Mad Max oltre la sfera del tuono.
MONTANARO
VITTORIA: La [illegible] Viet. 18.
ORBASSANO
[illegible] Porky's 3: la rivincita.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Perfect.
ITALIA: La gabbia. Viet. 18.
RITZ: Mad Max oltre la sfera del tuono.
RIVOLI
[illegible] film per adulti.
VALPERGA
AMBRA: Pop corn e patatine.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI ore 21 Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter in Salome. Bigl. dalle ore 20.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77 - Tel. 297.197). Stasera ore 21,15 Lo Zanni Teatro presenta La Presidentessa, commedia brillante in 3 atti di Maurice Hennequin e Pierre Weber.
AUDITORIUM RAI I concerti di Torino, stagione sinfonica pubblica 1985-86. 1° concerto - Questa sera ore 21: direttore Arvid Yansons [illegible], pianista Gemma Ogata. Scarlatti (XXV Variazioni sulla «Follia di Spagna», Mozart concerto in re maggiore K. 537 per pianoforte e orchestra, Dallapiccola Variazioni per orchestra, Hindemith Mathis der Maler, sinfonia. Orchestra sinfonica della Rai di Torino.
CENTRALINO CLUB (v. delle Rosine 16/A, tel. 537.600) ore 21,30 [illegible] in «Irondaemetro».
MASSAUA [illegible]: Complesso internazionale Gen Verde nello spettacolo Mille strade di luce, ore 20,30.

ACUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la campagna abbonamenti 6 spettacoli a scelta: intero L. 54.000, speciale L. 40.000, giovani L. 30.000. Presso T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, da lunedì a sabato. Erptour, v. C. Battisti 17/D, ore 9,30-12,30 - 15-19 sabato solo 9,30-12. T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, [illegible] 16-18,30. Per informazioni, [illegible] 274.2276 - 267.471.
AVION [illegible] **CULTURE** [illegible] Incontri e corsi e stages di ginnastica dolce. Mart. 15 [illegible] ore 21 [illegible] di presentaz. Inf. tel. 298.390.
CABARET VOLTAIRE - [illegible]: campagna abbonamenti stagione 1985-86 [illegible] 18 spettacoli intero 80.000 [illegible] 45.000, giovani 35.000 [illegible] Presso Cabaret Voltaire, v. Cavour 1, ore 10-12, 16-19. Eptour, v. C. Battisti 17 D, ore 9,30-12,30 [illegible] Libreria Campus, v. D. Saluzzo [illegible] ore 9,30-12,30 15-19. Inf. Cabaret Voltaire tel. 51.65.46 - 54.14.38.
CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Scuola di danza classica diretta da Marisa Bosshardt [illegible] Scuola di danza contemporanea diretta da Carla Perotti [illegible] Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. [illegible] Inf. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.084.
NUOVO TEATRO [illegible] di S. Giovanni, tel. 548.537 [illegible] recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1, tel. 713.846, ore 10-12; tel. 533.276, ore 16-20, sabato 10-12 16-19.
LABORATORIO TEATRALE: [illegible]
SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. [illegible] 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 518.201.
TEATRO NUOVO: Corsi di dizione, fonetica ed improvvisazione, con Carla Torrero ed Alessandro Musto. Iscr. ore 9-12 e 15-19 da lun. a ven. C. D'Azeglio 17, tel. 650.084.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2) [illegible] blu Musica Anni 60; Sala [illegible] discoteca.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI (tel. 857.228) 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: 15,30 e 21 danze.
DU PARC: [illegible] 21 orch. Romy.
FARO: 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingresso libero, ore 21 serata elegante. Ehassuelle vi offre gentilmente simpatia e con la sua fantasia un gentil pensiero.
GARDEN: dalle 15 alle 19 discomusica liscio giù che che che, samba, ecc., con Ummer. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi, ore 21 venerdì che sempre si distingue e diverte. Fiori, party, giochi. Dame e cavalieri altolà libero.
LA LUCCIOLA: 21 ballo liscio.
LE [illegible] (C. Massimo 14, 830.775) ore 21 Galà dei fiori. Orch. Brio e la Nuova Riforma.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio [illegible]
SERENELLA DANZE: [illegible] Francia 110 [illegible] ore 21 Gran Gala di Riapertura.
DOPOREGNO - [illegible] BAR (v. Verga [illegible], tel. 834.773)
FUTURA DISCO - [illegible]
FUTURA - PIANO [illegible]
ODEON NIGHT: 21,30 [illegible]
PERSONAL DISCOTECA [illegible]
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sebastopoli 3, t. 532.492) [illegible]
SHAKER DISCOTECA, ore 21 [illegible] NOTTE (687.963) 21,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - tel. 515.634 - 549.061): Claude Lorrain. L'opera grafica.
ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 838.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale «Ouverture» sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
DAVICO: personale di Claudio Bonichi. Inaugurazione ore 18.
GALLERIA LA ROCCA: via Maria Vittoria ang. via della Rocca - tel. 874.644: il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali, grafica, multipli [illegible] dieci anni ci occupiamo di arredamento parete.
L'AFFICHE [illegible] C. Alberto 30: L'alternativa intelligente per arredare uffici, negozi, abitazioni. Mostra permanente di oltre 1000 immagini.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1 - tel. 511.220): Grafica [illegible] Marielle Kotler dal 4 al 14 ottobre.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (c. Manciotti 24): Aurelio Caffaratti.
[illegible] (via Roma 264): Fausto Rivera 15,30-19,30.
PORTICI (545.478): Uberto Tosco 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Adamo, Sceno, Sala, Varengo.
BERMAN: Torino Cortese: acquatorti e sculture. Inaugurazione dalle ore 18 alle ore 22. Cochus.
LA BUSSOLA (via Po 9): Vannetta Cavallotti.
LA GIOSTRA - [illegible] Guido Tuleli.
MICRO (p. Vittorio 10): G. Cassariga, ore 17-20 inaugurazione.
TUTTAGRAFICA (Carlina 18): Eros [illegible] pers. Luigi [illegible]

BASILICA DI [illegible] **E** [illegible] **DI CASA SAVOIA** - Basilica 9-12,30 14,30-18,30. Tombe 9-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12 15-19, domenica 9,30-12 15-19, lunedì chiuso.
[illegible] **D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Castello) feriali-sabato 9-19, domenica 10-19, lunedì chiuso. Altri musei chiusi.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) [illegible] museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19, chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre [illegible] del modellismo storico.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA [illegible] **E** Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario da martedì a domenica [illegible] Lunedì chiuso.
MUSEO [illegible] **DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto), orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica), chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA — Mostra La fotografia vista da Attualità - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa: il segno e la pubblicità (ore 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65311
Copie [illegible]	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.335

Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

A colloquio col grande pianista [illegible] problema dell'insegnamento musicale in [illegible]

Pollini: reinventiamo i Conservatori

Dice: «La produzione del nostro tempo è quasi totalmente dimenticata, i programmi sono fermi agli Anni 20»

MILANO — «La musica del nostro secolo [illegible] Conservatori è quasi del tutto ignorata...». Maurizio Pollini, che ha lasciato l'Italia per una lunga tournée a Berlino, Londra e Parigi con Claudio Abbado, negli Stati Uniti con le orchestre filarmoniche [illegible] New York e Boston, ha espresso perplessità [illegible] «stato di salute» della musica in Italia e preoccupazioni per l'assenza totale della [illegible] contemporanea dai programmi dei Conservatori.

Maestro, gli studi musicali sono [illegible] Soltanto i Conservatori [illegible] Milano, Torino, Roma, Napoli e Parma funzionano bene. Gli altri lascerebbero trasparire disagi e disfunzioni. La situazione italiana è così preoccupante?

«Io non conosco per esperienza diretta la situazione attuale dei Conservatori e quindi non sono in grado di indicare terapie specifiche per guarire le disfunzioni di cui tanto si parla. So però che i programmi ministeriali, se si escludono le iniziative didattiche personali di compositori che insegnano e [illegible] altri docenti illuminati, sono fermi al primo Novecento».

«La musica del nostro tempo è quasi totalmente dimenticata. Le stesse disfunzioni si riscontrano negli studi di composizione, che sono quindi [illegible] altrettanto antiquati. Compositori come Schönberg e Alban Berg [illegible] compaiono nei piani [illegible] studio».

Quindi è opportuna una riforma, senza invocare, come sostengono alcuni, la limitazione dei Conservatori.

«Certamente. Una riforma che contempli studi moderni e seneri, non [illegible] riduzione delle fonti scolastiche. Chiedere la chiusura [illegible] alcuni Conservatori è solo una battuta provocatoria con la quale [illegible] vuol sottolineare quanto sia urgente intervenire [illegible] restare indietro rispetto alle altre nazioni».

Maestro, [illegible] è favorevole all'istituzione della università della Musica?

«Sono favorevolissimo [illegible] alla università che ai corsi [illegible] periori di specializzazione, così [illegible] avviene in Austria, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Unione Sovietica e credo che nell'ambito di un'eventuale riforma i musicisti [illegible] consultati affinché [illegible] possa giungere alla formulazione [illegible] programmi più moderni ed efficaci».

L'Italia nonostante queste [illegible] resta il Paese della musica?

«Senz'altro, se pensiamo agli straordinari solisti, ai grandi direttori, [illegible] magnifici compositori che [illegible] ogni epoca ha sempre espresso. Ma il di[illegible] compiesso [illegible] consideriamo che una fascia intermedia di musicisti [illegible] brilla».

«Ma i segnali positivi [illegible] mancano. In Italia in questi ultimi anni ci [illegible] stati almeno due esempi assai interessanti di rinnovamento. La crescente produzione [illegible] musica contemporanea [illegible] alto livello e l'espansione del pubblico. E tutto ciò grazie agli interventi di uomini di cultura dotati di fantasia, che hanno consentito al nostro Paese un certo recupero rispetto [illegible] altre nazioni in cui questi fenomeni si [illegible] leggermente attenuati. Alludo alle fatiche compiute dal compianto Paolo Grassi a Milano e a ciò che sta facendo [illegible] anni Giorgio Balmas a Torino. [illegible] non sono che due esempi. Da [illegible] con il festival [illegible] Rossini [illegible] da vita ad iniziative culturali uniche e prestigiose».

La musica contemporanea, fatta eccezione per alcuni grandi compositori, non sempre viene seguita dal grosso pubblico ...

«Non sono d'accordo. L'atteggiamento del pubblico è migliorato notevolmente [illegible] questi anni. I giovani partecipano, s'interessano. Il crescente successo di Boulez, Stockhausen, Nono alimentano nuove speranze, ed io sono convinto [illegible] un'attenta programmazione non possa non dare spazio alla musica di oggi, così come, parallelamente, la stessa attenzione le deve essere riservata nei Conservatori. Che susciti polemiche mi pare normale. E' sempre stato così nella storia della musica, [illegible] c'è [illegible] che stupirsi».

Armando Caruso

Insieme per Pirandello

[illegible] Giorni di teatro a Roma. Dopo l'«Enrico IV» di Randone all'Eliseo, va in scena, stasera [illegible] Quirino, Mariangela Melato (nella foto col regista Sepe) con «Vestire gli ignudi» di Pirandello. Domani sera alla Sala Umberto Mastelloni presenta «Ottavia, ovvero indifferentemente»; lunedì al Valle Adriana Asti esordisce in «Giorni felici» di Beckett e martedì Ombretta Colli reciterà al Sistina «Aiuto..., sono una donna [illegible] successo», regia di Gaber

Reagan: [illegible] alle canzoni

[illegible] — Il presidente Ronald Reagan ha rinnovato il suo appoggio alla campagna contro il contenuto osceno delle canzoni rock. L'aveva fatto già il primo ottobre e lo ha ripetuto l'altra sera, durante un pranzo del partito repubblicano, accusando esplicitamente l'industria discografica di trasmettere [illegible] nuove generazioni «esaltazioni» della droga, della violenza, della perversità».

Ha aperto [illegible] stagione dell'Unione Musicale [illegible] balletto del gruppo di Bella Hutter

Una Salomè con nostalgia di Kemp

TORINO — L'Unione Musicale ha confermato la tradizione di aprire la propria stagione con uno spettacolo di danza. Dopo Carolyn Carlson, [illegible] il gruppo di Bella Hutter [illegible] nuovissima Salomè, rappresentata al teatro Alfieri [illegible] della seduttrice biblica è stata trattata innumerevoli volte dallo spettacolo coreografico, a partire da Maude Allan agli albori del secolo, fino a Lindsay Kemp nel 1975. Ma Anna Sa[illegible] coreografa della [illegible] lettura, deve [illegible] guardato certamente a quest'ultimo autore, [illegible] gusto del pastiche dissacrante, alle sue ambiguità sessuali che lo portano irresistibilmente al travestitismo. Certo anche l'aiuto di testi decadentistici [illegible] Oscar [illegible] secondato l'interpretazione che l'autrice proclama fondata sul tema [illegible] sconfitto della seduzione.

La trovata più sorprendente e per molti aspetti più interessante è il ricorso ad Alessandro Stradella per [illegible] parte centrale del supporto musicale. L'oratorio barocco San Giovanni Battista possiede riverberi caravaggeschi per la personalità del suo autore, artista maudit anche se soave musicista. Ma i versi marinisti cantati dal profeta vengono colti a pretesto per [illegible] parodia di gusto un po' pollardico che affida al travestitismo l'incarico di tradurre l'ambiguità vocale del ruolo. I seguaci [illegible] Giovanni, che ricordano i discepoli di Seneca nell'Incoronazione [illegible] Poppea di Monteverdi, danzano con grottesco ricalco accademico e si tratta sempre [illegible] donne barbute impegnate in [illegible] arabesque.

La cifra parodistica, seppure discutibile, potrebbe essere accettata se coerente in tutta [illegible] breve creazione che dura poco più [illegible] un'ora. Invece, accanto alla voce recitante di Maria Grazia Cavagnino che dissacra Wilde, [illegible] un avanspettacolo, [illegible] un'assai incongrua bava sul Concerto in sol per pianoforte di Ravel che è un autentico balletto nel balletto. Il clima estenuato dall'opera offre il pretesto per alcune limpide figurazioni, totalmente estranee peraltro al [illegible] E infatti, [illegible] la tecnica certa[illegible] [illegible] volata della doccia scozzese, segue un quadro da cabaret espressionista con calzoncini e calze nere, mentre Marlene Dietrich canta Johnny [illegible] Hollaender. Seduzione, certamente, di cui l'Angelo Azzurro è tra [illegible] massime maestre, ma [illegible] vogliamo fare [illegible] storia di questa [illegible] ponente umana, non basterebbero mille balletti.

La scena dell'orgia è quella più scopertamente kempiana del balletto. Qui è facile peraltro valicare i sottili confini tra [illegible] kitsch delirante e visionario [illegible] genia[illegible] teatrante inglese e la volgarità gratuita dell'ammucchiata. Forse la ricomposizione [illegible] quadro iniziale con Erodefauno e Salomè che si atteggia come Francesca Bertini è ancora la più convincente.

Accanto alla stessa Sagna, bene impegnati tutti la piccola compagnia dimostratasi allenata in questa particolare cifra di teatrodanza. Applausi [illegible] po' perplessi nei numerosi finti finali che hanno sostituito i tradizionali ringraziamenti degli interpreti.

Luigi Rossi

GIRO DEL PIEMONTE — Ancora un francese sul traguardo di Novara

Mottet, un ragazzo in gamba

Novara. L'arrivo solitario del corridore francese Mottet (Tel.)

Quest'anno aveva già vinto [illegible] corse (fra cui il Gran Premio [illegible] Nazioni a cronometro) e ora si candida per il «Lombardia» - Vandi (quarto) è il primo degli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Un francese [illegible] 1984, il traguardo novarese [illegible] Giro del Piemonte, una stavolta è buono, grosso [illegible] talento: si chiama Charly (ex Charles) Mottet, è di Grenoble, ha 23 anni scarsi, ha vinto [illegible] settimane fa il Gran Premio [illegible] Nazioni a cronometro, [illegible] quasi 5' a Marie e distruggendo Hinault ritiratosi per bile [illegible] dall'incedere del suo ex gregario, ha vinto il Tour dell'Avvenire «open» e sempre in questo suo [illegible] anno [illegible] professionismo, [illegible] corse. Insomma niente a che vedere con il misterioso Jourdan dell'anno scorso.

Mottet poi — [illegible] importantissima [illegible] — ha il naso lungo e giù di bici è goffo, scorfanesco. E' piccolo [illegible] è passista, facenda [illegible] na: pensiamo che [illegible] migliorerà in salita e diventerà [illegible] campione, anche se qualcuno dice che rischia, «tirando» i grossi rapporti, di rovinarsi i tendini, come altri «corridori» [illegible] da Guimard: prima Hinault, poi Fignon.

Mottet, miglior giovane al Giro d'Italia 1984, è [illegible] Renault che chissà come si chiamerà l'anno prossimo. [illegible] per il Giro di Lombardia di domani: *«Un giorno può bastare per lavarmi i muscoli della fatica. Però avrei preferito il percorso più facile del 1984, per l'antivigilia. Se ci sarà una [illegible] progressione, da Como a Milano, [illegible] fine verrò fuori, mentre [illegible] ci sarà subito una corsa [illegible] movimento lavorerò per il mio compagno [illegible] Madiot»*. Che è poi quello che ha vinto la Parigi-Roubaix.

Bene, esaurito il dovere di informazione [illegible] i lettori ciclofrancofili, parliamo in generale del Giro del Piemonte, dove c'è stato un progresso del nostro [illegible] rispetto al 1984: allora, Petito quinto migliore [illegible] nostri, ieri Vandi quarto, Beccia quinto; allora tre italiani nei primi dieci, ieri tre nei primi sette. Ci si deve accontentare? [illegible] dei nostri [illegible] hanno [illegible] il Giro del Piemonte soltanto come [illegible] mento vince domani il Giro [illegible] Lombardia, e. [illegible] è come [illegible]

[illegible] bella la corsa di ieri anche per il tracciato, con il Mottarone, [illegible] di quelle che il Giro d'Italia [illegible] scala [illegible] hanno sognato invano per giorni e giorni. [illegible] scorso c'era un piattume persino irritante. E poi ieri c'era il sole, e almeno dal punto di vista della gita la giornata è stata ottima, [illegible] splendida [illegible] pioggia).

Naturalmente non cade [illegible] accuse e delle [illegible] vigilia: il Giro [illegible] Piemonte merita cioè ben altro calendario, ben altra dignità tutta sua. Sennò il prossimo anno, e Novara — sembra che la città sia destinata ancora ad ospitare la corsa, sempre [illegible] il [illegible], mentre Asti è candidata ad accogliere [illegible] tantum, per celebrare il ritardo il centenario [illegible] nascita di Gerbi, la Milano-Torino —, il prossimo anno dicevamo i gatti da quattrocento caleranno a duecento.

E ora il raccontino [illegible] da leggere pensando al Giro di Lombardia, 255 chilometri, il Ghisallo e neanche [illegible] Vigorelli, dove ci sarà una grande riunione d'atletica [illegible] ingresso gratuito. Partenza da Novara in ritardo di 13' per «dribblare» passaggi a livello poi trovati puntualmente chiusi (c'è stata addirittura [illegible] finale, una neutralizzazione [illegible] 45", prima i fuggitivi poi gli inseguitori).

Subito velocità alta, tenuta poi [illegible], così che la media finale è stata [illegible]. Attacchini vari, il Mottarone per lo [illegible] primo [illegible] quota 1389, con 35" su Zimmermann, 50" su Petito, 1'03" sul ricostruito Vandi, su Lejarreta, Beccia e Corti, 1'13" su Mottet, Kelly, Contini riqualificato, [illegible] Ciere e il campione del mondo Zoetemelk. Il gruppo di Saronni a 1'30", più indietro Baronchelli e Argentin.

Nei quasi 90 chilometri calando su Novara preso Millar, gruppetto in testa [illegible] dodici, cioè lo [illegible]. Zimmermann svizzero, Lejarreta spagnolo, Leleu [illegible] Veggerby danese, Mottet francese, Kelly irlandese e i nostri Vandi Beccia Amadori Petito e Corti. Gruppo di Saronni rinvenuto sino a 50", niente da fare, resa. Finale [illegible] di un po' tutti. Kelly impegnatissimo contro Corti, a meno 3 uscita di Zimmermann, Mottet su Zimmermann, Mottet da solo, arrivo sgranato della [illegible], l'esordiente Calcaterra primo degli staccatissimi, cioè tredicesimo a 2'30".

Su 164 partiti, 80 ritirati: si vedrà domani chi è senza benzina, chi è in riserva e chi invece, proprio pedalando, ha fatto rifornimento.

Gian Paolo Ormezzano

Tre [illegible] i primi 10

Ordine d'arrivo: 1. Mottet (Fra), km. 194 in 4 ore 19'31", alla media di km. 41,691; 2. Zimmermann (Svi); 3. Millar (Gbr) a 6"; 4. Vandi; 5. Beccia; 6. Lejarreta (Spa); 7. Petito a 15"; 8. Veggerby (Dan); 9. Le Lea (Fra); 10. Kelly (Irl); 11. Corti; 12. Amadori; 13. Calcaterra a 2'30"; 14. Andersen (Dan); 15. Muller (Svi) a 2'35".
Partiti 164, arrivati 104.

● NELLA DISCESA del Mottarone, Marco Giovannetti, uno dei giovani più interessanti del nostro ciclismo, è caduto e ha riportato la frattura di una scapola. Per lui naturalmente la stagione è finita ieri in Piemonte.

RAI 3
Equitazione - Ore 14.30 - [illegible]: da Palermo, concorso ippico [illegible] nale.
Ginnastica ritmica - Ore 16,30-17,30: da Valladolid, campionati del mondo.

[illegible] arrivato 20°, a [illegible] minuti e [illegible]

Saronni si consola «Un discreto test»

NOVARA — Giuseppe Saronni, nato a Novara, è arrivato staccato nella sua città: per la precisione, ventesimo a due minuti e mezzo. Non è apparso né pessimista né ottimista, nei riguardi del Giro del Lombardia che lo aspetta come l'ultima occasione dell'anno per essere Saronni: «Ho fatto un discreto test nel Giro del Piemonte. Naturalmente non posso darmi per favorito, però ho la sicurezza di potermi battere bene. Non vedo, fra l'altro, nessun italiano sistemato fisicamente molto meglio di me. Il Mottarone? Diciamo pure che l'ho patito un bel po'».

Dei nostri presunti eroi autunnali, in crisetta però da discesa Contini, che nella montagna era vicinissimo a Mottet: «Sono salito bene e sceso male. Mi preoccuperei di più se fossi salito male e [illegible] bene, magari per pura forza di gravità».

Argentin ha fatto [illegible] che voleva fare, almeno secondo i suoi programmi: «Inutile spendere troppo, se si [illegible] a casa ti aspetta quarantotto ore dopo. Non credo di avere sbagliato». [illegible], Corti è [illegible] polemico con Kelly: «Nel finale ce l'[illegible], mi marcava spietatamente. Pensavo che lo facesse per tenere compatto il [illegible] gruppetto e vincersi lo sprint, poi quando Zimmermann e Mottet [illegible] usciti, ormai per andare al traguardo, lui è rimasto come fermo».

g. p. o.

GIUNTA CONI — Ufficializzati i tagli al bilancio dello sport

Allo studio schedine più difficili (pronostici anche sui goleador?)

[illegible] — Giunta Coni d'autunno, giunta di bilanci consuntivi e preventivi un po' malinconici come da stagione, per via dell'inaridimento parziale della sorgente [illegible] Totocalcio. Solitamente a quest'epoca il Coni operava i ritocchi [illegible] un bilancio preventivo redatto sempre con prudenza, integrando [illegible] i finanziamenti alle federazioni e dall'altro destinando nuovi fondi ai propri settori per impegni diretti. Per la prima volta, da dieci anni a questa parte, la tendenza si inverte e gli aggiornamenti avvengono in negativo.

Il bilancio preventivo del Coni era stato compilato su una base presunta di 1750 miliardi di entrate; la variazione è stata fatta con un ritocco a [illegible] miliardi, in pratica la [illegible] cifra realmente incassata. Monetariamente eguali, le entrate globali dello sport italiano vengono finanziariamente ridotte dal tasso di svalutazione, quindi intorno all'8,5%. In realtà la contrazione è maggiore proprio perché gli impegni e i programmi [illegible] stati fatti su una cifra maggiore, e poi anche perché l'aumento dei costi reale è stato più alto.

Per quel che riguarda il futuro, la giunta ha adottato criteri di assoluta austerity prevedendo per il 1986 un incremento di soli 80 miliardi, pari al 4,5%. Sarà un ulteriore giro di vite considerando pure un tasso di inflazione ridotto intorno al 7%.

Totocalcio [illegible] fronte a queste cifre tutte negative, l'andamento [illegible] Totocalcio [illegible] spazio all'ottimismo. La contrazione delle giocate si è arrestata, la diminuzione resta rispetto ai concorsi del medesimo periodo dell'anno passato quando ancora c'era una tendenza all'espansione, [illegible] è [illegible] grave rispetto ai mesi di maggiori [illegible] corrispondenti all'avvio dell'anno solare '85. I giocatori hanno ripreso [illegible] certa fiducia nel [illegible] so e proprio per incrementare questa nuova fede il Coni sta attuando una [illegible] di interventi di «disturbo» nei confronti del sistemi [illegible] computer, in modo da favorire vincite elevate, nel caso che i risultati [illegible] anche sufficientemente a sorpresa.

Per evitare confusione Carraro ha voluto precisare la natura degli interventi: «Ci [illegible] affidati ai nostri esperti di informatica per vedere come si poteva ovviare all'eccessiva [illegible] di centrare il pronostico con l'ausilio del computer. Abbiamo introdotto questo rimescolamento delle partite perché in questo caso invertendo l'ordine dei fattori il prodotto, [illegible] la vincita, può cambiare. Vedremo di trovare qualche altro correttivo fino alla fine della stagione. Non è da escludere anche che nei concorsi di primavera, a campionato di [illegible] rie [illegible] finito, [illegible] introdotta anche qualche novità sperimentale, sempre nell'ambito però [illegible] pronostici: [illegible] esempio [illegible] pato [illegible] previsioni sui gol, insieme ai pronostici [illegible]. Una [illegible] è certa, e lo [illegible] per evitare confusione: per tutta la stagione [illegible] la scheda sarà articolata sui tredici eventi. Se cambieremo lo annunceremo in gennaio o febbraio, ma daremo corso al rinnovamento soltanto nella stagione successiva».

Dal 21 ottobre è in programma a Roma il convegno dell'Intertoto, l'associazione che raggruppa i gestori dei concorsi pronostici nei vari [illegible]. Il [illegible] cercherà di far tesoro delle esperienze degli altri, [illegible] all'Italia resta il ruolo di leader, [illegible] per la somma totale giocata, [illegible] per il rapporto percentuale tra numero degli abitanti e giocate.

La fuga. Al Coni [illegible] molta irritazione per la fuga di notizie relative al rivoluzionamento alfabetico della schedina. Mercoledì, venuti a [illegible] che un giornale [illegible] pubblicato la nuova scheda, i funzionari [illegible] hanno provveduto ad ufficializzare la notizia, ma l'anticipo è destinato a limitare l'efficacia del provvedimento. I tempi di adattamento dei sistemi computerizzati possono essere infatti valutati intorno a due o tre settimane, che scattano a partire [illegible] giorno dell'annuncio.

Nuoto. [illegible] situazione di crisi della Federnuoto è stata affrontata [illegible] informale dallo [illegible] Carraro con il presidente Perrone. Questi ha garantito [illegible] prossimi giorni [illegible] curo inviare al Coni una documentazione attestante la regolarità dei bilanci federali. Carraro ha detto che per il momento non è il caso di parlare di commissariamento, quindi di ritorno temporaneo di Pescante, dopo quattro anni.

Giorgio Viglino

Mundial '86, ancora dubbi

CITTA' DEL MESSICO — La sede del prossimo mondiale di calcio si deciderà in dicembre. Lo ha detto ai messicani il presidente della Federazione calcistica internazionale, il brasiliano Joao Havelange, il quale, [illegible] suo [illegible] nella capitale, ha tenuto [illegible] a smentire tutte le di[illegible] gli sono state attribuite nelle ultime settimane.

Ha voluto definitivamente chiarire che sarà il Comitato organizzatore, nella riunione prevista nella prima decade di dicembre a Città del Messico, a decidere sulla base di una relazione del comitato esecutivo se la sede del «mondiale» [illegible] meno confermata.

Il presidente della Fifa, con le sue affermazioni, ha messo in all[illegible] i dirigenti [illegible] i quali era specifica [illegible] realizzazione [illegible] in questo Paese dato che le principali strutture, compresi gli stadi, non sono state danneggiate dal terremoto ed i lavori di preparazione proseguono secondo il programma a suo tempo presentato.

«Sono qui [illegible] amico del Messico e non come presidente della Fifa — ha detto Havelange — ho vissuto, in Giappone ed in Perù, l'[illegible] del terremoto e so quanto sia triste la situazione. Come presidente della Federazione internazionale tornerò in dicembre».

Alla domanda se, [illegible] a titolo personale, appoggiava la conferma dei mondiali al Messico, il presidente della Fifa ha più volte ripetuto: [illegible] del Comitato organizzatore, io non posso né voglio pronunciarmi». Per dimostrare che la sua presenza a Città del Messico non equivale ad una ispezione, Havelange ha annunciato che non visiterà le sedi previste per i mondiali, [illegible] alcune sono danneggiate [illegible] sisma, [illegible] chiesto udienza al presidente della Repubblica, Miguel de la Madrid, per dichiararsi disposto ad incontrarlo se questi lo vorrà.

Havelange ha poi annunciato che la Fifa, come previsto in queste circostanze, metterà a disposizione del Messico per lavori di ricostruzione 25 mila dollari (meno di 50 milioni di lire), ma ha previsto che questa modesta cifra sarà integrata da contributi versati dalle 24 federazioni delle squadre che parteciperanno alla fase finale.

BASKETCOPPE — Tutte le squadre italiane promosse nel primo turno

Per la Berloni i bulgari di Pleven

Negli ottavi della Korac, a fine mese, quando entrerà in gara anche Caserta - Prosegue la Coppa Italia

Il basket italiano ha superato a ranghi completi il primo turno delle Coppe europee. Simac, Berloni, Scavolini e Lanerossi Schio [illegible] entrate negli [illegible] rispettive manifestazioni senza problemi eccessivi, anche per la modesta [illegible] delle avversarie.

In Coppa Campioni i milanesi hanno finito ieri (117-74, 25 Henderson, 24 Bargna) di sbarazzarsi dei lussemburghesi del Dudelange. [illegible] sommersi a [illegible]. Negli ottavi, a fine [illegible] il Simac avrà [illegible] compito agevole, contro l'Ymca Helsinki (Finlandia), che ha superato il [illegible] Sosnowiec (Polonia). Poi il girone finale a sei.

In Coppa Korac tutto facile per la Berloni contro i turchi [illegible] Tarsus (114-74). Negli ottavi i [illegible] non dovrebbero tremare contro i bulgari dello Spartak Pleven, [illegible] hanno eliminato l'Iraklis Salonicco. Nel Pleven giocano [illegible] nazionali della [illegible] Bulgaria degli europei di [illegible]: Kolu Koev, un pivot venticinquenne di 2,04, e Tsvetan Antov, un'ala ventunenne [illegible] 1,99. Ma [illegible] dovrebbero davvero [illegible] per mettere in impaccio una Berloni [illegible] in un paio di settimane dovrebbe completare il rodaggio, rilanciando Morandotti (già più vispo [illegible] i poveri turchi), integrando meglio Savio e magari mettendo a punto un attacco alla zona più costruito e meno affidato all'estro dei singoli.

Negli ottavi della Korac entra in gara anche il Caserta, contro i tedeschi [illegible] del Bayreuth, che hanno messo fuori i turchi dell'Eczacibasi. Direttamente [illegible] ai quarti, invece, Bancoroma e Di Varese.

In Coppa Coppe una distratta Scavolini ha rischiato qualcosa nel ritorno con i [illegible] Merksen (84-83). Negli ottavi ai pesaresi toccherà probabilmente il Taby (Svezia).

In Coppa Ronchetti femminile il Lanerossi Schio ha eliminato con autorità il [illegible] Vienna (82-54) e negli ottavi dovrà vedersela con le francesi [illegible] Villeurbanne. La Bata Viterbo è ammessa ai quarti, come la Primigi Vi[illegible] in Coppa Campioni donne.

[illegible] settimana è servita anche a concludere il primo turno di Coppa Italia, [illegible] la qualificazione della Granarolo (91-84 alla Yoga) e della Mulat Napoli (105-70 alla Sangiorgese). Questo è [illegible] lendario degli ottavi: [illegible] (ore 20,30): Marr-Scavolini, Riunite-Granarolo, Mulat-Caserta, Benetton-L. Livorno, P. Livorno-Simac, Viola-Bancoroma, Fantoni-Arexons, Segafredo-Di Varese. Ritorno il 23 e 24 ottobre (20,30).

Intanto [illegible] concludendosi a Dakar i mondiali militari. L'Italia, allenata da Claudio Vandoni, si è qualificata per la finale battendo in semifinale il Belgio per 93-84. In finale gli azzurri affronteranno gli Usa, che si sono imposti al Senegal per 77-43. Questa Nazionale restituirà domenica i giocatori al campionato, alcuni [illegible] proprio brillanti: Vescovi (Di Varese) ha [illegible] caviglia distorta, Visigalli (P. Livorno) si è rotto l'indice destro, [illegible] teo [illegible] (P. Livorno) ha contratto un'infezione virale (paludismo).

Meno brillanti i [illegible] della Nazionale juniores (15-17 anni, in verità) al torneo di Barcellona. La squadra di Paina, largamente incompleta (assenti, fra gli altri, il torinese Pe[illegible]ina e il [illegible]no Esposito), è stata sconfitta da [illegible] (83-85) e Jugoslavia (73-89), nonostante le buone prove di Pittis, guardia [illegible] Simac, che viaggia a 25 punti per partita.

L'anticipo televisivo di serie A di [illegible] (Riunite-Silver-Stone Brescia, inizio [illegible] 16,50, diretta su Rai 2 [illegible] 17,25) è in pericolo perché il palasport di Reggio Emilia sarebbe occupato da una partita di pallamano: ma il problema sembra in via di risoluzione.

Ricky Morandotti (Berloni)

Fondazione Onesti

[illegible] convegni [illegible] legge-sport

[illegible] — La Fondazione Onesti sta intensificando l'attività e indice per i prossimi mesi numerosi incontri.

Il primo convegno in programma riguarda lo sci e il rapporto dei giovani con questa [illegible]. L'organizzazione, curata in collaborazione con la federazione sport invernali, prevede la partecipazione di esperti da tutta Europa. Si svilupperà in tre giorni (25-27 ottobre) alla Casa della Cultura di Bolzano.

A Roma seguiranno dopo pochi giorni due convegni collegati tra di loro, ed entrambi in programma alla Sala Congressi del Foro Italico. Il primo (31 ottobre) tratterà i problemi giuridici, tributari e amministrativi delle società sportive. Il secondo le federazioni sportive e la famosa legge 91 sull'ordinamento del professionismo sportivo.

NOTIZIE FLASH

■ Le tenniste azzurre (Cecchini, Reggi e Garrone) sono state eliminate per 3-0 dall'Australia nei quarti di finale della «Federation Cup», l'equivalente femminile della Coppa Davis, in corso a Toyota in Giappone.

● Landi ha vinto il torneo esibizione di East Rutherford (Usa) battendo in finale John McEnroe per 7-5, 6-4.

● La Honved è al comando con 2 punti sul Pecs, dopo la 12ª giornata del campionato ungherese di calcio che ha dato i seguenti risultati: Dosza Ujpest-Honved 2-1, Ferencvaros-Vasas 1-0, Haladas-Bekescsaba 0-1, Pecs-Csepel 2-1, Volan-Videoton 0-0, Siofok-Raba Eto 0-0.

● Legat Malta (Palermo) e Giambelli (Monza) sono stati eletti nel direttivo in sostituzione di De Riu e Colantuoni.

● Michael Spinks ha deciso di non presentare appello contro la decisione del Wbc di privarlo del titolo mondiale dei mediomassimi.

● Marvin Hagler, invitto campione del mondo dei pesi medi, è stato designato dal Wbc come «pugile dell'anno».

● Hockey su ghiaccio, serie A, risultati 1a giornata: Varese-Auronzo 6-2, Gardena-Cortina 5-5, Merano-Asiago 11-4, Bolzano-Fassa 14-0, Alleghe-Brunico 6-2.

● Michele Alboreto ha provato due vetture Ferrari ieri a Fiorano compiendo [illegible] giri (miglior tempo 1'11"15): una monoposto è stata collaudata per il Sud Africa, sull'altra sono stati eseguiti test di motore.

● Formula 1: nella riunione della Fisa di ieri è stato deciso di rinviare la pubblicazione del calendario mondiale 1986 a dicembre, mentre non è stata concessa la superlicenza al pilota italiano Nannini.

● Sandro Filippini, redattore de «La Gazzetta dello Sport», è stato aggredito ieri, all'aeroporto di Linate, dall'allenatore della Nazionale femminile di pallavolo, Antonio Giacobbe, che lo accusava di [illegible] espresso critiche malevoli al suo operato.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

[illegible] LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti [illegible]
Amministratori:
Luca [illegible] di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perardotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

Redazione Amministrazione Tipografia La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in facsimile: S.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1056 Roma
Stampa in facsimile: S.T.S. S.p.A. Catania

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 812/1951

CERTIFICATO N. 723 DEL 4-12-1984

I guai della siccità: un ospedale senz'acqua, più inquinamento

I fiumi verso il «minimo storico»

Il nosocomio [illegible] Acqui [illegible]tinua ad essere rifornito dalle autobotti [illegible] vigili del fuoco Aumenta [illegible] presenza di scarichi industriali nel Tanaro e nel Bormida, a [illegible] scarsa portata - Possibili danni ai pesci - In campagna, qualche problema per il granoturco

ALESSANDRIA — Continua ad essere rifornito dai vigili del fuoco di Alessandria l'ospedale di Acqui, rimasto l'altro ieri praticamente senz'acqua. La siccità ha determinato un notevolissimo abbassamento delle falde freatiche per cui i cinque pozzi non riescono più a funzionare. Mercoledì [illegible] stati trasportati complessivamente 29 mila litri d'acqua per mezzo di speciali autobotti in acciaio inossidabile che garantiscono al cento per cento la potabilità.

Alle 12.45 di ieri un'altra autobotte è partita alla volta di Acqui e non si sa ancora se questo rifornimento [illegible] sarà sufficiente a ripristinare del tutto le scorte. La situazione comunque è sotto con[illegible]llo e l'ospedal[illegible] non [illegible] alcun pericolo di rimanere senz'acqua.

La [illegible]ità intanto sta mettendo in crisi i fiumi Tanaro e Bormida vicini, ormai, al «minimo storico». Il livello dell'acqua è sceso considerevolmente (proprio negli stessi primi giorni [illegible] ottobre nel 1977 si verificò la drammatica alluvione che ca[illegible] [illegible] e danni spaventosi in provincia dove fiumi e torrenti straripparono allagando case e campagne).

Per contro [illegible] salendo, altrettanto considerevolmente, il tasso di inquinamento. Maggiormente colpita è la fauna ittica [illegible] [illegible] riesce a sopravvivere specie nel Bormida, il corso d'acqua più inquinato dagli scarichi industriali.

La siccità che allarma gli ecologisti non preoccupa, invece, almeno fino a questo momento, i tecnici dell'Amag, l'Azienda municipalizzata dell'acqua. Non ci sono difficoltà di approvvigionamento, i livelli dei pozzi sono scesi ma [illegible] misure [illegible] per [illegible] il rifornimento può essere effettuato con tranquillità. I tecnici, fra l'altro, attingono acqua da falde molto profonde, eliminando i disagi.

Certo se dovesse continuare a non piovere per mesi, la situazione diventerebbe difficile. Ora lo è in campagna dove, ad esempio, il granoturco ha risentito, e molto, della siccità. «Grano, mais, bietole e uva (quest'ultima peraltro ottima come qualità; ndr) sono state prodotte in quantità minore ma le preoccupazioni attuali riguardano le semine. [illegible]ccorre lavorare i terreni per prepararli a ricevere le semine e non è possibile [illegible]piere queste operazioni in quanto il terreno è secco», dicono i responsabili dell'Unione agricoltori e [illegible] Coldiretti.

Il terreno è così secco che si rischia, lavorando con attrezzi agricoli, di danneggiarli in modo irreparabile. Si invoca quindi la pioggia ma c'è il timore, purtroppo fondato, che acquazzoni troppo violenti, improvvisi o prolungati, a causa appunto del terreno indurito dal lungo periodo di siccità, invece di apportare benefici, provochino solo allagamenti, smottamenti, frane, [illegible] una parola, disastri. E allora? Pioggia, sì, ma «dolce». L'umidità della notte e delle prime [illegible] [illegible] mattino non è affatto sufficiente [illegible] ammorbidire i terreni agricoli riarsi.

Intanto in molte località di campagna l'[illegible] scarseggia e alcuni Comuni devono inviare autobotti specie [illegible] cascinali isolati dove il rifornimento [illegible] avviene mediante pozzi attualmente prosciugati. Così, ad esempio, è avvenuto in alcune zone del Novese e dell'Alto Tortonese; così, si teme, avverrà [illegible] prossimi giorni se non [illegible] deciderà a piovere.

[illegible] Camagna

[illegible] Ottolenghi [illegible]

ACQUI TERME — [illegible] collezioni artistiche e storiche di Villa Ottolenghi ancora al centro [illegible] polemiche. Ieri il presidente della Regione Vittorio Beltrami e l'assessore alla Cultura Ezio Alberton [illegible] interventi per «garantire il pieno appoggio al ministro per i Beni culturali e al soprintendente del Piemonte in un'iniziativa vincolista nei confronti di tali collezioni, per garantire la salvaguardia almeno delle opere principali».

L'iniziativa regionale, con il concorso delle amministrazioni locali e di autorevoli esponenti della cultura piemontese, ha creato un clima [illegible] mobilitazione per la salvaguardia complessiva del patrimonio artistico e architettonico costituito da Villa Ottolenghi.

La Coldiretti inter[illegible] sul caso [illegible] del Foro

Critiche alle cooperative emiliane creditrici

ALESSANDRIA — *Durissima presa di posizione della Coldiretti [illegible] gli amministratori [illegible] Cooperative servizi agricoli (C.S.A.) di Villa del Foro, travolta da una grave crisi e di due cooperative emiliane che «minacciando, come creditori, il sequestro cautelativo dei beni della C.S.A.*, rischiano di compro[illegible] quanto è stato sinora tentato nell'interesse dei 250 agricoltori [illegible] della struttura di Villa del Foro».

Le dichiarazioni [illegible] del presidente e del direttore della Coldiretti, Eusebio Polla e Eugenio Torchio, e dell'ispettore on. Gianni Rabino «La positiva operazione del ritiro e essiccazione del mais '85 dei soci della C.S.A. — *affermano* — non è certo stata opera della Lega cooperative, che l'ha anzi ostacolata, bensì della buona volontà di persone che hanno mantenuto [illegible] testa [illegible] collo, e della st[illegible] Coldiretti che ha messo a disposizione due suoi tecnici».

La Coldiretti rivendica d'aver chiesto e ottenuto prima le dimissioni del presidente della C.S.A. [illegible] Bruno, poi d'aver voluto l'approfondimento contabile e amministrativo.

«Purtroppo tutti gli sforzi — *dice il direttore Torchio* — per garantire, attraverso il consorzio di cooperative bianche alessandrino-casalese, il ritiro del mais e il giusto pagamento [illegible] prodotto ai soci della cooperativa in crisi, sono stati vanificati dall'annuncio di sequestro da parte delle due cooperative rosse emiliane, [illegible] di circa un miliardo».

f. m.

Deve rientrare [illegible] Borsalino il delegato messo in «cassa»

ALESSANDRIA — Il pretore del lavoro ha giudicato antisindacale il comportamento della Borsalino per aver posto in cassa integrazione un lavoratore appena nominato rappresentante sindacale, e ha invitato l'azienda a far rientrare il dipendente al lavoro.

Il ricorso al magistrato era stato deciso dalla Filtea-Cgil quando negli [illegible] giorni l'azienda [illegible] deciso di mettere in cassa integrazione, a zero ore, un operaio da poco nominato rappres[illegible]tante sindacale aziendale. La Borsalino ha respinto l'accusa sostenendo che si è trattato di un normale provvedimento, in quanto la situazione è tale [illegible] cui l'azienda deve ricorrere alla [illegible] integrazione.

(f.m.)

La Commissione [illegible] vigilanza ha [illegible] una proroga [illegible] Comune

Novi, ancora 2 mesi di tempo per rendere agibile lo stadio

I lavori dovranno essere finiti entro il 30 novembre - Nessuna partita in notturna

NOVI LIGURE — La [illegible] missione provinciale [illegible] vigilanza sui locali pubblici ha concesso al Comune una proroga di due mesi, fino al 30 novembre, per la realizzazione [illegible] [illegible] quelle opere richieste [illegible] nuove norme sulla sicurezza per garantire l'agibilità dello stadio [illegible]nale.

Gli sportivi novesi possono così tirare un sospiro di sollievo: per qualche tempo si è infatti temuto che Novese e Comollo, le due formazioni calcistiche cittadine, dovesse[illegible] disputare i loro incontri a porte chiuse e addirittura trasferirsi in un'altra sede per poter giocare le proprie partite.

A fine luglio infatti la commissione aveva ordinato, dopo un sopralluogo allo stadio novese, la realizzazione di numerose opere in muratura, la sistemazione dell'impianto elettrico e di quello di riscaldamento per poter concedere l'agibilità.

Termine ultimo fissato il 30 settembre, ma a questa data l'unica modifica compiuta era la sostituzione della re[illegible] del terreno di gioco. L'assessore allo sport Costanzo Cuccuru ha incontrato la commissione, spiegando le difficoltà che hanno impedito [illegible] realizzazione [illegible] lavori, soprattutto quella di trovare i fondi necessari (150 milioni) che il Comune deve ottenere con un mutuo.

La commissione di vigilanza [illegible] concesso [illegible] proroga fino al [illegible] novembre, ponendo come condizione che non siano giocate partite in notturna, fino al momento in cui non verrà modificato l'impianto elettrico. L'Ufficio tecnico comunale sta intanto preparando il progetto relativo ai lavori ma è molto improbabile che entro il 30 novembre si possano realizzare tutte le modifiche richieste.

I. u.

L'Ecolibarna in attività solo per i periti

SERRAVALLE SCRIVIA — *«Abbiamo ripreso l'attività da una decina di giorni, ma solo per permettere gli esami ordinati dal pretore Giacinto Briata»*, così dichiarano i responsabili dello stabilimento *«Ecolibarna»* che si occupava di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi fino a qualche [illegible] fa, quando il [illegible] firmò un'ordinanza di sospensione dell'attività per in[illegible]inamento.

Un provvedimento contestato dall'azienda (ma sostenuto da tutte le segreterie dei partiti politici serravallesi) che ha portato all'intervento, appunto, del magistrato, il quale ha ordinato una serie di perizie per risolvere finalmente ogni controversia.

Quanto dureranno gli esami? *«Uno dei periti incaricati, il professor Ortolani di Pavia, ha inviato i fumi provenienti dall'inceneritore ad un laboratorio specializzato di [illegible] Donato Milanese, che però attualmente è fermo per una ristrutturazione»*, affermano ancora all'*«Ecolibarna»*. Quindi bisognerà attendere [illegible] al 26 ottobre, quando questo laboratorio riaprirà i battenti: non è escluso che venga richiesto altro materiale da esaminare, poiché quello già inviato potrebbe [illegible] perso nel frattempo [illegible] [illegible] caratteristiche.

Quindi solo ai primi [illegible] novembre si saprà [illegible] l'*«Ecolibarna»* potrà continuare la [illegible] attività.

(p. b.)

Il premio «Ovadese dell'[illegible]» a Giulio Maini, [illegible]

Giulio Maini

OVADA — *E' Giulio Maini l'«ovadese dell'anno 1985». Questa la decisione presa, con voto unanime, dall'apposita giuria [illegible] giornalisti. Anche quest'anno l'assegnazione [illegible] premio, che è stato istituito dal settimanale «L'Ancora», è stata preceduta da una lunga discussione, prima [illegible] una rosa di oltre dieci candidati, ristretta poi a tre. Infine il consenso su Giulio Maini è* [illegible] unanime.

Questa è la motivazione: «Per il costante ed entusiastico impegno profuso da 30 anni [illegible] autodidatta nella ricerca appassionata dei [illegible] della natura e [illegible] [illegible] tesori (paleontologia e mineralogia), e per aver donato [illegible] sua inestimabile raccolta alla [illegible]nità di Ovada, nell'intento [illegible] [illegible] vengano coinvolti nell'opera di ricerca affinché possa essere tutelato quel patrimonio culturale che appartiene a tutti».

E' recente infatti la decisione di [illegible] Maini e della moglie Emilia [illegible] [illegible] donare al Comune la «Mostra di Paleontologia [illegible] Mineralogia» che ha allestito a Costa d'Ovada e che presto troverà più adeguata sistemazione.

Giulio Maini succede nell'albo d'oro del premio ovadese [illegible] a Marcello Venturi, Fred Ferrari ed Adriano Bausola. Dopo [illegible] scrittore, un musicista ed [illegible] docente universitario, quest'anno il premio viene assegnato ad uno studioso.

[illegible] bo.

Domani [illegible] Torino l'assemblea delle società dalla Promozione alla Terza

Il Piemonte calcistico è deciso ad uscire dal lungo isolamento

TORINO — Quanto conta il Piemonte calcistico [illegible] livello [illegible]? Che cosa si deve fare per portare in Federazione a Roma le proposte di questa [illegible]gione? E quali sono gli obiettivi delle [illegible]cietà iscritte al Comitato [illegible] Federcalcio? Questi sono alcuni dei grandi temi che le società sportive affronteranno sabato prossimo alle [illegible] al Teatro Nuovo [illegible] Torino [illegible] occasione dell'assemblea annuale dei [illegible] dilettantistici piemontesi della Figc.

[illegible] grande meeting hanno diritto a parteciparvi tutte le società con almeno quattro anni d'anzianità, vale a [illegible] quasi seicento sodalizi. L'assemblea, per avere valore legale, deve essere rappresentata da almeno un quarto delle società aventi diritto, cioè 142.

Quello [illegible] sabato è il più importante appuntamento federale dell'anno e [illegible] Comitato sperano che la partecipazione sia massiccia, perché i temi di discussione [illegible] non permettono un'ulteriore perdita di tempo. L'ordine del giorno prevede anche l'approvazione da parte delle [illegible]cietà del rendiconto morale e finanziario della stagione '84-'85: in altre parole la conferma della linea intrapresa dal nuovo presidente Salvatore Fusco.

Dice il presidente: *«Discuteremo anche il nuovo disegno di legge che dovrebbe prevedere riduzioni ed esenzioni per i proventi utilizzati a sostenere l'attività e molte volte la vita stessa delle società. Una nuova legislazione che dovrebbe privilegiare anziché penalizzare l'enorme impegno di società che vivono di volontariato e favore della promozione e diffusione della pratica sportiva».*

Le società calcistiche devono anche capire che i tempi sono cambiati e che il Piemonte può finalmente avere una voce in capitolo a livello nazionale. *«Proporre e non subire»*, come dice il presidente Fusco. Per far squillare a Roma i campanelli d'avvertimento, il Piemonte deve presentarsi compatto a questo appuntamento federale e [illegible] sentire la sua voce ai massimi vertici della Federcalcio con critiche (e tante se ne possono fare) e proposte.

Salvatore Fusco [illegible] il [illegible] *«Basta con l'isolamento»* vuole riportare il Piemonte calcistico ai vertici nazionali per evitare che le decisioni del Palazzo romano passino sopra la testa [illegible] [illegible]cietà subalpine. I 375 sodalizi presenti all'elezione [illegible] Fusco (un anno fa) [illegible] gridare al miracolo.

[illegible] presidenti e molti tecnici sperano che sabato questo [illegible] possa ripetersi perché, com[illegible] si dice [illegible] Comitato piemontese, *«l'ora della riscossa e della partecipazione è davvero arrivata»*.

Fiorenzo Panero

La Lai Basket si prepara al campionato

OVADA — [illegible] pallacanestro ovadese, dopo [illegible] due anni di attività, si presenta alla prossima stagione sportiva con un programma particolarmente impegnativo, elaborato nel quadro della conferma della sponsorizzazione della Lai, arredamenti per negozi e bar, dal presi[illegible] Mauro Ravera che sarà coadiuvato da due «vice», Angelo Zucca e Gianni Sangiorgi; Nino Crocco [illegible] assunto la carica di presidente onorario.

Il passaggio della squadra al campionato di promozione ha messo la società di fronte [illegible] [illegible]sità di alcuni rinforzi ma i contatti con l'Unipol di Alessandria per eventuali trasferimenti ad Ovada di Bellinaso e Straneo non hanno avuto un esito concreto e quindi la Lai-Basket si è vista costretta a [illegible] lo schieramento della scorsa stagione con il rientro di Roberto Pignone e Mirko Repetto, terminato il servizio militare. Si affiancheranno ai Ballestrero, Bottero, Carrati M., Cerruti S., Mangini, Molza, Rossi, Torrielli, Venturini e Viotti.

Alla guida tecnica era scontata la conferma di Claudio Remotti.

La Lai-Basket Ovada partecipa anche al [illegible] di Prima divisione con una squadra guidata da Vittorio Gianelli. Questa è la rosa: Barba, Briata, Cammarota, Canneva, Chiarlo, Danielli, Fabbri, Gaggero, Malaspina, Marchie, Pastorino N., Pastorino T., Piccardo, Pignone G., Verini.

Per il settore femminile si è ancora alla ricerca [illegible] uno sponsor ma comunque è confermata la partecipazione al campionato di Prima divisione ligure sotto la guida tecnica di Aldo Viotti, e al campionato Propaganda. (r. bo.)

• Si disputano domani sera al Palasport di Tortona gli incontri di finale del quadrangolare di basket organizzato [illegible] Polisportiva Derthona che partecipa con Astense, Ibes-Unipol Ales[illegible]ria ed i serravallesi del Mobili Fossati. Negli incontri di qualificazione netto successo dell'Astense sull'Unipol, mentre il Fossati ha impegnato il Derthona cedendo all'ultimo minuto. Do[illegible] alle 20 Unipol e Fossati giocheranno per il terzo-quarto posto; alle 22 l'Astense e la Polisportiva Derthona si affronteranno in finale. (w. gl.)

Al via la stagione agonistica, caratterizzata dalla crisi degli sponsors

Pallavolo, si parte con le Coppe

Ambizioni ridimensionate, a causa dei pochi fondi a disposizione - La Bistefani Casale lotterà per la salvezza - La situazione delle società alessandrine - Le g[illegible] [illegible] programma

Con le coppe nazionali — Coppa Italia per A1 e A2, Coppa di Lega per B e C1, Coppa Piemonte per C2 e D — riparte [illegible] stagione [illegible] pallavolo.

Un'annata difficile: la «crisi degli sponsor» si è abbattuta pesantemente sul settore e molte squadre hanno dovuto ridimensionare programmi ed organici.

E' il caso dell'Asti, ma è anche il caso, [illegible] drammatico fortunatamente, della Bistefani Casale (A2 femminile). L'industria dolciaria casalese ha deciso di puntare maggiormente sul Cus Torino (A1 maschile) e la società juniorina si è così trovata con scarsi finanziamenti; mister Demichelis ha abbandonato (è stato sostituito dalla statunitense Mary Lou Freyberger, [illegible] già allenatr[illegible] [illegible] giovanili) ed hanno lasciato giocatrici [illegible] [illegible] bulgara Bojourina (tornata al Teodora Ravenna), la Mifkova (giocherà a Savigliano in C1), la Olivieri (finita alla Pro Patria) e la Torretta (addirittura terminata [illegible] una formazione [illegible] Prima divisione).

Insomma la Bistefani Casale lotterà per la salvezza; intanto domani affronta il Pie[illegible] in Coppa Italia, [illegible] gioca, alle 17, a Valenza, perché la palestra «Leardi» non è ancora disponibile. L'ingresso è gratuito.

Veniamo alla Coppa di Lega. In quella maschile sono impegnate tre squadre alessandrine di C1: VBC Alessandria, Faccmenta Novi e Dima Acqui. La VBC, che ospita domani sera, alle 21, l'Alpignano al Palasport, ha un futuro ancora incert[illegible] proprio in queste ore dov[illegible] essere deciso un suo possibile ripescaggio in B, dopo la retrocessione della scorsa stagione.

L'organico è stato ulteriormente ringiovanito; due [illegible] nuovi, Mauro Cominetti e Andrea Assini, entrambi provenienti dal Gs Alpini Valenza. Restano Zanetti, Vesello, Zanferrari, Lotella, Gombi, Noraldo, Faletti ed in più è arrivato anche un giovanissimo, Ivano Mazzoni, acquisto dell'ultima ora, alto due metri, sul cui futuro il presidente Franco Benzi giura ad occhi chiusi.

La Faccmenta Novi, invece, debutta, sempre domani sera, al Palasport novese, in un polemico incontro con la Pallavolo Novara.

Fra le due società, recentemente, c'è stato dissenso su Alberto Capello, giocatore novese, tesserato per i novaresi. Prestato l'anno [illegible] alla «Facc», doveva tornare a Novara ma non ha raggiunto un accordo con i dirigenti novaresi i quali pare non abbiano alcuna intenzione di prorogare il prestito, per cui Capello rischia [illegible] saltare una stagione. Novità anche in panchina: al posto di Scipione c'è il neo mister Alberto Mallarino.

Infine la Dima Acqui, [illegible] promossa in C1, non ha mutato organico (ma nuovi forti giocatori sarebbero [illegible] arrivo) e gioca, sempre domani, [illegible] trasferta a Cuneo. Gli acquesi hanno ambizioni da categoria superiore.

In campo femminile [illegible] [illegible] Mazini Valenza (C1), con il nuovo allenatore polacco Jerzy Szierk, che domani renderà visita al Rivarolo Genova (B).

Concludiamo [illegible] [illegible] *Coppa Piemonte. Il concentramento maschile (domani a Torino, sabato prossimo a Novi) vede di fronte: Ciocolon Torino, Alex Novi, Cosati Torino e Edil M Ovada; quello femminile (domani a Casale, poi a Chivasso) comprende: Edil M Ovada, Auto [illegible] Casale, Fortitudo Chivasso e Borgomanero.*

r. b.

I nuotatori ai Giochi della Gioventù

ALESSANDRIA — Ottime prestazioni dei giovanissimi atleti alessandrini e valenzani [illegible] finali nazionali dei Giochi [illegible] Gioventù di nuoto.

Nel nuoto [illegible] salvamento Elisabetta Miotto, della Valenza Nuoto, ha vinto la medaglia d'oro sia nel «recupero del manichino», sia nel «lancio del salvagente», sia nella combinata.

Ottimamente piazzati anche i nuotatori del Nuoto Club Alessandria, Mauro Iero, Luciana Piacentini e Silvia Zino, che hanno superato brillantemente le qualificazioni. Le due ragazze sono riuscite anche a salire sul podio: Silvia Zino ha vinto la medaglia d'oro nei 50 dorso con il tempo di 35"50; Luciana Piacentini invece quella d'argento nei 50 rana con 39"10 (lo stesso tempo della vincitrice).

Luciana Piacentini, che durante le qualificazioni [illegible] fatto segnare il tempo record di 38"80, si è aggiudicata una borsa di studio.

(p. b.)

I risultati del torneo Amatori Acsi

Risultati della quarta giornata [illegible] del Torneo di calcio Amatori Acsi.

A/1: Idraulico Gangala-A[illegible] Virtus 0-2; Piccolo [illegible]-Carrozzeria Merlino 0-2; Autoradio Pasquali-Bar Sport 1-1; Cral Comune Novi-Pro [illegible]lare 1-0; Capriata-Valmadonna 1-0; ha riposato l'Amatori Gavi.

A/2: Neu Il Mulino-Impresa [illegible] Gualco 0-0; Fotostar's-Fala Bertelli 0-1; Francavilla Calcestruzzi Chiesa-Polisportiva Castellettese 1-1; Bettole Pozzolo-Europa B 4-0; Europa A-Winthertur 4-0.

Classifiche. A/1: Acsi Virtus, punti 8; Carrozzeria Merlino, Amatori Gavi, Bar Sport Novi, Capriata, 5; Cral e Valmadonna, 4; Autoradio Pasquali, 3, Idraulico Gangala, 2; Pro Molare, 1; Piccolo Bar, 0.

A/2: Neu Il Mulino, [illegible] Pozzolo, Europa A, Castellettese, punti [illegible] Impresa Edilgualco, 4; Fala Bertelli, Winthertur, Fotostar's, 3; Francavilla, 2; Europa B, 1.

(f. u.)

Unico comunicazione con il paesino

A Chamois domenica tornerà la telecabina

Quasi ultimati i lavori di manutenzione - Una vita tranquilla

Un gruppo di tecnici al lavoro per sostituire una fune della telecabina di Chamois (Foto De Tommaso)

CHAMOIS — La data della riapertura ufficiale è ancora stata comunicata, ma i tecnici ottimisti: «Contiamo di rimettere in servizio la funivia già da domani, o al più tardi domenica».

L'impianto unisce la frazione di (Antey St-André) a Chamois è come tutti gli altri; la funivia rappresenta l'unico rapido sistema di collegamento la Valtournenche e Chamois, il Comune più alto d'Europa.

Non c'è strada vera da queste parti, a meno di non voler chiamare con nome sentiero che scala a zig montagna (due ore di marcia per salire, un'ora per scendere a passo fretta) o la via stretta e difficile da percorrere che unisce Chamois a La Magdeleine, una «sterrata» che minuti viaggio.

Invece vecchia funivia 1116 secondi pieni silenzio, dell'azzurro del cielo e del verde degli alberi: una sensazione che maggior Chamois sembra intenzionata a non perdere.

Da qualche giorno la telecabina è ferma per lavori di manutenzione straordinaria disposti motorizzazione civile. Viene sostituita una fune traente che ha ormai compiuto 18 anni un'altra lunga 1700 metri e diametro millimetri. L'équipe tecnica effettua poi altri interventi abituali di controllo, registrazione e ricambio.

Il collegamento con Chamois è garantito da una vettura fuoristrada, un paio giorni funivia riprenderà sua corsa e sarà pronta ad affrontare la stagione invernale e turistica.

storia recente del paese è legata a quella di questo impianto che ha rivestito Chamois di un fascino del tutto particolare e lo ha reso meta, inverno e estate, centinaia di turisti italiani, francesi, belgi e olandesi.

L'attuale funivia, integrata da teleferica per il trasporto materiali, è stata inaugurata nel 1955; «salto» di quasi metri e una portata di 25 quintali, all'incirca 35 persone.

Si fermò l'ultima volta, sempre per consentire la manutenzione, nell'ottobre del 1982. Anche allora venne sostituita una fune traente composta di 311 fili d'acciaio e lunga 3320 metri.

Gli abitanti Chamois avvezzi a queste «pause» e non preoccupano. La loro vita ha cambiato i ritmi abituali. I ragazzi che vanno a scuola sono ospitati in collegio a Châtillon o a casa di parenti e amici e ogni giorno da Antey il pane fresco sale in teleferica fino al Comune più alto d'Europa.

d. cr.

Censimento Valle forestali cacciatori

Concluso lo studio sul «gallo forcello»

Buono lo sviluppo - 513 le giornate lavoro - I risultati

AOSTA — sono concluse operazioni per censimento del fagiano (gallo forcello) organizzati dal Servizio tutela dell'ambiente naturale (Assessorato regionale Agricoltura e Foreste) e Comitato regionale della Valle d'Aosta.

Sulla base di un progetto operativo predisposto dai naturalisti-ornitologi Massimo e Giovanni Maffei state ventisei aree-campione in primavera e venti ate. I lavori rilevamento dei dati hanno impegnato 64 guardie forestali e cacciatori, per un totale di giornate di attività.

I conteggi dei volatili compiuti in primavera si rilevati particolarmente disagevoli: infatti è stato necessario operare alle prime luci dell'alba, nei luoghi dove i maschi del fagiano monte eseguono «parate nuziali» (richiami d'amore) collettive, momenti chiamati «lek» inglese e «balz» in tedesco.

Con pazienti appostamenti stati avvistati circa maschi con massimo di attività di «parata nuziale» concentrata nella seconda metà di maggio.

In estate gli ambienti idonei alla nidificazione invece stati battuti con l'aiuto cani da ferma; su 1195 ettari sono stati osservati in media oltre 17 esemplari per chilometro quadrato, un valore medio-alto se confrontato con dati analoghi ottenuti in altre zone d'Europa.

La densità globale dei galli forcelli è risultata leggermente maggiore nelle aree di caccia rispetto a quelle protette. In queste ultime è maggiore il numero maschi adulti, mentre piuttosto scarsa la presenza femmine e nidiate. Conclusioni analoghe scaturite studi condotti alpino francese.

Il valore numerico «riproduttivo (cioè quanti pulcini di ogni nidiata sono sopravvissuti) è risultato, in Valle d'Aosta, medio-basso piccoli fagiani di monte comunque sviluppati. Massimo ha detto: «... che tipo attività quest'anno in continuare. *Infatti soltanto dopo anni lavoro si può avere un'idea precisa dell'andamento statistico della fauna*».

Occorre ricordare che il fagiano è un importantissimo «indicatore ecologico»: infatti più di altre specie animali non tollera alterazioni suo «habitat» naturale e la sua scomparsa da alcuni territori sta a significare che essi gravemente compromessi e richiedono serie interventi urgenti per la salvaguardia dell'ambiente.

Inoltre i dati sulla consistenza numerica del forcello ad una più precisa regolamentazione dell'attività venatoria. Il presidente del Comitato caccia valdostano, Carlo Trossello aveva detto alcuni mesi fa: «*Non si deve soltanto pensare al cacciatore come ad uno sterminatore di animali, ma piuttosto come ad un operatore naturalistico*». In questa ottica deve essere considerata la collaborazione data cacciatori valdostani per ottenere una statistica sui fagiani di monte, anche se alcuni protezionisti potranno essere parere diverso.

b. bas.

Aosta. Un gallo forcello della collezione di Massimo Bocca

Antagnod traffico interrotto

AOSTA — Oggi ? alle 15 la circolazione sarà interrotta lungo la strada regionale di Antagnod, nel tratto compreso tra il capoluogo e il bivio Mandriou.

Lo ha stabilito un decreto del presidente la giunta consentire i lavori di allargamento e rettifica della strada.

Fino a domenica

La Sagra dell'uva a Donnas

DONNAS — Incomincia la dell'uva, che proseguirà fino a domenica. L'organizzazione è della Pro loco, delle Caves Coopératives e dell'Associazione viticoltori.

Questa sera alle 20,30 parlerà Corrado Gnavi, esperto enologo e scrittore della civiltà del vino, sul tema «Tecniche della vinificazione». I lavori saranno introdotti dall'assessore Joseph-César Perrin.

Domani dalle 8 alle 17 vi sarà la presentazione delle uve, che rimarranno esposte nel padiglione appositamente allestito. Alle 18 si svolgerà la gara, sempre appassionante, tra intenditori di vino in attira maggiore di partecipanti e spettatori).

Domenica, il pranzo ufficiale al ristorante «Angelo» e dopo l'esibizione di gruppi folcloristici e bande musicali sarà premiato il miglior vigneto e attribuito il premio «Grappolo d'oro 1985».

In margine alla manifestazione, le Caves coopératives hanno organizzato per i soci un servizio di assistenza tecnica. I viticoltori potranno segnalare il giorno esatto di inizio delle vendemmie e usufruire dell'assistenza d'un tecnico, che condizioni.

Il Comitato ha poi organizzato un concorso riservato agli alunni scuole elementari dei Comuni di Donnas, Perloz, Bard e Pont-Saint-Martin sul tema «Aspetti del lavoro vigneron». Lo del concorso è sensibilizzare i bambini a comprendere il valore delle operazioni nei vigneti, soprattutto in una zona dove si produce il pregiato Donnas doc.

Il tema dovrà essere sviluppato in forma figurativa in ampia di tecniche. gran quasi partecipa al concorso (dovrebbero essere venticinque le classi), il che dimostra l'interessamento di scolari e insegnanti per i problemi vitivinicoli del paese, motivati anche da stimoli di natura affettiva, sociale e . l. c.

La gara a Lombardore organizzata dal Club Augusta Praetoria

Trofeo di moto e sidecarcross con piloti valdostani in gara

Aosta. Donato Scoglietti pilota del Motoclub Augusta Praetoria

AOSTA — Il Motoclub Augusta Praetoria, che da alcune settimane gestisce ufficialmente tutta l'attività sportiva del crossodromo Lombardore, organizza per domenica il trofeo «Traforo Monte Bianco», manifestazione motocross e di sidecarcross.

Il programma prevede gare riservate alle e 500 centimetri cubi piloti provenienti da Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania Federale, Olanda, Marino, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Italia.

Il presidente del Motoclub Augusta Pretoria, Enrico Rocca, dice: «*Il nostro sodalizio ha deciso gestione del crossodromo di per poter programmare maggiore attività l'attività agonistica nostri piloti che, stante l'impossibilità di svolgere una regolare preparazione in Valle d'Aosta, costretti da alcuni ormai a recarsi in Piemonte e nel Canavese per allenarsi e gareggiare*».

Numerosi i piloti e gli equipaggi sodalizio hanno confermato la loro presenza in gara. Nel sidecarcross i fratelli Renato e Stefano Lami, che hanno ottenuto in questa stagione punti anche in del campionato del mondo, cercheranno di vincere la competizione e conquistare per i colori dell'Augusta Pretoria il titolo di campioni italiani.

Nella gara motocross, che vedrà impegnati piloti di valore mondiale quali Michele Rinaldi, Dolce, il belga Van Oijsegem ed il cecoslovacco Hanacek, iscritti anche piloti moto club Augusta Pretoria: *Scoglietti, Luca rone, Mauro Morello e Alberto Gobbi in eccellenti condizioni e possono ottenere piazzamenti di valore*», ha sottolineato fiducioso il presidente Enrico Rocca.

Carlo Gobbo

Campionato di C2

Rugby, avvio

AOSTA — Resi i calendari agonistici della C2 di rugby che vedrà impegnata, nel prossimo campionato nazionale, la formazione aostana Mobil Gagliardi rugby, guidata tecnico Pinuccio Tringali.

L'avvio è previsto per 20 ottobre con la partita terdello Tzamberlet contro la squadra del Pinerolo. domenica successiva 27 ottobre giocherà a Ivrea derby con eporediesi del Sicheri, mentre l'incontro più del girone contro i tradizionali avversari del Lunardelli Biella è in programma per 3 novembre ad Aosta.

Formano girone B C2 le seguenti squadre: Mobil Gagliardi Aosta, Pinerolo, Novara, Sicheri Ivrea, Lunardelli Biella, Cus Torino, San Mauro Torino, Cuneo e Volvera.

La squadra Under 23 dell'Aosta inizierà invece domenica prossima il campionato nazionale «riserve», capitando alle ore 15, allo Tzamberlet, squadra del Varese.

c. g.

Definito il programma della stagione agonistica

Basket, ecco i tornei giovanili

— Nei saloni del Cral Cogne, ad Aosta, riuniti tecnici e dirigenti delle società aostane che svolgono attività nel settore della pallacanestro giovanile per programmare l'imminente stagione agonistica.

Il «Rouge et Noir Uap Assurances», presieduto da Piergiorgio Janin, parteciperà per la prima volta campionato Promozione, il cui avvio è previsto per il 27 ottobre.

Ha precisato Janin: «E' decisione importante per nostro basket. Si realizza infatti un trait d'union essenziale serie C1, in cui milita la Gagliardi e le altre categorie minori vedono ora, il campionato Promozione, possibilità uno sbocco agonistico per molti giocatori che prima non c'era, o comunque era limitato soltanto a quelli che riuscivano ad rosa della Gagliardi». Il «Rouge et Noir Uap Assurances» schiera una propria squadra anche nel campionato «ragazzi».

Lo «Stefano Testa», presieduto da Sergio Marenti, parteciperà al cam «allievi» e «propaganda», mentre per quanto riguarda il «Cral Cogne», il cui presidente è Santo Brunello, l'attività della prossima stagione è rivolta al campionato «cadetti».

Il Cral Cogne ha poi anche deciso di concedere in prestito per la stagione la squadra giovanile alla Gagliardi, così come è accaduto l'anno per poter permettere ai gialloneri di disputare il campionato «juniores».

Sono definite anche le date per i primi incontri amichevoli: domani la squadra Promozione del «Rouge et Noir», allenata da Maurizio Corva, giocherà ad Abbiategrasso e sempre domani la squadra cadetti del «Cral Cogne» e quella allievi dello «Stefano Testa» incontreranno a Torino le corrispondenti formazioni Paolo.

Il 20 ottobre infine quintetto ragazzi del «Rouge et Noir» si recherà a Torino per un incontro con la «Ginnastica».

c. g.

I tecnici riesaminano la situazione della viabilità cittadina

Si cercano nuove soluzioni per il traffico in piazza Catena

Oltre al problema della circolazione, c'è quello [illegible] venditori ambulanti - Nuovi sensi unici e installazione [illegible] parchimetri? - Un altro problema: i gas di scarico

ASTI — [illegible] circolazione automobilistica si fa sempre più caotica nel centro città. Si calcola che almeno quarantamila automezzi circolino ogni giorno sulle [illegible] [illegible] capoluogo. Altre [illegible] [illegible] migliaia [illegible] i veicoli [illegible] [illegible] genere che percorrono [illegible] periferia per inserirsi sulle direttrici di marcia per Torino, Milano, Genova e Savona.

Nei giorni [illegible] [illegible] (mercoledì e sabato) in città affluiscono, inoltre, [illegible] [illegible] elevatissimo [illegible] automobilisti provenienti da quasi tutti i comuni della provincia. In questi due giorni la possibilità di [illegible] [illegible] parcheggio, anche per un'utilitaria, è impresa ardua.

Da tempo si parla di migliorare la viabilità. Negli ultimi anni sono stati adottati nuovi sensi unici, aumentati i divieti [illegible] sosta (poco rispettati dato l'alto numero degli automezzi in circolazione) e altro ancora. Ma tutto questo non è ancora sufficiente.

Asti. Piazza Catena invasa dalle automobili: un problema urgente che va affrontato (Telefoto)

Ad Asti c'è [illegible] soprattutto di parcheggi, un problema che ha angustiato tutti [illegible] assessori alla viabilità degli ultimi quindici anni. Ora la nuova giunta comunale ha annunciato [illegible] se ne saprà di più nei prossimi giorni durante il dibattito in Consiglio sul «progetto per il rilancio e [illegible] sviluppo [illegible] Asti» di voler varare il «piano parcheggi».

[illegible] nella precedente amministrazione civica si era discusso ed approvato un piano [illegible] indirizzi che ora vanno approfonditi e tradotti in progetti esecutivi. Le ipotesi, [illegible] studio, prevedono la possibilità di realizzare vari parcheggi, sotterranei o elevati. [illegible] creare parcheggi, però, occorre trovare [illegible] aree; si dovranno anche demolire vetusti fabbricati posti nelle zone centrali.

Intanto i tecnici predisposti alla viabilità [illegible] questi giorni [illegible] esaminando la situazione del congestionato traffico [illegible] piazza Catena (ospita ogni giorno il mercato di frutta e verdura) e delle strade adiacenti. Dice il comandante dei vigili urbani, Silvio Rauccio: «In questi giorni è stato effettuato un sopralluogo in piazza Catena e nelle vie vicine. La presenza [illegible] quindici grossi automezzi adibiti al trasporto di frutta e verdure praticamente ogni giorno paralizza già buona parte dell'area. Si pensa ora di far parcheggiare questi autocarri [illegible] un'altra [illegible], non molto distante».

Il comandante dei vigili urbani non ha confermato [illegible] neppure smentito) se all'esterno della piazza possano [illegible] installati dei parchimetri per permettere [illegible] maggior rotazione di automezzi. Per [illegible] il traffico sarebbero anche necessari alcuni sensi unici che riguardano le strade adiacenti.

Oggi la [illegible] di piazza Catena, come altre piazze del centro, sono [illegible] più inquinate [illegible] [illegible] di [illegible]. Circa un anno fa erano già [illegible] fatti alcuni controlli, che avevano rilevato concentrazioni medie di piombo superiori al limite massimo [illegible] [illegible] legge (due microgrammi per metro cubo).

Sempre sulla viabilità, l'amministrazione comunale non può tardare ad affrontare il problema di [illegible] grandi strade: [illegible] tangenziale Nord-Est (il progetto è [illegible] stato approvato dall'Anas e ora si tratta [illegible] renderlo esecutivo) e la tangenziale Sud-Ovest per collegare direttamente la statale Torino-Asti e [illegible] località Boana (per [illegible] e Alessandria).

Vittorio Marchiaio

I risultati di un'indagine condotta dal Laboratorio di sanità pubblica di Asti

Grido d'allarme per le acque del Belbo inquinamento a livelli preoccupanti

NIZZA — Il Laboratorio [illegible] Sanità Pubblica [illegible] Asti, [illegible] inviato ai sindaci di [illegible] e Canelli, una relazione sullo [illegible] di salute del Belbo: [illegible] documento viene disegnato [illegible] quadro «clinico» assai preoccupante. Addirittura si parla di situazione «drammatica».

L'intervento del Laboratorio è in seguito alle due recenti morie di pesci nel torrente, anche se da qualche anno, puntualmente, in questo periodo, vengono fatte segnalazioni sull'inquinamento del torrente.

Dicono [illegible] Laboratorio: «Stavolta la situazione si è davvero aggravata: non ricordiamo [illegible] aver visto il Belbo in [illegible] condizioni. Infatti, ai soliti scarichi sia industriali che civili, [illegible] è aggiunta [illegible] povertà d'acqua, [illegible] della siccità. Abbiamo compiuto numerosi sopralluoghi in diversi punti, e abbiamo rilevato che soltanto in provincia di Ales[illegible], il torrente riacquista capacità di autodepurazione».

La situazione [illegible] è aggravata [illegible] [illegible] il periodo vendemmiale: il lavaggio [illegible] vasche e le [illegible] operazioni preliminari alla pigiatura nelle cantine, hanno portato all'immissione nel torrente [illegible] soda, [illegible] anche residui della lavorazione del vino [illegible] zuccheri e alcol, che provocano il blocco della vita biologica.

Il problema non è però solo quello dell'inquinamento del torrente (l'introduzione di queste sostanze in acqua dà origine a processi di fermentazione e putrefazione [illegible] l'emissione [illegible] [illegible] odori) ma il conseguente [illegible] [illegible] contaminazione [illegible] falde acquifere dove si riforniscono gli acquedotti.

L'abbassamento delle falde dovuto alla siccità causa un [illegible] veloce passaggio delle acque dal torrente alle falde [illegible] e quindi anche un passaggio di sostanze inquinanti. Proprio per prevenire questi rischi, ultimamente i tecnici di alcuni acquedotti della Valle Belbo (ad esempio Nizza) hanno provveduto a clorare l'acqua nella rete di distribuzione.

f. la.

Residui della Sacià [illegible] Borbore

ASTI — Il pretore dottor Corbo ha condannato l'amministratore delegato della Sacià, Lorenzo Ercole, per inquinamento.

L'industriale, che è anche responsabile tecnico [illegible] produzione, [illegible] accusato di aver fatto scaricare nelle fognature comunali i residui del lavaggio di alcuni macchinari usati per [illegible] lavorazione [illegible] prodotti alimentari. Questi residui erano poi finiti nel torrente Borbore. Secondo gli esperti, il [illegible] inquinante delle sostanze [illegible] nella fognatura era superiore [illegible] limiti di legge consentiti. Il fatto è avvenuto nel febbraio scorso.

Il pretore [illegible] condannato l'industriale a [illegible] mesi [illegible] arresto [illegible] i benefici di legge Lorenzo Ercole, tramite il difensore avvocato Trombetta, ha interposto appello.

E' sorta «Pro natura» [illegible] Ferrere

FERRERE — Come preannunciato dal comitato spontaneo per [illegible] difesa dell'ambiente, [illegible] paese è [illegible] fondata [illegible] «Pro natura», un'associazione avente per scopo [illegible]rio la difesa del patrimonio naturale e — questione [illegible] primaria importanza [illegible] Ferrere — l'obiettivo di op[illegible] [illegible] progetto di edificazione sulla collina di San [illegible]condo.

La nuova associazione aderisce alla Federazione Nazionale «Pro natura». Il consiglio [illegible] ha eletto presidente della [illegible] Gianni Valentino; vice Luciano Fili. La sede è in [illegible] [illegible] Secondo 34.

Nei prossimi giorni il direttivo si riunirà per concordare le iniziative da intraprendere per bloccare il progetto di edificazione che prevede [illegible] decina di alloggi.

(f. b.)

Confermata commissione per l'edilizia

CASTELL'ALFERO — Il *Coreco (Comitato di controllo sugli atti degli enti locali) ha accolto due ricorsi presentati dai consiglieri comunali di minoranza annullando di conseguenza due delibere adottate, a maggioranza, dal consiglio comunale circa la nomina della nuova commissione igienico-edilizia e il regolamento edilizio.*

L'annullamento delle due delibere avrà un'eco questa sera in consiglio comunale convocato per discutere le dimissioni del vicesindaco, Luciano Avidano (dc), in seguito a contrasti sorti nell'interno della giunta su alcuni argomenti di carattere urbanistico.

Per quanto riguarda la commissione igienico-edilizia i tre consiglieri di minoranza (Nunzio Montesano, Gianni Ponzone, Roberto Amerio) erano ricorsi al Coreco chiedendo l'annullamento di tale deliberazione in quanto il consiglio comunale, nella seduta del 24 settembre scorso, nominava una nuova commissione, nonostante che quella precedente avrebbe dovuto rimanere in carica fino al 1988.

Nella stessa seduta, il consiglio, con 12 voti favorevoli e tre contrari, revocava il regolamento edilizio.

Nel ricorso i consiglieri [illegible] minoranza hanno sostenuto che la revoca «è avvenuta senza seguire l'iter previsto dalle vigenti leggi».

Nel ricorso si afferma: «La procedura della revoca immediata del regolamento edilizio comunale senza prima averne proposto e approvato un altro sostitutivo, come è previsto dalla legge regionale, è illegittima poiché trattandosi di uno strumento attuativo, crea un vuoto di potere ed il Comune viene a trovarsi nella condizione di non poter disciplinare tutti i settori dell'edilizia».

Con [illegible] decisioni del Coreco rimane, per ora, valida la precedente commissione edilizia e [illegible] pure il regolamento.

v. ma.

MOSTRE [illegible] ARTISTI AD ASTI E PROVINCIA

I paesaggi di Enrico Reycend e le figure di resina di Omedé

[illegible] — *La galleria d'arte L'Archivolto di via XX Settembre 43 ha presentato il proprio programma di mostre, iniziatosi a settembre con l'artigiano Gigi Quaglia, che prosegue ora con la [illegible] dedicata al grande pittore dell'800 piemontese Enrico Reycend.*

In esposizione trentacinque opere, fra disegni e acquarelli, e un piccolo olio, che rappresentano [illegible] felice periodo d'attività [illegible] nato a [illegible] nel 1855, morto nel 1928; che fu allievo di Ghisolfi, di Delleani e del milanese Filippo Carcano.

In mostra (fino al 12 ottobre) anche alcuni «foglietti di notes» con paesaggi montani, la campagna [illegible] Canavese, marine. La [illegible] dedicata a Reycend si inserisce nel filone che caratterizza la galleria: le proposte di grafica.

In calendario, per i prossimi mesi, molti nomi di spicco: Amelia Platone, con olii e terrecotte, reduce dal [illegible] della personale svoltasi presso [illegible] galleria «Fogliato» di Torino; il torinese Mario Pascutti con le sue raffinatissime tempere e, a dicembre, omaggio a Calandri, uno fra i massimi esponenti dell'incisione, con acquarelli e acqueforti.

Con le opere di Calandri saranno in mostra pezzi [illegible] artisti che hanno operato [illegible] [illegible]: Paulucci, Menzio, Martina, Quaglino [illegible] alcuni «giovani», fra i quali Ferraris, Gatti, Tabusso.

In piena attività intanto [illegible] [illegible] gallerie d'arte cittadine: a La Fornace [illegible] via Ospedale, personale del giovane scultore sandamianese Sergio Omedé, fino al 20 ottobre, con figure in legno o resina dall'altissima tensione drammatica. A La Giostra di via Verdi [illegible] inaugura domani la personale del torinese Luciano Richiardi, [illegible] presenterà olii [illegible] paesaggi [illegible] campagna e marine, specie di Portofino.

Alla galleria L'Acquario, in via Rosselli, mostra di Luigi Biasi delicato interprete [illegible] sobrie e intime vedute paesaggistiche, ricche [illegible] sensazioni e di colori. Presso la sala mostre del palazzo della provincia, è in [illegible] la rassegna «rose magiche» ceramiche dipinte di Luciana Tarello, artigiana, che si concluderà il 14 ottobre.

Fuori città, infine, ricordiamo a Canelli, presso il Circolo Giuliani, la personale di Adele Veronese, che dipinge i colori dell'inverno, con impostazione naïve. Chiude il 20.

Laura Bosia

Canelli, la Pro loco è [illegible] ricostituita

CANELLI — Dopo oltre un anno di discussioni e incontri è stata ricostituita la Pro Loco: presidente è stato eletto Giancarlo Benedetti, imprenditore [illegible], vicepresidente Sebastiano Marmo, pensionato. E' [illegible] costituito [illegible] consiglio di ventun membri tra cui, nei prossimi giorni, [illegible] eletti coloro che andranno a ricoprire le altre cariche nell'esecutivo. Sinora [illegible] [illegible] cinquantina i canellesi che hanno aderito, con tesseramento, alla Pro Loco.

Della necessità [illegible] un simile sodalizio si [illegible] ormai da tempo in città: finora le veci [illegible] Pro Loco le ha svolte Adesa Canej, un gruppo spontaneo che ha organizzato negli anni passati [illegible] Fiera e numerose iniziative culturali.

La [illegible] Loco a [illegible] è esistita sino al 1970 e poi si è sciolta. Giancarlo Benedetti, noto a Canelli anche come organizzatore di [illegible] ippiche, è stato indicato all'unanimità dall'assemblea dei «[illegible] fondatori».

«*Intendiamo collaborare con [illegible] le altre associazioni canellesi, in particolare i commercianti e gli artigiani, per stilare un calendario di manifestazioni puntando soprattutto [illegible] iniziative che siano promozionali e [illegible] tempo stesso [illegible] valorizzazione per [illegible] nostra città. Ovviamente non ci poniamo in [illegible] o alternativa agli altri [illegible] già esistenti*» spiega Benedetti.

Tra le intenzioni [illegible] quella di allestire [illegible] cartellone di manifestazioni varie [illegible] periodo vendemmiale oltre a iniziative di carattere turistico.

f. la.

Dopo perquisizioni [illegible] Asti, Canelli [illegible] [illegible]. Paolo Solbrito

Trovati oggetti preziosi rubati alla marchesa Colli di Felizzano

Asti. La refurtiva trovata dai carabinieri in alcuni appartamenti, [illegible] è stata rubata mesi fa

ASTI — I carabinieri, durante alcune perquisizioni in appartamenti [illegible] Asti, Canelli e [illegible] Paolo Solbrito, hanno sequestrato refurtiva per un valore [illegible] alcune decine di milioni. Si tratta [illegible] quadri, piatti d'epoca, suppellettili varie, il tutto rubato alcuni mesi fa nell'abitazione della marchesa Carmela Colli di Felizzano, residente ad Asti [illegible] via De Canis.

Il furto [illegible] stato subito denunciato, ma dei ladri [illegible] [illegible] era trovata nessuna traccia. Le indagini hanno in questi giorni portato alla scoperta della refurtiva, venduta in piccola parte a varie [illegible]che. [illegible] ogni probabilità, [illegible]ranno denunciate per ricettazione. I carabinieri non ne hanno rivelato il nome.

Le indagini continuano e si pensa che possa essere [illegible]perato altro materiale rubato.

v. ma.

[illegible] concerti a Buttigliera e Aramengo

BUTTIGLIERA — Due concerti, domenica pomerig[illegible], a chiusura del programma delle Sere d'estate in collina, organizzate dal Comitato [illegible] intercomunale per le attività culturali. A Buttigliera, nella chiesa [illegible] San Michele Arcangelo, concerto del quintetto di fiati «Impromptu Ensemble» con Marcello Crocco, Gianni Cinti, Fabio Traviani, Vincenzo Cucci, Roberto Filippa. In programma arie tratte [illegible] Mozart, Milhaud, Ibert.

Ad A[illegible] presso la chiesa parrocchiale, concerto [illegible] Coro voci bianche d'Ivrea, diretto dal maestro Bernardino Streito. Entrambi gli spettacoli si inizieranno alle ore 17.

(f. b.)

E' aperta tangenziale di Bruno

BRUNO — E' stata aperta [illegible] traffico [illegible] [illegible] tangen[illegible] che evita l'ingresso [illegible] paese sulla statale Nizza-Alessandria. L'opera non è ancora definitivamente completata: proprio mercoledì sera, la Commissione viabilità della Provincia si è recata sul posto per un sopralluogo. Si rende infatti necessario realizzare un'altra [illegible] strada, per il passaggio [illegible] mezzi agricoli: la tangenziale corre tra la linea ferroviaria e il paese; l'accesso alla stazione ferroviaria è regolato da un semaforo.

L'intera opera costa circa un miliardo di lire e fa parte [illegible] un primo lotto di lavori per [illegible] risistemazione della Nizza-Alessandria. La tangenziale viene ad eliminare il punto più pericoloso, cioè [illegible] strettoia del centro di Bruno, punto dove in passato si era[illegible] verificati numerosi incidenti.

L'assessore provinciale [illegible] viabilità, Pietro Goitre, ha annunciato [illegible] sono ora previsti [illegible] lavori: «*Al prossimo Consiglio, porteremo in [illegible]provazione il secondo lotto dell'importo di 300 milioni, che prevede l'eliminazione del dosso all'imbocco della tangenziale e [illegible] raddrizzamento delle due pericolose [illegible] in località [illegible] di Castelnuovo [illegible] Belbo. Successivamente provvederemo anche ad eliminare la salita della Bassana: il progetto è ancora [illegible] fase di studio*».

I lavori rientrano [illegible] un piano (spesa complessiva tre miliardi) che prevede la creazione [illegible] una direttissima Canelli-Alessandria.

f. la.

In ricordo [illegible] 5 partigiani

[illegible] — Su iniziativa del Consiglio [illegible] Circoscrizione Vaglierano-Revignano domenica 13 alle ore 11 di fronte alla cascina Cadè, sulla strada per San Damiano, verrà scoperta una lapide intitolata a cinque partigiani caduti [illegible] azioni belliche nella [illegible] di Revignano. I cinque partigiani [illegible] Battista Arduino, Giuseppe Gerbi, Elvio Lovisolo, Lorenzo Sardo e Luigi Trombetta. La cerimonia di domenica prevede la messa al campo e un discorso dell'ex comandante partigiano Riccardo Nivolo.

Incontro [illegible] tambass con la squadra «che vinse tutto»

Domenica tornano i campioni di quel mitico Castell'Alfero

CASTELL'ALFERO — C'era una volta una squadra che vinceva tutto, campionati italiani (1970-1973), titoli piemontesi (1967-1969-1970-1971-1973), tornei e incontri [illegible] paese.

[illegible] squadra mitica, il Castell'Alfero, ormai entrato nella storia del tamburello, tornerà per un giorno, domenica pomeriggio, a riunirsi sul campo, dopo quasi quindici anni. Nello sferisterio a muro del paese, alle 14.30, i campioni di quella imbattibile équipe (Aldo Cerot Marello, Armando Pentore, Mario Riva, Angelo Uva, Luigi Casalone, Felice Negro) affronteranno, in una sfida dai toni a [illegible] tra il patetico ed il poetico, [illegible] formazione di giovani giocatori locali, guidati da [illegible] coppia di fratelli: Luca e Massimo Cussotto e Mauro e Giancarlo Dapavo.

«*Alcuni [illegible] noi sono ancora in attività, qualcuno sia pure a livello amatoriale. [illegible] domenica [illegible] sicuramente [illegible] [illegible] se fosse la prima volta*» spiega Marello «Cerot» (così soprannominato da ragazzino per la [illegible] corporatura esile), capitano [illegible] Nizza in serie B.

Con lui giocarono (e giocheranno domenica) l'alessandrino Uva, palleggiatore senza confronti, Riva, mezzovolo veneto potente e preciso, Negro, che ancora milita nel torneo a muro del Monferrato, Pentore e Casalone. Entrambi castellalferesi, questi [illegible] sono stati degli autentici [illegible] giganti nel proprio ruolo: Armandone Pentore, poi impedito più avanti nella carriera da [illegible] miopia che per [illegible] tamburellista è [illegible] [illegible]mo, [illegible] un battitore solidissimo, bravo tanto a «muro» quanto a «libero»; Gigin Ca[illegible] [illegible] [illegible] un terzino mancino elegante ed impeccabile.

Di quel tempo, di quell'epoca favolosa, parla con [illegible] pizzico di nostalgia il sindaco, [illegible] Calosso, allora presidente [illegible] [illegible] italiana tamburello: «*La squadra venne costruita pezzo su pezzo, grazie alla passione del presidentissimo Sandro Vigna ed [illegible] contributo [illegible] altri dirigenti: Piero Tirone, Edoardo Cassano, Cesarino Sarti, il geometra Scassa. Dopo l'affermazione nel campionato monferrino del [illegible] (c'erano i miei due fratelli, Gianni e Franco Calosso, Piero Mainardi, Pentore, Casalone, Giuseppe Caldera), capimmo che era venuto il momento di tentare il grande salto. Nacque così il Castell'Alfero superstar. Poi, tutto finì*». Ma il mito rimane.

Mancherà purtroppo nella sfida [illegible] domenica [illegible] Calosso, strappato troppo presto [illegible] vita.

f. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: L'onore dei [illegible], [illegible] [illegible]rymore, J. [illegible] (drammatico)
POLITEAMA: 007 bersaglio mobile, R. Moore (avventuroso).
[illegible] La gabbia, T. Musante, L. Antonelli (drammatico).
[illegible] Schiave [illegible] (avventuroso).
[illegible] In compagnia [illegible] lupi di N. Jordan, con A. Lansbury (horror).
SOCIALE: Il cavaliere pallido (avventuroso)
VERDI: Tex e il signore degli abissi, G. Gemma (western)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: cineforum, Shining, di S. Kubric (drammatico), ore 20,45
LUX: chiuso
SPLENDOR: chiuso.

CANELLI

BALBO: chiuso

NIZZA

AURORA: Paris super girl (erotico).
LUX: La rosa purpurea del Cairo, di W. Allen, [illegible] M. Farrow (commedia).

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: Gerello, corso Felice Cavallotti 2/A; notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8.
Canelli: Fenocchi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cilliario, via Cusello 12.
Nizza: Dova Bacchi, via Pio Corsi 44.

Il [illegible] ottobre [illegible] C 2 al via con una formula rinnovata

Basket: Astense e Perlino si preparano al campionato

ASTI — *Il campionato [illegible] pallacanestro di serie [illegible] 1985-'86 (inizio 20 ottobre) presenta una formula completamente nuova, dovuta alla ristrutturazione dei campionati minori prevista per la stagione 1986-'87. Al termine del prossimo campionato, infatti, [illegible] serie C, [illegible] divisa in C1 e C2, verrà unificata, mentre [illegible] serie B sarà sdoppiata in B1 e [illegible].*

Pertanto [illegible] torneo che va a iniziare, scompaiono i play-off promozione fra le prime quattro classificate e alla serie superiore, la B2, salirà soltanto, direttamente, la squadra prima classificata [illegible] termine del girone di ritorno.

Le ultime quattro retrocederanno in serie D, tutte [illegible] altre verranno incluse l'anno venturo nella nuova serie C. L'Astense, sponsorizzata Gallieni, e la Perlino, come vuole la tradizione, sono state inserite nel medesimo girone che comprende [illegible] [illegible] [illegible] rose formazioni già presenti nella stagione scorsa e precisamente Biella, Collegno, Loano, Genova, Valenza e Matteotti Alessandria, iscritta sino all'anno scorso con la sigla Unipol.

La Spezia è allineata al via [illegible] torneo con una compagine nata [illegible] fusione fra la Spezia e [illegible] squadra oratoriale [illegible] Canaletto, quest'ultima [illegible] avversaria [illegible] [illegible] [illegible] due artigiane.

Fabrizio Cassano — Pier Giorgio Pascolati

La novità è rappresentata dal quintetto torinese del Crocetta, dai liguri [illegible] Chiavari, dalla Valtaresa di Borgo Val di Taro (Parma) e dal San [illegible] di Torino che sul «mercato» estivo non ha badato a spese per rafforzarsi.

Infine il Derthona, appena retrocesso dalla serie C1. Perlino e Astense daranno vita al derby alla decima giornata, il 22 dicembre.

Afferma il dirigente [illegible] Perlino, Paolo Collo: «Per noi [illegible] prepara una stagione di transizione che coincide [illegible] la promozione in prima squadra di alcuni giovani interessanti [illegible] vivaio. Impor[illegible] [illegible] [illegible] decisione [illegible] [illegible] che ha scelto di seguirci [illegible] e l'ingresso [illegible] secondo sponsor [illegible] Malù».

Com'è noto, la Perlino ha tre nuovi elementi (Giordano, Bologna e Moreno) affiancati ai confermati Di Cjaula, Bianco, Pier Giorgio Pascolati e Cotta, più i giovani Fonta, Senzapaura e Roberto Pascolati.

Tre i nuovi arrivi in casa Astense (Calcagno, Gili e Candela) che si inseriscono [illegible] [illegible] tessuto di squadra collaudatissimo (Paolo e Maurizio Arucci, Cassano, Pinto, Gobbin, [illegible]ani e Ferrigno).

La squadra ha sostenuto un intenso precampionato [illegible] ad Alessandria il Tor[illegible] [illegible] Monferrato e, dopo aver superato il Matteotti, si appresta ad affrontare sabato 12 il Derthona nella fase finale del quadrangolare [illegible] di Tortona.

f. c.

Il presidente Bonino ha assegnato gli incarichi

Assessori dei 5 partiti al lavoro in Provincia

Camera di Commercio cuneese: com'è composta la nuova giunta

CUNEO — La Provincia, da ieri mattina, può mettersi al lavoro: ieri infatti, il presidente dell'Amministrazione, Guido Bonino (dc), ha firmato il decreto per le deleghe ai vari assessori che reggono l'esecutivo (dc, psi, psdi, pri e pli).

Anche [illegible] Camera di Commercio cuneese è stato eletto l'esecutivo di giunta, dimessosi (come vuole la prassi) alcuni mesi fa, dopo la riconferma a presidente del dottor Giacomo [illegible]. Fanno parte della giunta camerale Gianni Baralis (in rappresentanza [illegible] lavoratori), [illegible] Bonino (in rappresentanza dei commercianti), Ettore Bandiera (per gli agricoltori), Carlo Origlia (per gli industriali), Aldo Cantamessa (in rappresentanza della Coldiretti) e Dino Malvino (in rappresentanza degli artigiani).

Veniamo ora all'Amministrazione provinciale: con la distribuzione [illegible] deleghe tutti i sette assessori [illegible] nei pieni poteri. Al vicepresidente dell'Amministrazione, Giovanbattista Fossati (pli), è stato assegnato il bilancio, la programmazione socio-economica, le aree economicamente deboli e la programmazione speciale per il riequilibrio del territorio.

Il Stefano Sacchetto (dc) il presidente Bonino ha assegnato la delega per agricoltura, patrimonio e caccia. Al repubblicano Francesco Conterno sono andati gli [illegible] rali al personale, patrimonio [illegible] espropri e pesca. Per l'ex sindaco di Savigliano, il [illegible] Pier Giorgio Pa[illegible] ecco le deleghe per i lavori pubblici, [illegible] del territorio e — nuovo incarico — il decentramento universitario.

Molti gli incarichi per il liberale Giacomo Faire: [illegible] affari legali all'igiene e [illegible] nità, dai servizi socio-assistenziali all'ecologia e ambiente per finire con la protezione civile e le attività [illegible]nomiche. Al socialdemocratico Ermanno Mauro il presidente ha assegnato le deleghe per l'edilizia e i fabbricati provinciali; a Bernardo Aimar (dc) sono andate le deleghe per i trasporti, i problemi del lavoro e il comitato prezzi. Infine al democristiano Giovanni Sola [illegible] incarichi per la pubblica istruzione e formazione professionale, servizi scolastici, turismo e sport.

Il presidente Guido Bonino ha riservato per sé la viabilità provinciale, gli affari generali, la rappresentanza e i rapporti con la stampa. **l. a.**

Guido Bonino

Disgrazia nei campi a Canale

[illegible] contadino padre [illegible]

E' stato travolto dal trattore - La vittima aveva 35 anni - Cordoglio in paese

CANALE — Mortale infortunio sul lavoro [illegible] nelle campagne di Canale. Ha perso la vita l'agricoltore Giuseppe Sacchetto, 35 anni, [illegible] in [illegible] Sabiagno 14, sposato e padre di tre figli in tenera età.

L'uomo, ieri pomeriggio, si era recato in un suo podere, un campo in località San Michele, appena fuori il [illegible]. Era intento ad [illegible] con il trattore per preparare il terreno per la semina, quando per cause ancora da accertare è caduto a terra.

Il trattore l'ha travolto ed [illegible] proseguito, [illegible] guida, nella [illegible] marcia per [illegible] ventina di metri. Saltato il fosso è balzato sulla vicina statale 29 (Alba-Torino), l'ha attraversata e si è fermato nel fosso, al lato opposto della carreggiata.

Alcuni passanti hanno subito dato l'allarme. Tra i primi ad accorrere sul posto il padre, Giacomo Sacchetto, [illegible] per il figlio non vi è stato più nulla da fare. E' morto all'istante.

Non si sa se Giuseppe Sacchetto [illegible] caduto [illegible] trattore accidentalmente [illegible] sobbalzo o se sia stato colto da malore.

La disgrazia [illegible] destato vi[illegible] impressione nel paese dove la famiglia è conosciuta. Giuseppe Sacchetto gestiva con i famigliari un'azienda agricola. Lascia la moglie Renata Fassino, e tre figliolette: Elisa di 4 anni e due gemelline di appena un anno e mezzo, oltre ai genitori Pasqualina [illegible] e il fratello Vanni.

La famiglia è molto conosciuta anche per [illegible] delle sorelle, [illegible] e [illegible] che gestiscono un negozio di articoli casalinghi nel centro di Canale. **g. f.**

Un concerto

BRA — Terzo e ultimo concerto per Santa Chiara stasera alle 21 nel Coro della chiesa. Il programma è quello annunciato per venerdì scorso e che è stato sostituito [illegible] [illegible] affine (validi interpreti il violinista Giacomo Agazzini e la pianista Alessandra Boschini) per un'indisposizione di Maria Teresa Immormino.

[illegible] conclude la vicenda della movimentata notte [illegible] agosto

Condannati i quattro [illegible] di rapina in un alloggio ad Alba

Furono sorpresi dai carabinieri, appostati alla ricerca di una bisca clandestina, mentre [illegible] dopo avere compiuto il colpo in un appartamento di via Cavour

ALBA — Quattro persone sono state processate per direttissima [illegible] tribunale di Alba per [illegible] in rapina. Sono: Fr[illegible] Beriello, 30 anni, abitante a Castagnito in via Alba, commerciante, e Secondo Gianuzzi, 38 anni, impresario edile abitante a [illegible] in via Serragrilli [illegible] condannati a due anni e quattro mesi di reclusione ciascuno e al pagamento di una multa di un milione; Filippo Battaglia, 41 anni, impresario edile, abitante a Grinzane Cavour e Giuseppe Cangemi, [illegible] anni, pure impresario edile, [illegible] ad Alba in località Serre, [illegible] dannati a tre anni e [illegible] di reclusione ciascuno e al pagamento di una multa di [illegible] milione e [illegible].

Tutti e quattro sono detenuti e i giudici hanno respinto la richiesta di concessione [illegible] arresti domiciliari presentata [illegible] difensori [illegible] to Marasso, Foti e Mirate.

Erano stati arrestati il [illegible] agosto al termine di una «movimentata» notte per le vie del centro storico di Alba.

I carabinieri che [illegible] [illegible] casualmente appostati nella zona, in un servizio di vigilanza (pare che seguissero dei movimenti [illegible] ricerca di una presunta [illegible] clandestina), hanno visto uscire da un'a[illegible] di via Cavour 4 di Arnaldo Martino, due individui [illegible] il volto mascherato con calzamaglia e pistole in pugno che fuggivano in [illegible] [illegible] gente.

I due identificati poi in Gianuzzi e Beriello, con [illegible] altro complice rimasto [illegible] sciuto, avevano compiuto poco prima [illegible] [illegible] nell'alloggio del Martino, portando via ai suoi ospiti, tredici persone in totale, i portafogli [illegible] circa tre milioni 300 mila lire, catenine e anelli d'oro, documenti personali, sotto la minaccia delle armi.

Gianuzzi e Beriello dopo la rapina si [illegible] [illegible] in [illegible] vicino alloggio di via Vittorio Emanuele dove erano ad attenderli i complici Battaglia e Cangemi con i quali il «colpo» era stato organizzato.

Tutti e quattro erano [illegible] arrestati mentre lasciavano l'alloggio di via Vittorio, dopo essersi [illegible] il bottino, dai [illegible] che avevano nel frattempo circondato l'edificio.

[illegible]

Ferì gravemente un amico alla stazione al termine di una lite

CUNEO — Una lite al bar della stazione di Sommariva Bosco fra due giovani amici ha il suo epilogo oggi in Corte d'Assise dove Antonello Mussetti, 21 anni, residente a Sommariva vicolo Tallone 2, viene processato in stato di arresto per tentato omicidio aggravato dai futili motivi e per il porto abusivo di un coltello.

La vicenda risale al 20 maggio '84 e malgrado la lunga detenzione preventiva i magistrati hanno più volte respinto l'istanza del giovane per ottenere la libertà provvisoria.

La sera del fatto alcuni avventori del bar notarono Antonello Mussetti scagliarsi con un coltello contro Rocco Manieri, 22 anni, anch'egli residente a Sommariva in piazza Roma, al culmine di un litigio cominciato poco prima. L'aggredito riuscì [illegible] una mossa disperata a evitare che la lama, dopo avergli sfiorato il collo, gli tranciasse la carotide con conseguente morte sicura.

I carabinieri subito accorsi arrestarono Antonello Mussetti, il quale venne prima denunciato e poi incriminato dal magistrato per tentato omicidio; il gesto violento aveva cioè, secondo l'accusa, l'obiettivo di uccidere l'avversario.

Ma qual è il motivo all'origine del litigio per poco non finito in tragedia? Non si sa con precisione, si ipotizza una rivalità amorosa ma [illegible] saperne di più si attende l'interrogatorio dell'accusato. Nella sentenza di rinvio a giudizio si fa cenno a motivi futili contestati al giovane come circostanza aggravante. **g. d. m.**

Tre persone [illegible] state condannate in [illegible] altro procedimento per fatti di droga. Antonino Calogero, 34 anni, decoratore, abitante a [illegible] [illegible] regione Mensa 2, è stato condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione e al pagamento di una multa di sei milioni; Armando Notarianni, [illegible] anni, [illegible] ad Alba in corso Langhe a tre anni e sei mesi di reclusione, un milione e 750 mila lire di multa; Francesca Larosa, 20 anni, pure abitante a Sinio in regione Mensa a un anno e dieci mesi di reclusione e al pagamento di [illegible] multa di un milione.

A Francesca Larosa il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della [illegible] [illegible] accusati di acquisto illecito, detenzione e spaccio di eroina. **g. f.**

La Coldiretti provinciale ha presentato [illegible] studio sulle risorse idriche

Torna d'attualità il «piano delle acque»

Una grande riserva idrica inutilizzata - Problema da affrontare senza indugi - [illegible] invasi giudicati fattibili

CUNEO — Ogni anno con lo scioglimento primaverile delle nevi in montagna e le piogge stagionali più di 2 miliardi di [illegible] cubi d'acqua defluiscono verso la pianura e il mare. [illegible] riserva liquida enorme, preziosa per gli anni di siccità come il 1985, [illegible] ricchezza che però [illegible] non viene utilizzata.

Il grosso spreco d'acqua lo ha accertato [illegible] studio della Coldiretti provinciale presen[illegible] a Parma in occasione del convegno di idraulica padana, che spiega e commenta come l'irregolarità della disponibilità idrica nella «Granda» sia motivo di gravi squilibri produttivi e di danni sensibili all'economia provinciale.

Le precipitazioni sono concentrate in primavera (42 per cento del totale) e in autunno [illegible] per cento). D'estate piove invece [illegible] che in altre aree sub-montane in quanto, spie[illegible] gli esperti, le aree glaciali presenti sulle Alpi Marittime sono in via di esaurimento.

L'imponente massa d'acqua defluisce con scarsi profitti per l'agricoltura poiché i pochi invasi di [illegible] capacità [illegible] [illegible] nel Cuneese (località Castello, in Valle Varaita, Chiotas e Piastra, in Valle Gesso) vengono utilizzati esclusivamente per produrre energia elettrica. Le portate naturali dei corsi fluviali sono attualmente sufficienti [illegible] l'irrigazione solo fino a metà luglio, dopo appare lo spettro della siccità.

Per attenuare i danni [illegible] stati costruiti negli ultimi anni 2500 pozzi, in maggioranza nelle zone di pianura, con un costo di gestione di 5-6 miliardi all'anno, ovviamente sottratti ai bilanci delle aziende contadine e con spese ancora più onerose per realizzarli.

Si [illegible] quindi a parlare del «piano provinciale [illegible] acque» indispensabile per censire le disponibilità, programmare e attuare una razionale distribuzione, garantire agli agricoltori, ma anche ai cittadini assetati, l'acqua che oggi non hanno a sufficienza, [illegible] che c'è e va in gran parte dispersa. Lo studio e la redazione del piano, come pure gli interventi, dovranno fare riferimento all'Amministrazione provinciale (che li ha inclusi nel nuovo programma) e [illegible] altri [illegible] locali più [illegible]. La Coldiretti è decisa a muoversi nelle prossime settimane perché il problema venga senza indugi affrontato.

Il solo sistema che si conosce per trattenere le acque primaverili e autunnali sono gli invasi di regolazione. Nell'ultimo mezzo secolo molti progetti hanno interessato le [illegible] vallate [illegible] Cuneese. In particolare sono stati giudicati fattibili i serbatoi sul Tanarello [illegible] milioni di metri cubi), sul Casotto (50 milioni), sull'Ellero (15 milioni), sulla Stura (50 milioni), [illegible] Maira (42 milioni). **g. d. m.**

Le colture di fagioli sono tra le più danneggiate dalla lunga siccità nella Granda (Bedino)

Vane richieste dei creditori, ordinata la chiusura

Sono in [illegible] integrazione i cento della Fer [illegible] Bagnasco

[illegible] — I cento operai [illegible] Fer (fabbrica europea riscaldamento) [illegible] in [illegible] integrazione straordinaria. Il tribunale di Verona ha ordinato di sospendere la produzione nell'azienda di Bagnasco in attesa di [illegible]dere una decisione sulla richiesta avanzata dai creditori di dichiarare il fallimento della Fer.

[illegible] un centinaio di operai, [illegible] impiegati e un fatturato [illegible] di circa [illegible] miliardi, la Fer è una delle più importanti industrie del Monregalese.

Il 10 giugno di quest'anno un gruppo di creditori della Fer si rivolsero al tribunale di Verona chiedendo di essere pagati. I magistrati, dopo avere [illegible] la contabilità dell'azienda, decisero di porla in amministrazione controllata per verificare se l'industria era o no in grado di sanare i bilanci.

Il [illegible] ottobre i legali [illegible] [illegible] creditori si sono nuovamente rivolti al tribunale di Verona chiedendo di essere pagati. Dopo due incontri con l'amministratore delegato il tribunale ha ordinato la chiusura dello stabilimento e si è riservato di prendere una decisione, e far proseguire l'amministrazione controllata per altri [illegible] mesi o dichiarare il fallimento della Fer e liquidare l'industria per accontentare i creditori.

Intanto i cancelli dell'industria sono stati chiusi e solo qualche impiegato ha continuato a lavorare. I cento operai sono in [illegible] integrazione straordinaria a zero ore a tempo indeterminato.

Geraldo Gallo della Federazione lavoratori metalmeccanici di Cuneo ha dichiarato: «Da parte degli enti locali abbiamo constatato la [illegible] disponibilità a [illegible] ogni tipo di ini[illegible] [illegible] evitare la chiusura dello stabilimento. Attendiamo ora dei chiarimenti da parte dei proprietari sulle effettive intenzioni di trovare uno sbocco alla crisi».

La chiusura dello stabilimento di Bagnasco ripropone in modo drammatico il problema dell'occupazione.

All'ufficio di collocamento di Mondovì i disoccupati risultano essere oltre mille. Negli ultimi 5 anni sono state chiuse quasi tutte le aziende tessili della zona tra cui l'Olcese di Clavesana che occupava oltre 150 persone. Grandi industrie come la Valeo e la Ferodo hanno bloccato le assunzioni e, malgrado non ci siano stati licenziamenti, di fatto sono diminuiti i posti di lavoro. **g. m.**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Chi più spende più guadagna.
FIAMMA: Legend.
ITALIA: Pleasure Chanel.

ALBA
[illegible]: Scuola di polizia n. 2.
EDEN: L'ultimo drago.

BARGE
COMUNALE: Brazil.

BRA
IMPERO: Porky's 3.
VITTORIA: 007, bersaglio mobile.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
SALATERI: Bocche viziose.

DRONERO
IRIS: Birdy, le ali della libertà.

FOSSANO
POLITEAMA: La gabbia.

ORMEA
[illegible]: riposo.

RACCONIGI
[illegible] GIOVANNI: riposo.

SALUZZO
CIVICO: 007, bersaglio mobile.
ITALIA: La rosa purpurea del Cairo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: Metropolis.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Perusso, via Cavour 7.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 6.
Fossano: Abrate, via Roma 82.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 3.
Saluzzo: S. [illegible], piazza Risorgimento 29.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 56.444; Vigili urbani 67.777; [illegible] Aci 116.

Rinaldo Magnani guida la coalizione di pentapartito

Voto palese, subito eletta la nuova giunta regionale

Rispettate le previsioni della vigilia - Subito assegnati gli assessorati - La maggioranza mostra segni di cedimento al primo scrutinio segreto

GENOVA — La giunta regionale della Liguria è stata eletta ieri, poco dopo le 18, rispettando le previsioni della vigilia. Secondo la legge regionale il voto è stato palese: è stata votata in blocco la giunta (presidente, vicepresidente, otto assessori) e il programma. La maggioranza pentapartito, al gran completo, ha avuto 21 voti favorevoli e 19 contrari (pci, indipendenti di sinistra, demoproletari, missini e verdi).

Subito dopo il Consiglio, la giunta s'è riunita e sono stati distribuiti gli incarichi e le competenze. C'è da dire che gli assessorati, in omaggio a una spartizione che ha sfiorato l'assurdo, sono stati accorpati in maniera spesso irrazionale: è il caso dell'industria, separata dall'artigianato e dal commercio, oppure della sanità disgiunta dai servizi sociali e assistenziali.

Questa, comunque, la mappa del potere in Liguria per i prossimi cinque anni. Presidente Rinaldo Magnani (psi), vicepresidente e assessore al turismo, sport e cultura: Bruno Valenziano (pli); assessore all'agricoltura, difesa del suolo e protezione civile Giuseppe Merlo (psdi), assessore ai trasporti, viabilità, porti e energia: Giampiero Mentil (pri); assessore all'industria e all'istruzione professionale: Renzo Muratore (psi); assessore all'urbanistica e alla programmazione: Ugo Signorini (dc); assessore alla sanità: Giuseppe [illegible] (psi); assessore all'ambiente, cave e torbiere: G.B. Acerbi (dc), assessore al bilancio, finanze e personale: Giuseppe Grillo (dc), assessore al commercio, artigianato, fiere, mercati e assistenza sociale: Edmondo Ferrero (dc).

La compattezza della maggioranza, indubbiamente frutto del voto palese, ha mostrato le prime crepe subito dopo la proclamazione, quando, essendosi dimessi Mentil e Muratore da segretario e vicepresidente, perché eletti assessori, è stata subito decisa la votazione per il rinnovo dell'ufficio di presidenza dell'assemblea. S'è così verificato il fenomeno dei franchi tiratori: per la vicepresidenza il comunista Bertagna ha ottenuto [illegible] voti (uno in più del previsto), contro i 17 del democristiano Verda (quattro in meno). Gli altri voti — erano presenti 40 consiglieri su 40 — sono andati a Bornacin [illegible] (2), oltre a una scheda bianca.

Ancor peggio nella seconda votazione: la comunista Castellana ha avuto 20 voti (tre più del previsto) contro i 16 del democristiano Romagnone (4 meno del previsto): 2 voti sono andati a Di [illegible] (msi), una scheda bianca e una nulla. Ci sono stati insomma, all'interno del pentapartito, prima quattro, poi cinque franchi tiratori. Perché?

E' difficile esprimere un giudizio a caldo, ma si ritiene che esista un certo grado di disagio all'interno della dc, considerato che i laici sono apparsi pacificati, compresi i due repubblicani che hanno accettato cariche nettamente inferiori al loro peso politico e numerico, in omaggio alla speranza di ottenere il sindaco di Genova, al termine dell'estenuante votazione in corso nella Sala Rossa di Palazzo Tursi. Del resto, la discussione conclusiva che si è svolta nella giornata di ieri, ha registrato non pochi screzi all'interno del pentapartito. Oltre alla situazione di Giacomo Gualco, che s'è presentato, non ha parlato, non ha scambiato uno sguardo con Rinaldo Magnani e poi ha votato diligentemente, c'è stato un duello alla distanza tra il presidente dell'assemblea Fausto Cuocolo e il presidente della giunta Rinaldo Magnani.

Il primo, in mattinata, con tono ironico, aveva messo indirettamente a nudo i limiti del programma. «Che vuol dire *fluidificare?*», s'era chiesto ironicamente Cuocolo; «Il dizionario mi risponde: passare dallo stato liquido a quello gassoso...». Magnani nel pomeriggio aveva replicato, avendo più l'occhio alla dc che ai comunisti: «Occorre buona volontà, [illegible] di fare, di operare, di agire...».

Poi, dopo un'estenuante e inutile presentazione di ordini del giorno, quasi tutti presentati dall'opposizione e respinti ad eccezione di uno di carattere ecologico sul caso della Stoppani di Cogoleto, si è arrivati alla votazione conclusiva.

Paolo Lingua

«Columbus Day» Magnani [illegible] negli Usa

GENOVA — Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, sarà domenica prossima negli Stati Uniti per presenziare ad alcune delle più importanti manifestazioni organizzate a New York, Washington e Providence per la celebrazione del «Columbus Day».

Gualco ancora interrogato

GENOVA — L'ex vice presidente della Regione Liguria, il democristiano Giacomo Gualco, è stato nuovamente interrogato ieri dal giudice istruttore del tribunale di Genova Dino Di Mattei, il magistrato che conduce l'inchiesta sui presunti casi di peculato per i corsi di formazione professionale.

Gualco, che è in libertà provvisoria, è stato sentito sui corsi organizzati dalla cooperativa «Effe 80», che faceva capo all'[illegible] stampatore Michele Dell'Otto Lespinasse, su quelli organizzati dall'Istituto Don Orione, e dalle società «Ossia» e «Santa Dosso».

Concluso il sequestro della Lauro i racconti dei passeggeri liguri

Quelle lunghe ore di paura

Sono arrivati a Genova i coniugi di S. Margherita: «E' la nostra ultima crociera» - I due croceristi di Alassio hanno invece deciso di ritornare sulla nave per recuperare i bagagli abbandonati - A Sanremo e Ventimiglia l'attesa angosciosa delle famiglie prima dell'arrivo delle telefonate rassicuranti dal Cairo

GENOVA — «*Basta, con le crociere ho chiuso*»: queste le prime parole pronunciate da Carlo Toriellio, 33 anni, abitante a Santa Margherita Ligure con la moglie [illegible] Capurro, di 37: erano entrambi sulla Achille Lauro e facevano parte del gruppo sceso a terra per l'escursione alle Piramidi. Hanno fatto ritorno ieri sera a Genova, in treno, da Roma.

Genova. Carlo Toriellio assieme alla moglie (con gli occhiali)

Erano molto stanchi e provati. Indossavano ancora gli stessi abiti di martedì, quando avevano deciso di partecipare alla gita. Carlo Toriellio era in shorts e maglietta. Alla stazione Brignole, ieri sera, li hanno accolti la signora Nuccia Capurro, madre di Marita, e una zia, Mariuccia, che all'arrivo della coppia ha sventolato una bandiera rossoblù del Genoa, per fare un dispetto a Carlo, tifoso sampdoriano. Ci sono stati baci e abbracci, attimi di commozione.

«*Ho sofferto tanto appena ho saputo del sequestro della nave* — ha detto Nuccia Capurro — *anche se sapevamo che Carlo e Marita avevano programmato quella gita, e quindi speravamo che fossero in salvo*».

La vicenda è stata vissuta con apprensione anche da Plinio Capurro, fratello di Marita: le due famiglie vivono a Santa Margherita nella stessa palazzina. I due coniugi erano partiti da Genova una settimana fa: il rientro dalla crociera era previsto per lunedì. Era la seconda crociera a cui partecipavano. Anche questa volta erano partiti in compagnia di Maresca Bonaria, impiegata del Comune di Genova, collega di lavoro di Marita Capurro, e del figlio di questa.

Entrambi hanno deciso di proseguire la crociera. I due coniugi sammargheritesi, invece, hanno preferito il ritorno a casa e con loro, sullo stesso treno, un'altra coppia di passeggeri genovesi.

Dalla Riviera di levante erano partite, per la crociera dell'Achille Lauro, altre tre persone: Antonio Di Cristofano, 37 anni, ristoratore rapallese (è titolare del «[illegible]nani»), la moglie Lucia Nicoletta e la figlia Silvia, di 4 anni. Faranno ritorno a casa solo alla fine del mese. Anche loro avevano deciso di effettuare l'escursione alle Piramidi e sono rimasti [illegible] al Cairo, per poi essere trasferiti in aereo a Roma. Dalla capitale hanno deciso di reimbarcarsi sulla nave.

A differenza dell'altra coppia, i Di Cristofano erano partiti da Napoli. Il loro programma prevede infatti una visita al padre dell'uomo, che risiede ad Isernia, nel Molise, e per comodità avevano deciso di lasciare la loro auto a Napoli, per proseguire il viaggio al ritorno dalla crociera.

A Rapallo hanno seguito con apprensione la vicenda del sequestro i [illegible] di Antonio «Nino» Cristofano, Emilio, e sua moglie Arlette. Avevano saputo dell'assalto alla nave [illegible] alle 7,30 del mattino seguente: alle 11, però, era arrivata a Rapallo la telefonata tranquillizzante dei congiunti, dal Cairo.

a. pl.

ALASSIO — Giunti mercoledì pomeriggio a Fiumicino, provenienti via aerea dal Cairo, Daniele La Corte, giornalista, e Nello Alcardi, funzionario comunale — i due alassini che partecipavano alla crociera della «Achille Lauro» — hanno deciso di far ritorno sulla nave per riprendere la crociera e far ritorno a Genova lunedì prossimo, come d'altronde prevedeva il programma iniziale.

La decisione — come ha spiegato telefonicamente La Corte ai suoi familiari — nasce dalla necessità di ritornare in possesso del proprio bagaglio e soprattutto delle carte di credito rimaste a bordo.

r. cr.

SANREMO — «*I miei genitori hanno vissuto solo di riflesso le fasi drammatiche del sequestro. Ma noi a casa abbiamo trascorso ore d'angoscia*».

Mauro Gambino, 21 anni, racconta così l'esperienza del padre Amilcare, 64 anni, e della madre Lidia Vano, 60 anni, due coniugi di Arma di Taggia che erano imbarcati sull'«Achille Lauro».

Sulla nave c'era anche un'altra coppia dell'estremo Ponente, Roberto Buido e Antonella Vicari, entrambi di 25 anni, di Ventimiglia. I quattro imperiesi sono stati fortunati: come molti altri partecipanti alla sfortunata crociera, al momento dell'azione dei quattro terroristi erano a terra, per una visita alle Piramidi.

«*Ma noi questo l'abbiamo saputo solo martedì mattina, quando abbiamo chiesto informazioni al Ministero degli Esteri*», aggiunge Mauro.

A rassicurare definitivamente i due ragazzi e i parenti, è arrivata l'altra sera una telefonata degli stessi genitori. «*Sono giunti a Roma e hanno deciso di tornare a Porto Said per riprendere la crociera*» spiega Mauro Gambino. I due coniugi, che abitano in via Castelletti, sono i titolari dello stabilimento balneare «Idelmary» di Arma.

Anche Roberto Buido e Antonella Vicari hanno pensato di non abbandonare il loro viaggio di nozze sulla nave, dopo il drammatico [illegible].

c. d.

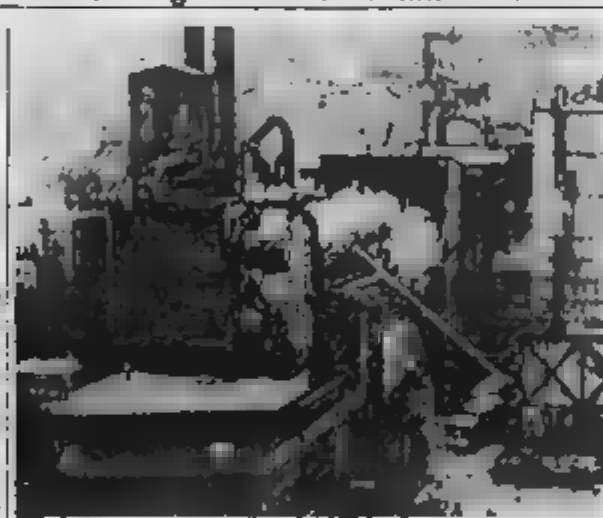
Ancora allarmi per l'inquinamento provocato dagli scarichi di cromo

Sestri contro la Stoppani «E' peggio di Marghera»

Una serie di analisi sul pesce ha confermato la gravità del fenomeno - Interrogazione al ministro dell'Ecologia Zanone - L'autorizzazione scade a fine anno

GENOVA — Sestri Ponente scende decisamente in campo contro i fumi e gli scarichi degli stabilimenti industriali. Ieri si è riunito il consiglio di circoscrizione il cui presidente, Alessandro Longhi, ha fatto un drammatico quadro della situazione: «*Siamo assediati, a levante dai fumi dell'Italsider, a ponente dal porto petroli e dalla "Stoppani", a Nord dalle cave di Monte Gazzo dove sempre presente è il rischio di frane minacciate dalle fenditure nella roccia. E ancora: la discarica di "Scarpino" e il dragaggio del porto*».

Da anni, a Sestri Ponente dove la qualità della vita sta raggiungendo limiti intollerabili, non si fanno più i bagni. Sono colpiti i pescatori della cooperativa Janua e altri autonomi. Il pesce azzurro è praticamente sparito e quello stanziale [illegible] scarsissimo.

Come prova ulteriore del «disastro ittico» (che secondo gli ecologisti coinvolge la zona di [illegible] Cornigliano e Cogoleto) sono state mostrate ieri le analisi compiute dalla [illegible] (Consulenze biologiche e chimiche) su un «pesce diavolo», in lingure «neigra», un piccolo esemplare appartenente alla famiglia degli squali che vive a ottocento-mille metri di profondità.

La Stoppani di Cogoleto ancora sotto accusa per i fanghi

Le analisi hanno rivelato nei resti del pesce parti di esacromo nella misura di 0,8 quando la legge ne ammette fino ad un massimo di [illegible]. L'esacromo vuol dire naturalmente «Stoppani».

Dice Alessandro Longhi: «*Questa fabbrica scarica [illegible] mila tonnellate all'anno di terre di risulta, nel golfo di Cogoleto, mentre gli scarichi della Montedison a Porto Marghera, da anni sotto accusa, ne scaricano solo quattromila [illegible]. Ci battiamo perché l'autorizzazione concessa allo stabilimento di Cogoleto, che scade a fine anno, non venga prorogata*».

Intanto il caso Stoppani arriva in Parlamento in seguito ad una interrogazione che quattro deputati liguri del pci (Gbelia, Castagnola, Pastore e Boselli) hanno rivolto ai ministri dell'Ecologia Valerio Zanone e della Marina mercantile Gianuario Carta. L'iniziativa parlamentare fa seguito ad un esposto-denuncia presentato a fine agosto dalla Lega ambiente a tutte le preture dei centri della Liguria perché venissero accertate «*eventuali responsabilità anche di carattere penale da parte degli organi regionali competenti*».

I quattro deputati chiedono anch'essi il divieto delle discariche in mare aperto delle scorie di lavorazione del cromo autorizzate dal ministero della Marina mercantile nel marzo del 1984, con un decreto [illegible] contestato, anche perché la competenza in questa materia è passata alle Regioni.

L'interrogazione dei quattro parlamentari è corredata da precisi dati sui livelli di rischio, specialmente cancerogeno, derivanti dalle scorie di esacromo: il contenuto massimo di questa sostanza — secondo la legge — non dovrebbe superare lo 0,05 per cento mentre le percentuali accertate dal laboratorio di analisi della Usl di Cogoleto [illegible] cifre fino a 0,14.

Guido Coppini

Recco, ferrovia bloccata: è la terza volta in 3 mesi

Container scoperchiato trancia la linea elettrica

L'incidente ieri mattina sulla Genova-La Spezia-Pisa-Roma - Molti disagi per i pendolari - Circolazione alternata su un solo binario

RECCO — Per la terza volta nel giro di pochi mesi, un incidente ha quasi paralizzato la circolazione ferroviaria sulla linea Genova-La Spezia-Pisa-Roma, causando la soppressione di alcuni treni locali e forti ritardi per quelli a lunga percorrenza.

Qualche tempo fa, il blocco al traffico era stato provocato da un incendio, divampato su un treno merci fermo alla stazione di Recco. Pochi giorni or sono, un operaio delle ferrovie è rimasto gravemente ustionato nei pressi della stazione di Camogli (è tuttora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Sampierdarena) e a seguito dell'infortunio il traffico rimase sospeso per qualche tempo.

Ieri mattina, alle [illegible], l'incidente è avvenuto nuovamente tra le stazioni di Recco e Camogli. Un container, che si [illegible] e [illegible] treno merci 54458, in viaggio da Sampierdarena a Pisa, si è improvvisamente scoperchiato. Il tetto del cassone ha agganciato la linea aerea di alimentazione elettrica del binario dispari, quello a monte, tranciandola e causando la paralisi del traffico. Lo seguiva il «locale» 9707, da Genova Principe a La Spezia, che è rimasto bloccato e ha dovuto essere ricoverato prima alla stazione di Pieve Ligure, e quindi ritornare a Genova.

A seguito dell'interruzione della corrente sul binario dispari, le Ferrovie hanno disciplinato tutto il traffico su quello pari, a mare, che ha funzionato a senso unico alternato. Il traffico ferroviario del mattino, particolarmente intenso, ha subito pesanti ritardi.

Alcuni treni locali sono stati soppressi e quelli a lungo percorso hanno supplito al servizio, effettuando fermate non previste. Tra i treni soppressi, anche un «locale» generalmente carico di pendolari, il 1115 da Genova a Sestri Levante, i cui viaggiatori sono stati raccolti da un altro convoglio giunto a Genova-Nervi. I passeggeri hanno dovuto attendere per un'ora e mezzo, fermi sul binario prima di avere la via libera.

Al crollo della linea dispari si è aggiunta, dalle 13 alle 13.30, una seconda interruzione, che ha bloccato la circolazione anche sul binario pari. Un filo della linea aerea tranciata [illegible] infatti di interferire con il secondo binario, quello per la precedenza, e quindi le squadre di operai hanno dovuto eliminare anche questo inconveniente.

I ritardi hanno raggiunto anche le due ore. Nel corso della giornata si sono gradualmente ridotti, ma intorno alle 18 si registravano ancora pesanti rallentamenti: il locale Sestri Levante-Savona (17,58 da Genova) con 30 minuti di ritardo, il Roma-Torino delle 17,60 con 99 minuti, il Roma-Ventimiglia (espresso delle 18,05) con un'ora. Il traffico è [illegible] alla normalità solo in tarda serata.

a. pl.

Convegno a Rapallo su prevenzione neonatale

RAPALLO — E' iniziato ieri mattina, nella sala dell'Auditorium delle Clarisse, il [illegible] convegno medico dedicato alla prevenzione neonatale. Vi partecipano medici e studiosi provenienti da varie parti del mondo: presenti, tra le altre, le delegazioni scientifiche di Australia, Israele e Corea.

C'è molta attesa attorno alla relazione del rappresentante giapponese che illustrerà un nuovo ritrovato per i nati prematuri.

(r. b.)

Iniziative della Società economica per rilanciare il concorso «Turio-Copello»

A Chiavari nasce un marchio «Doc» per premiare i grandi dell'artigianato

Selezione severa e grande sforzo pubblicitario - Parteciperanno ditte di tutto il comprensorio

CHIAVARI — Un premio «D.O.C.» per l'artigianato del Chiavarese? E' quanto sta realizzando, rivalutando un [illegible]mento che viene assegnato dalla fine dell'800, la Società Economica di Chiavari. Fondata nel [illegible] dal marchese Stefano Rivarola, la [illegible] ha legato il suo nome a moltissime iniziative a favore dell'artigianato del Levante ligure; fra tutte va ricordata l'attività di promozione per la sedia di [illegible] che ha portato la «Campanino», la «Parigina» e la «Tre archi» in tutto il mondo attraverso le grandi esposizioni; e poi la creazione di varie Scuole, come quella di Architettura e Ornato, l'Istituto Tecnico e la scuola di [illegible] Giuseppe Mazzini (poi avocate dallo Stato), l'Ospizio Bancalari Artigianelli, la Società di Mutuo Soccorso.

Infine l'eccezionale Biblioteca, forte di 60 mila volumi, 600 manoscritti, 63 incunaboli tra cui alcuni pezzi unici. Dal [illegible] in esecuzione del testamento di due benefattrici, Teresa Brignardello Turio e più tardi Maria Rosa Cassani Copello, durante ogni edizione della [illegible] del Tigullio (annuale dal 1790, data di fondazione, fino al '36, poi biennale) è stato assegnato il premio Turio-Copello, una medaglia in oro raffigurante Cerere, Mercurio e Vulcano, e il [illegible] della Società Economica, poi divenuto della [illegible] di Chiavari, «Vitam Excolvere per Artes».

Negli [illegible] anni gli artigiani avevano fatto capire di non gradire più l'assegnazione del premio durante la mostra: sarebbe stato — avevano spiegato — scorretto creare delle gerarchie tra gli espositori. Da quest'anno, così, la decisione di assegnare le medaglie indipendentemente dalla Mostra. Ma lo scopo è anche quello di rivalutare l'iniziativa.

Spiega l'avvocato chiavarese Evasio Boggiano, 69 anni, da trenta presidente della Società, e che a dicembre ha annunciato di voler lasciare l'incarico: «*Finché si è trattato di consegnare, magari con una bella cerimonia, la medaglia a un artigiano, la cosa non si è risaputa al di fuori del comprensorio. Ma se l'assegnazione del premio arriverà a coronamento di una selezione annuale, severissima e indipendente da qualsiasi pressione politica ed [illegible]mica, se per pubblicizzare il vincitore verranno acquistati spazi pubblicitari sulle maggiori riviste nazionali di arredamento e design, se infine l'artigiano premiato viene autorizzato a fregiarsi del "Turio-Copello" sulla sua corrispondenza commerciale, allora [illegible] creato un "marchio di qualità"*».

[illegible] Raffo

Forse un commissario per la Usl di Portofino

RAPALLO — Tullio De Merich, segretario della sezione rapallese del Partito Pensionati, ha chiesto alla Regione di commissariare l'assemblea della XVII Unità sanitaria locale di Portofino (che comprende dieci comuni da Sori a Zoagli), da lui presieduta.

L'assemblea avrebbe dovuto riunirsi mercoledì sera, ma ancora una volta (la quarta dall'inizio dell'anno) la seduta è «saltata». Dei 32 consiglieri, solo 12 si sono presentati (oltre a De Merich, comunisti, socialisti, il socialdemocratico Maggioni, e gli indipendenti Mai e Vaccaro). Solo Vaccaro fa parte della maggioranza dell'assemblea, formata da dc, pli e dal rappresentante di Portofino, tutti assenti.

Attualmente sembra che la maggioranza non esista più, a giudizio dei suoi stessi componenti, che reputano l'assemblea di fatto decaduta, in quanto i Consigli comunali eletti il 12 maggio dovranno procedere, come primo atto, al rinnovo dei propri rappresentanti (per effetto dell'aumento di popolazione, Recco, e quindi l'assemblea, avranno sei consiglieri in più, con [illegible] difficoltà nella costituzione di maggioranze).

Ribatte De Merich: «*L'assemblea è ancora in carica, non è decaduta come qualcuno vorrebbe sostenere. All'ordine del giorno ci sono pratiche importanti, fra cui rendiconti finanziari, variazioni al bilancio, convenzioni, che si presume non saranno mai esaminate da questa assemblea, mentre occorreranno ancora tempi lunghi per l'insediamento della prossima. Va ricordato che il 30 novembre scadrà il termine di legge per l'approvazione delle variazioni al bilancio 85*».

Tra le pratiche non discusse l'altra sera, De Merich ricorda il rinnovo della convenzione per l'85 (sebbene si sia ormai in ottobre) con l'istituto per anziani Millicia Castagneto. Secondo De Merich, il Comune di Rapallo, dall'80 a oggi, avrebbe [illegible] solo [illegible] milioni in attesa di ricevere le pezze giustificative delle spese, che l'Usl non avrebbe sinora inviato. «*Se non avessi trovato soddisfacenti le risposte del presidente del comitato di gestione, che non si è presentato, avrei proposto lo scioglimento della convenzione e la gestione diretta dell'Istituto da parte del Comune di Rapallo*».

a. pl.

All'opposizione (oltre a pci, psi e msi) si schiereranno forse anche sette «ribelli»

Frattura nella dc per il sindaco a Rapallo

Un nuovo «no» alla proposta avanzata da Amoretti, candidato alla poltrona - Situazione incerta anche a Sestri e Camogli

RAPALLO — Alla prima seduta del Consiglio comunale, che non è stato ancora convocato a cinque mesi dalle elezioni, la dc si troverà probabilmente a fronteggiare due minoranze: una formata da pci, psi e msi, l'altra da sette consiglieri [illegible] scudocrociato.

Il «gruppo dei sette», che fa capo a tre correnti (Ruffini, Fazzini e Ricci; Bellati e Benatti, Roncagliolo e Macchiavello) ha detto nuovamente «no» alla proposta, avanzata da Gian Nicola Amoretti, candidato alla poltrona di sindaco, di entrare in giunta.

All'indomani del 12 maggio, Rapallo era sembrata senza problemi di governabilità. La dc, con 17 seggi, poteva formare subito la maggioranza da sola. Invece, si sono scatenate le lotte interne fra i vari gruppi: quelli del sindaco uscente Gordano, del suo antagonista Amoretti, dei «sette» di minoranza.

E' stata proposta, per la carica di primo cittadino, anche la candidatura del segretario Roberto Bagnasco, per spezzare il bipolarismo Gordano-Amoretti. Poi, la svolta: il sindaco uscente [illegible] il passo al suo antagonista, garantendogli l'appoggio per l'elezione. I «sette» non approvano però questo accordo, lo hanno definito «patto di potere», e giudicano anche «mortificanti» le offerte presentate da Amoretti, che vorrebbe i tre gruppi di minoranza rappresentati in giunta.

L'ultimo incontro ha dato ancora una volta esito negativo. Secondo Amoretti, la posizione dei «sette» non è giustificata: «*Le proposte, che erano trattabili, prevedevano l'assessore anziano, con delega agli affari generali e alla programmazione, più un "pacchetto" di deleghe importanti ai servizi sociali, turismo, sport, porto, affari legali, personale, pubblica istruzione, beni culturali, sfratti, assistenza e trasporti. In più, il capogruppo consiliare e la segreteria di sezione a una persona da concordare, il rappresentante di Rapallo nella Tigullio Trasporti, un membro nel comitato di gestione dell'Usl, la presidenza dell'accademia culturale, del consorzio del porto, del comitato dell'Auditorium. [illegible] dire che si tratta di offerte mortificanti*».

I «sette», per disciplina di partito, non dovrebbero comunque far mancare il proprio appoggio in Consiglio ad Amoretti; la maggioranza si reggerà anche sui voti di psdi, pri e pli, per i quali erano previste solo deleghe consiliari e che forse, alla luce dei nuovi fatti, potrebbero rivedere le loro ambizioni.

Situazione politica incerta anche in altri due Comuni del levante. A Sestri, il Consiglio si riunisce questa sera. Secondo le ultime indiscrezioni, non si dovrebbe però giungere alla costituzione della giunta: il psi è l'ago della bilancia, tra dc e pci. A Camogli, dc, psdi e pli hanno differito a questa sera il termine per [illegible] la posizione del psi. In caso di mancato accordo, il pentapartito sarebbe un tripartito.

Andrea Flebo

A dicembre a Chiavari un altro corso per crocerossine

CHIAVARI — S'inizierà a dicembre, presso il [illegible] Comitato della Cri di Chiavari, sezione femminile, il nuovo corso per infermiere volontarie (crocerossine).

Il corso ha una durata biennale: prevede tre lezioni teoriche alla settimana, di due ore ciascuna e, nell'arco dei due anni, 80 presenze pratiche in ospedale di 4 ore.

Le iscrizioni si ricevono dalle 10 alle 12 presso la sede Cri di Chiavari, salita Levaggi, tel. [illegible] e di Rapallo, via Milite Ignoto, tel. 605.160.

Frattanto a dicembre si diplomerà, dopo alcuni anni di «vuoto», il primo gruppo di crocerossine chiavaresi.

(m. r.)

Preoccupazione a Lavagna per il silenzio del Motomar

LAVAGNA — Si è svolto ieri mattina un incontro tra gli operai del cantiere navale Motomar di via dei Devoto, fermo da prima dell'estate, e il neoassessore all'industria, il liberale Glauco Frezzato.

A Frezzato gli operai hanno espresso le loro preoccupazioni per il [illegible] della proprietà dell'azienda e per l'apparente disinteresse dell'amministrazione comunale. Come è noto, la salvezza della Motomar dipende dalla vendita del cantiere ad un altro gruppo disposto a riavviare la produzione. L'assessore ha promesso di prendere contatto con l'Ucina-Confornautica, l'associazione dei [illegible] di cercare un contatto con la proprietà.

Gli operai (erano presenti anche i sindacalisti Silvestri e Castagnasso) hanno chiesto che, per la proprietà, si tratti direttamente con l'amministratore delegato, l'austriaco Asso, e non con i fiduciari locali che più volte — secondo loro — hanno mostrato di non avere l'autorizzazione a contrattare.

Frattanto, per un altro cantiere in difficoltà, il Cnc di Chiavari, notizie relativamente positive: il Cipi ha approvato il pagamento della cassa integrazione a tutto settembre '85. Resta una grossa incognita per i mesi successivi. Se non verrà risolta l'ormai annosa questione delle opere a mare (non concesse dal Comune), per i 40 dipendenti la prospettiva potrebbe essere il licenziamento.

Nella vicenda Fit, dopo l'incontro di Dalmine per [illegible]ria e la riunione di mercoledì tra consiglio di fabbrica e direzione, oggi si svolge a Milano un secondo incontro tra il commissario Nolasco e l'amministratore della Dalmine, Ilario Testa. Il riavvio dell'acciaieria di Trigoso dipende infatti dall'accordo con l'azienda bergamasca, che sembra disposta ad anticipare i liquidi necessari per la ripartenza. Ma chiede un abbassamento dei costi, e quindi una riduzione del personale occupato a Trigoso (oggi sono 270 operai).

Della vicenda Fit si occuperà anche il segretario del pli Alfredo Biondi che lunedì prossimo sarà in visita nel Levante.

m. r.

MOTOCROSS - Eccezionale impresa in Belgio

Quel ragazzo di Ceva è campione del mondo

Alex Puzar ha vinto con la Nazionale la Coppa dell'Avvenire

Uno spettacolare passaggio del giovane cebano Alex Puzar durante una competizione notturna (Telefoto)

L'ha fatta: Alex Puzar, 17 anni fra pochi giorni, è campione del mondo. Domenica, in Belgio, ha vinto con la Nazionale italiana la Coppa dell'Avvenire, competizione iridata «under 21».

Insieme con Massimo Manzo, di Varese (primo assoluto), e Romano Nannini, di Firenze, il ragazzo di Ceva è riuscito a precedere nella classifica a squadre il Belgio e la Francia, conquistando anche la medaglia di bronzo nella classifica individuale.

«Un'avventura proprio fantastica — confida il giovane Alex, che è stato accompagnato nella trasferta internazionale dal presidente del Moto Club Ceva, Gianni Amerio —. *Nella prima manche abbiamo sbaragliato tutti gli avversari, malgrado una mia caduta che mi ha fatto retrocedere dalla seconda alla quinta posizione. Nella prova decisiva siamo partiti male, Nannini è anche stato attardato da una foratura, ma alla fine la classifica ci ha dato ragione».*

Puzar ha corso, come i compagni, su una Ktm 250 ufficiale, fornita dall'importatore italiano la ditta Fariòli di Bergamo. *«E' la moto ideale per lui* — spiega Gianni Amerio, che fa il meccanico — *il mezzo che gli ha dato più soddisfazioni, sia nella 250 cc, sia nella 125».*

All'orizzonte, proprio con la scuderia Ktm, si profila il grande salto fra i professionisti. *«I contatti per la prossima stagione sono ben avviati e ho richieste anche da altre marche* — dice Puzar —. *Sono giovane, ma non ho paura: in Europa altri ragazzi di 18, 19 anni corrono già nei "prof"».*

Puzar, quest'anno, ha gareggiato nel campionato Cadetti e nel «Boy-cross»: attualmente è al terzo posto nella classifica italiana e si giocherà tutto nell'ultima prova in programma a Bologna. *«Alex, ormai, ha pochi rivali* — fa notare Amerio — *e il passaggio di categoria è quasi obbligato: forse gareggerà addirittura nel Mondiale 125».*

La preparazione del ragazzo di Ceva è molto accurata: atletica, *footing*, palestra con l'amico Mauro Potasso, tre allenamenti alla settimana sulla pista dell'America dei Boschi di Bra e in altri circuiti. *«I professionisti fanno gare più lunghe* — spiega Puzar, figlio di un buon calciatore che ha giocato molte stagioni nell'Ama Brenta Ceva —. *Il principale problema è la resistenza: ecco dove posso migliorare. E ce la metterò tutta».*

Giuseppe Grosso

CICLISMO - Corsa per juniores

Domenica a Verzuolo l'ultimo traguardo della stagione 1985

Perona (Velo Club) tra i favoriti

CUNEO — Si corre domenica la prima edizione della Piossasco-San Bernardino di Verzuolo, corsa ciclistica per juniores organizzata dal Velo Esperia e dal Piossasco. La gara, che chiuderà la stagione in provincia, si preannuncia molto interessante: saranno al via, infatti, alcuni dei migliori corridori della categoria, compreso il campione italiano, il varesino Piero Bon.

Attesissima, ovviamente, la prova dell'atleta di casa Davide Perona del Velo Club Esperia che, secondo domenica a Pinerolo, ha ritrovato in questo finale di stagione la condizione migliore ed è quindi intenzionato a chiudere nel migliore dei modi la prima annata tra gli juniores.

La partenza sarà data alle 13,30 da Piossasco; 118 chilometri in programma, con, nel finale, due volte il circuito Manta, Verzuolo Falicetto, prima di affrontare la salita che porterà i corridori a San Bernardino, dove è il traguardo.

Intanto, il Velo Club Esperia ha annunciato la fusione per la prossima stagione con il Velo Club Frattini di Novara. Un accordo importante, che consentirà di riunire sotto la stessa maglia i migliori corridori della categoria: dal novarese Florido Barale, vincitore in questa stagione tra l'altro di una tappa del Giro della Lunigiana, corsa internazionale, e molto richiesto dalle società lombarde, a Davide Perona, e Stefano Bonaudi, più volte primo quest'anno. Completeranno i quadri tecnici della nuova società — che avrà sede a Pianezza e sarà diretta da Bruno Salvatico — Franco Muscheri, Ivo Bianco, Luca Arese, Damiano, Danilo Giordanino, Gianni Bosetti e Alberto Ruocco.

Novità anche nel Fossano. La società ciclistica il prossimo anno tra gli juniores con una formazione molto giovane, ma assai promettente: ne faranno parte oltre a Favole e Luciano Angaramo (che già quest'anno hanno difeso i colori della Botta-Astoggiano, cogliendo tre vittorie) Santino Pede e Aldo Demurtas provenienti dall'Emporio Cuneo, Bruno Luigi del Pedale Chierese, Giorgio Tarablo dell'Ardens Savigliano e l'alessandrino Scrivano, vincitore quest'anno del titolo regionale. La squadra, come sempre, sarà diretta da Giuseppe Damilano.

Il ciclismo cuneese si prepara, dunque, a recitare nuovamente il ruolo di protagonista a livello giovanile, quantomeno nella categoria juniores.

p. p. l.

Cuneo, corsi di ginnastica

CUNEO — La Società Ginnastica «Il Tamburello» riapre i corsi di ginnastica ritmico-moderna, artistica, jazz. Saranno tenuti da Claudia Martin, l'atleta che, con cinque anni di presenza in Nazionale, ha ottenuto i migliori traguardi, fra le atlete del club, dalla prof. Eleonora Zavoli e dalle ex ginnaste Sonia Fazio e Elena Sci.

Per informazioni e adesioni telefonare allo 0171/68055.

PALLACANESTRO - Gli impegni delle società della «Granda»

Trofeo «Marisa» due giorni di gare

Un successo del Thema

CUNEO — Ultimi tornei in preparazione ai campionati di pallacanestro. In campo femminile, il Thema Pallacanestro Cuneo ha vinto l'omonimo «Trofeo Thema», al quale hanno aderito pure il Savona Basket e la Pallacanestro Torino, formazione di serie C.

Per il nuovo allenatore Frattini era la prima verifica e le risposte tecniche delle ragazze sono state soddisfacenti. Dice infatti: *«Si è già visto un buon amalgama tra le giovani e le "senatrici" Tordiff e Mosso, al rientro dopo un anno di inattività. Hanno portato un bagaglio di esperienza e di grinta che avrà un'importanza notevole in campionato».*

Il Thema Pallacanestro Cuneo ha vinto nel torneo, superando piuttosto agevolmente la Pallacanestro Torino, con il punteggio di. Le torinesi si sono immediatamente riscattate, battendo il Savona Basket per 58-28, in una partita senza storia.

E' diventato decisivo l'incontro tra cuneesi e liguri e la formazione di Frattini ha vinto con 6 lunghezze di vantaggio, per 46-41.

Unica nota negativa del torneo, l'infortunio a Ravasio, che terrà lontana dai campi per un mesetto la promettente cestista.

In campo maschile, invece, tutto è pronto per il «Trofeo Pellicceria Marisa», riservato alle categorie «propaganda» e «ragazzi».

Nel torneo «ragazzi», i cuneesi del O.R. Pubblicità avranno di fronte avversari di lusso, con le formazioni giovanili del Simac Milano e della Berloni Torino. In quello per i quintetti di «propaganda», i cuneesi giocheranno contro Pino Torinese e, ancora, Berloni Torino.

Questi gli orari delle partite. Sabato 12 ottobre: ore 16 Pino Torinese - O.R. Pubblicità (propaganda); ore 17,30 Simac Milano - O.R. Pubblicità NBB (Ragazzi). Domenica 13 ottobre: ore 10 Berloni Torino - O.R. Pubblicità (propaganda), ore 11 Berloni Torino - Simac (ragazzi). Ore 15 Pino Torinese-Berloni Torino (propaganda): ore 16,30 Berloni Torino- O.R. Pubblicità NBB (ragazzi)

gi. f.

Giornalino debutta ad Alba e insegue subito un riscatto

Dopo la sconfitta a Mortara - La giovane formazione di Tassone

ALBA — Primo incontro casalingo del torneo di C 1 di basket per il Giornalino e primo derby della stagione dopo quelli amichevoli del precampionato.

Ospite del palazzetto dello sport di Alba Langhe domani (sabato) alle 21 sarà la formazione dell'Alessandria basket '82, una neo promossa che si è notevolmente rinforzata e che parte con propositi ambiziosi.

Gli alessandrini hanno inserito nelle proprie file il lungo Fioretti (ex Berloni), proveniente da un campionato di A 2, D'Amico e Valsecchi autore di 27 punti nella gara di domenica scorsa.

L'Alessandria come il Giornalino è stata però sconfitta nella prima giornata, in casa, a opera del Porcellino Rosa di Cremona ed è all'inseguimento dei primi due punti, proprio in casa di un Giornalino che non è certo al meglio della condizione.

Anche gli albesi nel primo turno sono stati sconfitti in trasferta con la trascendentale Mortara, ora l'esordio di fronte al pubblico amico dovrebbe dare ai giocatori albesi la giusta carica agonistica. Le squadre albesi di basket sono quasi sempre state formazioni coriacee e grintose, che sopperivano alle eventuali deficienze tecniche con una grande carica e con estrema combattività, per cui in casa erano difficilmente superabili.

Guido Tassone, allenatore albese, al terzo anno sulla panchina langarola, cercherà di dare alla sua squadra la stessa combattività e grinta, in attesa che la squadra migliori e possa emergere anche le indubbie doti tecniche dei giocatori e che la maturazione dei giovani inseriti nella rosa dia frutti sempre più positivi.

La caratteristica del Giornalino '85-86 è quella di essere squadra giovane e in gran parte albese. Pochissimi sono gli «stranieri»; anche i nuovi acquisti sono «naturalizzati», poiché ad Alba si sono stabiliti e hanno iniziato un'attività lavorativa extra-cestistica.

Si sta quindi gradatamente realizzando uno degli obiettivi della società albese che vuole poter contare su una squadra valida, composta da elementi albesi, nella quale il pubblico possa identificarsi.

Esordire in casa con una vittoria, anche se un derby è sempre molto delicato, vorrebbe dire partire con il piede giusto e compiere un passo importante non solo nella classifica ma anche nel cuore dei tifosi.

Scavino

Pallone (serie C) a Cortemilia seconda finale

CORTEMILIA — La seconda finale del campionato di serie C di pallone elastico è in programma domenica nello sferisterio di Cortemilia. Saranno di fronte la formazione locale guidata da Dogliotti, un battitore giovane molto promettente, affiancato dall'esperto Morena e la Pro Paschese di Tarco e Biscia.

Nel primo incontro disputato a Villanova Mondovì si impose la Pro Paschese, molto forte nelle gare casalinghe, per 11 a 10.

Nel ritorno è favorita la squadra di Cortemilia anche perché fuori casa la formazione della Pro Paschese appare molto più abbordabile.

CALCETTO - Il torneo notturno di Sommariva Bosco

Entusiasmo per il «Mundialito»

Meritato successo della «Gallo Borse» davanti a «Marina Abbigliamento»

SOMMARIVA BOSCO — Migliaia di persone, spettacolo delle grandi occasioni, tifo infernale e calcio di buon livello: così si è concluso al campo sportivo dell'oratorio di Sommariva Bosco la seconda edizione del «Mundialito», torneo di calcetto notturno a cinque.

A vincere è stata la squadra «Gallo Borse» che si è aggiudicata meritatamente il titolo. La formazione ha superato alla grande tutti gli incontri, dimostrando d'avere una indiscussa superiorità e un notevole tasso tecnico. Piazza d'onore per la formazione di «Marina Abbigliamento» che, partita in sordina all'inizio del torneo, ha dimostrato di possedere un buon valore tecnico raggiungendo la finalissima. L'incontro di chiusura, alla presenza di un pubblico notevole e chiassoso, si è concluso 4-1 a favore della squadra della «Gallo Borse».

Un po' delusi i supporter della squadra «Traslochi Quaranta»: i tifosi speravano che la formazione riuscisse a bissare il successo della prima edizione. La compagine ha comunque conquistato la terza posizione, sconfiggendo, nella finalina di consolazione, per 8-6 (dopo i supplementari) l'agguerrita compagine della «Parrocchia A». Buone comunque anche le prestazioni della «Confezioni Milano», «Centro sport», «Mangimi Mondino» di Caramagna e del «Bar 61» che si sono classificate nell'ordine, mentre «Ocim», «Montley», «Harlem», e «Govone club» hanno concluso distaccate di qualche punto. Delusione dei tifosi per le partite non certo esaltanti della squadra «Parrocchia B», «M.G.», «Ferrovieri» e «S.D. Ceresole» che con un minimo di esperienza in più avrebbero potuto migliorare la posizione in graduatoria.

Nulla da fare comunque contro la «Gallo Borse» che ha dimostrato, come dicono gli organizzatori del «Mundialito»: *«Una notevole forza di squadra e una chiara visione del gioco che è sfociata spesso in rete con azioni da manuale. Giordano e Cornaglia sono stati i migliori realizzatori».*

Bomber del torneo è stato Claudio Gastaldi della «Traslochi Quaranta» con 18 reti all'attivo. Gastaldi succede così al compagno di squadra Bitonto, vincitore della classifica della passata edizione. A Petrosino (della squadra «Bar 61») è andata la targa quale miglior portiere del torneo. Miglior giocatore in assoluto è stato Salca della «Marina Abbigliamento», mentre al giovane Dalmasso della «Mangimi Mondino» è stato assegnato il premio quale migliore promessa. Alla squadra «Ferrovieri» è stata assegnata la coppa disciplina, mentre la tifoseria della «Ocim» è stata premiata per la maggior assiduità alle partite.

Alle finaliste del torneo (hanno partecipato al «Mundialito» 16 formazioni provenienti da Sommariva, Caramagna, Racconigi, Ceresole, Govone, Sanfrè, Bra, Santa Vittoria d'Alba e Carmagnola) sono state assegnate coppe e medaglie d'oro.

Fiorenzo Fanero

Domani contro una squadra toscana

Esordio in Coppa Italia per il Valeo di Mondovì

MONDOVI' — Prima partita di Coppa Italia per il Valeo pallavolo Mondovì, formazione che milita nel campionato di A 2. Ospite domani pomeriggio al Palaltia (ore 18) il Valli Zabban di Sesto Fiorentino, squadra neopromossa in A 2, guidata dal forte giocatore polacco Molenda e allenata da Erasmo Salemme, ex nazionale di pallavolo.

Sasso, allenatore del Valeo, dichiara: *«Sono ottimista. La squadra ha nettamente migliorato gioco e rapidità di azioni durante gli ultimi mesi. Ho la fortuna di avere a disposizione 9 giocatori che possono essere utilizzati nel sestetto base ed è una garanzia importante. Gli ospiti fiorentini sono al loro esordio in A 2 e spero che paghino lo scotto delle matricole».*

Negli ultimi giorni il Valeo ha disputato e vinto tre amichevoli contro formazioni che militano in serie B: Sala Torino, Cus Genova e Genova Voltri.

Mario aggiunge: *«Sono stati semplici test di allenamento. La nostra squadra ha dovuto impegnarsi molto per avere la meglio su formazioni ad un livello tecnico inferiore. La stagione agonistica inizia sabato con la partita contro la squadra di Sesto Fiorentino. Le altre nostre avversarie di Coppa Italia per il primo turno di qualificazione saranno il Volentas Asti di A 1 e il Carpi Montoco di A 2. Un girone alla nostra portata in cui vogliamo fare bella figura».*

g. m.

Tennistavolo due medaglie di bronzo

CUNEO — Medaglia di bronzo di Daniela Alberto e Paolo Pepino, alla fase nazionale dei «Giochi della Gioventù», di tennis da tavolo.

I due giovani cuneesi hanno sfiorato la finalissima, nel torneo di doppio misto, classificandosi alla pari con l'Umbria, battuta nello scontro diretto. La miglior differenza-set ha però premiato gli umbri.

Fantinato in forse con il Prato

La Sanremese a una punta?

[illegible] — Sanremese: tre partite, un punto che vale l'ultimo posto in classifica. E' davvero così difficile questo campionato [illegible]

Risponde Elvio Fontana, mister matuziano: «Abbiamo [illegible] due volte, purtroppo, ma [illegible] dire che forse certe squadre me le aspettavo più forti. Il blasone, il passato, giocatori dal nome illustre fanno paura spesso [illegible] certo che sul campo. Purtroppo la mia Sanremese questo complesso di reverenza non se lo è ancora tolto. Quando ci riusciremo, potremo ottenere molto di più. A Rimini e a Reggio Emilia abbiamo giocato bene, ma abbiamo perso. L'unica giornataccia [illegible] l'abbiamo avuta [illegible] Rondinella ad Arma di Taggia».

Ci [illegible] però, anche le [illegible] prese. Ad esempio la matricola Virescit che ha già centrato due vittorie. Per Fontana è una sorpresa a metà: «Intanto è una buona squadra. Poi quasi sempre una squadra che arriva da una categoria inferiore e non cambia molto, dispone di un buon [illegible] piemonte sulle [illegible] dell'entusiasmo».

Dal campionato, ai fatti di casa biancazzurra. Domenica arriva il Prato di Marchioro, squadra capolista. Un compito duro per una formazione che cerca immediato riscatto. Il dubbio più grosso per Fontana riguarda Fantinato. Il centravanti, indispensabile in un match casalingo dove la squadra dovrà far ricorso a [illegible] le sue migliori risorse offensive, sta migliorando dalla distorsione alla caviglia che lo [illegible] a disertare la trasferta di [illegible] Migliora, ma la sua [illegible] i toscani è ancora incerta, anche se il bomber d'estate ha ripreso gli allenamenti fin da mercoledì. [illegible] ce la dovesse fare, Fontana sarà costretto a ricorrere, anche sul terreno di casa (ammesso che lo sia quello di Arma di Taggia) al modulo-trasferta, con una sola punta (Bizzarri). Sembra difficile, infatti, che il tecnico punti fin dall'inizio sul volenteroso ma ancora acerbo [illegible]

Con la partita contro il Prato dovrebbe scattare anche l'operazione «weekend con la Sanremese». Da Prato, infatti, grazie ad un'iniziativa promossa dalla Sanremese e da un'agenzia di viaggi, dovrebbero arrivare al seguito della squadra di Marchioro circa [illegible] tifosi che uniranno [illegible] visita a [illegible] e al casinò, [illegible] la partita di domenica pomeriggio. Un esperimento destinato a ripetersi se avrà effetti positivi.

Fantinato ancora in forse

La Sanremese, insomma, vuol dare più forza alle [illegible] richieste di aiuto finanziario agli enti pubblici cittadini, portando turisti al seguito del pallone. Avrà argomenti più robusti dalla sua parte. Una scommessa anche questa.

Bruno Monticone

Tripletta del sampdoriano nell'amichevole [illegible] l'Entella

Chiavari scopre Lorenzo

Il centravanti [illegible] convinto tutti, [illegible] il suo impiego contro il Verona non è ancora sicuro - Il bottino (0-4) completato da un gol di Salsano - Ventura soddisfatto

CHIAVARI — [illegible] i tifosi blucerchiati della riviera levantina avevano sentito parlare di un certo Pino Lorenzo come del giocatore che potrebbe risolvere le attuali magagne del [illegible] genovese. [illegible] Ieri pomeriggio al Comunale di Chiavari (un migliaio di spettatori sulle tribune) hanno potuto constatarlo «de visu». Il giovane centravanti della Sampdoria è stato l'autentico mattatore dell'amichevole disputata con l'Entella, ponendo il suo sigillo personale al [illegible] finale con tre belle reti; al 6' con un preciso colpo di testa, al 10' con una zampata di rapina e al 30' con un'astuta inzuccata (quarto punto di Salsano al '70, con tocco ravvicinato su respinta di Cardinale). Verrà anche il [illegible] di Lorenzo in [illegible] pionato?

Bersellini dice e non dice: «Lorenzo s'è [illegible] molto bene ed è riuscito a far valere le sue doti realizzative, ma sinceramente non ho ancora deciso se impiegarlo o meno a Verona; di sicuro, domenica prossima la squadra [illegible] no delle scelte "obbligate"».

L'allenatore blucerchiato si riferisce direttamente all'indisponibilità di Mannini (infiammazione muscolare ai flessori della coscia destra e conseguenti allenamenti differenziati sino a martedì prossimo) e l'alternativa più probabile è rappresentata dall'impiego di Paganin (ieri tra i migliori, insieme al lucido Pellegrini e ai due stranieri Francis e Souness), ma non si escludono altre soluzioni tattiche.

E Bordon? Il portiere è stato tenuto precauzionalmente a riposo per la botta al volto rimediata martedì (allenamento a Celle Ligure), ma sicuramente recupererà in tempo per [illegible] i gialloblù di Bagnoli. «Sarà [illegible] gara aperta ad ogni risultato — ha aggiunto Bersellini — e poco importa se né noi né tantomeno il Verona [illegible] in grado di schierare la formazione ideale».

Qualche problema di formazione l'avrà anche mister Ventura per la prossima gara con la Pistoiese: il giudice sportivo ha appiedato Poggi e il tecnico chiavarese po[illegible] sostituirlo con Palazzotto.

A tal proposito, Ventura [illegible] «Indubbiamente, quella di Palazzotto è la variante più logica, ma prima di pronunciarmi in maniera definitiva voglio documentarmi bene sulla squadra di Santin che [illegible] non [illegible] alla perfezione».

Il trainer biancoceleste, [illegible] munque, s'è dichiarato molto soddisfatto del galoppo con la Sampdoria, sottolineando l'impegno e la concentrazione dei [illegible] Tra i più in palla ci sono stati appunto lo stesso Palazzotto e Thomas Talarico che si è battuto con la consueta grinta per tutta la gara.

Aldo Costa

Entella: Castagnola (46' Cardinale); Guerra (78' Costa), Gozzi, Stabile (78' Calamini), Mariani, Di Fraia (46' Poggi), Palazzotto (78' Podestà), Spalletti [illegible] Benedetti), D'Agostino (46' Antonucci), Scarpa (53' Capurro), Talarico.

Sampdoria: Bocchino; Paganin, Galia [illegible] Vialli); Aselli, Vierchowod (46' Pari), Pellegrini (46' Scanziani); Lorenzo, Souness (60' Matteoli), Francis, Salsano, Mancini.

Arbitro: Sallo.

Derby [illegible] Coppa all'Autorighi

RAPALLO — Nel derby di Coppa Liguria di basket, l'Autorighi Chiavari ha violato il rinnovato impianto rapallese, infliggendo una secca sconfitta (95-74) al Mondial. Il quintetto allenato da Vittorio Vaccaro si è affidato alle individualità dei vari Bonino, Galluzzo e Bertela, ben spalleggiati dai nuovi acquisti. I rapallesi invece [illegible] apparsi [illegible] molto indietro nella preparazione [illegible] hanno fornito una prova piuttosto deludente. Si sono salvati in fase di realizzazione Jancovic e Fattori, autori rispettivamente di 22 e 21 punti. (*t. b.*)

Domenica la seconda edizione della maratonina

Genova, tutti di corsa nel nome di Colombo

Da domenica il torneo di Zoagli

ZOAGLI — Domenica prende il via il [illegible] torneo calcistico di Zoagli che viene organizzato come sempre dalla [illegible] Sportiva Zoagliese. All'edizione '85 partecipano 14 formazioni [illegible] giocatori l'una), divise in due gruppi. Nel girone A Monday's Team Zoagli, Esse Sport Sori, Equipe Oppilux Zoagli, Straimer Portofino, Immobiliare Bellati [illegible] Valencia '81 Rapallo e [illegible] Zoagli; nel B Unione Sportiva [illegible] Pietre-Ara Tinteggiature Rapallo, Hotel Paradiso, Tassara Lavori Edili Rapallo, Letti's Break, Club Acconciature '78 Rapallo, Autofficina Solari e Sig.

Il turno di domenica: Monday's Team-Esse Sport (ore 8,30), Tassara Lavori Edili-Letti's Break (ore 9,30), Club Acconciature '78-Autofficina Solari (ore 10,30). (*a. c.*)

GENOVA — Domenica prossima si corre la seconda edizione [illegible] Maratona di Colombo cui è abbinato il Trofeo Erg: è un appuntamento da non perdere [illegible] gli appassionati di podismo e gli organizzatori del Cus Genova sono [illegible] a ripetere il [illegible] dell'anno scorso (oltre un migliaio di iscritti e vittoria [illegible] Mariano Penone).

La manifestazione si svolge lungo un percorso di [illegible] km e il ritrovo è fissato in piazza della Vittoria: si parte intorno alle ore 9, si attraversa tutta la città sino a giungere a Sestri Ponente, si punta poi su piazza Dante e l'arrivo avviene proprio sotto la casa di Cristoforo Colombo.

Le iscrizioni sono aperte sino alla stessa domenica e si ricevono presso la sede del gruppo organizzatore in via Montezovetto 21 A (telefono 010/303 001): tra l'altro è prevista la partenza di pullman speciali da Imperia, Savona e La Spezia per tutti coloro che intendono partecipare alla maratona.

L'allargamento a carattere regionale non è la sola novità rispetto all'edizione inaugurale [illegible] è in programma infatti lo svolgimento parallelo di una piccola gara riservata ai giovani corridori delle scuole elementari e [illegible] inferiori che si misurano su un tracciato di complessivi [illegible] metri. La premiazione finale si tiene nel salone del cinema Verdi in piazza [illegible] con la consegna di coppe, medaglie e riconoscimenti vari è accompagnata dalla proiezione delle fasi salienti della Maratona di Colombo e della manifestazione riservata ai piccoli atleti.

Ma ci [illegible] nomi di primo piano in gara? Dice Mauro Nasciuti, presidente del Cus Genova e della Fidal regionale: «Sarebbe difficile e allo stesso tempo [illegible] assicurarsi la partecipazione dei big e tra l'altro soltanto gente del calibro di Cova e Pizzolato potrebbe attirare l'attenzione. Abbiamo invece puntato sull'aumento del numero degli iscritti».

s. g.

Domenica impegnativo test interno con la Torres

«Predica» di Bartoli al Savona sconfitto

SAVONA — Stessi punti, identiche intenzioni, Savona e Torres domenica si affronteranno al Bacigalupo. Ma in partenza i sardi non hanno badato a spese, paiono [illegible] con problemi di abbondanza. Il loro presidente non è contento di trovarsi con appena tre punti in classifica, frutto di altrettanti pareggi: «Guai se a Savona non si vince», ha tuonato in settimana. L'ingegner Bartoli, anche per una questione di carattere, [illegible] è capace di simili diktat, però anche lui qualcosa ha detto ai suoi «11 biancoblù» che gli sono rimasti dopo il [illegible] di Gabbana.

Il 3-0 di domenica scorsa a La Spezia [illegible] è stato un bell'episodio, ha quasi rappresentato una resa incondizionata. La società non ha preso, ufficialmente, provvedimenti, sembra comunque che qualcosa covi sotto la [illegible] Per quanto riguarda i rinforzi le intenzioni adesso sono tutte rivolte a un difensore, [illegible] la disavventura di Gabbana, in infermeria per almeno 4 mesi ancora.

Ieri Sacco ha allenato i biancoblù senza farli incontrare, in partitella, coi giovani della formazione Berretti. Dice: «Non mi fido, un banale incidente e chi mando in campo? Quanto accaduto nel derby di Spezia mi auguro rappresenti solo un episodio da dimenticare, la classica giornata balorda».

Una discreta prestazione [illegible] col Borso, un impegno convincente a Civitavecchia, poi il [illegible] La media è di un punto a partita, [illegible] però l'[illegible] è notevole. Il Torres punta a vincere il campionato e al rilancio immediato. Il turno successivo [illegible] è da meno, in quanto a rischi: trasferta a Tortona. «Il calendario è stato impietoso, ci ha riservato un inizio di campionato molto severo, con tante [illegible] trasferte», dicono in piazza [illegible] dove, in cuor loro, sperano di farcela, nonostante tutto, a superare abbastanza indenni il «tour de force».

L'unica novità della settimana riguarda il portiere Durando, l'anno scorso in forza alle giovanili della Sampdoria. E' stato, finalmente, assegnato al battaglione atleti di Bologna e [illegible] può [illegible] con regolare frequenza [illegible] ordini di Sacco.

l. p.

Trattative della Cairese per alcune cessioni

CAIRO M. — I guai fisici di Bignotti e di [illegible] per alcune [illegible] sono l'argomento [illegible] della settimana in casa della Cairese, alla vigilia della difficile trasferta di Massa.

Bignotti, toccato duro domenica scorsa, è stato visitato ieri, ma sembra avere scarse possibilità di scendere in campo in Toscana. Al suo posto potrebbe fare ingresso in formazione Carlo Marenzi.

Intanto la società si incontra [illegible] coi responsabili dell'Aosta per Roberto Marenzi, Rando e Brevarone. Il passaggio dei primi due in maglia [illegible] molto vicino, [illegible] per quanto riguarda Brevarone è ancora tutto da decidere. Anche Pescale (mediano) e Bernini (portiere) sembrano pronti al trasferimento, per cui la Cairese molto presto dovrebbe tornare sul mercato almeno per un paio di acquisti.

(r. bg.)

Sanremo, da oggi [illegible] domenica, ospita l'11° concorso ippico nazionale

Una tredicenne sfida i campioni

Gli iscritti sono [illegible] cui la «speranza» Irene Moroni, l'olimpionico Bruno Solari e i «locali» Carlo Fioravanti e Alessandro Cavalli - Ingresso gratuito - Una combinata equitazione-golf

SANREMO — Per tre giorni, da oggi a domenica, golf ed equitazione andranno a braccetto. Scatta infatti al Solaro l'undicesimo Concorso ippico [illegible] Città di Sanremo e la terza edizione della Combinata golf-equitazione. Un appuntamento sportivo, mondano e turistico di alto livello.

Gli iscritti [illegible] ben 160. Ci sono nomi famosi e tante giovani promesse. Tra queste ultime, [illegible] di appena 13 anni, Irene Moroni, che ai recenti campionati italiani juniores di Punta Ala si è posta brillantemente in luce, piazzandosi quarta [illegible] su 70 iscritti. Il cavaliere da battere, secondo gli esperti, dovrebbe essere Bruno Solari, il campione italiano.

Solari, [illegible] di nascita, 24 anni, vive a Parma. Il suo curriculum è ricco di vittorie. Nel 1982 si è aggiudicato il titolo europeo a squadre [illegible] la categoria Young riders. Tre anni prima si era messo in luce al [illegible] di Piazza di Siena. Nel [illegible] ha partecipato, in [illegible] a Joyau d'Or, alle Olimpiadi di Los Angeles. Quest'anno ha fatto parte della squadra che ha vinto la Coppa delle [illegible] al meeting di Sanremo [illegible] gareggerà con tre cavalli: un [illegible] francese, uno stallone americano ed Ardea, una cavalla italiana di 8 anni.

Massimo Caissotti, di Casale Monferrato, [illegible] i protagonisti del [illegible] sanremese (Tel.)

C'è attesa anche per Massimo Caissotti, 27 anni, di Casale, Filiberto Bertero [illegible] anni, di Torino, e Andrea Montini, 27 anni, di Genova. Portabandiera della Società ippica [illegible] Carlo Fioravanti e Alessandro Cavalli; con [illegible] Pauly (anche lui a Sanremo) sono stati i primi tre classificati nei campionati regionali liguri di [illegible] ippico.

«Tutto è pronto — hanno dichiarato il presidente della [illegible] del Solaro, Dino Cavalli, e i membri dell'organizzazione [illegible] Giovanni Zunino, Alessandro Cavalli, Armando Ippoliti e Cristiano Digitali — per offrire ad appassionati e turisti tre giorni di spettacolo e sport di prim'ordine».

Alla collaudata manifestazione, quest'anno [illegible] state apportate due novità che [illegible] ranno [illegible] dubbio gradite al pubblico. L'ingresso al concorso ippico e alla combinata golf-equitazione sarà completamente gratuito. I bambini (sino ai 12 anni) nell'intervallo delle gare potranno avere un primo approccio con l'equitazione. A disposizione, e sempre gratis, avranno infatti due ponies ed un istruttore.

Il calendario prevede quattro gare oggi e domani, tre domenica. Per la combinata golf-equitazione, [illegible] vedrà l'abbinamento agonistico di un golfista e di un cavaliere, sarà valido il premio Merit, categoria D.

r. b.

PALLANUOTO - Si conclude questa sera il mini-torneo, solo Arenzano e Chiavari hanno qualche chance in campionato

Stasera Savona contro Recco ritorna la febbre della piscina

SAVONA — C'è già un Savona-Recco nel programma della pallanuoto nazionale. Stasera alle 20,15, infatti, la sfida tra biancorossi e pluricampioni d'Italia conclude il mini-torneo organizzato nella piscina olimpica di Savona per festeggiare la nascita della nuova società cittadina, il Savona '85.

[illegible] della gara tra le «big», sarà di scena (ore 19) proprio la nuova squadra, opposta al Sori. Le due compagini [illegible] infatti state battute dalle [illegible] di categoria superiore nelle partite in programma mercoledì sera. Il Recco non disporrà ancora di Gyorgy Horkay, l'ungherese acquistato pochi giorni fa dal Bologna.

Ma l'impegno dei dirigenti savonesi [illegible] è ovviamente [illegible] concentrato sul torneo. E' scattata la campagna abbonamenti [illegible] seguire la Rari in A1 [illegible] mila lire per [illegible] a tutte le partite interne dei biancorossi durante la prima [illegible] del massimo campionato. I tagliandi sono in vendita, per il momento, presso la piscina [illegible] Eroe [illegible] Mondi e presso l'Agenzia Ivaldi Viaggi.

Quello del pubblico è un appoggio sul quale la Rari [illegible] molto anche per il prossimo torneo, una base anche economica tutt'altro che trascurabile. Va avanti anche il discorso per lo sponsor, che al momento vede la società in trattativa con tre ditte, tutte interessate, pare, [illegible] un abbinamento «totale» e non parziale.

E' da tempo iniziata la preparazione della prima squadra biancorossa, sotto la guida di Luciano [illegible] e Claudio Mistrangelo. [illegible] beto tutti gli effettivi [illegible] scorsa stagione sono a disposizione, più diversi giovani del vivaio. In attesa del via al massimo campionato, a fine novembre, la Federazione ha cambiato radicalmente la [illegible] della Coppa Italia.

Mentre vengono affinati obiettivi e programmi [illegible] maggiore, la società-satellite è dunque ormai [illegible] fatta. Dopo aver rinunciato alla denominazione «Torretta» per «Savona '85», il sodalizio si è dato un organo dirigenziale, con presidente Luigi Rolandi, vice [illegible] Manitto, e consiglieri Baccan, Cavallaro, Palladino, Chiriaco, Arecco, Borsarelli e Claudio Mistrangelo.

Tutti personaggi già facenti parte del direttivo della Rari. E le intenzioni del Savona [illegible] sono chiare, come ricorda proprio il presidente [illegible] «Facciamo la D per vincerla e soprattutto per arrivare al più presto in serie B almeno. E' la [illegible] per garantire ricambi alla Rari e offrire uno sfogo di rilievo a chi resta fuori dalla A1».

Lo stesso elenco dei giocatori dimostra come il prossimo campionato di D abbia già un padrone: Fulvio Palme (ex capitano della Rari che conquistò la serie A), giocatori [illegible] esperienza di A1 come Manitto, Damiano, Bertolotti. Infine [illegible] elementi di categoria superiore, da Boggiano a Calligaris, da Palladino a Tarantino, Rando e Robello. L'«Università» della pallanuoto savonese inizia dunque il [illegible] primo [illegible] accademico.

r. bg.

In A2 vietato alle liguri il discorso-primato Sori, Sturla e Mameli badano solo a salvarsi

Le liguri di A2 stanno lavorando sodo in vista del campionato, ma nessuna delle nostre cinque squadre ha ambizioni di promozione. L'Arenzano e il Chiavari si propongono soltanto di disputare un buon torneo, il Mameli, lo Sturla e il Sori puntano all'obiettivo della salvezza.

[illegible]vari & C. — Il neopromosso [illegible] ha realizzato il colpaccio dello straniero, ingaggiando Imre Budavari, il ventinovenne ungherese (180 cm per 84 kg) è alla sua prima esperienza in Italia. Sino alla passata stagione ha militato nel Vasas Budapest, evidenziando le sue doti realizzative (84 reti [illegible] 84/85). Arriverà ad Arenzano [illegible] di novembre.

In biancoverde [illegible] giunti anche Francesco Falco (ex Rari [illegible] Savona), Bertolini (ex Nervi), Bruzzone (ex Mameli) e Delucis (ex Pegli), mentre hanno fatto le valigie Occhiere (destinazione Nervi), Forrata e Bertola (accasatisi al Pegli).

Dove può arrivare questa squadra? Sentiamo mister Rosario Parmegiani: «La salvezza è un traguardo un po' limitativo, anche se non pensiamo affatto al secondo salto consecutivo di categoria: le favorite sono il Vomero e il Volturno, ma bisognerà tenere d'occhio anche il Como e le Fiamme Oro».

Arriva Barlocco — Al posto di Luciano Cucchia (passato alla Rari [illegible] Savona), il Chiavari ha ingaggiato mister Mimmo Barlocco e per il momento [illegible] s'è ancora mosso sul mercato. Castagnola è tornato al Sori, Schenone è rientrato alla Pro Recco. Ballerini potrebbe cambiare aria (Arco Camogli?), ma non si parla ancora di eventuali acquisti. Afferma il presidente Augusto Bacigalupo: «I tifosi devono stare tranquilli perché ci muoveremo per tempo: vogliamo raggiungere un gradino più in su della semplice salvezza ed allestiremo una squadra in grado di realizzare l'impresa».

Il ritorno di Castagnola — Una vita trascorsa al Sori, qualche anno alla [illegible] Recco, un paio di stagioni al Chiavari ed ora il ritorno a casa: nella prossima stagione Luigino Castagnola indosserà nuovamente la calottina sorese, cercando di condurre la matricola di Gianluigi Valle al porto della salvezza. Il dirigente Enzo Polipodio dice: «Con Castagnola, il Sori fa un bel salto di qualità, ma per diventare veramente competitivo ha bisogno di un buon realizzatore ai di fuori dei [illegible] metri. Lo stiamo cercando sul mercato e se l'acquisto andasse in porto, potremmo centrare l'obiettivo della salvezza senza troppi patemi d'animo».

Su chi farà la corsa il Sori? Ancora Polipodio: «Le cugine liguri Chiavari, Mameli e Sturla non mi sembrano irresistibili, ma anche il Bologna s'è indebolito parecchio: senza [illegible] Magistris e Horkay, i felsinei non faranno molta strada».

[illegible] Fasce — Lo Sturla del nuovo presidente Umberto Sgarbio ha rinnovato la fiducia al tecnico Renato Gan[illegible] ma non s'è ancora mosso sul mercato: in attesa dello sponsor [illegible] state intavolate diverse trattative) è stato ceduto Fasce al Bogliasco. Di acquisti ancora non si parla. Ecco il dirigente Giorgio Conte: «Puntiamo alla salvezza e vedremo di rinforzarci adeguatamente».

Novità in vista — La Mameli ha perso mister Gianni Lastrico e il portiere Gabriel Rossi (passati al Nervi), e il presidente Osvaldo Spesicchi sta lavorando per rimpiazzarli [illegible] ancora nulla circa il [illegible] allenatore, mentre tra i pali potrebbero essere schierati Ferrari (Pegli) e Tiro (Arco Camogli). E Lello Steardo? Come ogni anno, il bomber voltrese [illegible] uno dei pezzi forti del mercato.

s. c.

● SANREMO — E' scattato il [illegible] notturno di calcio per squadre a sette giocatori intitolato alla memoria di Gennaro Simeoni, il vice-questore di Sanremo perito tragicamente in un incidente

Il Chiavari 1, promosso quest'anno in C, è l'unica squadra nel Tigullio

Pallamano, un pianeta sconosciuto

CHIAVARI — Handball, pianeta sconosciuto. Nel Tigullio la pallamano non gode di molta popolarità, eppure a Chiavari c'è una squadra, l'Unione Sportiva Chiavari 1, che lo [illegible] ha vinto il campionato di serie D ed attualmente si sta preparando con molto impegno per la C.

L'avventura nella nuova categoria si presenta ricca d'incognite, ma al tempo stesso esaltante: gli atleti chiavaresi avranno modo di misurarsi con forti squadre del Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, oltreché con le quattro liguri del Ponente, vale a dire Muratti Time Sanremo, Handball Savona, San Camillo Imperia e Atletic Bordighera Club. Il girone (in Italia ve ne [illegible] nove complessivamente, composti ciascuno da dodici squadre) è completato da Vigevano, Libertas Alessandria, Fintor Torino, Biella, Detom Aosta, Ferrarin e Cassano d'Adda.

Per la Chiavari 1 questo è un [illegible] to molto importante, che corona i sacrifici di un [illegible] di appassionati: nato tre anni fa, il sodalizio biancoverdeblù (il primo e anche l'unico del Levante) ha letteralmente bruciato le tappe, cogliendo una meritata promozione al primo anno di attività agonistica.

Anima della società è Giulio Frugone, insegnante di [illegible] fisica ed allenatore di tutte le squadre, [illegible] prima ai più giovani. Frugone è affiancato da un consiglio direttivo formato dal presidente [illegible] Amadori, da Roberto Rosettani, che è anche il medico sociale, Angelo Gila, Andrea Salvestrini, Franco Rigoli e Luigi Frixione.

L'impegno della Chiavari 1 è notevole: oltre alla prima squadra, la cui [illegible] si aggira sui venti giocatori, vi sono anche le formazioni juniores, allievi e [illegible] ragazzi che prendono parte ai rispettivi campionati regionali. La bella impresa della squadra [illegible] è [illegible] possibile grazie allo spirito di sacrificio [illegible] atleti biancoverdeblù. Si pensi che le ore concesse alla Chiavari 1 per gli allenamenti nel Palazzetto dello sport di Chiavari sono solo quattro alla settimana e gli orari sono piuttosto scomodi per i giocatori, tutti dilettanti.

Il gruppo dei «genovesi» (giocatori [illegible] che appartenevano alla Polisportiva Frassati) si [illegible] nel capoluogo ligure, tanto per [illegible] esempio, di sera; ed è grazie proprio al loro innesto che la formazione chiavarese [illegible] centrato l'obiettivo della promozione.

«Adesso ci attende qualcosa di [illegible] molto difficile — afferma Giulio Frugone; [illegible] con il pensiero [illegible] già al [illegible] novembre, giorno del debutto in campionato [illegible] l'Alessandria —; ci troveremo ad affrontare squadre molto esperte che hanno almeno una decina di anni di attività alle spalle. Il nostro obiettivo naturalmente è la salvezza, ma soprattutto la propaganda di questo sport».

Stefano Bonati

PALLAVOLO - Si prepara il campionato

Per Levante e Erg è l'ora degli esami

CHIAVARI — Questa sera il Levante Chiavari fa il suo debutto stagionale affrontando il [illegible] Genova in un incontro amichevole. La partita si svolge presso la palestra Marchesani di [illegible] Millo (inizio alle ore 19) e [illegible] Massimo Russo è intenzionato a schierare tutte le giocatrici della rosa che affronterà il prossimo campionato di B femminile.

Dice il trainer biancorosso: «La squadra è rinnovata rispetto alla passata stagione e deve necessariamente raggiungere un buon amalgama in campo e fuori: la compattezza dell'ambiente è [illegible] l'arma vincente del Levante Chiavari e anche quest'anno bisognerà raggiungere al più presto l'unità dello spogliatoio».

Il pubblico chiavarese può finalmente vedere all'opera le nuove Faccioli (ex Cassano d'Adda), Maragliano e Costi (ex Vbc Genova), Francesca e Licia Testabruna (ex San [illegible]) che vengono affiancate alle vecchie conoscenze Bacchelli, Bregante, Cecchelli, Ferrando, Macchiavello, Rossi e naturalmente «Jarka» Vikova.

Punta in alto anche l'Erg Genova che si sta preparando al torneo di B1 femminile: l'altra sera alla palestra di via Cagliari (Trofeo Cambiaso Sport) le genovesi di Maurizio Baldacci hanno affrontato le cecoslovacche [illegible] Stella Rossa Praga destando un'ottima impressione.

Domani l'Erg Genova [illegible] l'esordio ufficiale in Coppa Italia affrontando in trasferta il [illegible] Torino (ore 17).

● Si disputano domani le prime partite della Coppa di Lega riservata alle formazioni maschili. Le squadre liguri impegnate sono quattro: Olympia Voltri-Villetta Genova (palestra di Voltri, ore 17) e Primavera Imperia-2A Albissola (palestra di Imperia, ore 21).

a. c.

Seghezza e Molinari pagano le conseguenze del dopo derby

Fossese, due squalifiche e multa

Sempre in Promozione, fermo per due turni Bartolini (Fivizzanese)

GENOVA — La Fossese [illegible] a caro prezzo il nervosismo di domenica scorsa al Centro Scuola, nel derby con il Cap San Salvatore: l'arbitro genovese Tagliafico ha inoltrato al giudice sportivo del [illegible] regionale della Federcalcio un rapporto piuttosto pesante e la squadra [illegible] sconta le [illegible] guenze. Mister Angelino Seghezza è stato inibito sino al [illegible] ottobre, il giocatore Molinari sarà costretto a saltare la prossima gara con il Bogliasco (un turno di squalifica per comportamento irriguardoso nei confronti del direttore di gara), la società dovrà pagare 100 mila lire di multa (intemperanze dei tifosi). Sempre per quel che riguarda il campionato di Promozione (girone B), è stato [illegible] per due giornate Bartolini (Fivizzanese). Fra i dirigenti, Berioli (Cap San Salvatore) rimarrà inattivo sino al 16 ottobre, Vallerini (Fivizzanese) [illegible] bre.

In Prima categoria (girone C), [illegible] e propria stangata per l'Albaro, [illegible] giocatori squalificati: Papi tre giornate, Assandri due domeniche e Brola una. Il dirigente Massa è stato inibito sino al 30.

Un turno di squalifica è stato inflitto anche a Sturla (Riva Trigoso) e Lucerti (Borgoratti).

In Seconda categoria (girone C) ci sono soltanto due giocatori squalificati: si tratta di Casella (Arenelle) e Marenco (Delva Marina).

a. c.

Progetto per aumentare il traffico di oli vegetali Oneglia

Nel porto nascono 18 silos?

Per contenere dieci milioni di chilogrammi - Dovrebbero sorgere nell'area davanti Deposito franco - Il confronto con gli scali di Taranto e Livorno - attende parere Regione e Comune

— Un progetto che potrebbe aumentare sensibilmente il traffico portuale di Oneglia, senza onere per le finanze pubbliche, è stato presentato da alcuni mesi al Comune egli altri Enti che devono esprimere un parere, ed attende da allora i necessari permessi per passare fase pratica: si tratta della costruzione di complesso di 18 sili della capacità totale circa dieci milioni di chilogrammi di vegetale che dovrebbero essere installati alla base del molo corto ponente del porto di Oneglia, dove già sorgono cinque.

I particolari di questa iniziativa stati illustrati, a nome del gruppo industriale Kernel-Fratelli Berio, Aldo : *«Si tratta di realizzare un deposito costiero oleario, con sili costruiti secondo le più moderne tecniche e che insisteranno su di un'area circa 1500 metri, con un'altezza metri, superiore, dunque, ai vicini sili ed altre costruzioni già esistenti».*

prudenziale l'incremento lavoro portuale che ne deriverebbe immediatamente sarebbe del trenta per cento ma potrebbe anche essere ben maggiore.

Spiega Tomatis: *«L'iniziativa ha già avuto consensi e proposte collaborazione da parte dei maggiori operatori internazionali settore: è, pertanto, superfluo sottolineare sviluppo che ne deriverà per l'occupazione portuale e per quella dei trasporti, intermediazione, commercio».*

Tomatis ha messo in evidenza un altro particolare: *«Il prossimo primo marzo l'adesione della Spagna e del Portogallo alla Comunità economica europea diventerà operativa: il porto Imperia, per la sua posizione geografica, verrà a trovarsi in posizione favorevole rispetto ad altri scali mediterranei che già stanno progettando analoghi investimenti».*

Il riferimento è per i porti di Taranto di Livorno: quest'ultimo, già dotato di una capacità di stoccaggio d'olio di circa venti milioni di chilogrammi, progettando di arrivare a trenta milioni.

Secondo il progetto in corso d'esame da parte del Comune e della Regione, i sili verrebbero ad occupare una parte dell'area strappata al mare la realizzazione di una diga e successivo riempimento. fronte all'esistente edificio del Deposito franco ed alla raffineria Sasso: particolare attenzione è stata ai problemi della sicurezza antincendi a quelli circolazione interna ed all'area interessata.

tratterebbe, definitiva, di creare ad Imperia, usufruendo del sistema portuale esistente, senza alcuna altra opera complementare, un 'polmone' per il traffico degli oli vegetali sia italiani che stranieri.

Va osservato , oltre ai cinque sili già in funzione nel porto di Oneglia, ve ne sono diversi altri in quello di Porto Maurizio, nello spazio china i magazzini del deposito franco e la banchina.

Servono, soprattutto, alle necessità stoccaggio aziende locali, anche esse hanno sempre alimentato, in aggiunta, discreto movimento olio «in transito»: qualche proposito di potenziare questo 'polmone', che era stato ventilato negli anni scorsi, è tramontato dopo che, con decisione unanime di tutti gli interessati, è stato convenuto che lo scalo portorino dovrà essere destinato, in prospettiva, interamente, al turismo nautico, una fonte di attività rivelatasi, dopo le trascorse incertezze giudizio, sempre più positiva e ricca con il trascorrere degli anni.

Bruno Viano

La zona dove dovrebbero sorgere i nuovi silos (Telefoto)

Sanremo: lite tra orchestrali magistrato

SANREMO — Finirà fronte al magistrato una lite scoppiata tra due membri dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. La seconda tromba, Benedetto Biondo, sindacalista, ha infatti querelato per ingiurie e minacce l'ispettore Angelo Caviglia.

L'episodio nel luglio scorso, durante una prova un concerto, l'orchestrale si rivolto al pretore solo questi giorni.

(c. d.)

ritardo la nomina del professore laboratorio pratico

Corsi professionali in sciopero classe è insegnante

L'agitazione è a oltranza - Gli allievi: «Da un mese studiamo solo teoria» - Il preside: «Le ore di studio perdute dovranno essere recuperate fine anno»

IMPERIA — studenti del centro di formazione professionale di via Tommaso Schiva (oltre iscritti), da ieri mattina hanno iniziato uno sciopero a oltranza per protestare contro i ritardi nella nomina professore di laboratorio pratico. Il problema riguarda la prima meccanici-auto, e presto potrebbe interessare anche la prima elettronici.

«Da circa un mese stiamo facendo solo teoria. Il problema della mancanza insegnanti riguarda anche altri istituti professionali regionali. Da Genova erano giunte diverse assicurazioni, ma i giorni passano e la situazione diventa sempre più grave», hanno spiegato gli studenti.

Per solidarietà, hanno deciso scioperare anche delle altre classi. L'Istituto professionale di Imperia diviso in corsi biennali: elettricisti, elettronici e meccanici d'auto. Aggiungono gli studenti: *«Purtroppo, non rimasta altra strada. Problemi e ritardi verificati anche in passato, ora si sta superando ogni limite».*

Uno sciopero a oltranza (durato 17 giorni) stato proclamato anche l'anno scorso, protestare contro i ritardi nella consegna ponte meccanico per il sollevamento auto.

In tutta la regione, sono una ventina i professori ancora in attesa incarico. I ritardi nella composizione della nuova giunta e le indagini magistratura sui finanziamenti corsi di formazione professionale hanno influito negativamente.

Ha detto il preside, dott. Domenico Berruti: *«I ragazzi hanno ragione, forse meglio decidere per un solo giorno di sciopero. Temo infatti che la protesta che giunge da Imperia, sola basti a muovere le acque. Inoltre, non si prevedono tempi brevi per una fusione e i giorni persi dovranno essere obbligatoriamente recuperati a fine anno. Il regolamento dei corsi infatti 2400 di lavoro nell'arco del biennio».*

Ai promossi viene rilasciato un attestato di qualifica da operaio specializzato. *«E' riconoscimento importante che dà diritto alla paga sindacale da operaio specializzato, già al primo impiego»,* spiegano alcuni studenti. Gli sbocchi occupazionali sono abbastanza buoni.

Conclude il preside: *«Nel secondo anno ogni allievo svolge anche tre mesi di tirocinio pratico, diretto contatto col mondo del lavoro. I centri di formazione professionale assicurano una buona preparazione pratica. Sicuramente i nostri ragazzi hanno maggiori possibilità impiego rispetto a dei diplomati».*

Maurizio Fico

Vigili Sanremo per 4 p aspiranti

— Sono aspiranti ai quattro posti di vigile urbano per la cui copertura l'Amministrazione comunale ha indetto un corso.

In un primo momento i , ma la commissione giudicatrice ha già respinto 29 domande.

Presto si svolgerà la prova scritta.

L'alto numero di sintomo di quali dimensioni abbia anche a Sanremo il problema della disoccupazione.

(c. d.)

Ripuliti i sentieri a Sanremo

SANREMO — Il Comune spenderà circa milioni i lavori di manutenzione straordinaria vie interne e dei sentieri di Sanremo.

L'iniziativa rientra in un programma di «arredo urbano» che mira ad esaltare l'immagine turistica della città dei fiori. Il finanziamento è stato reperito attraverso una variazione di bilancio.

L'intervento sarà affidato una ditta fiducia dell'Amministrazione comunale tramite licitazione privata.

(c. d.)

Sanremo, la deposizione di Armando Rosettini al centro del processo per la droga

Il pm: «Un pentito attendibile»

Alla sbarra ventuno presunti spacciatori - gabbia degli accusati piovono insulti e minacce

SANREMO — *«Qui si tratta di discutere sul pentitismo, ma solo di valutare l'attendibilità un imputato che fatto una chiamata di correo. E per l'accusa le dichiarazioni di Armando Rosettini sono attendibili e trovano in altri elementi emersi nel processo, che non si basa solo sulle sue accuse».*

Il pubblico ministero Rocco Bialotta ha aperto così, ieri mattina, la sua requisitoria (la cui conclusione è slittata ad oggi, per richiesta) nel dibattimento che vede alla sbarra presunti spacciatori, molti quali di Bordighera e Ventimiglia.

Il pm partito nodo centrale processo: di Rosettini, il corriere droga che istruttoria ha fatto il nome dei suoi complici in Riviera e a Milano, dove si trovava la centrale del traffico. Una confessione confermata scorso aula, in un'udienza drammatica in cui capo dell'imputato-testimone sono piovuti dalla gabbia dei detenuti minacce e insulti.

Ha sottolineato pubblico ministero: *«Rosettini è un esperto in materia droga, e per capire quanto fosse infiltrato in questo mondo leggere le dichiarazioni rese al giudice istruttore di Milano. Ma la sua attività illecita gli ha procurato solo e minacce e alla fine quest'uomo disperato, sventurato, privo persino di una dove beneficiare degli arresti domiciliari, ha deciso parlare».*

Non è vero, secondo il dottor Bialotta, che lo abbia fatto per vendicarsi: *«Poteva avere motivi di astio nei fronti di un solo imputato, Giuseppe Stellari, non per gli altri».* Stellari, alla sbarra con i suoi due fratelli Michele e Salvatore, avrebbe infatti mandato i carabinieri abitazione di Armando tini, nascondendovi secondo quest'ultimo parte della droga poi sequestrata.

Un episodio che giudizio dello stesso pm corrisponde a verità. Ha aggiunto il magistrato: *«Le descrizioni dei singoli coimputati fatte Rosettini, esempio quello Rocco Brando, sono molto fedeli alla realtà, a conferma do intercettazioni telefoniche o dichiarazioni di altre persone».*

La posizione Brando e Rosettini è stata dall'inchiesta sanremese e inserita in un'istruttoria parallela più ampia e complessa (con imputazioni che arrivano all'associazione per delinquere) corso a Milano.

Nella requisitoria, Rocco Bialotta ha insistito sul fatto l'attendibilità «pentito» non può essere messa in discussione da «episodi marginali o sfumature» e che comunque spesso le sue affermazioni riscontro i quelle di altri tossicomani imputati, come Sandra Pileci o Cristina Colzani.

Passando dal quadro generale alle singole posizioni, il pubblico ministero ha chiesto alcune persone sbarra derubricazione capo d'accusa: non spaccio eroina in ingente quantità, bensì in quantità. Parecchi imputati, infatti, devono rispondere solo della vendita di pochi grammi.

c. d.

E' arrestato (eroina) Diano

DIANO MARINA — Gli davano la caccia da alcuni mesi, si era nascosto qui e qui è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile torinese. E' Amedeo Garofalo, nato a Palermo 38 anni fa, abitante a Moncalieri.

Sarebbe una pedina importante del della droga, eroina, «socio» di Finocchiaro, 32 anni, già catturato nell'aprile scorso, dopo le confessioni di alcuni pentiti della mala che hanno portato ato di circa mafiosi.

Il servizio nella cronaca di Torino.

Amedeo Garofalo

Ventimiglia, filmati per la scuola polizia

Dallo schermo s'impara come si fanno i controlli

VENTIMIGLIA — Ieri pomeriggio, nella caserma Bligny di Ventimiglia, sede della di polizia di frontiera, unità didattica della Polgai (Polizia giudiziaria amministrativa investigativa) di Brescia ha presentato agli allievi agenti iniziato il 16 settembre alcuni sulle varie operazioni controllo.

«Si — ha spiegato il dott. Arrigo Molinari, direttore della scuola e questore con esperienza professionale audiovisivo, del quale fanno parte spezzoni filmati di fatti realmente accaduti, protagonista solo la nostra polizia ma anche quella nazioni come gli Stati Uniti, abbinare il ricordo istruzioni studiate sui testi».

Ha detto il maggiore Pietro Marzullo: *«Alla luce anche del recente episodio della "Achille Lauro" sono state illustrate le nuove tecniche di controllo bagagli ai seguiti viaggiatori che si imbarcano nostri porti e aeroporti. E' stata presentata una sofisticata attrezzatura con cui, senza aprire le valigie, si può radiografare nei minimi particolari il contenuto».*

L'attuale corso agenti di polizia di frontiera terminerà il 15 marzo 1986. *«Forse* — ha precisato Molinari — *sarà l'ultimo corso nel quale non ci sono state donne. Il prossimo, con ogni probabilità, ospiterà anche appartenenti al gentil . Sappiamo che domande in proposito saranno presentate. E' importante che anche agenti in gonnella affrontino questa specialità, che può in molti casi più consona una donna».*

La caserma Bligny ospita ormai da anni la scuola di specializzazione per i giovani poliziotti che intendono seguire il settore della polizia di frontiera e i corsi annuali.

hanno preso parte in passato anche giovani Recentemente, a seguito dell'impulso dato al centro dal dottor Molinari, ripresa in considerazione la possibilità di potenziare la struttura con la realizzazione di un nuovo e moderno edificio.

i. m.

Sanremo: le condizioni bambino nuovamente aggravate

Il piccolo Francesco Lombardi dovrà subire altro intervento

Francesco Lombardi

SANREMO — Brutte notizie per il piccolo Francesco Lombardi, il bambino di sei anni affetto nascita da deformazione all'inguine. Le sue condizioni, stante i cinque delicati interventi chirurgici già eseguiti in Italia ed Francia, non accennano a migliorare.

La madre, signora Stella, è disperata. *«Il 17 —* dichiara *— devo riportare mio figlio all'ospedale di Parigi. Dopo l'ultimo intervento bravo migliorare. Aveva iniziato anche ad andare a scuola. Però al quinto giorno ha cominciato ad avere febbri altissime, a stare sempre più male. I medici italiani non mi hanno saputo dire nulla. Il primario di Parigi, invece, mi ha dato ancora un filo di speranza. Prima di operarlo nuovo però il mio bambino ricoverato Francia e sottoposto per circa un mese a terapie intensive e cure ormonali. Ci vogliono soldi, io non neppure lavoro».*

La primavera molti lettori de La Stampa, prendendo di Francesco, avevano dato vita ad una di solidarietà. In pochi giorni, anche grazie alle generose offerte di dipendenti casinò e dell'Inter club di Ventimiglia, erano stati raccolti e consegnati alla madre circa milioni.

r. b.

Infruttuosa anche la seconda seduta del Consiglio: si va il commissariamento?

Il psi è diviso per il sindaco di Diano

I suoi voti andati a Garibaldi e Zolesio - Ombre per una giunta di sinistra con i comunisti

Garibaldi

DIANO MARINA — Ancora nera per l'elezione del sindaco. La «guerra intestina» in socialista per tale poltrona ha condizionato anche la seconda seduta Consiglio, gettando grosse ombre anche sull'accordo per una giunta di sinistra fra pci (3 consiglieri) e (6). Nell'unica votazione effettuata (anche la normativa consentirebbe tre scrutini) non è stata raggiunta la maggioranza assoluta.

La riunione, seguita da centinaia di persone, è sospesa intorno alla mezzanotte per mancanza del numero legale, dopo l'abbandono dell'aula (poco dopo l'esito della votazione) parte dei socialisti e, successivamente (dopo una serie interventi dc, pli e psi), tre consiglieri comunisti.

Con tutta probabilità, il Consiglio tornerà a riunirsi all'inizio prossima settimana.

Non si intravedono soluzioni a termine per la tormentata vicenda politico-amministrativa dianese che trascina avanti da cinque mesi. Alla vigilia della prima riunione, dopo una fitta serie di «confronti programmatici», pronto il di un'amministrazione di sinistra, con pci e psi. La formalizzazione dell'accordo è fa. te però per problemi interni dei ti, che contano nelle loro ex «Nuova Diano». questione sindaco ha messo evidenza una vistosa frattura.

Già le votazioni della prima seduta dato precise indicazioni, confermate poi dallo scrutinio mercoledì sera. Ricciotti Garibaldi (psi) ha preso sei voti, Mario Zolesio (psi) ne ha avuti due. I tre consiglieri comunisti, in posizione d'attesa, votato scheda . A Ferrari (dc), sindaco uscente, sono andati i nove voti rimanenti.

Quali le di una situazione tanto ingarbugliata? Garibaldi, del psi (ex leader Nuova Diano), ieri ha detto: *«Sono disposto a votare qualsiasi sindaco, pur assicurare amministrazione a Diano Marina e scongiurare il commissariamento».* Quairolo, del pci: *«Abbiamo preso atto dell'evidente difficoltà del psi esprimere una candidatura. Di fatto, al momento esiste maggioranza».*

Per altri partiti, invece, il commissariamento sembra sia rimasta l'unica strada. Ha detto (pli): *«Questo Consiglio non in grado di governare, non c'è amalgama».* Saguato (dc): *«A questo punto, solo il commissario prefettizio può assicurare quella chiarezza politica e amministrativa cui Diano ha bisogno».*

f. d.

Tra via Bonfante salita Monti

A Oneglia galleria per fare shopping

— nuova galleria commerciale per essere realizzata a Oneglia: andrà via Bonfante 39 all'inizio di salita Monti, congiungendo così il cuore economico del rione la grattacielo Andrea Doria.

Il progetto questa nuova arteria pedonale, è stato presentato in Comune approvato dalla commissione edilizia: superate alcune difficoltà burocratiche dovrebbe essere realizzato tra breve.

La nuova galleria si aprirà quasi di fronte all'altra galleria commerciale già esistente linardi». Tagliando entro i locali cupati mobilificio Gandolfo proseguirà attraverso una parte sconosciuta del cuore di Oneglia, dove esistono ancora dei resti di antichi giardini ed alcune costruzioni vetuste ormai abbandonate. Verranno ripristinate adattate ad uso e sede di nuovi uffici professionali.

Questa iniziativa rafforzerà tessuto commerciale e di richiamo di Oneglia, dotandola nuovi negozi centro: sarà anche un modo per rilanciare il settentrionale dei portici di via Bonfante che è, in genere, meno frequentato del lato meridionale anche se, da anno, il proprio potenziale di richiamo è andato

b. v.

Interventi pubblici a Imperia

IMPERIA — La sistemazione di numerose strade e interventi di edilizia scolastica occupano buona parte del voluminoso ordine del giorno del prossimo Consiglio provinciale di Imperia. La seduta è convocata per lunedì alle 20,30.

L'amministrazione provinciale è guidata da una coalizione di pentapartito. *(f. d.)*

Sanremo, telecamere nella chiesa di S. Siro

SANREMO — La Rai, sulla Uno, domenica ottobre per la prima volta trasmetterà diretta da una chiesa la messa delle ore undici.

Il programma è stato reso possibile grazie collaborazione degli vaticani. un primo brava ci fosse l'opportunità di le telecamere già domenica 13 ottobre.

La chiesa di Sanremo dove si celebrerà la messa e che ospiterà le telecamere e la di quella di San Siro.

«Dopo vari sopralluoghi — ha l'assessore Turismo Guido Gaya *— è stata proprio la nostra concattedrale. E' un vero gioiello d'architettura romanica, proprio nel città. Si era pensato anche al santuario della Madonna la Costa, ma poi gli esperti hanno preferito San Siro».*

c. d.

A Bordighera il fascino del flauto

— Domani sera alle 21, nella sala della internazionale Bordighera, avrà luogo il penultimo dei cinque concerti organizzati dagli Amici musica.

Nei di questo primo festival denominato *«Suoni e colori d'autunno»* esibirà solista al flauto Enrico Di Felice, anni, sardo, diplomato servatorio di Cagliari con il massimo dei voti e vincitore diversi corsi nazionali e internazionali.

Le esecuzioni sono state registrate dalla Rai, dalla Nos (Olanda) e radio ungherese.

Nel cuore di Oneglia un negozio tascabile

IMPERIA — Nel vecchio palazzo della Senala, al lato Nord di piazza Dante, il più minuscolo negozio di Imperia: è il 'New Day', specializzato in oggetti di regalo per nozze. In tre o quattro metri quadrati spazio, dove fino a tre or affilato coltelli e lame l'ultimo arrotino del capoluogo, la signora Liliana prepara ora «piccole cose» che l'atmosfera tutta particolare un matrimonio.

alle tradizionali bomboniere di ogni tipo, Liliana ne dispone di altre dipinte da lei a mano fiori e farfalle di ogni colore.

Altra materia prima il vaporoso tulle usato per creare, l'aiuto vimine, fantasioni porta-bomboniere: arpe in cui ogni corda è una confetti, carrettini fantasia, grandi ostriche 'perle', leggere automobiline.

b. v.

A Montecarlo la Baviera in tavola

— Si concluderanno domenica al Café de Paris Montecarlo le giornate dell'Oktoberfest bavarese che quest'anno sono giunte alla 175ª edizione. La manifestazione prese il via il 17 ottobre 1810 in occasione di un concorso ippico organizzato per il matrimonio del principe ereditario Luigi Baviera.

Innaffiati molta birra, le crocchette, le Francoforte, il prosciutto Westfalia, cipolle gratinate e le specialità ambasciatrici, assieme ad altre, di questa passerella. *(l. m.)*

Fantinato in forse con il Prato

La Sanremese [illegible] una punta?

SANREMO — Sanremese: tre partite, un punto che vale l'ultimo posto in classifica. E' davvero così [illegible] campionato di C1?

Risponde Elvio Fontana, mister matuziano: «*Abbiamo perso due volte, purtroppo, ma devo dire che forse certe squadre me le aspettavo più forti. Il blasone, il passato, giocatori dal nome illustre fanno paura spesso più sulla carta che sul campo. Purtroppo la mia Sanremese questo complesso di reverenza non se lo è ancora tolto. Quando ci riusciremo, potremo ottenere molto [illegible] più. A Rimini e a Reggio Emilia abbiamo giocato bene, ma abbiamo perso. L'unica giornataccia vera l'abbiamo avuta contro la Rondinella ad Arma di Taggia*».

[illegible] sono, però, anche le sorprese. Ad esempio la matricola Virescit che ha già centrato due vittorie. Per Fontana è una sorpresa a metà: «*Intanto è una buona squadra. Poi quasi sempre una squadra che arriva da una categoria inferiore e non cambia molto, disputa un buon campionato sulle ali dell'entusiasmo*».

Dal campionato, ai fatti di casa biancazzurra. Domenica arriva il Prato di Marchioro, squadra capolista. Un compito duro per una formazione che cerca immediato riscatto. Il dubbio più grosso per Fontana riguarda Fantinato, il centravanti, indispensabile in un match casalingo dove la squadra dovrà far ricorso a tutte le [illegible] migliori risorse offensive. Sta migliorando dalla [illegible] alla caviglia che lo [illegible] costretto a disertare la trasferta [illegible] Reggio Emilia. Migliora, ma la [illegible] presenza contro i toscani è ancora incerta, anche se il bomber d'estate ha ripreso gli allenamenti fin [illegible] [illegible]ledì. Se non ce la dovesse fare, Fontana sarà costretto a ricorrere, anche sul terreno di casa [illegible] che le sia quello di Arma di Taggia) al modulo-trasferta, con una sola punta (Bizzarri). Sembra difficile, infatti, che il tecnico [illegible] punti fin [illegible] terzo ma ancora acerbo Ma[illegible]nelli.

Con la partita contro il Prato dovrebbe scattare [illegible] che l'operazione «weekend con la Sanremese». Da Prato, infatti, grazie ad un'iniziativa promossa dalla Sanremese e da un'agenzia di viaggi dovrebbero arrivare al seguito della squadra di Marchioro circa 400 tifosi che uniranno una visita a Sanremo e al casinò, con la partita di domenica pomeriggio [illegible] esperimento destinato a ripetersi se avrà effetti positivi.

Fantinato ancora in forse

La Sanremese, insomma, vuol dare più forza alle sue richieste di aiuto finanziario agli enti pubblici cittadini, portando turisti al seguito del pallone. Avrà argomenti più robusti dalla sua parte. Una scommessa anche questa.

Bruno Monticone

Tripletta del sampdoriano nell'amichevole con l'Entella

Chiavari scopre Lorenzo

Il centravanti ha convinto tutti, ma il suo impiego contro il Verona non è ancora sicuro - Il bottino (0-4) completato da un gol [illegible] Salsano - Ventura soddisfatto

CHIAVARI — Sinora i tifosi blucerchiati della riviera levantina avevano sentito parlare di un certo [illegible] Lorenzo come del giocatore [illegible] potrebbe risolvere le attuali magagne del team genovese. Ma ieri pomeriggio al Comunale [illegible] Chiavari (un migliaio di spettatori sulle tribune) hanno potuto constatarlo «de visu». Il giovane centr[illegible] della Sampdoria è stato l'autentico mattatore dell'amichevole disputata con l'Entella, ponendo il suo sigillo personale al 4-0 finale [illegible] tre belle reti. [illegible] 6' con un preciso colpo di testa, al 10' con una zampata di rapina e al 20' con un'astuta incucciata (quarto punto di Salsano al 70' [illegible] tocco ravvicinato su respinta di Cardinale). Verrà anche il momento [illegible] Lorenzo in campionato?

Bersellini dice e non dice: «*Lorenzo s'è messo molto bene ed è riuscito a far valere le sue doti realizzative, ma sinceramente non ho ancora deciso se impiegarlo o meno a Verona. di sicuro, domenica prossima [illegible] squadra ci saranno delle novità 'obbligate'*».

L'allenatore blucerchiato si riferisce direttamente all'indisponibilità di Mannini (infiammazione muscolare ai flessori della [illegible] destra e conseguenti allenamenti differenziati [illegible] a martedì prossimo) e l'alternativa più probabile è rappresentata dall'impiego di Paganin (ieri tra i migliori, insieme al lucido Pellegrini e ai due stranieri Francis e Souness), ma non si escludono altre soluzioni tattiche.

E Bordon? Il portiere è stato tenuto precauzionalmente a riposo [illegible] la [illegible] al volto rimediata martedì (allenamento a Celle Ligure), [illegible] sicuramente recupererà in tempo per la sfida con i gialloblù [illegible] Bagnoli. «*Sarà [illegible] gara aperta ad ogni risultato* — ha aggiunto Bersellini — *e poco importa se né noi néan[illegible] il Verona saremo in grado [illegible] schierare [illegible] formazione ideale*».

Qualche problema di formazione l'avrà anche mister Ventura per la prossima gara con la Pistoiese: il giudice sportivo ha appiedato Poggi e il tecnico chiavarese potrebbe sostituirlo [illegible] Palazzotto.

A tal proposito, Ventura ammette: «*Indubbiamente, quella [illegible] Palazzotto è la variante più logica, ma prima di pronunciarmi in [illegible] definitiva voglio documentarmi bene sulla squadra di Santin che ancora non conosco alla perfezione*».

Il [illegible] biancoceleste, comunque, s'è dichiarato [illegible] soddisfatto del galoppo con la Sampdoria, sottolineando l'impegno e la concentrazione dei suoi. Tra i più in palla ci sono stati appunto lo stesso Palazzotto e Thomas Ta[illegible] che si è battuto con la consueta grinta per tutta la gara.

Aldo Costa

Entella: Castagnola (46' Cardinale); Guerra (78' Co[illegible] Gozzi), Stabile (78' Calani), Mariani, [illegible] Fraia (46' Poggi); [illegible] (78' Podestà), Spalletti (46' Benedetti), D'Agostino (46' Antonucci), Scarpa (55' Capurro), Talarico.

Sampdoria: Bocchino; Paganin, Galia (46' Vialli); Aseli, Vierchowod (46' Pari), Pellegrini (46' Scanziani), Lorenzo, Souness [illegible] Matteoli), Francis, Salsano, Mancini.

Arbitro: Ballo.

Reti: Lorenzo al 6', al 10' e al 20', Salsano al 70'.

Nuoto a Savona pro terremotati del M[illegible]

SAVONA — Buon successo per la manifestazione di nuoto organizzata sabato scorso dall'Amatori nella piscina [illegible]ciale di Legino. L'intero incasso (quasi [illegible] mila lire) è stato devoluto a favore dei terremotati del Messico.

Erano presenti atleti di tutte le categorie, tra i quali alcuni grandi nomi del nuoto nazionale come [illegible] olimpio[illegible] Divano e Manuela [illegible] Valle, oltre naturalmente ai big savonesi, Monica Soro e Andrea Lerratto. *(m. ss.)*

Domenica la seconda edizione della maratonina

Genova, [illegible] nel [illegible] di Colombo

Prove di abilità in auto fuoristrada

ALBENGA — Il turismo ecologico con i fuoristrada è possibile: vuole dimostrarlo l'«Hurricane of road Team», costituitosi recentemente ad Albenga per iniziativa di un gruppo di appassionati diretti da Massimo Scianna e Riccardo Seracco.

Per domenica è in programma un primo «Jamboree interregionale» di auto fuoristrada. Per gli organizzatori è l'occasione di riunire vecchi e nuovi fuoristradisti. Appuntamento alle 8 in piazza Corridoni, presso l'ex federazione agraria, per un itinerario che porta i partecipanti nell'entroterra a Villanova, Arnasco, Onzo, Costa Bacelega, Vessalico, Sigilioli, Colle San Bartolomeo, dove si svolgeranno prove di abilità. Rientro ad Albenga e premiazioni alle 16. (g. m.)

GENOVA — Domenica prossima si corre la seconda edizione della Maratona di Colombo cui è [illegible] il Trofeo Erg: è un appuntamento da non perdere per gli appassionati di podismo e gli organizzatori del [illegible] Genova sono certi di ripetere il [illegible] dell'anno [illegible] (oltre un migliaio di iscritti e vittoria del cussino Mariano Penone).

La manifestazione si svolge lungo un percorso di 21,100 km e il ritrovo è fissato in piazza della Vittoria: si parte intorno alle ore 9, si attraversa tutta la città sino a giungere a Sestri Ponente, si punta poi su piazza Dante e l'arrivo avviene proprio sotto [illegible] casa di Cristoforo Colombo.

Le iscrizioni [illegible] aperte sino alla [illegible] domenica e si ricevono presso la sede del gruppo organizzatore in via Montesoviello 21 A (telefono [illegible]) tra l'altro è prevista la partenza di pullman speciali da Imperia, Savona e La Spezia per tutti coloro che intendono partecipare alla maratona.

L'allargamento a carattere regionale non è la sola novità rispetto [illegible] inaugurale: è in programma infatti lo svolgimento parallelo di una piccola gara riservata ai giovani corridori delle scuole elementari e medie inferiori che si misurano [illegible] un tracciato di complessivi 1200 metri. La premiazione finale [illegible] tiene nel salone del cinema Verdi in piazza Oriani 1; la consegna [illegible] coppe, medaglie e riconoscimenti vari è accompagnata dalla proiezione delle fasi salienti della Maratona di [illegible] e della [illegible] nifestazione riservata ai piccoli atleti.

Ma ci saranno nomi di primo piano in gara? Dice Mauro Nasciuti, presidente del Cus Genova e della Fidal regionale: «*Sarebbe difficile e allo stesso tempo oneroso assicurarsi la partecipazione dei big e tra l'altro soltanto gente del calibro di Cova e Pizzolato potrebbe attirare l'attenzione. Abbiamo invece puntato sull'aumento del numero degli iscritti*».

a. s.

Domenica impegnativo test interno con la Torres

«Predica» [illegible] al Savona sconfitto

SAVONA — Stessi punti, identiche intenzioni. Savona e Torres domenica si affronteranno al Bacigalupo. Ma in partenza i sardi non hanno badato a spese, paiono persino alle prese con problemi di abbondanza. Il loro presidente non è contento di trovarsi con appena tre punti [illegible] frutto di altrettanti pareggi. «*Guai [illegible] a Savona non si vince*» ha tuonato in settimana. L'ingegner Bartoli, anche [illegible] una questione di carattere, non è capace di simili diktat, però anche lui qualcosa ha detto [illegible] «*Il biancoblù 11*» che gli sono rimasti dopo il ko di Gabbana.

Il 3-0 di domenica scorsa a La Spezia non è stato [illegible] bell'episodio, ha quasi rappresentato una resa incondizionata. La società non ha preso, ufficialmente, provvedimenti, sembra comunque che qualcosa covi sotto [illegible] cenere. Per quanto riguarda i rinforzi le intenzioni [illegible] sono tutte rivolte a [illegible] difensore, considerata la disavventura di Gabbana, in infermeria per almeno 4 mesi ancora.

Ieri Sacco ha allenato i biancoblù senza farli incontrare, in partitella, coi giovani della formazione Berretti. Dice [illegible]: «*Mi fido un banale incidente e chi mando in campo? Quanto accaduto nel derby di Spezia mi auguro rappresenti solo un episodio [illegible] dimenticare, la classica giornata balorda*».

Una discreta prestazione in [illegible] col Sorso, [illegible] impegno convincente a Civitavecchia [illegible]. La media è di un punto a partita, domenica però l'insidia è notevole. Il Torres punta a vincere il campionato e al rilancio immediato. Il turno successivo non è da meno, in quanto a rischi: trasferta a Tortona. «*Il calendario è stato impietoso, ci ha riservato un inizio di campionato molto severo, con tante gare in trasferta*» dicono in piazza Dias dove [illegible], sperano di farcela, nonostante tutto a [illegible] abbastanza indenni il «*tour de force*».

L'unica novità della settimana [illegible] il portiere Durando l'anno scorso [illegible] forza alle giovanili della Sampdoria. E' stato, finalmente, assegnato al battaglione atleti di Bologna e adesso può finalmente allenarsi con regolare frequenza agli ordini di [illegible]

t. p.

Trattative della Cairese per alcune cessioni

CAIRO M. — I guai fisici di Bignotti e le trattative per alcune cessioni sono l'argomento della settimana in casa della Cairese, attesa domenica [illegible] difficile trasferta di Massa.

Bignotti, toccato duro domenica scorsa, è stato visitato ieri, ma sembra avere scarse possibilità di scendere in campo in Toscana. Al suo posto potrebbe fare ingresso in formazione Carlo Marazzi.

Intanto la società [illegible] incontra oggi coi responsabili dell'Ancia per Roberto Marazzi, Rando e Bravarone. Il passaggio dei primi due in maglia rossonera sembra molto vicino, mentre per quanto riguarda Bravarone è ancora tutto da decidere. Anche Pascale (mediano) e Bernini (portiere) sembrano pronti al trasferimento, per cui la Cairese molto presto dovrebbe tornare sul mercato almeno per un paio di acquisti. (r. leg.)

Sanremo, da oggi [illegible] domenica, ospita l'11° concorso ippico nazionale

Una tredicenne sfida i campioni

[illegible] iscritti [illegible] 160, tra cui la «speranza» Irene Moroni, l'olimpionico Bruno [illegible] e i «locali» Carlo Fioravanti [illegible] Alessandro Cavalli - Ingresso gratuito - Una combinata equitazione-golf

SANREMO — Per tre giorni, da oggi a domenica, golf ed equitazione [illegible] a braccetto. Scatta infatti al Solaro l'undicesimo Concorso ippico nazionale Città di Sanremo e la terza [illegible] della Combinata golf-equitazione. Un appuntamento sportivo, mondano e turistico di alto livello.

Gli iscritti sono ben 160. Ci [illegible] famosi e tante giovani promesse. Tra queste ultime, un'amazzone di appena 13 anni, Irene Moroni, che ai recenti campionati italiani juniores di Punta Ala si è posta brillantemente in luce piazzandosi quarta assoluta. [illegible] '70 iscritti. Il cavaliere da battere, secondo gli esperti, dovrebbe essere Bruno Scolari, il campione italiano.

Solari, lombardo di nascita, 24 anni, vive a Parma. Il suo curriculum è ricco di vittorie. Nel 1982 si è aggiudicato il titolo europeo a squadre per [illegible] categoria Young riders. Tre anni [illegible] era messo in luce [illegible] concorso [illegible] Piazza di Siena. Nel [illegible] partecipato in groppa a Joyau d'Or alle Olimpiadi di Los Angeles. Quest'anno ha fatto parte della squadra che ha vinto [illegible] Coppa [illegible] Nazioni. Al meeting di Sanremo gareggerà con tre cavalli: un sauro francese, uno stallone americano ed Ardea, una cavalla italiana di 8 anni.

Massimo Cassotti, di Casale Monferrato, sarà tra i protagonisti del concorso sanremese (Tel.)

E' attesa anche per Massimo Caissotti, 27 anni, di Casale, Filiberto Bertero, [illegible] anni, di Torino, ed Andrea Montini 27 anni, di [illegible]

Portabandiera della Società ippica sanremese saranno Carlo Fioravanti ed Alessandro Cavalli; [illegible] Francis Pauly (anche lui a Sanremo) sono stati i primi tre classificati nei campionati regionali liguri di concorso ippico.

«*Tutto è pronto* — hanno [illegible] il presidente della società del Solaro, Dino Cavalli, ed i membri dell'organizzazione [illegible] vanni Zuffino, Alessandro Cavalli, Armando Ippoliti e Cristiano Digitali — *per offrire ad appassionati e [illegible] tre giorni [illegible] spettacolo e sport di prim'ordine*».

[illegible] collaudata manifestazione quest'anno sono state apportate due novità che saranno senza dubbio gradite al pubblico. L'ingresso al concorso ippico e alla combinata golf-equitazione sarà completamente gratuito. I bambini (sino [illegible] 12 anni) nell'intervallo delle [illegible] avere [illegible] primo approccio con l'equitazione. A disposizione, e sempre gratis, avranno infatti due ponies ed un istruttore.

Il calendario prevede quattro gare oggi e domani, [illegible] domenica, [illegible] combinata golf-equitazione, che vedrà l'abbinamento agonistico [illegible] un golfista e di un cavaliere, sarà valido il premio Merit, categoria [illegible]

r. b.

PALLANUOTO - Si conclude questa sera il mini-torneo, solo Arenzano [illegible] Chiavari hanno qualche chance in campionato

Stasera Savona contro Recco ritorna la febbre della piscina

SAVONA — C'è già [illegible] Savona-Recco nel programma della pallanuoto nazionale. Stasera alle 20,15, infatti, la [illegible] tra biancorossi e pluricampioni d'Italia conclude il mini-torneo organizzato nella piscina olimpica di Savona per festeggiare la nascita della nuova società cittadina, il Savona '85.

Prima della [illegible] le «big» sarà [illegible] scena (ore 19) proprio la nuova squadra, opposta al Sori. Le due compagini sono infatti state battute dalle rivali di categoria superiore nelle partite [illegible] programma mercoledì sera. Il Recco non disporrà ancora di Gyorgy Horkay, l'ungherese acquistato pochi giorni fa dal Bologna.

[illegible] l'impegno dei dirigenti savonesi non è ovviamente soltanto concentrato sul torneo. [illegible] campagna abbonamenti per seguire la Rari in A1: 50 mila lire per assistere a tutte le partite interne [illegible] biancorossi durante la prima [illegible] del massimo campionato. I tagliandi [illegible] in vendita, per il momento presso la piscina di Piazzale Eroe dei Due Mondi e presso l'Agenzia Ivaldi Viaggi.

Quello [illegible] pubblico è un appoggio sul quale la Rari [illegible] molto anche per il prossimo torneo, una [illegible] anche economica tutt'altro che trascurabile. Va avanti anche il discorso per lo sponsor, che al momento vede la società [illegible] trattiva con tre [illegible]te, tutte interessate, pare, ad un abbinamento «totale» e non parziale.

E' da tempo iniziata la preparazione della prima squadra biancorossa, sotto la guida di Luciano Cucchia e Claudio Mistrangelo. Come noto tutti [illegible] effettivi della scorsa stagione sono a disposizione, più diversi giovani del vivaio. In [illegible] del via al massimo campionato, a fine novembre, la Federazione ha cambiato radicalmente le date della Coppa Italia.

Mentre vengono affinati obiettivi e programmi della formazione maggiore, la [illegible] cietà-satellite è dunque [illegible] cosa fatta. Dopo aver rinunciato alla denominazione «Torretta» per «Savona 85», il sodalizio si è dato un organico dirigenziale [illegible] presidente Luigi [illegible] Carlo Manitto e consiglieri Baccan, Cavallaro, Palladino, Chiriaco, [illegible] Borsarelli e Claudio Mistrangelo.

Tutti personaggi già facenti parte del direttivo [illegible] Rari. E le intenzioni [illegible] Savona [illegible] chiare [illegible] ricorda proprio il presidente Rolandi: «*Facciamo la D per vincerla e soprattutto per arrivare al più presto in serie B almeno. E' la maniera per garantire ricambi alla Rari e offrire uno sfogo [illegible] rilievo a chi resta fuori dalla A1*».

Lo stesso elenco dei giocatori dimostra come il prossimo campionato di [illegible] abbia già una padrona: Fulvio Falco (ex capitano della Rari che conquistò la serie A), giocatori con esperienza di [illegible] come Manitto, Damiano, Bertolotti. Infine diversi elementi di categoria superiore, da Bogliano a Calligaris, [illegible] Palladino a Tarantino, Rando e Ro[illegible]. L'«Università» della pallanuoto savonese [illegible] dunque il suo primo anno accademico.

r. bg.

In A2 [illegible] liguri il discorso-primato Sori, [illegible] e [illegible] solo [illegible]

Le liguri di A2 stanno lavorando [illegible] in vista [illegible] campionato, [illegible] nessuna [illegible] nostre cinque squadre [illegible] ambizioni di promozione. L'Arenzano e il Ch[illegible] si propongono soltanto di disputare un buon torneo, [illegible] Mameli [illegible] Sturla e il Sori puntano all'obiettivo della salvezza.

Budavari & C. — Il neopromosso Arenzano [illegible] realizzato il colpaccio dello straniero, ingaggiando Imre Budavari: il ventinovenne ungherese (180 [illegible] per 84 kg) è alla sua prima esperienza in Italia. Sino [illegible] passata stagione ha militato [illegible] Vasas Budapest, evidenziando le [illegible] doti realizzative [illegible] reti nel torneo 84/85. Arriverà ad Arenzano nel mese di novembre.

In biancoverde sono giunti anche Francesco Falco (ex Rari Nantes Savona), Bertolini [illegible] Nervi), Bruzzone (ex Mameli) e Delucis (ex Pegli), mentre hanno fatto le valigie Cocchiere (destinazione Nervi), Porrata e Bertola (accasatisi al Pegli).

Dove può arrivare questa squadra? Sentiamo mister [illegible] Parmegiani: «*La salvezza è un traguardo un po' limitativo anche se non pensiamo affatto al secondo salto consecutivo [illegible] categoria: le favorite sono il Vomero e il Volturno, ma bisognerà tenere d'occhio anche il Como e le Fiamme Oro*».

Arriva Barlocco — Al posto di Luciano Cucchia (passato alla Rari Nantes Savona), il Chiavari ha ingaggiato mister Minumo Barlocco e per il momento [illegible] c'è [illegible] mosso sul mercato. Castagnola è tornato al Sori, Schenone è rientrato alla Pro Recco, Ballerini potrebbe cambiare aria (Arco Camogli?), [illegible] si parla [illegible] di eventuali acquisti. Afferma il presidente Augusto Bacigalupo: «*I tifosi devono stare tranquilli perché ci muove[illegible] per tempo: vogliamo raggiungere un gradino più in su della semplice salvezza ed allestiremo una squadra in grado di realizzare l'impresa*».

Il ritorno di Castagnola — Una vita [illegible] al Sori, qualche anno alla Pro Recco, un paio di stagioni al Chiavari ed ora il ritorno a [illegible]: nella prossima stagione Luigino Castagnola indosserà nuovamente la calottina sorese, cercando [illegible] condurre la matricola di Gianluigi Valle al porto della salvezza. Il dirigente Enzo Polipodio [illegible]: «*Con Castagnola, il Sori fa un bel salto di qualità, ma per diventare veramente competitivo ha bisogno di un buon realizzatore [illegible] di fuori dei 'due metri'. Lo stiamo cercando sul mercato e se l'acquisto andasse in porto, potremmo centrare l'obiettivo della salvezza senza troppi patemi d'animo*».

Su chi farà la corsa il Sori? Ancora Polipodio: «*Le cugine liguri Chiavari, [illegible] e Sturla non mi sembrano irresistibili, ma anche il Bologna s'è indebolito parecchio senza De Magistris e Horkay, i felsinei non faranno molta strada*».

Mameli Fasce — Lo Sturla del nuovo presidente Umberto Sgarbio ha rinnovato la fiducia al tecnico Renato Gandolfi ma non s'è ancora mosso sul mercato: in attesa dello sponsor (sono state intavolate diverse trattative) [illegible] ceduto Fasce al Bogliasco. Di acquisti ancora non si parla. Ecco il dirigente Giorgio Conte: «*Puntiamo alla salvezza e vedremo di rinforzarci adeguatamente*».

[illegible] in vista — La Mameli ha perso mister Gianni Lastrico e il portiere Gabriel Rossi (passati al Nervi), e il presidente Osvaldo Sposicchi [illegible] lavorando per rimpiazzarli. Non si sa ancora nulla circa il nuovo allenatore, mentre tra i pali potrebbero essere schierati [illegible] (Pegli) o Tico (Arco Camogli) [illegible] Lelio Sicardo? Come ogni anno, il bomber voltrese sarà [illegible] dei pezzi forti del mercato.

a. c.

[illegible] SANREMO — E' scattato il torneo notturno di calcio per squadre a sette giocatori inti[illegible] alla memoria di Gennaro Simeoni, il vice-questore di Sanremo.

BOCCE - Al torneo Italtinto [illegible] Chiavari

Loanese [illegible] Pietrese tra le otto finaliste

ALBENGA — Le [illegible] Loanese (Venturino-Mottarini-Rattalino-Enrico) e Pietrese (Perata-Panizza-Lantieri-Roccatagliata) sono riuscite ad inserirsi tra le otto finaliste del torneo Italtinto, valido per il campionato ligure di categoria B, imponendosi nei rispettivi gironi di semifinale ed assicurando all'Ubi di Albenga una valida rappresentanza.

[illegible] incontri si sono disputati al bocciodromo pietrese. Le altre finaliste, che si affronteranno a Chiavari il [illegible] e 20 ottobre, sono: Albacora Genova, Fabiano La Spezia, Chiappa Spezia, Muller Bordighera, Italtinto Chiavari, Aurora Rapallo.

Nel corso delle semifinali di Pietra Ligure, la Loanese ha battuto i genovesi dell'Andrea Doria per 13-9 e la Muller Bordighera per 13-7; i bordigotti però si sono egualmente assicurati la finale superando S. Nazario Varazze e l'Andrea Doria nel recupero. La Pietrese si è imposta a Chiappa Spezia per 13-9 ed alla Spotornese.

[illegible] campi della Bocciofila Alassina si è concluso il Trofeo Martini (cat. C a terne) che aveva allineato [illegible] formazioni. Il successo è andato agli albenganesi [illegible] Ingaunia Sassuolmare (Crecchi-Donà-Alcardi) che in un derby stracittadino molto combattuto hanno superato 13-11 l'Albenganese Ford (Spampinato-Corona-Borgna).

Domenica, sui campi della Bocciofila Loanese di via Paseubio, sono in programma le semifinali per il titolo regionale categoria C a quadrette. Nel girone di Ponente si affrontano 8 formazioni: Voltrese, Carcarese, Ferrania, Spotornese, Sanremo, Ventimigliese e per l'Ubi albenganese Ingaunia Sassuol[illegible] e Borghetto.

[illegible]

TENNIS TAVOLO - Iniziati i campionati che presentano [illegible] protagonisti

[illegible] e [illegible] del Sole: avvio [illegible]

Hanno preso il via i campionati di tennis tavolo. Per la prima volta tutte le categorie sono partite lo stesso giorno. Per la Riviera di Ponente è un anno importante: si affacciano, per la prima volta nel panorama pongistico agonistico città nuove come Cairo Montenotte e Albisola.

SERIE B2 — Il TT Libertas Sanremo non ha smentito il pronostico: opposti al più forte Athletic Genoa, i sanremesi (Gatto-Francia G. F.-Ballestin) hanno perso nettamente (1-5) anche se si sono battuti meglio di quanto [illegible] dica il risultato.

SERIE C — Al loro esordio [illegible] serie C gli alassini [illegible] TT [illegible] del Sole hanno sfiorato il colpaccio contro il ST Genova: hanno perso di misura (4-5). La formazione di Gaggero — che conta su Caruso (ex Varazze), Borelia (ex [illegible]) e sul generoso Benedettini — ha fatto intravedere buone possibilità per il torneo in cui recita il ruolo di matricola.

SERIE D1 — Una serie di sfide in famiglia ha caratterizzato la prima giornata. Il Bordighera A (Guglielmi-Faelli-Ferrero) ha battuto 5-4 il Bordighera B (Milone-Santini-Santilli).

Ad Alassio la Baia del Sole A (Bonardo-Lombardini-Briozzo) ha avuto la meglio (5-3) sulla Baia del Sole B (Ramella-Mignone-Barlo); il Radar Borghetto (Cambiano-Abbe-Viara) è stato sconfitto in casa 3-5 dal TT Universale Genova; il TT Soma Imperia (Piana-Siracusa-Caratto) ha espugnato il terreno [illegible] TT Libertas Sanremo (De [illegible] F.-Como-Francia B.) per 5-4.

SERIE D1/FEMMINILE — E' andato alle sanremesi del TT Libertas Sanremo (Giamondi-Sibona-Leone) il derby d'apertura contro il TT Baia del Sole Alassio (Laudani-Quartara-Barbero): [illegible] matuziane si sono imposte 5-2. Intanto Ivana Sacco, [illegible] più forte giocatrice ligure, lascerà quasi certamente Sanremo per Trieste dove giocherà in serie A.

[illegible] D2 — Nel girone sanremese netto [illegible] del TT Regina Mare Blu (Valletta-Bruzzone-Gandolfo) sul TT Fiamma Sanremo (Nocentini-D'Este-Gilberto) per 5-0; il TT Libertas Sanremo (Galletto-Siccardi-Regina) ha, invece, vinto in casa del TT Riviera Ospedaletti (Cimiotti-Giordano-Lenzi) per 5-4.

Nel girone savonese il Radar Borghetto (Peralano-Felice-Dallan) ha sconfitto 5-1 il TT Baia del Sole (Marino-Giudici-Mazzocchi); l'Aurora [illegible] Montenotte (Chiarione-Canera-Badino) è stata sconfitta in casa 4-5 dal TT Santa Cecilia Albisola (Parodi-Badaloni-Ziliani); infine, ad Albenga, il San Filippo B (Menchelli-Gualco F.-Salvio) ha avuto la meglio 5-2 nel derby in famiglia contro il San Filippo A ([illegible] [illegible].-Pellitteri-Santamaria).

l. m.

I provvedimenti del giudice della Federcalcio regionale

[illegible] e [illegible]: 4 giornate

In Promozione sono stati squalificati Bertoli, Nurra e Grosso

GENOVA — Non [illegible] lavoro questa settimana per il giudice sportivo del Comi[illegible] regionale ligure della Federcalcio: la macchina [illegible] football dilettantistico della Riviera di [illegible] s'è messa in [illegible] da poco e per il momento [illegible] spirito agonistico non oltrepassa i [illegible] correttezza sportiva.

In Promozione (girone A) sono stati inflitti due turni di squalifica a Bertoli (Dianese), che dovrà [illegible] disertare i prossimi impegni [illegible] la Sestrese (in casa) e il Cengio (fuori). Una giornata a Nurra (Audace Campomorone) e [illegible] (Veloce), mentre il Ceriale è stato multato di 15 mila lire.

In Prima categoria (girone A) brutte notizie per il San Filippo Neri: il giocatore Fabio [illegible]ni è stato squalificato per quattro giornate (dopo l'espulsione ha scagliato il pallone contro l'arbitro [illegible] Crovetto), mentre l'allenatore Giuseppe Zanardini è stato inibito sino al 16 ottobre. Infine, [illegible] Loanesi dovrà pagare una multa di 50 mila lire.

In Seconda categoria (gironi A, B e C) [illegible] squadra più tartassata è la Spotornese, la quale dovrà rinunciare a Baiardelli per quattro gare (offese e provocazioni all'arbitro) e a Gaggero per due.

Due turni anche a Olivari (Alba Docilia) e Messina (Partenope). Ammoniti gli allenatori Ricci (Cadibona) e Meliano (Carlin's Boys); il dirigente Buoni (Legino) è stato inibito sino al 16 ottobre.

a. s.

NOVARA, POCA GENTE PER LA SECONDA DISCESA

Salvatore giù senza clamori

Eccessivi sbarramenti - L'avvenimento lontano dalla festa dell'82

NOVARA — Per il «replay» della discesa del Salvatore dalla Cupola, ieri non si è ripetuta la festa del 4 settembre '82 in occasione della prima impresa.

Allora, l'intera operazione, protrattasi per sei ore, a partire dalle 9,30, era stata seguita passo passo, con trepidazione intensa da migliaia di novaresi. Era stata quella una giornata storica per la città. Ieri invece le operazioni si sono svolte quasi in sordina.

La statua è stata rimossa dalla sua sede, sulla sommità della guglia a 122 metri da terra, in mattinata. Poi, a partire dalle 13 i fratelli Gianfranco e Francesco Montipò coadiuvati da sette uomini hanno cominciato le operazioni di calata a terra ricorrendo al sistema del «tir fort», un'attrezzatura che ad ogni movimento, consente la discesa controllata di due centimetri. Come tre anni fa, la statua è stata calata su tre balconate successive. Da qui spostata in orizzontale su rotaie prima di riprendere la discesa.

Il compito degli «operai acrobati» è stato facilitato dalla precedente esperienza. Così le operazioni sono risultate molto più spedite nonostante le difficoltà di lavorare a un'altezza superiore ai cento metri, sospesi sui ponteggi in tubolare.

Le condizioni atmosferiche ideali hanno favorito l'intera operazione così come la mancanza di folla che tre anni fa aveva invece letteralmente invaso la piazzetta di via Ferrari, assiepandosi anche in tutte le vie vicine alla Basilica.

Ieri le misure di sicurezza e gli sbarramenti di alcune strade sono stati addirittura superflui. Questo perché nel pomeriggio, ai piedi della cupola sostavano poche decine di novaresi: qualche pensionato, qualche impiegato di passaggio, un paio di operatori cinematografici ed alcuni fotografi. Solo in coincidenza con la chiusura degli uffici la gente è aumentata.

Erano in buona parte curiosi che hanno seguito con distacco e qualche commento ironico le ultime fasi della discesa fin sul tetto della basilica, a trenta metri da terra, conclusa alle 17.

Qui la statua resterà almeno per una settimana per consentire il completamento dell'ultimo ponteggio che dovrà portarla al suolo. La discesa è stata prevista in due tempi per sfruttare le favorevoli condizioni atmosferiche. Sostengono Montipò: «*In questa stagione anche una settimana può essere determinante. Pioggia e vento rendono impossibile il lavoro a cento metri da terra. Adesso invece potremo completare la discesa con qualsiasi tempo*».

La scarsa partecipazione della gente si spiega anche con la delusione per il sostanziale fallimento dell'operazione precedente (la doratura del Salvatore è quasi scomparsa).

Dopo la messa in scena di tre anni fa, i novaresi si sono sentiti un po' traditi. Adesso parlano del Salvatore, del loro simbolo, quasi con pudore.

Renato Ambiel

Novara. La statua del Salvatore durante la discesa

Giovanni Bottaro, titolare della «Omi», una ditta specializzata in impiantistica

Imprenditore ossolano arrestato per bancarotta: venti miliardi

L'azienda di Domodossola era andata in crisi dopo alcune commesse in Arabia, nel Qatar e in Libia - Dopo il fallimento l'industriale avrebbe distratto somme ai danni dei creditori

DOMODOSSOLA — Arrestato per bancarotta fraudolenta l'imprenditore Giovanni Bottaro, 58 anni, residente a Domodossola in Via Gibellino. Il mandato è stato emesso dal giudice istruttore del Tribunale di Verbania, dottor Volpe: l'arresto è stato eseguito dalla Guardia di Finanza. Giovanni Bottaro è stato prelevato nella sua abitazione. E' rinchiuso nelle carceri di Verbania. Stamattina sarà interrogato dal magistrato alla presenza del difensore avvocato Renato Possetti. L'arresto del noto imprenditore ha suscitato scalpore negli ambienti economici locali. Fino a qualche anno fa, Giovanni Bottaro era infatti uno degli esponenti più in vista del mondo industriale ossolano.

Giovanni Bottaro

L'imputazione di bancarotta fraudolenta sarebbe conseguente al fallimento della Omi (Ossolana Macchinari Industriali), un'azienda specializzata in impiantistica che faceva capo a Bottaro e aveva numerosi cantieri in Italia e all'estero. Sarebbero stati questi ultimi la vera fonte di guai per l'industria ossolana. La Omi aveva infatti acquisito grosse commesse per la realizzazione di un nuovo centro ospedaliero in Arabia Saudita, per installazioni industriali nel Qatar e in Libia. Questi lavori si erano però rivelati un cattivo affare e avevano messo in crisi l'azienda ossolana che era stata dichiarata fallita, dopo un breve periodo di amministrazione controllata, nel novembre del 1980.

Il crack era risultato di notevoli proporzioni: una ventina di miliardi. Spulciando nei conti della società, il curatore fallimentare avrebbe scoperto che i proventi dei lavori eseguiti all'estero non erano rientrati tutti in Italia. Alcune somme non sarebbero state contabilizzate. Sembra che gli amministratori della società si fossero giustificati affermando che i soldi erano stati destinati alle esigenze immediate dei cantieri all'estero.

In seguito al fallimento, i dipendenti di un cantiere in Libia si erano trovati in grosse difficoltà: le autorità locali avevano minacciato di non lasciarli partire fino a quando non avessero terminato i lavori. Giovanni Bottaro aveva comunque ricevuto una prima comunicazione giudiziaria per infrazione alle norme valutarie. Per ricostruire esattamente i movimenti di somme della Omi, è stata necessaria una perizia contabile eseguita da un docente universitario. Si è così arrivati all'imputazione di bancarotta.

Secondo l'accusa, l'imprenditore avrebbe distratto somme a danno dei creditori del fallimento. La curatela fallimentare, affidata all'avvocato Borgnis, si è infatti costituita parte civile nel procedimento e sarà assistita dall'avvocato Carmine Gaudiano.

Partendo quasi da zero, Giovanni Bottaro aveva costruito un piccolo impero industriale e finanziario che, oltre alla Omi, comprendeva la Omca, altra azienda specializzata in installazioni elettromeccaniche, l'«Immobiliare Moalli», che ha realizzato grossi complessi residenziali nel capoluogo ossolano, e la «Edilsempione», altra ditta che operava nel settore edilizio. Un gruppo che nel periodo di maggior espansione era arrivato a occupare un migliaio di dipendenti fra le sedi locali e i cantieri. Le quattro società che facevano capo all'industriale domese sono state però dichiarate fallite una dopo l'altra. Per sostenere le aziende industriali, Giovanni Bottaro aveva infatti impegnato con fideiussioni i beni patrimoniali delle società immobiliari.

Adriano Velli

L'attore protagonista di «Miele Selvatico» riscopre la città che aveva abbandonato

Il teatro di Cechov riporta a casa un Orsini malato di «novaresità»

NOVARA — E' la storia di una fuga e di un ritorno. E' un momento magico di un novarese-attore, ed è anche l'opportunità per il teatro cittadino di togliersi di dosso l'etichetta di provinciale. Tutto questo ruota attorno a un nome: Umberto Orsini.

Fisico asciutto, agevolato dalle lunghe corse mattutine, bella voce e fitte rughe sul volto, così l'attore si è ripresentato ai ricordi abbandonati anni fa. Da cinque giorni è a Novara insieme a Gabriele Lavia, Rossella Falk e alla compagnia del Teatro Eliseo. Provano «*Miele selvatico*», tratto dal Platonov di Cechov. La prima a livello nazionale è domani al Teatro Coccia.

«*Ieri sono andato a correre attorno ai Bastioni dell'Allea* — dice Orsini — *sono arrivato vicino ai campi da tennis dove avrei voluto giocare da ragazzino. Mi è sembrato di essere in città in una mano, che tutto fosse così piccolo e per niente cambiato. Il tennis era a quel tempo sport per ricchi e me proibito. Mi consolavo nuotando. Abitavo vicino all'Agogna, è lì che ho imparato, e sempre da quella campagna ho visto i fuochi di Milano bombardata*».

L'attore non è in città per caso: dopo aver ricevuto il premio «Novarese '83» ha riallacciato i rapporti, soprattutto attraverso il giovane assessore alla cultura, Antonio Malerba. La presenza della compagnia del Teatro Eliseo di cui è direttore artistico ha un significato preciso. Non sarà un debutto isolato, come avviene di solito, ma la permanenza degli attori per una settimana può agevolare il contatto con il pubblico e la passione di andare o di fare spettacolo.

«*Il teatro* — continua Orsini — *è un posto che unisce la gente, guardando negli occhi di un vicino, si riconosce lo stesso interesse che ti ha fatto comprare il biglietto. E' la cosa che ho sentito tanti anni fa, quando decisi di recitare dopo aver visto Morte di un commesso viaggiatore con De Lullo. Scappai da Novara, troppo stretta e senza vie d'uscita, proprio il giorno in cui dovevo presentarmi alla Popolare per un impiego*».

Novara. L'assessore Malerba e Umberto Orsini (Foto Caccia)

Le trentamila lire in tasca cancellarono i sogni del padre e gli aprirono le porte dell'Accademia, e fu proprio con De Lullo che imparò a recitare per più di cento sere una stessa frase senza annoiarsi e senza peggiorare.

«*Qualcosa gli ho insegnato anch'io*, interviene Rossella Falck, *quando arrivò a Roma aveva un terribile accento novarese. Correggi le "o" e le "e" aperte e chiuse in modo sbagliato. Ricordo anche che De Lullo lo sgridò perché non sapeva bene la parte. Disse: "Come posso insegnarti i movimenti se non sai le battute?". Da allora Umberto ha fatto della memoria il suo cavallo di battaglia. A Zagarolo abbiamo le case confinanti, tutte le mattine lo vedo correre recitando ad alta voce*».

Grinta e determinazione le ha avute fin da ragazzo. Aveva ancora i calzoncini corti quando vendeva sigarette al mercato nero per andare a teatro a Milano. Durante il saggio finale all'Accademia, davanti a Gassman, Salerno e Stoppa, il giovane Orsini doveva dire una breve frase in mezzo ad altri compagni di corso, tutti vestiti allo stesso modo. Per farsi notare, l'attore novarese si schiarì i capelli e mise una tuta di un colore leggermente più chiaro: fu scelto.

«*Sì*, conclude Orsini, *ho avuto dalla vita quello che volevo. Anche per il successo ho scelto il momento adatto. Ora sento un po' di nostalgia per il Nord. Fino a poco tempo fa credevo di essere un settentrionale con il Sud nel cuore, ora invece amo la nebbia e anche il freddo. Sono tornato a Novara e ho rivisto il Coccia. E' un bel teatro e qui vorrei dare qualcosa. Quando scappai, la Popolare non perse molto, anzi guadagnò un buon impiegato. E poi non fuggì dalla banca anche il grande Cantelli?*».

Laura Carassai

Sei anni, manca da casa dal 28 settembre

Scompare bimba svizzera le ricerche nel Novarese

Sarah Auberson

DOMODOSSOLA — Profonda emozione nel vicino Vallese per la misteriosa scomparsa di una bimba di 6 anni, Sarah Auberson, la cui famiglia risiede nel villaggio di Saxon. La piccola è stata vista per l'ultima volta nel pomeriggio di sabato 28 settembre mentre girava in bicicletta nel cortile delle scuole elementari del paese, poco distante da casa. Da allora, si è persa ogni sua traccia. La bicicletta della bimba è stata ritrovata dalla Polizia nel cortile della scuola.

Nelle ricerche, finora tutte vane, sono stati impiegati decine di agenti di Polizia e di gendarmi, un elicottero militare e gli allievi della scuola di artiglieria di Sion. L'intero paese si è mobilitato collaborando attivamente con i militari. Centinaia di persone hanno battuto palmo a palmo per giorni interi tutta la campagna circostante il villaggio. Il piccolo centro è stato diviso in settori per facilitare le ricerche. Sono state controllate meticolosamente anche tutte le case ma non si è trovato il minimo indizio che possa dare una spiegazione alla misteriosa scomparsa della bambina che sembra svanita nel nulla.

Fra le ipotesi avanzate, c'è purtroppo anche quella di un rapimento. I genitori della piccola non sarebbero particolarmente facoltosi ma la bimba potrebbe aver attirato l'attenzione di uno squilibrato. Qualcuno avrebbe visto un pulmino con targa straniera nei dintorni della scuola il giorno della scomparsa di Sarah. Un indizio labilissimo, ma anche l'unico finora in mano agli inquirenti. Nel Vallese, a questo punto c'è chi pensa che la bimba possa essere stata portata oltre confine attraverso il Sempione o la Valle d'Aosta. a. v.

Fara: impiegato stroncato da infarto

FARA — Profonda commozione per la prematura scomparsa di un giovane tecnico della Sip stroncato da un infarto.

E' Renzo Crivellari, di 39 anni, impiegato tecnico alla Sip di Novara dov'è molto conosciuto, così come a Fara, dove oltre a praticare lo sport delle bocce si occupava anche della preparazione dei giovani calciatori.

Mercoledì pomeriggio si trovava nelle campagne di Ghemme in cerca di funghi in compagnia del suocero quand'è stato colto da un malore.

Comunicazioni giudiziarie (falso ideologico e truffa)

Vigevano: inchiesta su 5 medici per una pensione d'invalidità

VIGEVANO — Cinque medici lomellini sono stati raggiunti da una comunicazione giudiziaria, spiccata dal procuratore della Repubblica del tribunale di Vigevano, dottor Valiante, per un episodio accaduto all'inizio di quest'anno e denunciato alla magistratura.

I cinque professionisti fanno parte della Commissione di accertamento dell'invalidità civile e nei loro confronti è stato ipotizzato il reato di falso ideologico e truffa: sono il professor Luigi Nascimbene, direttore sanitario dell'ospedale di Mortara; il dottor Luigino Collarini; il dottor Claudio Faravelli; il dottor Luciano Roncarolo e il dottor Pietro Vercesi.

La comunicazione giudiziaria è stata recapitata anche al presidente dell'Unità sanitaria locale, Giuseppe Inzaghi, il quale rappresenterebbe la parte lesa.

La vicenda sulla quale è stata aperta l'indagine e sulla quale viene mantenuto il più stretto riserbo, sembra sia accaduta nel mese di gennaio: protagonista Ernesta Bertani, 80 anni, di Mezzana Bigli, attualmente ricoverata nella locale casa di riposo. La donna, dopo aver presentato regolare domanda, si è recata davanti alla Commissione giudicatrice per l'ottenimento della pensione di invalidità civile.

A questo punto sorgono gli interrogativi. Si parla infatti (ma siamo solo nel campo delle ipotesi) di visite mediche affrettate e approssimative, constatazioni di inabilità eseguite fuori dallo studio.

Il magistrato vuole vederci chiaro e sgombrare il campo da ogni illazione sull'operato dei sanitari in questione, o procedere penalmente nei loro confronti se, effettivamente, fossero stati commessi degli illeciti. a. s.

■ Vanzone San Carlo — Nel servizio pubblicato ieri sul bracconaggio nell'Ossola, Marino Poletti, dipendente Enel, denunciato per aver ucciso un camoscio di età inferiore a diciotto mesi, era stato indicato come vicesindaco di Bannio Anzino: in realtà è assessore anziano del vicino Comune di Vanzone San Carlo.

I cassintegrati della vecchia società

Binda: si discute a Milano per il rientro in fabbrica

OMEGNA — Si è svolta alla Cartiera Binda di Crusinallo un'assemblea dei cassintegrati della vecchia società in vista dell'incontro che si terrà a Milano, martedì prossimo. Federico Sala del coordinamento dice: «*Si dovrà discutere solo ed esclusivamente del rientro di 82 lavoratori nel rispetto degli accordi di Roma del marzo scorso. Se non dovessero scaturire soluzioni conformi a tale accordo avvieremo iniziative di lotta. Noi pretendiamo che vengano immediatamente collocati su un posto di lavoro se ancora non è stato individuato, però diciamo che devono essere assunti dalla nuova società entro il 31 dicembre prossimo*».

Per Sala questo rientro è una garanzia anche per coloro che lavorano in quanto è l'unico strumento che può costringere l'azienda a prendere in seria considerazione l'avvio di nuove produzioni.

Attualmente i cassintegrati della Binda sono 210: «*Ancora molti* — continua Sala —, *e non è un problema facile da risolvere, un passo verso la soluzione definitiva, affinché possano diventare lavoratori attivi, è quello che l'azienda rispetti l'accordo di marzo, ma sino ad oggi su questa questione non ha voluto sentire ragioni*».

I cassintegrati dovranno portare avanti da soli la loro rivendicazione in quanto la precedente piattaforma unitaria, avviata d'accordo con i lavoratori, il consiglio di fabbrica del gruppo e le organizzazioni sindacali, e che comprendeva i problemi sia di chi lavorava sia di chi era in cassa integrazione, è stata chiusa con un accordo che ha lasciato irrisolto il problema delle assunzioni concordate.

Conclude Sala: «*Noi il giorno 15 ci presenteremo con la volontà di ottenere dall'azienda il rispetto degli accordi, non saremo disponibili ad alcun ulteriore rinvio perché l'esperienza di questi ultimi due anni ci ha insegnato che i continui rinvii non servono a risolvere il problema ma solo ad agevolare l'azienda*».

s. m.

CICLISMO — Il «Piemonte» rilancia l'idea di una corsa novarese

Novara vuole un Giro tutto suo

La provincia ha dimostrato di aver tutte le carte in regola per una competizione da calendario internazionale - Gli sforzi dei finanziatori meritano una grossa competizione che non faccia, come avviene oggi, da supporto al «Lombardia»

NOVARA — Grande entusiasmo sulle strade novaresi per il passaggio del Giro del Piemonte. L'interesse è stato calamitato in particolare dal campione del mondo Zoetemelk che ha firmato diversi autografi ed è tornato sulla sua vittoria mondiale. Ma l'entusiasmo è stato grande soprattutto in provincia. Sulle pendici del Mottarone, da Armeno alla vetta, erano davvero tanti gli appassionati. I ciclisti sono transitati in vetta poco dopo le 13. E' stato l'inglese Millar a vincere il Gran Premio della Montagna precedendo Zimmermann che doveva essere secondo poi anche al traguardo finale di Novara preceduto dal francese Mottet. (Nella foto: il vincitore col sindaco).

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Il Giro del Piemonte da un tre lustri si corre nel Novarese, a parte una gita in provincia di Torino, anzi appena sulla collina torinese, e un'esplorazione del Cuneese, esperimenti a bastà. Per il sesto anno consecutivo è partito e arrivato a Novara. Il flirt del passato era quasi sempre con Marano Ticino, anzi con un'industria di Marano Ticino, che si regalava la corsa facendosela arrivare nel cortile. Per il primo anno, ieri, il Giro è stato quasi tutto della provincia novarese.

La scelta di Novara è appoggiata, diciamo pure finanziata, dalla Banca Popolare, di Novara appunto, e da ieri è una scelta più spinta, con il Mottarone incaricato di rendere la corsa più bella dal punto di vista panoramico (missione tutta riuscita) e dal punto di vista tecnico-agonistico (missione mezza riuscita). L'anno scorso una giornata di grande tristezza climatica portò il sindaco di Novara, Riviera, a chiedere cosa si poteva fare per chiamare la gente, dopo aver chiamato i ciclisti. Torriani, l'organizzatore, gli ha dato il Mottarone con la bella strada rinnovata, ma non gli ha dato la libertà del Giro del Piemonte dal Giro di Lombardia, che si corre appena quarantotto ore dopo. E così una corsa che pure ebbe una grandezza tutta sua si fa stampellare da un'altra «per sopravvivere» nell'attenzione, a fine stagione: il Giro del Piemonte è una preparazione (eufemismo, c'è chi dice un allenamento) al Giro di Lombardia.

Eppure, il Novarese merita una grossa prova ciclistica tutta sua, se non altro per aver accettato, negli ultimi anni, di ospitare una corsa che stava su inanidata da un'altra. Mentre chissà se il Piemonte merita ancora il suo Giro grosso e bello come un tempo: il capoluogo, quando gli arriva dentro la Milano-Torino, da pochissima gente, quasi scocciata dal «disturbo». Prima di farsi novarese, il Giro del Piemonte stentava a trovare nella regione strade che gli volessero bene. Lo stesso Giro d'Italia passa ormai in Piemonte soltanto se deve raggiungere o lasciare la Valle d'Aosta, e fa pure bene. Oppure se, come negli ultimi anni, deve fare traguardo novarese (guarda un po') a Orta, a Domodossola (con l'eccezione, anzi il supplemento regionale di Alessandria, recentemente sede di tappa).

L'idea è che se nascesse adesso un Giro della provincia di Novara subito crescerebbe sano e robusto. Le strade ci sono, il Mottarone è apparso ieri ai ciclisti salita più seria di tante, conclamatissime, dell'ultimo Giro d'Italia. Difficile, certo, arrivare a Novara senza troppi chilometri di pianura dall'ultima asperità. Ma qualcosa si può trovare: e poi un Giro del Novarese svincolato dall'incubo del Giro di Lombardia potrebbe permettersi un chilometraggio grosso.

Insomma, se il Giro del Piemonte non ce la fa a tornare grande, se Torriani non rida alla corsa, che so, denominazione gli appartiene, una dignità assoluta, non relativa al Giro di Lombardia, e dunque dignità di serie B, il Novarese potrebbe cercare e trovare, anche in un calendario già intasatissimo, spazi tutti suoi. Ci sono le strade, neppure troppo farcite di traffico automobilistico, si fa in fretta a richiamare la gente, proponendo una corsa vera.

Gian Paolo Ormezzano

DILETTANTI — La situazione in Prima e Seconda Categoria

Il Carpignano contro la Farese domenica vuole restare in vetta

FARA NOVARESE — Due soli punti in tre giornate rappresentano un bilancio troppo magro per una squadra come la Farese che non nasconde l'intenzione di vincere il campionato di Prima Categoria. Ne conviene il coordinatore generale della società calcistica vignaiola Carmelo Ardizzoia il quale però è sicuro che le cose miglioreranno a breve scadenza. La partenza falsa? Uno sbandamento passeggero. «*La squadra c'è*», aggiunge il dirigente farese, «*l'allenatore è bravo. Non parliamo quindi di crisi ma solo di un eccessivo e incomprensibile nervosismo da parte di alcuni giocatori. La verità è che ci manca solo la vittoria che speriamo di conquistare proprio domenica nel derby col Carpignano, poi tutto diventerà più facile. Ne sono convinto*».

La Farese, partita per fungere da leader, gioca quindi domenica contro il Carpignano una gara che se non è drammatica è comunque assai delicata. Inutile nasconderlo: i blu faresi debbono assolutamente vincere, ma l'avversaria è l'unica squadra a punteggio pieno dopo tre turni e non si arrenderà facilmente.

Dice Ardizzoia: «*Contro i cugini carpignanesi abbiamo una tradizione assai favorevole. Dalla notte dei tempi non abbiamo mai perso. Solo lo scorso anno il derby è stato vinto dal Carpignano per la prima volta nella storia. Noi speriamo che sia stata quella l'eccezione che conferma la regola*».

Mentre Farese e Carpignano lottano la prima per rinascere e il secondo per rimanere in vetta, a Meina è in programma lo scontro diretto fra le inseguitrici Meina e Dormelletto. Entrambe hanno un solo punto di ritardo rispetto al Carpignano e sperano di sorpassarlo. Stando al pronostico le maggiori possibilità di guadagnare l'intera posta le ha il Meina.

Le altre gare della quarta giornata prospettano confronti destinati a dare ordine alla classifica. A Cameri, per esempio, la «matricola» Viscontea, unica squadra a quota «zero», potrebbe assumere definitivamente il ruolo di «cenerentola».

A Galliate, dove si reca la Romentinese, c'è lo scontro fra due deluse intenzionate a vincere. La nobile decaduta Arona affronta una trasferta che solo pochi anni fa sarebbe sembrata assurda: quella di Oranese. Infine Gozzano e Crevolese giocano in casa e dovrebbero vincere ai danni di Crusinallo e Cavaglio.

Turno favorevole, domenica, per le tre di testa del girone «A» di Seconda Categoria. Montecrestese, Pella e Perlolo potrebbero incrementare il vantaggio sulle inseguitrici Bazzese, Baveno e Pievese, tutte impegnate in trasferta.

Serie di scontri al vertice, invece, nel girone «B» e possibilità per domenica di cambiamenti in classifica. L'attuale capolista Varalpombiese va a far visita alla sorprendente «matricola» Momo che proprio domenica scorsa è andata a strappare un ottimo pareggio in casa del superfavorito Bellinzago.

Lo stesso Bellinzago si reca a Lumellogno e cioè in casa di un'altra matricola terribile, mentre il Borgolavezzaro, altra grande in cerca di rilancio, affronta la Pernatese che ha la difesa più perforata del momento con nove gol al passivo.

Fontanetese-Vaprio e Olimpia-Briona sono due gare nelle quali le squadre di casa dovrebbero far bottino, mentre più incerto è il pronostico per le ultime due partite del tabellone: Pombiese-Ghemmese e Voluntas-Casalbeltrame. In entrambi i confronti le squadre ospiti, apparse in crisi nei primi turni, potrebbero ritrovare improvvisamente la condizione. In questo caso Pombiese e Voluntas non avrebbero la vita facile.

m. s.

Domani a Torino

Si raduna il Piemonte calcistico

TORINO — Quanto conta il Piemonte calcistico a livello nazionale? Che cosa si deve fare per portare in Federazione a Roma le proposte di questa regione? E quali sono gli obiettivi delle società iscritte al Comitato della Federcalcio? Questi sono alcuni dei grandi temi che le società sportive affronteranno sabato prossimo alle 15 al Teatro Nuovo di Torino in occasione dell'assemblea annuale dei sodalizi dilettantistici piemontesi della Figc.

Al grande meeting hanno diritto a parteciparvi tutte le società con almeno quattro anni d'anzianità, vale a dire quasi seicento sodalizi. L'assemblea, per avere valore legale, deve essere rappresentata da almeno un quarto delle società aventi diritto, cioè 142.

Quello di sabato è il più importante appuntamento federale dell'anno e in Comitato sperano che la partecipazione sia massiccia, perché i temi di discussione non permettono un'ulteriore perdita di tempo. L'ordine del giorno prevede anche l'approvazione da parte delle società del rendiconto morale e finanziario della stagione '84-'85: in altre parole la conferma della linea intrapresa dal nuovo presidente Salvatore Fusco.

Dice il presidente: «Discuteremo anche il nuovo disegno di legge che dovrebbe prevedere riduzioni ed esenzioni per i proventi utilizzati a sostenere l'attività e molte volte la vita stessa delle società. Una nuova legislazione che dovrebbe privilegiare anziché penalizzare l'enorme impegno di società che vivono di volontariato a favore della promozione e diffusione della pratica sportiva».

Le società calcistiche devono anche capire che i tempi sono cambiati e che il Piemonte può finalmente avere una voce in capitolo a livello nazionale. «Proporre e non subire», come dice il presidente Fusco. Per far squillare a Roma i campanelli d'avvertimento, il Piemonte deve presentarsi compatto a questo appuntamento federale e far sentire la sua voce ai massimi vertici della Federcalcio con critiche (e tante se ne possono fare) e proposte.

Fiorenzo Panero

Football americano Primo Novara

NOVARA — Dopo la terza giornata di campionato la formazione dei «Lancieri Novara» è sola in vetta alla classifica a punteggio pieno. Sul terreno di Vigevano ha dominato gli avversari del Wasps con il punteggio di 35 a 7 dimostrando ancora una volta di poter chiudere da dominatrice il proprio girone.

La gara internazionale di motocross al Mottaccio

Rinaldi protagonista a Maggiora

MAGGIORA — Suzuki e piloti italiani alla settima Coppa Intermarche per moto da 500 cc: la vittoria della Casa giapponese e il successo collettivo dei nostri corridori hanno caratterizzato la gara internazionale svoltasi sul campo del Mottaccio del Balmone con la partecipazione di nove formazioni industriali di sei diversi Paesi.

La Suzuki ha vinto davanti alla Kawasaki e alla Yamaha Belgarda; nella classifica finale a squadre, seguono nell'ordine: Ktm, Maico, Kawasaki Cinti, Bejeross Borgia e Maico Portelli. Ultima l'Honda, vincitrice della scorsa edizione; assente la già iscritta Usqvarna.

La squadra prima classificata risulta composta interamente da italiani: dal protagonista della manifestazione motocrossistica maggiorese Michele Rinaldi (che ha vinto entrambe le manches) a Rossi, Teneggi e Cavatorta. Nella classifica individuale a punti, figurano sette corridori nazionali nei primi dieci arrivati: nell'ordine Rinaldi, Rossi, Ferrarini, Magarotto, Micheli, Costa e Gaspardone.

La fortuna non ha favorito il campione del mondo in carica, l'austriaco Heinz Kinegardner (Ktm), che dopo due giri della prima prova è uscito dalla corsa per un infortunio a un piede. Ma l'incidente più grave è toccato al corridore italiano Claudio Becchis, che è stato ricoverato prima all'ospedale di Borgomanero e poi in neurologia a Novara, per un sospetto trauma cranico.

Circa ottomila persone hanno assistito alla gara e quattro di esse hanno perso i portafogli, che sono stati ritrovati e portati alla direzione della gara con relativo contenuto di denaro e documenti. Un piccolo episodio che serve a ridare fiducia allo sport e ai suoi spettatori.

f. a.

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Piaceri indecenti
CROCIA: riposo.
ELDORADO: Mad Max, oltre la sfera del tuono.
FARAGGIANA: In compagnia dei lupi.
VITTORIA: La miglior difesa è la fuga.
S. CUORE: Scandalo a Palazzo.
ARALDO: Partitura incompiuta per pianola meccanica.

ARONA
MODERNO: L'ultimo drago.
ROMA: Il cavaliere pallido.

BORGOMANERO
MODERNO: Mondo cane oggi.
NUOVO: Porky's III, la rivincita.

DOMODOSSOLA
CORSO: Legend.
CINE 1: Colpo di fulmine.

OMEGNA
SOCIALE: Ultra flash.

TRECATE
VITTORIA: Scuola di polizia 2, prima missione.

VERBANIA
APOLLO: Pelisex nero club.
ARISTON: Mamma Ebe.
VIP: Legend.
SOCIALE (Pallanza): Mad Max, oltre la sfera del tuono.
SOCIALE (Intra): Pop corn e patatine.

VIGEVANO
ARLECCHINO: 007 bersaglio mobile.
ASTORIA: Porky's III, la rivincita.
CAGNONI: Blood Simple.
MARCONI: La gabbia.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca; dalle 8,45 alle 20,15: Camagna, corso Italia.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61064; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77808; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 422222; Polizia Stradale 456555; Vigili urbani 452252; Soccorso Aci 116.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi
LAVASECCO moderno e ben avviato in centro vicinanze Vigevano cedesi. Per informazioni. Tel. 0321 464 824.

6 Domande lavoro e impiego
PROGRAMMATORE massima serietà esperienza cerca ingaggio anche con rappresentanza, disposto viaggiare. Telefonare 0321 923 403 pasti.

7 Offerte lavoro e impiego
CERCANSI operai qualificati installazione impianti elettrici industriali e civili, esperienza nel settore, zona Novara. Inviare curriculum a: «Publikompass 223 — 10100 Torino».

19 Vendita alloggi
ADIACENZE corso Risorgimento appartamento composto da: ingresso, cucina, camera, bagno, cantina, L. 7 milioni contanti più 20 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.765.
ADIACENZE Novara casa rustica su 2 piani 3 ampi locali per piano magazzino, granaio, cortile 300 mq circa più giardino 1000 mq. L. 25 milioni contanti più 75 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.765.
BICOCCA appartamento composto da: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e box, riscaldamento autonomo, L. 24 milioni contanti più 50 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.765.

21 Offerte affitto
AFFITTASI Verbania in prestigiosa costruzione con giardino appartamento indipendente: 4 camere, doppi servizi, box a referenziati non residenti. Telefonare 0323 507.090.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
ARONA vendo villetta 2 piani mq 180 su ampio giardino 1400 mq. Telefonare ore pasti 0322 32.51.
BORGOMANERO vicinanze casa indipendente di 7 locali più servizi rustico terreno di mq 5000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO via Frasci soleggiata casa semindipendente di 8 ampi locali più servizi, terrazzi, cortile, giardinetto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
LAGO d'Orta adiacente 53 milioni più dilazioni soleggiata casa abitabile di 4 vani più servizi, solaio mansardabile, cortile, giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
ORTA fronte lago indipendente appartamento con cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, terrazzo, posto auto, giardinetto, L. 55 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
PETTENASCO nuovo vista sul lago appartamento termo autonomo: soggiorno con angolo cottura, bagno, camera letto, cantina, box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
PRIVATO intermediari vende a L. 9 milioni 700 mila Cavaglio d'Agogna casa rustica da ristrutturare su tre piani più cascina. Telefonare 0321 36.300 ore pasti.

Presto l'assemblea costituente per formare il consorzio della Po 1

Nove Comuni per la centrale «Il nucleare è anche nostro»

Manca soltanto l'adesione di Trino - «Non siamo contrari — dicono — però vogliamo garanzie»

PALAZZOLO — I Comuni della Po 1 — Trino escluso — sono pronti per dare vita al loro Consorzio. Nei prossimi giorni, l'assemblea costituente si riunirà a Palazzolo.

Il Consorzio nasce all'insegna del motto: *«La centrale non è solo di Trino»*. Ma, al di là di questa puntualizzazione, i responsabili della Costituente cercheranno di convincere Trino a far parte di questo nuovo ente che avrà personalità giuridica. Osserva il sindaco di Palazzolo, Bruno Poy: *«Per due volte abbiamo ritoccato lo statuto proprio per venire incontro alle esigenze di Trino, è quindi assurdo che questo Comune continui a dirci no»*.

Il Consorzio non nascerà in una esplicita prospettiva antinucleare. E' ancora l'avvocato Poy a chiarire questo concetto: *«Singolarmente i nove Comuni che faranno parte almeno all'inizio del nostro organismo hanno già preso posizione sull'insediamento attraverso documentate delibere. La finalità del Consorzio è quella di controllare la gestione del nucleare nel Vercellese. Vogliamo il massimo delle garanzie»*.

Il Consorzio è intenzionato a porsi come punto di riferimento obbligato per l'Enel, attraverso l'opera mediatrice della Regione. *«Anche perché — osserva Poy — per costituire il nostro Consorzio dovremo avere l'appoggio regionale»*.

Secondo i nove Comuni, il discorso da privilegiare sarà quello dell'intera area nucleare. Spiega Poy: *«E' assurdo pensare che sia solo un Comune ad essere direttamente coinvolto in un'operazione di questo genere. E i fattori di rischio sono a nostro avviso alti per tutti i Comuni all'interno del raggio di dieci chilometri»*.

I futuri membri del Consorzio amano ricorrere all'esempio della ferrovia. Confrontano la centrale ad una linea ferroviaria in grando sì di portare vantaggi economici ma anche pericolosa per coloro che abitano nei pressi dei binari. Dicono: *«Pregiudizialmente nessuno di noi è contrario al nucleare, è il come sarà edificata qui questa centrale che non ci convince. Per questo motivo vogliamo controllare il processo di costruzione e di funzionamento dell'impianto, per attutire l'impatto ambientale ed ecologico. Abbiamo il diritto di farlo»*.

L'assemblea costituente del Consorzio è ormai pressoché costituita: sarà formata da un numero diverso di esponenti per Comune commisurato agli abitanti. E non è improbabile che queste proporzioni vengano rispettate all'interno del Consorzio. Così Crescentino avrà 7 rappresentanti, Livorno Ferraris 5 e tutti gli altri Comuni (Bianzè, Ronsecco, Lamporo, Fontanetto Po, Palazzolo, Costanzana e Tricerro) 3.

Aggiunge l'avvocato Poy: *«Lo statuto è comunque aperto all'ingresso di enti e di associazioni e di altri Comuni. E' naturale che noi continueremo a insistere per convincere Trino. Non siamo ottusi e ci rendiamo conto dell'importanza di inserire nel Consorzio il Comune nel cui territorio sorgerà la centrale. Ma anche Trino dovrà abbandonare quell'ottica campanilistica nella quale si è finora mosso. La centrale graverà su una zona molto vasta e non su un solo Comune»*.

Enrico De Maria

Il ministro Nicolazzi: «Non rientra nei piani dell'Anas»

Desana resta senza tangenziale (anche se il progetto è pronto)

DESANA — Sarà ancora lunga l'attesa dei desanesi prima di vedere realizzata la tangenziale del paese? La domanda è stata posta al ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi. E' stato il parlamentare vercellese Ennio Baiardi a richiamare l'attenzione del ministro sulla urgente necessità di completare la statale 455 Vercelli-Pontestura.

L'arteria stradale è stata rimodernata e ampliata sino alle porte di Tricerro con il completamento della circonvallazione di quest'ultimo centro. Il lotto comprendente invece la deviazione della strada che taglierebbe fuori l'abitato desanese dal traffico pesante non è mai stato definito. Ha affermato il sen. Baiardi: «L'avvio del cantiere della centrale nucleare, in attesa della costruzione di un piano di viabilità per l'enorme traffico che esso comporterà, provoca già oggi un aumento della circolazione nell'abitato di Desana. Viene segnalato inoltre un ulteriore incremento del passaggio di automezzi pesanti che transitano nel centro del paese attraverso una strettoia non più larga di 4-5 metri».

La popolazione aveva firmato, a suo tempo, una petizione. Il Consiglio comunale ha sollevato il problema parecchie volte. La risposta del ministro Nicolazzi, pur lasciando uno spiraglio alle possibilità, annuncia tempi che non saranno certamente brevi: «Devo far presente che i lavori richiesti non sono previsti nei programmi in corso dell'Anas. Peraltro, nel piano decennale, nella seconda fascia di interventi concordati con la Regione, è prevista una spesa di 3 miliardi per lavori di adeguamento della statale 455 in prossimità di Desana».

L'on. Nicolazzi conclude dichiarando che indipendentemente dai tempi di realizzazione, ha già dato istruzioni per predisporre il progetto.

g. b.

Proposta della Fips per scoprire chi ha versato il composto tossico nella Bona

Una taglia sugli inquinatori?

Un anno fa qualcuno scaricò una sostanza analoga nella roggia Luminaria - La Provincia ripopolerà di pesci il corso d'acqua - Sta continuando l'opera di disinquinamento delle acque avvelenate - Un vertice con la Regione, il prefetto e i tecnici che stanno ultimando le analisi

Vercelli. Le operazioni di disinquinamento della Bona sono ormai quasi ultimate (f. Renato Greppi)

VERCELLI — *Ottobre 1984: un'autocisterna di colore rosso scarica una sostanza inquinante nella roggia Luminaria di Sali, nei pressi della cascina Pranovi. Gli agricoltori informano dell'accaduto la sezione vercellese della Federazione pesca: la Fips non la denuncia pubblicamente per non intralciare le indagini. Ora la storia si è ripetuta: dai 3 ai 4 mila litri di un composto chimico tossico sono stati scaricati nella Bona ed i responsabili dell'organismo rompono il silenzio: gli autori del vandalico gesto dovrebbero essere cercati in zona.*

Spiega Antonio Mandrino: «L'inquinamento della Bona e della Luminaria presentano molte analogie. Non crediamo siano solo fortuite coincidenze, ma il sospetto che i responsabili dell'inquinamento agiscano in località vicine sono molto forti. La Federazione non intende sostituirsi agli inquirenti nelle indagini, ma a questo punto il nostro contributo potrebbe essere determinante».

Lo scorso anno la sostanza scaricata nella roggia Luminaria provocò le stesse reazioni registrate nei giorni scorsi per l'inquinamento della Bona: un pungente odore, l'aria irrespirabile, una chiazza giallastra visibile sulla superficie dell'acqua, una vistosa moria di pesci. Insomma, secondo la Fips, tutto come adesso, un anno prima.

I responsabili della federazione sono impegnati a Solasco per i campionati di pesca, ma appena possibile il consiglio si riunirà per decidere iniziative contro l'inquinamento delle acque. Aggiunge Mandrino: «Non è escluso che la Fips vercellese stabilisca, con opportune cautele per evitare un'indiscriminata caccia alle streghe, una ricompensa a chi fornisca notizie utili per risalire a quest'ultima vicenda. Ai pescatori sta a cuore la conservazione dell'ambiente».

Intanto la Provincia ha avviato il ripopolamento in alcuni torrenti e canali fra cui appunto la roggia colpita dal veleno. Spiega il vicepresidente Giuseppe Ferraris: «Da alcuni giorni un gruppo di pescatori, su nostro incarico, sta catturando i pesci nei canali da mettere in asciutta. In tre giorni ne sono stati recuperati 16 quintali fra carpe, tinche, barbi. Oggi è previsto un ultimo intervento nelle acque del canale Cavour: da una stima pensiamo di catturare 4 quintali di pesci che destineremo alla Bona, nel tratto a monte del punto in cui è stata scaricata la sostanza tossica. Gli altri pesci sono stati liberati nelle acque della Scala, tra Vercelli e Caresanna, e in alcuni torrenti del Biellese e della Valsesia».

Sulle rive della roggia i tecnici della «Cinis» (l'azienda specializzata in interventi antinquinamento) e le guardie ittico-venatorie stanno completando l'opera di ripulitura delle acque e delle sponde. La situazione è comunque in netto miglioramento.

Dice ancora il vicepresidente Ferraris: «Ho effettuato un sopralluogo lungo la roggia e, all'altezza del salto d'acqua tra Asigliano e Pezzana, ho visto alcuni pesci nuotare nella lama della cascata: è la prova che la situazione sta tornando normale».

In Provincia, ieri sera, Giuseppe Ferraris ha presieduto un vertice sul problema della Bona: sono intervenuti, fra gli altri, l'assessore regionale all'Ecologia Maccari, il prefetto Vittelio, il direttore del Laboratorio di salute pubblica di Vercelli, Torasso.

Sul grave episodio d'inquinamento c'è da registrare la presa di posizione dell'Unione agricoltori: «Ci si chiede, vista la facilità e la frequenza con cui questi fatti possono accadere, quali sarebbero state le conseguenze se l'inquinamento fosse avvenuto durante il periodo di irrigazione delle risaie. Chi avrebbe rimborsato i danni subiti dalle colture? La legge Merli, che impone alle industrie di dotarsi di depuratori non viene applicata e non esistono neppure consorzi di depurazione se le industrie preferiscono disfarsi delle scorie di lavorazione con gravi danni per la comunità».

Della questione si è occupato anche il senatore Ennio Baiardi che ha presentato un'interrogazione ai ministri della Sanità e dell'Ecologia. Il parlamentare vercellese pone l'accento sulla necessità di potenziare la vigilanza per evitare il ripetersi degli episodi di inquinamento.

Gli inquirenti che si stanno occupando delle indagini attendono ora l'esito dell'analisi sui campioni d'acqua: quando saranno identificati i composti chimici che formano la sostanza sarà possibile risalire agli utilizzatori e, forse, a chi se ne è disfatto scaricandoli nel canale dal ponte dell'autostrada.

Daniele Cabras

Nessuna assoluzione, 16 rinvii e tante condanne a tariffa unica: 80 mila di multa

I «piccoli peccati» d'evasione fiscale nel giorno dei processi ai negozianti

VERCELLI — Otto rinvii a nuovo ruolo e altrettante domande di oblazione (che il pubblico ministero esaminerà nei prossimi giorni) hanno tolto una notevole parte di rilievo alla giornata giudiziaria di ieri: quella che il tribunale di Vercelli aveva deciso di dedicare quasi esclusivamente ai commercianti e agli imprenditori rinviati a giudizio per frode o per evasione fiscale.

In totale, erano 27 (con 38 imputati) i processi che si sarebbero dovuti celebrare. Sedici sono subito slittati sia perché i difensori hanno ritenuto il rinvio per una diversa serie di ragioni.

Fra i processi rinviati, segnaliamo quello al presidente dell'Azienda farmaceutica municipalizzata, Giovanni Socco, per l'indagine della Guardia di Finanza che ha coinvolto oltre alla Farmaceutica di Vercelli, altre 13 amministrazioni pubbliche.

I fatti verbalizzati dalle Fiamme gialle risalgono al 1984, quando ancora il socialista Giovanni Socco (attualmente sostituito da Vanni Marchi) era il presidente dell'azienda: ecco perché il provvedimento di rinvio a giudizio è stato assunto nei suoi confronti. La Guardia di finanza accertò ricavi sottratti per circa 8 miliardi e costi indeducibili per più di 4. I dirigenti dell'Azienda si sono affrettati a precisare di non aver commesso evasioni o illeciti fiscali, ma di essere incorsi in errori di contabilità: l'imputazione è infatti di *«omessa tenuta del libro-giornale e di scritture ausiliarie»*.

Se si fosse svolto, il processo alla Farmaceutica si sarebbe distinto da tutti gli altri, che hanno seguito un identico cliché. Per la maggior parte dei casi si sono presentati alla sbarra negozianti accusati di non aver riportato bolle e fatture sui registri, di non aver tenuto i libri contabili (un orologiaio ha dichiarato: *«I miei introiti erano così modesti che pensavo di non essere tenuto a farlo»*), di non rilasciare gli scontrini, di aver alterato le bolle di accompagnamento.

La maggior parte degli imputati se l'è cavata con un'ammenda di 80.000 lire. E' questa la pena che il tribunale, presieduto da Michele Zeoli, ha inflitto ai coniugi Corrado ed Ernesta Savio, entrambi di 32 anni, di Trino, titolari di un negozio di alimentari; ad Anna Maria Saettone, 49 anni, pure di Trino (ottica fotografica); a Pierino Bruno, 36 anni, di Cellio (alimentari); a Jolanda Rava, 42 anni, di Borgosesia (alimentari); a Fernando Pisinis, 57 anni, di Moncrivello (riparazione orologi); a Giuseppina Podda, 34 anni, di Trino (parrucchiera); a Maria Battistella, 65 anni, di Borgosesia (alimentari) e ai coniugi Carlo e Fernanda Maggio, 45 e 44 anni, titolari di un'officina per minuterie a Varallo.

Cinquantamila lire di ammenda a testa sono state comminate ai cinque componenti del Comitato di una riserva di caccia di Gattinara, accusati di non aver tenuto i registri Iva. Gianni Agazzone, 47 anni, Piero Bertona, 47 anni, Leandro Bono, 51 anni, Gianfranco Lamberto, 54 anni, e Piero Leonardi, 47 anni, hanno violato la legge [illegible] del [illegible] (la cosiddetta *«manette agli evasori»*) facendo pagare i fagiani extra agli invitati nella riserva (soldi che utilizzavano poi semplicemente per ricomprare fagiani), senza annotare queste cifre nei registri Iva.

Ci sono state anche condanne a pene detentive (seppure comminate con la condizionale e la non menzione): sono state inflitte ad Antonio Vizzini, 33 anni, impresario edile di Serravalle Sesia che aveva emesso una fattura falsa per una cifra inferiore ai due milioni (ha avuto 4 mesi di reclusione e 4 milioni di multa), e ad Adriana Faccio, 33 anni, di Vercelli, via Monte Nevoso 17, che ha avuto 4 mesi e 15 giorni più 4 milioni di multa per aver alterato due bolle di accompagnamento.

Per tutti gli imputati, le pene richieste dal pm. Vincenzo Serianni, erano state leggermente superiori a quelle inflitte dal tribunale. Il collegio difensivo era composto dagli avvocati Dario Casalini, Pier Mario Vallaro, Giuseppe Bede, Carlo Cardano, Dario Piola, Piero Codegoni e Gino Gorgerino.

e. d. m.

Condannati 2 giovani per spaccio di droga

VERCELLI — Condannati due giovani spacciatori di droga che erano stati arrestati nei giorni scorsi dalla polizia. I due processi si sono svolti ieri mattina, con rito direttissimo.

Claudia Miola, 20 anni, era finita in carcere perché gli agenti avevano trovato nella sua abitazione di via Monfalcone 5 grammi di eroina e polvere di mannite, la sostanza che viene utilizzata per «tagliare» la droga.

Per la ragazza, il pm Vincenzo Serianni ha chiesto una condanna a 1 anno e 5 mesi: il tribunale, presieduto da Michele Zeoli, ha accolto la richiesta concedendo però alla giovane il beneficio degli arresti domiciliari.

Sconterà invece 1 anno e 9 mesi in carcere Mario Casalino, 21 anni, via Martiri del Kivù. Il giovane (che è già stato arrestato per spaccio di droga, furto e rapina impropria) era accusato di aver ceduto eroina a quattro ragazzi sorpresi in auto, l'altra notte, da una pattuglia della «Mobile».

Il suo avvocato di fiducia, Piero Codegoni, ha sostenuto la tesi dell'arresto illegittimo, per la trascorsa flagranza: ma il tribunale l'ha respinta.

I giudici hanno accolto invece in pieno le richieste del pubblico ministero, che ha proposto una condanna ad 1 anno e 9 mesi senza i benefici di legge.

e. d. m.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: L'occhio del gatto.
PRINCIPE: 007: bersaglio mobile.
VIOTTI: Tex e il signore degli abissi.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

FARMACIE

Vercelli: Ravera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) [illegible]; **Cigliano** (0161) 48.524; **Crescentino** (0161) [illegible]; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.[illegible]; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222, chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

ALLE TV

PRIMANTENNA

17 — **Momento magico.** La parapsicologia a portata di telefono, a cura di Mattea Bezzolio
18 — **Family Tree**, telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Speciale inchiesta**
20 — **Tuttifrutti**
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Il salotto di Primantenna**, incontro con l'arte, la cultura e lo spettacolo
23,30 **Medi case presenta**
24 — **Frenesia del delitto**, film
1,30 **Auto della settimana**

Ivan, 17 anni, di Robbio, ha imparato a guidare aerei a Vercelli

Festa dei brevetti all'aeroclub con il più giovane pilota d'Italia

VERCELLI — *Ivan Piazzi, 17 anni, studente (abita a Robbio) è il più giovane pilota d'Italia. Ha conseguito con altri compagni il brevetto di pilota nella sessione autunnale di esami all'Aeroclub «Marilla Rigazio», una delle più quotate scuole di volo in Italia.*

Con il giovane Ivan Piazzi hanno ottenuto il diploma di primo grado i novaresi Claudio Bogni, Luca Boldrini e Paolo Confedini.

Il brevetto di secondo grado l'hanno conseguito invece Maria Rita Ciaramella, di Novara; Maurizio Gennero, di Cuneo; Maria Rita Draghi, di Novara; Gualtiero Libardi, di Novara; Davide Pisenti, di Vercelli; Luciano Ranibelli, di Milano; Claudio Castelli, di Candia Lomellina e Giuseppe Miglietti, di Robbio. Tutti hanno seguito i corsi di pilotaggio alla scuola dell'Aeroclub: il fatto che i corsi siano frequentati da giovani provenienti da altre città (Cuneo, ad esempio, o Varese, nel caso di un privatista) significa che la scuola vercellese continua a rimanere tra le prime in campo nazionale.

Ha saputo sfruttare una consolidata esperienza che le viene dal passato, rimanendo però al passo con i tempi.

Direttore e istruttore di volo è Domenico Conti: si occupa di navigazione e radionavigazione. Lo affiancano Roberto Bellini (medicina sportiva), Roberto Caresso (diritto aeronautico), Arnaldo Gaudenzi (motori), Carmelo Motta (meteorologia), Roberto Porta (aerodinamica) e Marcello Upo (radiofonia e traffico).

Gli aspiranti piloti sono stati esaminati da una commissione presieduta da Michelangelo Mucciaccio, direttore dell'aeroporto di Bologna, e formata dal comandante Maurizio Tommasoni, ispettore di volo, e dallo stesso Conti, in rappresentanza della scuola vercellese.

All'Aeroclub «Marilla Rigazio» i corsi si svolgono due volte all'anno: fra qualche giorno prenderà l'avvio quello autunnale. Gli iscritti sono già una quindicina, ma gli organizzatori ne attendono altri.

Sempre in tema di volo domenica, all'aeroporto, è in programma una gara sociale promossa dall'Aeroclub. Vi parteciperanno piloti esperti nelle tre specialità: precisione, paracadutismo, aeromodellismo.

Tre i concorrenti per ogni squadra: molto attesa è la prova della «precisione sui tre vertici»: sono stati scelti i centri di Tricerro, Salasco e Vercelli.

Spiega Claudio Balocco, uno dei massimi dirigenti dell'Aeroclub vercellese: «La gara ritorna dope anni di assenza dal panorama delle attività sportive della città: è il segno della ripresa del nostro sodalizio. Abbiamo ritrovato lo smalto dei tempi migliori ed abbiamo in cantiere nuove iniziative».

f. l.

Un importante rinforzo per gli azzurri

Il Trino ha ingaggiato il «regista» Piccinini

TRINO — A poche ore dal «derby» col Crescentino, il Trino ha messo a segno un colpo importante: l'altro pomeriggio il presidente Mario Ramundo ha definito con il Casale il prestito del centrocampista Sergio Piccinini.

Piccinini, che ha 19 anni e vive a Casale, viene a vestire la maglia azzurra concludendo una trattativa iniziatasi la scorsa estate, poi sfumata e quindi ripresa con successo dalla dirigenza del Trino. L'esordio del giocatore potrebbe avvenire proprio domenica.

Con l'ingaggio di Piccinini, il Trino può essere riuscito a trovare quell'uomo in grado di dare al centrocampo azzurro quel «tocco in più» del quale nei giorni scorsi l'allenatore Walter Lucchini ha lamentato la mancanza.

Negli ambienti della società nerostellata, Piccinini viene infatti descritto come un uomo d'ordine, dotato di una buona visione di gioco che ha solo bisogno di dimostrare giocando di abbandonare il ruolo di «promessa» del vivaio del Casale e di esplodere per conquistare quel posto da titolare che attualmente nel Casale gli è precluso.

La società di viale Brignone comunica inoltre che, pur avendo assunto l'impegno di occuparsi della scuola di calcio della Pro Vercelli, Antonio Montico non abbandona il Trino.

Montico mantiene la sua carica di allenatore del settore giovanile del Trino.

g. g.

Molti studenti dell'istituto privato «Losana» si sono sentiti male

Biella, piccola epidemia in una scuola Paura dei genitori: acqua inquinata?

Nausee e vomito per due giorni - Classi dimezzate - Un'inchiesta dell'Ufficio sanitario del Comune

BIELLA — Allarme tra i genitori degli allievi dell'Istituto Losana. Ragazzi e ragazze frequentanti le scuole elementare e media, oltre a qualche insegnante, hanno accusato nei giorni scorsi un persistente malessere.

Racconta una madre: *«La mia bambina quando è tornata a casa dalla scuola ha avuto nausea e vomito. Il malore è continuato anche nella notte. Il giorno dopo sono stata costretta, quindi, a tenerla a letto e a chiamare il medico. La diagnosi è stata gastroenterite»*.

Gli stessi sintomi sono stati accusati da decine di studenti e le classi, ben presto, sono risultate falcidiate.

Dicono all'Istituto Losana: *«Il massimo delle assenze si è verificato martedì scorso quando in certe classi mancavano anche 20 allievi»*.

Il sospetto che nell'istituto fosse scoppiata una epidemia ha incominciato a diffondersi tra i genitori, creando un certo allarmismo. Qualcuno ha messo in relazione i malesseri alla scuola con l'inquinamento in atto a pochi chilometri di distanza da Biella nel fiume Sesia. Dicono: *«Il vento magari aveva portato anche qui i miasmi velenosi delle sostanze scaricate nel torrente Bono»*.

In realtà i due episodi non sembrano collegati. Qualcuno, però, temendo il peggio, ha avvisato con una telefonata l'ufficio di igiene. Immediatamente sono stati predisposti gli accertamenti previsti per casi del genere e ne è stato dato l'incarico al dottor Adriano Giacomin.

Dice il medico: *«Si è trattato molto probabilmente di una piccola epidemia di gastroenterite di probabile origine virale. Abbiamo potuto escludere invece che il malessere fosse causato dall'alimentazione. Abbiamo comunque espletato tutti gli accertamenti del caso, controllando anche i servizi igienici, senza riscontrare nulla di anormale. Per misura precauzionale abbiamo consigliato all'istituto di svuotare le vasche dell'acqua, cosa che è stata subito attuata»*.

Aggiunge il dottor Giacomin: *«C'era la possibilità che il virus avesse scelto l'acqua come veicolo per diffondersi. Dopo il ricambio delle scorte idriche non ci sono stati nuovi casi. Sono convinto comunque che la lunga siccità abbia favorito l'insorgere di questa piccola epidemia»*.

Conclude il medico dell'ufficio di igiene: *«Non si è trattato, comunque, di un caso preoccupante. Può succedere che piccole epidemie si verifichino nelle scuole. Questa di gastroenterite provocata dei disturbi che si sono risolti in un paio di giorni con un po' di riposo e stando a dieta»*.

Sembra, tra l'altro, che una situazione analoga si sia verificata anche in un'altra scuola della città. Nessuno però ha avvisato, per il momento, l'ufficio di igiene, e il caso dell'Istituto Losana, ufficialmente, resta l'unico della città.

Maurizio Alfisi

Biella. L'istituto privato «Losana» dove c'è stata la piccola epidemia (Foto Federico Mosca)

Biella: verrà ampliata la fascia oraria di chiusura in via Italia

Isola pedonale 5 giorni su sette Molti consensi, qualche protesta

L'assessore: «Il tempo di cambiare i vecchi cartelli e poi daremo il via alla prova»

BIELLA — Si ampliano le fasce orarie per l'isola pedonale in via Italia, la «Montenapoleone» di Biella.

Entro la fine del mese il divieto di accesso ai mezzi motorizzati (attualmente dalle 11 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 dal lunedì al venerdì e dalle 15 il sabato e i festivi) subirà notevoli ritocchi secondo l'esperimento-pilota programmato dall'amministrazione comunale.

Il cuore della città verrà chiuso per i primi cinque giorni della settimana dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20, il sabato e i festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 21.

Spiega l'assessore Paolo Atario: *«Il tempo di cambiare i vecchi cartelli e poi daremo il via ad un periodo di prova. In base agli accordi sottoscritti dal pentapartito si dovrà giungere alla pedonalizzazione 24 ore su 24 di via Italia. E' chiaro che per arrivare alla totale isola pedonale dovremo procedere a piccoli passi. Il primo è costituito da questo ampliamento delle fasce orarie»*.

L'associazione commercianti ha già dato il suo benestare all'esperimento, mentre il comitato del quartiere Centro non si è ancora espresso.

Aggiunge Paolo Atario: *«Il periodo di prova ci consentirà di valutare l'innovazione e di prendere le adeguate contromisure. E' chiaro che qualche problema salterà fuori: ad esempio si ridurrà il tempo disponibile per il carico»*.

E i diretti interessati, i commercianti, come hanno preso l'allargamento delle fasce? L'Ascom ha detto «sì» all'esperimento, ma, aggiunge il presidente Giovanni Pozzi, *«prima di esprimerci dobbiamo sentire i nostri associati. Le valutazioni possono cambiare da tratto a tratto»*.

Pareri contrastanti si registrano tra gli operatori. Affermano al negozio di abbigliamento Frankel: *«L'ampliamento d'orario ci va a pennello. Creare delle isole nel centro delle città ci pare un'ottima idea»*.

Di parere opposto sono alla Marus: *«Con tanti particoi che ci sono ne aggiungono un altro. Ma che isola e isola. Con le difficoltà di parcheggio attuale la gente se ne andrà altrove»*.

Anche alla macelleria Bergomi la novità non trova consensi. Sostiene il proprietario: *«Io favorevole? Se la togliessero farebbero meglio. A che cosa serve? A volte vi sono auto che transitano a tutta velocità. E poi mancano i posteggi. A piedi chi cammina più?»*.

Alla panetteria Barberis il blocco fino alle 21 appare eccessivo: *«Dopo le 19 in giro non c'è più nessuno e via Italia potrebbe essere riaperta al traffico, come ora. Nessuno se ne accorgerebbe»*.

Roberto Eynard

Biella. L'isola pedonale già esistente in centro (Foto Mosca)

Duemila cittadini valsesiani costretti a far bollire l'acqua

Borgo, impurità in alcuni pozzi

Nella zona inquinata è compreso anche l'ospedale - Le colpe sono della siccità

BORGOSESIA — La siccità continua a fare guai. Con un'ordinanza il sindaco di Borgosesia, Marcello Longhi, ha dovuto imporre a circa duemila borgosesiani la bollitura dell'acqua prima degli usi alimentari. Tra gli interessati al provvedimento ci sono anche i degenti dell'ospedale Poveri Infermi. Il nosocomio è infatti situato in una delle zone cittadine dove sono state riscontrate impurità nell'impianto di diffusione dell'acqua potabile.

Spiega il primo cittadino: *«In seguito alle analisi di alcuni pozzi, risultate positive, abbiamo immediatamente disposto la bollitura. Contemporaneamente ci siamo subito premurati di ripulire le sorgenti risultate contaminate e abbiamo disinfettato le tubazioni con opportune clorazioni»*.

Anche se già da queste ore l'acqua potrebbe essere utilizzabile senza precauzioni lo stato d'allarme permane. Quasi certamente l'ordinanza rimarrà in vigore fino alla prossima settimana, quando le analisi dell'ufficio provinciale di igiene garantiranno la scomparsa delle sostanze inquinanti.

Dice il sindaco: *«I provvedimenti tempestivamente adottati dovrebbero già dare garanzie sulla potabilità. Per maggior sicurezza aspettiamo comunque il risultato delle analisi batteriologiche effettuate sui campioni prelevati»*.

Un eccesso di particelle minerali trovate nelle tubazioni è il campanello d'allarme che ha fatto scattare l'emergenza. La zona interessata al problema è quella localizzata nella parte più alta della città. Via Partigiani, la zona dell'ospedale, la Fornace e la frazione di Plello, sono inserite nella mappa di sicurezza tracciata dal Comune. All'incirca si tratta di un quinto del territorio comunale.

Le disposizioni rese obbligatorie dal provvedimento impongono la bollitura dell'acqua per qualsiasi uso alimentare. In altre parole si deve portare all'ebollizione tutta l'acqua destinata a essere ingerita attraverso bevande o cibi.

Fino a ieri non si erano riscontrati casi di malessere dovuti all'inquinamento. La tempestività dell'intervento dell'amministrazione e il non elevatissimo tasso di impurità hanno contenuto entro limiti di preallarme la situazione. Qualche problema organizzativo è stato riscontrato in ospedale.

Il perdurare della siccità è la causa che ha portato all'inquinamento dei pozzi. Da oltre quarantacinque giorni nella bassa Valsesia non piove in modo consistente e ciò ha determinato l'abbassamento del livello delle sorgenti.

Gianni Perino Valga

Cade dall'albero Contadino grave

CERRIONE — Un agricoltore, Silvio Garizio di 75 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Novara. L'uomo ieri mattina, verso mezzogiorno, stava raccogliendo delle mele da una pianta a poca distanza dalla cascina quando è caduto a terra da una altezza di alcuni metri. (g. p. v.)

Il premio nazionale di poesia è giunto alla 16ª edizione

E domenica a Serravalle i premi della Gerla d'oro

Il riconoscimento verrà consegnato alla poetessa jugoslava Mila Kacic

SERRAVALLE — Sarà assegnato domenica il sedicesimo premio nazionale di poesia «La gerla d'oro», la manifestazione organizzata dall'Accademia di cultura e arte «Renato Colombo» di Serravalle. Mila Kacic di Sezana (Jugoslavia) riceverà la prestigiosa «gerla», opera di Gabriele Mucchi, per la raccolta «Sapore amaro». La «gerla d'argento», forgiata da Romano Rui, andrà invece a Raffaele Cecconi di Venezia, che ha partecipato con «Questa debole forza». La «gerla di bronzo», preparata da Romano Rui, sarà assegnata invece ad Antonio Bonchino di Roma, che si è presentato con la raccolta intitolata «I sensi del logos».

La giuria, composta da Alberico Sala, Gerardo Barbero, Alessandro Barbieri, Enzo Fabiani, Giulio Nascimbeni, Roberto Sanesi, Giovanni Testori e Vittorio Teso, ha ritenuto di segnalare Roberto Della Vedova di Genova per il «Grande prato» e Fryda Rota di Vercelli iscritta con l'opera «Ritratti».

Oltre alle prestigiose gerle ai vincitori verranno assegnati la targa «Renato Colombo» e i riconoscimenti del presidente della Provincia di Vercelli e del senatore Carlo Boggio. Saranno anche consegnate le opere grafiche dei pittori Pippo Pozzi e Mario Baratelli.

La cerimonia di premiazione avverrà alle 15,15 nella sala convegni del Centro sociale di Serravalle.

Spiega Alessandro Barbieri, presidente della prestigiosa Accademia serravallese: *«Ancora una volta siamo riusciti a portare a termine una rassegna di grosso contenuto culturale. Abbiamo mantenuto anche quest'anno la formula dell'iniziativa che è quella di unire arte e poesia. I poeti scelti dalla qualificata giuria come migliori avranno infatti in premio non in denaro ma un'opera d'arte di ragguardevole valore»*.

Alla «Gerla d'oro '85» sono state ammesse centocinquantacinque raccolte, inviate da ogni parte d'Italia. La manifestazione, nata nel 1962, è a giudizio dei critici una delle più qualificate in Italia nel suo settore. **g. p. v.**

Reato giudicato estinto per «sopravvenuta amnistia»

Avvocato di Ivrea in tribunale accusato di concorso in furto

BIELLA — Brutta avventura a lieto fine per un avvocato di Ivrea che si è trovato sul banco degli imputati accusato di concorso nel furto di tre dischi.

Franco Ecclesia, 31 anni, insieme a suo fratello Pier Paolo, 22, e a Maria Centrella, 23, cinque anni fa entrò nel negozio di dischi di Valerio Anderno. I tre consultarono dei cataloghi, guardarono delle raccolte e poi uscirono.

«Camminavano in maniera strana, uno attaccato all'altro, come se i due all'esterno volessero nascondere quello che stava in mezzo, e mi sono insospettito», ha raccontato il commerciante.

Al processo Franco Ecclesia e la donna, difesi dall'avvocato Gianni Chiorino, hanno protestato la loro innocenza sostenendo di non aver notato quanto aveva fatto il giovane Pier Paolo, negando di essere stati d'accordo con lui.

Il commerciante è stato però implacabile nella sua testimonianza, e le cose si stavano mettendo male per i due. Tutto però si è risolto in una bolla di sapone perché il tribunale ha dichiarato non doversi procedere nei confronti di Franco Ecclesia e di Maria Centrella *«perché il reato era estinto per sopravvenuta amnistia»*. Ha stralciato invece la posizione del giovane Pier Paolo perché all'epoca dei fatti era minorenne.

● Il tribunale ha invece condannato Mario Marcello Viecconte, 32 anni, di Tollegno, a un anno di reclusione e 600 mila lire di multa per tentata estorsione ai danni di Wilma Baldoni, 43 anni, di Biella.

Coimputato con il Viecconte c'era Marcello Savio, 46 anni, attualmente detenuto a Roma per altri reati, marito divorziato della Baldoni.

Nel gennaio dell'80 la donna aveva ricevuto una lettera minatoria e in seguito delle telefonate in cui le si intimava di pagare 30 milioni per evitare guai seri a suo figlio. *«Nella lettera c'era scritto che avrebbero gambizzato mio figlio»*.

Il tribunale ha finito per condannare Mario Viecconte a un anno di reclusione, senza i benefici di legge, e ha mandato assolto «per non aver commesso il fatto» il Savio. **m. al.**

La storia del Lanificio Loro Piana

VARALLO — La sezione locale dell'Archivio di Stato ha ricevuto in deposito la documentazione storica del Lanificio Loro Piana di Quarona. Gli incartamenti e le testimonianze dell'attività dell'azienda valligiana risalgono al 1925.

L'iniziativa, che può essere considerata un primo esempio di salvaguardia da parte dello Stato del patrimonio documentativo di una società privata, vuole essere un passo per costituire a livello provinciale una serie di archivi industriali.

Varallo, come la sezione di Vercelli e Biella, sono disponibili per la salvaguardia di altri patrimoni aziendali. (g. p. v.)

Bambino di Pray travolto da un'auto mentre esce di casa con la bicicletta

Daniele Zanello Velato, 8 anni, è in gravi condizioni all'ospedale

PRAY — E' ricoverato in gravi condizioni al reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara Daniele Zanello Velato, un bambino di 8 anni rimasto vittima l'altro pomeriggio di grave incidente.

Il piccolo stava uscendo con la bicicletta da un portone di via Matteotti di Pianceri Alto, una frazione di Pray, quando è stato investito dall'auto di Erminia De Pra, residente a Borgosesia. Prontamente soccorso il bambino è stato prima trasportato all'ospedale di Borgo e poi trasferito a Novara per le gravi lesioni riportate. Per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente stanno lavorando i carabinieri della stazione di Coggiola.

Da una prima ricostruzione risulta che Daniele, che frequenta la terza elementare, stava giocando con alcuni compagni nei pressi della sua abitazione. Improvvisamente è sbucato con la bicicletta sulla stretta via della frazione, proprio mentre stava sopraggiungendo la vettura. Nonostante la pronta frenata il bambino è stato urtato dalla macchina ed è finito a terra battendo la testa. Ai primi soccorritori le sue condizioni sono apparse subito serie. Dopo il primo ricovero all'Ospedale Poveri infermi di Borgosesia i sanitari ne hanno disposto il trasferimento al centro neurochirurgico novarese, dove è ora ricoverato al reparto di rianimazione. **g. p. v.**

LE SQUADRE DI PROMOZIONE - Il programma degli azzurri

Cossatese, obiettivo Coppa Italia

Dopo un avvio di campionato non certo esaltante la società vuole proseguire nel torneo nazionale

COSSATO — Obiettivo Coppa Italia. Anche se il campionato non è iniziato alla grande (sconfitte esterne a Mezzomerico e Castelletto, pareggio in casa con il Gravellona, quattro gol fatti, altrettanti subiti), non sono mutati i programmi della Cossatese.

Dice Silvano Lobia, mister esordiente in Promozione, alla settima stagione consecutiva nelle file laniere (cinque come centrocampista, una come responsabile della formazione under): *«Meritavamo qualcosa in più. Sul piano del gioco non abbiamo deluso. Anzi. A Mezzomerico abbiamo disputato un partitone, ma siamo rimasti con un pugno di mosche in mano. A Castelletto ci ha condannati un rigore fantasma. Adesso cercheremo di riprenderci e risalire la corrente»*. L'area Coppa Italia rappresenta dunque il punto di arrivo.

Se ne è andato mister Paolo Bollier con destinazione Sant'Orso Gabetto di Aosta e lo ha seguito Girelli (era di proprietà del Villaggio che dopo l'anno di prestito alla Cossatese ha sparato una cifra da capogiro per il riscatto), mentre Albanese è rientrato al Vigliano che lo ha girato al Cerrione e a Zarino non è stato rinnovato il contratto.

Sul fronte degli acquisti tre sono state le novità: dal Crignasco è arrivato il bomber Iulini in cambio dell'arcigno Ramella, dal Crescentino è stato prelevato il centrocampista Vercellotti e dalla Fulgor Valdengo il terzino di fascia De Bernardi. In più sono ritornati i vari Iachini e Brancaleo, l'anno scorso in servizio militare.

E' un organico folto quello della Cossatese che conta sui portieri Fasulo e Masserano, sui difensori Piero Bucino, Magliola, Piva, Franzo, Grupallo e De Bernardi, sui centrocampisti Franco Bucino, Vercellotti, Nelva, Ceruti, Roncon, Verbiglia, Iachini e Brancaleo, sulle punte Garziero, Giordano e Iulini.

Aggiunge mister Lobia: *«La disposizione in campo prevede una difesa bloccata, un terzino a spingere sulla fascia, un centrocampo che conta oltre che sui marcatori sull'inventiva di Nelva e Vercellotti, in avanti il brio e la vivacità di punte giovani oltre che del bomber Iulini, chiamato a finalizzare gli schemi offensivi. Nei nostri piani vi è la valorizzazione di alcune promesse, pur sapendo che pagheremo, inevitabilmente, lo scotto all'inesperienza di qualche giocatore»*.

r. eyn.

Il traguardo «volante» al francese Le Leu

BORGOSESIA — Il francese Le Leu si è aggiudicato il traguardo volante valsesiano della 72ª edizione del Giro del Piemonte. L'atleta transalpino ha battuto in volata il danese Veggerby proprio sotto lo striscione posto in viale Vittorio Veneto, di fronte ai padiglioni della mostra-mercato.

Al terzo posto si è piazzato l'italiano Perini che ha preceduto tutto il gruppo, transitato rispetto al duo di testa con un ritardo di 2'15".

Il traguardo borgosesiano era dotato di un montepremi di 250 mila lire, messo in palio dai responsabili del Pedale valsesiano e dagli Amici del ciclismo. (g. p. v.)

Borgo, corso di minibasket

BORGOSESIA — Scade oggi il termine per le iscrizioni al corso di minibasket, organizzato dal Centro avviamento allo sport e dal minibasket di Borgosesia, in collaborazione con il Gruppo sportivo Lanerie Agnona e il Gruppo cestistico valsesiano.

Alle lezioni, che avranno inizio il 14 ottobre, potranno partecipare gli alunni dalla seconda elementare alla prima media. (g. p. v.)

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Legend.
MAZZINI: Cercasi Susan disperatamente.
ODEON: Tex e il signore degli abissi.

CANDELO

VERDI: Je vous salue, Marie.

COGGIOLA

ITALIA: Il piacere.
ENNIO: Infiniti racconti di mia moglie.
RADAR: Per piacere, non salvarmi più la vita.

COSSATO

PRIMAVERA: Dolce Alice.

PRAY

EXCELSIOR: Je vous salue, Maria.

SERRAVALLE

CORSO: Chi più spende... più guadagna.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.450; Ronco, Pettene, Gaglianico.
Ussl 48 - Valdengo: Mongilardi, via Roma 92, tel. 88.08.44; Masserano, Vallemosso, Pray.
Ussl 49 - Borgosesia: Mariotti, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.